



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

DUP

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2021 – 2023

NOTA DI AGGIORNAMENTO

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 – 2023
NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE

PREMESSA.....	3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	7
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	8
1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE.....	8
1.1.2 LA POPOLAZIONE.....	37
1.1.3 CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE.....	43
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	54
1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE.....	54
1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE.....	78
1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....	81
1.2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	86
1.2.5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	88
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	106
1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI.....	106
1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE.....	108
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	110
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	112
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	114
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	116
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	118
MISSIONE 07 - TURISMO.....	120
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	122
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	124
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	126
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE.....	128
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	130
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	132
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	134
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.....	136
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	138
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	140
2.1 PARTE PRIMA.....	140
2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	141
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	143
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	163
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	166
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	179
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	187
MISSIONE 07 - TURISMO.....	190
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	193
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	197
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	208
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE.....	212
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	216
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	222
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	225
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.....	228
2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati.....	230
2.1.3 Gli equilibri di bilancio per il triennio 2021/2023.....	231
2.2 PARTE SECONDA.....	236
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023.....	236
2.2.2 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022.....	242
2.2.3 Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione 2021 - 2023.....	244
2.2.4 Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale 2021.....	250
2.2.5 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	252

PREMESSA

Nell'ambito delle <<Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi>>, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione>>.

Con deliberazione n. 71 del 26 novembre 2020 il Consiglio Comunale ha approvato il DUP 2021/2023 in quanto, <<atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione>> ai sensi dell'art. 170, comma 5 del TUEL. In relazione alle esigenze di adeguamento dei contenuti nel frattempo maturate, si rende opportuno aggiornare il DUP 2021/2023. Il risultato di tale aggiornamento è contenuto nel presente volume.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 13.06.2019, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2024.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2019, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 Turismo
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile

- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività
- Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Tali obiettivi potranno essere aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei prossimi esercizi, secondo una logica di scorrimento.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2021/2023.

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi annuali, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

In questa fase, la coerenza della programmazione strategica ed operativa con le risorse disponibili è correlata agli stanziamenti già inseriti negli esercizi pluriennali del bilancio di previsione in corso di gestione.

Nella Nota di aggiornamento al DU, saranno aggiornati o inseriti ulteriori elementi della SeO, direttamente correlati con gli stati previsionali di entrata e di spesa, in coerenza con la formazione dello schema di bilancio di previsione 2021/2023.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2021/2023;
- gli equilibri di bilancio;
- il rispetto del pareggio di bilancio.

Parte 2: contiene la programmazione dell'Ente in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e l'elenco annuale 2021;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione
- il programma biennale (2021-2022) per la fornitura di beni e servizi, per importi superiori ad euro 40.000

In questa sede si intende richiamata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 (definita dalle deliberazioni della Giunta comunale n. 104/2019, n. 134/2019, n. 43/2020, n. 69/2020 e n. 124/2020) ed il piano delle alienazioni/valorizzazioni

immobiliari nei contenuti approvati con deliberazione consiliare n. 86 del 30.12.2019 e successive modifiche e integrazioni. In sede di formazione della Nota di aggiornamento al presente DUP gli strumenti di programmazione saranno adeguati, in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2021/2023.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

NOTA DI AGGIORNAMENTO

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi delle contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono indicate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, elaborate dalla Banca d'Italia e dall'Istat, nonché riportare le linee principali di finanza pubblica per gli enti territoriali per il prossimo triennio.

La sintesi¹

Dopo la forte caduta in concomitanza con le sospensioni delle attività disposte in primavera, l'economia globale ha segnato in estate una ripresa, evitando finora il materializzarsi degli scenari più avversi; la crescita è tuttavia ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie. Le prospettive restano condizionate dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia, la cui incidenza è in aumento nelle ultime settimane, e dalle possibili ripercussioni sui comportamenti delle famiglie e delle imprese. Anche l'attività economica dell'area dell'euro è tornata a crescere, senza raggiungere ancora i livelli precedenti l'emergenza sanitaria, in linea con lo scenario centrale di graduale ripresa delineato in giugno: per le famiglie, ai persistenti timori di disoccupazione si è associato un aumento del risparmio precauzionale. L'inflazione è scesa su valori lievemente negativi; il rischio di una prolungata deflazione incorporato nelle quotazioni degli strumenti finanziari, ancora significativo, si è ridotto grazie alle decisioni di politica monetaria e all'introduzione delle nuove misure di bilancio europee. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha mantenuto un orientamento molto espansivo e ha confermato che è pronto ad adeguare ulteriormente tutti i propri strumenti. Sulla base degli indicatori disponibili, in Italia nel terzo trimestre il ritorno alla crescita è stato verosimilmente più sostenuto di quanto prefigurato in luglio. Secondo nostre valutazioni, anche grazie alle misure di stimolo, l'incremento del prodotto potrebbe essere stato intorno al 12 per cento, sospinto soprattutto dal forte recupero dell'industria, dove le imprese prevedono un andamento più favorevole della domanda nei prossimi mesi. Restano più incerte le prospettive dei servizi, in ripresa anche per effetto del buon andamento dei flussi turistici domestici ma ancora su livelli di attività molto contenuti. Nelle nostre indagini le famiglie indicano un graduale miglioramento delle proprie condizioni economiche; riportano però anche un'elevata propensione al risparmio a fini precauzionali. Gli scambi di beni e servizi dell'Italia hanno ripreso ad aumentare, pur rimanendo inferiori ai volumi precedenti lo scoppio dell'epidemia. Nei mesi estivi si è registrato anche un parziale recupero delle entrate turistiche, che tuttavia in agosto erano ancora di circa un quarto inferiori a quelle dell'anno precedente. Da giugno si è riavviata la domanda di titoli italiani da parte di non residenti, favorita dalle azioni di sostegno di politica monetaria e dalle aspettative suscitate dal raggiungimento dell'accordo europeo sullo strumento finanziario per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU. Gli ultimi dati disponibili suggeriscono che il numero di occupati sarebbe cresciuto nei mesi estivi recuperando in parte la flessione precedente; i margini inutilizzati della forza lavoro sono ancora ampi. Il ricorso agli ammortizzatori sociali continua a mitigare l'impatto della

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 4 - ottobre 2020

crisi sull'occupazione: nella media del periodo luglio-agosto il numero di ore autorizzate per l'integrazione salariale, pur dimezzatosi rispetto al picco del bimestre aprile-maggio, è rimasto su livelli mai raggiunti prima dell'emergenza sanitaria. L'inflazione corrente e attesa continua a risentire della debolezza della domanda. La variazione dei prezzi sui dodici mesi è rimasta negativa in settembre, riflettendo sia l'andamento della componente di fondo, sia quello dei prezzi dell'energia. Le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese prefigurano una crescita dei prezzi appena positiva nei prossimi dodici mesi. Sono rientrati i timori inizialmente espressi dalle famiglie circa un possibile rialzo dell'inflazione, verosimilmente indotti dal temporaneo aumento dei prezzi dei beni alimentari osservato durante la sospensione delle attività. Gli interventi della politica monetaria, l'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e l'accordo raggiunto dal Consiglio europeo sulla Next Generation EU hanno permesso un miglioramento significativo delle condizioni sui mercati finanziari. Il differenziale di rendimento tra i titoli decennali italiani e quelli tedeschi ha continuato a ridursi, portandosi su valori lievemente inferiori a quelli precedenti l'inizio della pandemia. I corsi azionari hanno tuttavia mostrato una maggiore volatilità, sia sul mercato italiano sia su quelli internazionali, risentendo sensibilmente del succedersi di notizie sull'andamento globale dei contagi di Covid-19. Il forte fabbisogno di liquidità delle imprese è stato ampiamente soddisfatto dalla crescita sostenuta del credito, iniziata in marzo e proseguita in estate (pari al 9,6 per cento su base annua nei tre mesi terminanti in agosto). Il miglioramento delle condizioni di offerta è stato favorito dall'introduzione di consistenti garanzie pubbliche sui nuovi finanziamenti e di condizioni molto favorevoli sulle nuove operazioni di rifinanziamento (TLTRO3) della BCE. L'aumento delle erogazioni è avvenuto senza aggravii di costo: i tassi sui prestiti sono rimasti invariati, su livelli contenuti. Alla luce degli effetti della pandemia sull'economia e delle misure adottate per farvi fronte, il Governo stima che l'indebitamento netto nell'anno sarà pari al 10,8 per cento del PIL, 9,2 punti percentuali al di sopra del valore del 2019, e che l'incidenza del debito pubblico sul prodotto raggiungerà il 158,0 per cento. La manovra di bilancio, definita anche alla luce dell'utilizzo delle risorse della Next Generation EU, implica un disavanzo superiore a quello del quadro tendenziale nel prossimo biennio (e leggermente inferiore nel 2023). Nei programmi il disavanzo si collocherebbe al 7,0 per cento del prodotto nel 2021 per poi diminuire fino al 3,0 per cento nel 2023; il debito si ridurrebbe nel corso del prossimo triennio, sino al 151,5 per cento del PIL nel 2023. Nel quadro del Governo le misure espansive forniscono all'economia una spinta macroeconomica considerevole, il cui ordine di grandezza è coerente con una composizione degli interventi in cui abbiano ampio spazio gli investimenti pubblici. Per ottenerne pieni benefici è essenziale adoperarsi per accelerare i tempi di realizzazione e assicurare la qualità degli interventi.

ISTAT – Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana ottobre 2020 n. 10

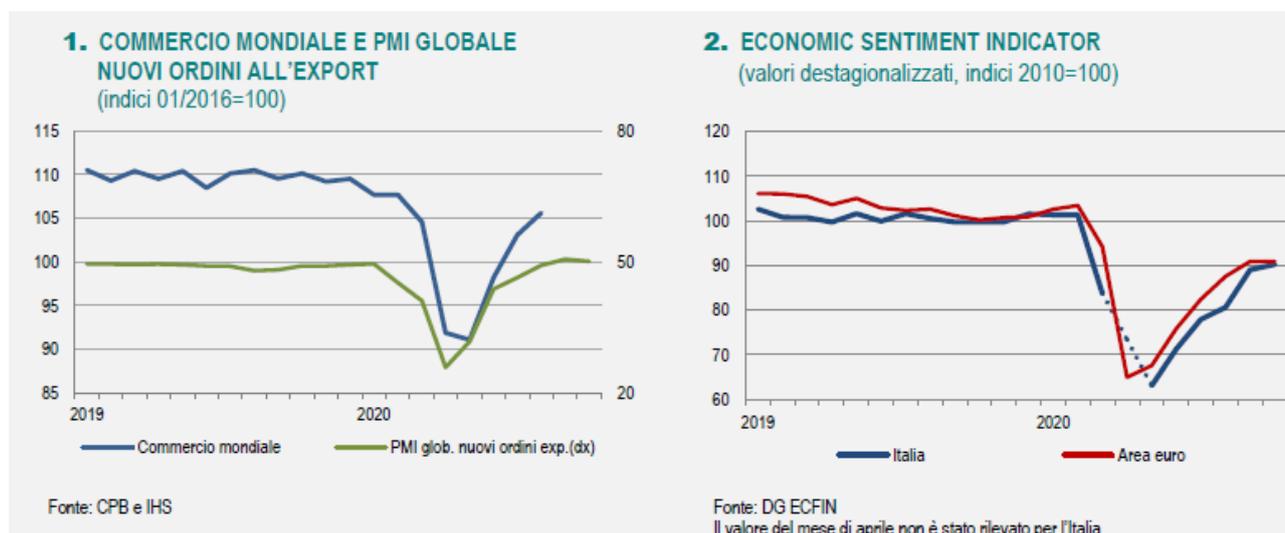
Negli ultimi mesi lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una decisa ripresa dei ritmi produttivi e degli scambi commerciali. Il recente nuovo aumento dei contagi in quasi tutti i paesi e le conseguenti misure di contenimento potrebbero incidere negativamente sulle prospettive economiche a breve termine. Nel terzo trimestre il Pil italiano, analogamente a quello dei principali paesi europei, ha segnato, in base alla stima preliminare, un recupero robusto e diffuso a tutti i settori economici. Oltre alla forte crescita del comparto manifatturiero, ad agosto anche le vendite italiane all'estero verso i mercati Ue ed extra Ue sono nuovamente aumentate. Il valore delle esportazioni, tuttavia, è ancora inferiore ai livelli di inizio anno. Nel mercato del lavoro, la ripresa dei ritmi produttivi si è accompagnata a un progressivo recupero delle ore lavorate settimanalmente. L'inflazione italiana a ottobre è rimasta negativa, anche se i rincari di alcune voci maggiormente volatili ne hanno attenuato la caduta.

A seguito del deciso recupero segnato nel terzo trimestre, i principali indicatori congiunturali sono tornati vicini ai livelli pre-crisi sanitaria. Le prospettive per i prossimi mesi appaiono incerte. A ottobre gli indici di fiducia hanno fornito segnali discordanti. La fiducia dei consumatori ha segnato un lieve calo mentre quella delle imprese è migliorata.

Il quadro internazionale

Negli ultimi mesi lo scenario internazionale è stato caratterizzato da un recupero generalizzato dell'attività economica legato alla crescita dei ritmi produttivi. Il recente nuovo aumento dei contagi in quasi tutti i paesi e le conseguenti misure di contenimento potrebbero, però, incidere negativamente sulle prospettive economiche almeno nel breve termine. Ad agosto, il commercio internazionale di merci in volume ha segnato un ulteriore incremento (+2,5% congiunturale, Fonte: Central planning bureau, Figura 1), mostrando però una decelerazione rispetto al mese precedente (+5,0%). Nel complesso, gli scambi mondiali si trovano ancora sotto i livelli pre-covid (-7,9% la variazione tendenziale media del periodo gennaio-agosto). Le attese per i prossimi mesi, come suggerisce il PMI global sui nuovi ordinativi all'export di ottobre (50,1), sono ancora di un'espansione ma con una dinamica in rallentamento. Sul fronte dei dati macroeconomici, in Cina, dove le misure di fermo amministrativo si sono concluse prima che negli altri paesi, il Pil tra luglio e settembre ha accelerato (+4,9% la variazione congiunturale) rispetto all'inizio della ripresa registrato in T2 (+3,2%). Gli indicatori anticipatori mantengono un orientamento positivo. A ottobre, il Pmi Caixin/Markit relativo al settore manifatturiero ha toccato il massimo da gennaio 2011 (53,6) e quello dei servizi è aumentato per il sesto mese consecutivo (56,8). Negli Stati Uniti, secondo la stima preliminare, il Pil in T3 è cresciuto del 7,4% rispetto al trimestre precedente (-9,0% in T2). Il rimbalzo è stato trainato, come atteso, dalla domanda interna e in particolare dai consumi. Nel mercato del lavoro, l'accelerazione del calo dei sussidi esistenti potrebbe anticipare un ulteriore incremento dell'occupazione per ottobre. Nello stesso mese, la fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board ha mostrato una marginale flessione rispetto a settembre. Nonostante il robusto recupero, l'attività economica americana resta ancora inferiore ai livelli antecedenti l'emergenza sanitaria. Le prospettive sono rese incerte dal peggioramento del quadro sanitario e dal mancato rinnovo delle misure di sostegno fiscale in scadenza legato anche all'attesa dei risultati elettorali. Nell'area euro, il Pil in T3 ha segnato un marcato rimbalzo congiunturale (+12,7% dopo il -11,8% del trimestre precedente). Nel dettaglio nazionale, il Pil tedesco è cresciuto dell'8,2% (-9,8% in T2), quello francese del 18,2% (-13,7% in T2) e quello spagnolo del 16,7% (-17,8% in T2, Figura 3). Il tasso di disoccupazione a settembre è rimasto stabile all'8,3% mentre le vendite al dettaglio hanno segnato un calo del 2,0%. A ottobre, si è interrotta la fase di miglioramento degli indici qualitativi riferiti all'area euro. L'Economic sentiment indicator (ESI), elaborato dalla Commissione europea, si è mantenuto sui livelli del mese precedente (Figura 2). Nel dettaglio settoriale, la fiducia nei servizi è scesa, a causa dal peggioramento delle aspettative, mentre quella in industria, costruzioni e commercio al dettaglio è migliorata. Il livello dell'indice rimane comunque al di sotto della media storica e sembra rappresentare un primo segnale di rallentamento dell'attività economica. A livello nazionale, l'ESI ha registrato un miglioramento in Germania (+1,5) e Italia (+1,2), ma è peggiorato in Francia (-4,5 punti) ed è rimasto stabile in Spagna (-0,2 punti). Le recenti previsioni di autunno della Commissione europea per l'area dell'euro hanno rivisto al rialzo la performance per quest'anno quando l'economia dovrebbe segnare comunque una forte flessione (-7,8% da -8,7%). Per il 2021, invece, il rimbalzo del Pil sarà inferiore a quanto prospettato nelle precedenti stime a causa del riacutizzarsi dei contagi e degli effetti delle conseguenti misure di contenimento (+4,2% da +6,1%). Il cambio dollaro-euro a ottobre è rimasto pressoché invariato rispetto al mese precedente, attestandosi a 1,18 dollari per euro. Nello stesso mese, anche il prezzo del

Brent si è stabilizzato (40,8 dollari al barile, da 40,9 di settembre), mantenendosi comunque su livelli bassi anche a causa dell'ampiezza delle scorte accumulate durante il lockdown.



PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI - ITALIA E AREA EURO (variazioni congiunturali)

	Italia	Area euro	Periodo
Pil	16,1	12,7	T3 2020
Produzione industriale	7,7	0,7	Ago. 2020
Produzione nelle costruzioni	12,9	2,6	Ago. 2020
Vendite al dettaglio (volume)	-0,4	-2,0	Sett. 2020
Prezzi alla produzione – mercato int.	0,3	0,3	Sett. 2020
Prezzi al consumo (IPCA)*	-0,6	-0,3	Ott. 2020
Tasso di disoccupazione	9,6	8,3	Sett. 2020
Clima di fiducia dei consumatori**	-1,3	-1,6	Ott. 2020
Economic Sentiment Indicator**	1,2	0,0	Ott. 2020

Fonti: Eurostat, Commissione europea, Istat
* Variazioni tendenziali
** Differenze con il mese precedente

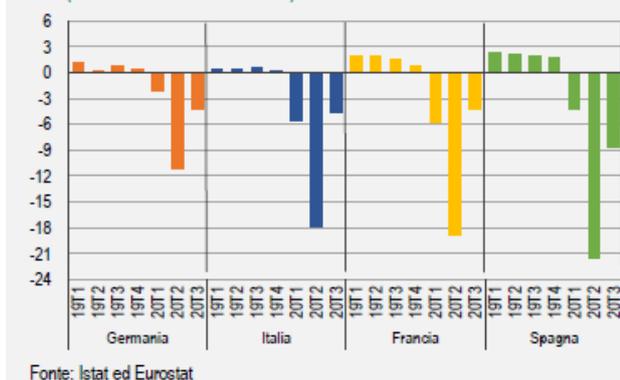
La congiuntura italiana

Imprese

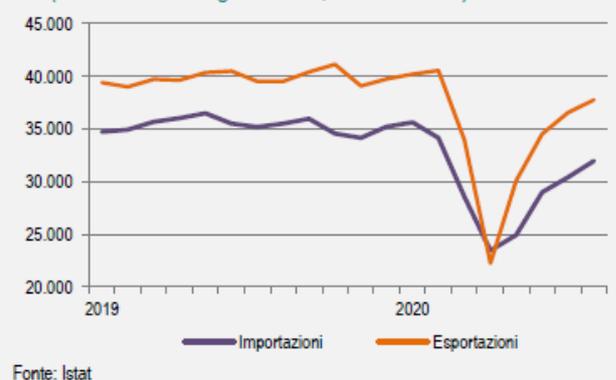
Nel terzo trimestre il Pil italiano ha segnato, in base alla stima preliminare, un robusto recupero (+16,1% la variazione congiunturale che segue le contrazioni dei primi 2 trimestri dell'anno). Sia la domanda nazionale (al lordo delle scorte) sia la componente estera netta hanno fornito un contributo positivo. La crescita è stata diffusa a tutti i settori economici. La

ripresa dell'economia italiana ha confermato l'andamento positivo della produzione industriale che ad agosto è aumentata in termini congiunturali del 7,7%. Nella media giugno-agosto, la produzione ha registrato un marcato incremento congiunturale (+34,6%): i beni di consumo durevoli e quelli strumentali hanno segnato i tassi di crescita più elevati (rispettivamente +144,1% e +50,1%). Ad agosto, anche gli ordinativi hanno registrato un deciso segnale positivo (+15,1% rispetto al mese precedente); nella media degli ultimi tre mesi sono cresciuti del 47,3% rispetto ai tre mesi precedenti, a sintesi di un progresso più sostenuto della componente interna (+55,9%) rispetto a quella estera (+36,2%). Sul fronte degli scambi con l'estero, le esportazioni dell'Italia ad agosto hanno mostrato un nuovo incremento (+3,3% la variazione congiunturale), sia verso l'Ue sia l'extra Ue. L'aumento delle esportazioni è stato generalizzato e sostenuto dall'incremento di tutte le principali categorie di beni, in particolare dei beni di consumo durevoli e di quelli intermedi. Rispetto a un anno prima, invece, le vendite all'estero sono risultate inferiori del 7,0%, con una forte riduzione complessiva dei volumi esportati di oltre il 6% (-14,0% nei primi otto mesi dell'anno). Ad agosto, il valore delle importazioni, cresciuto del 5,1% in termini congiunturali, è stato inferiore del 12,6% rispetto a un anno prima, a sintesi di un calo dei valori medi unitari (-4,3%) ma soprattutto di un ridimensionamento del volume degli acquisti (-8,6%) che nei primi otto mesi dell'anno sono diminuiti complessivamente dell'11,9%. Il dato provvisorio relativo agli scambi extra Ue di settembre ha riportato un incremento delle esportazioni dell'8,3% a cui si è contrapposta una riduzione delle importazioni del 2,7%.

3. DINAMICA DEL PIL NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI
(variazioni % tendenziali)



4. COMMERCIO ESTERO ITALIANO
(dati mensili destagionalizzati, milioni di euro)

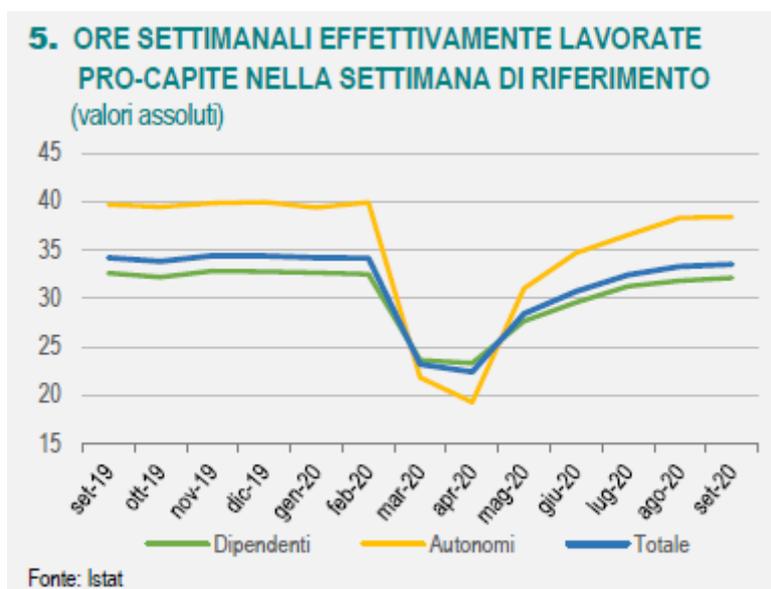


Ad agosto il settore delle costruzioni ha proseguito nel percorso di ripresa iniziata a maggio, aumentando del 12,9% rispetto al mese precedente. Ancora più marcato è stato l'incremento su base trimestrale (+70,8% tra giugno e agosto rispetto al trimestre precedente). Tuttavia, nei primi otto mesi dell'anno la media dell'indice corretto per gli effetti di calendario è rimasta inferiore del 14,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Famiglie e mercato del lavoro

Sul mercato del lavoro la ripresa dei ritmi produttivi ha indotto un progressivo recupero delle ore lavorate nella settimana che, a settembre, hanno raggiunto 33,5 ore per gli occupati totali (+0,2 la variazione rispetto al mese precedente). L'aumento delle ore lavorate è stato trainato dalla componente dipendente (+0,3) mentre la componente indipendente, che aveva mostrato un forte reattività alla ripresa della produzione dei mesi precedenti, è rimasta stabile (Figura 5). Il miglioramento delle ore lavorate è avvenuto in

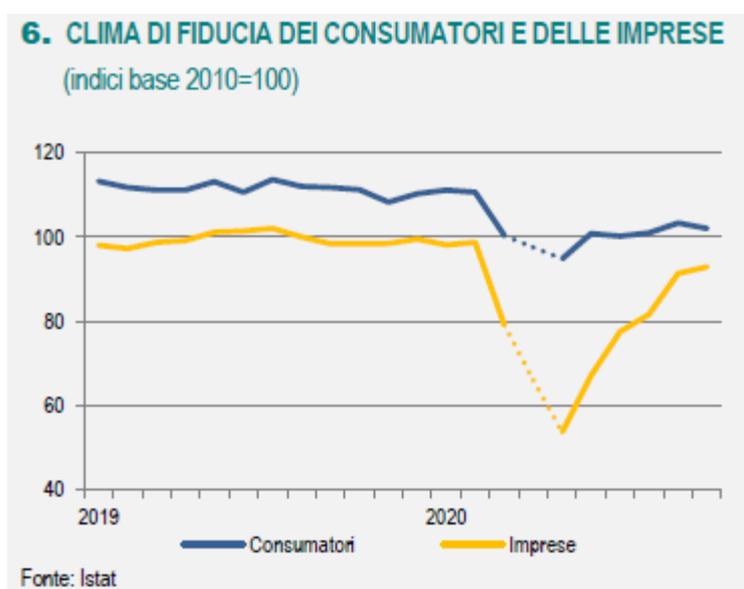
presenza di un arresto della fase di recupero dell'occupazione: a settembre, il numero di occupati è risultato sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente, mentre nella media luglio-settembre si è registrato un aumento congiunturale (+0,5%, pari a 113mila unità). Anche il tasso di disoccupazione e quello di inattività hanno manifestato una sostanziale stabilizzazione (-0,1 punti percentuali la variazione del primo mentre il secondo si è confermato sullo stesso livello del mese precedente). Tuttavia nel terzo trimestre si è realizzata una decisa ricomposizione tra i due aggregati, con un aumento della disoccupazione e una riduzione dell'inattività rispetto al secondo trimestre (rispettivamente +1,3 p.p. e -1,3 p.p.). A settembre, le vendite al dettaglio misurate in volume hanno segnato una contenuta riduzione congiunturale (-0,4%) determinata dalla diminuzione degli acquisti in beni non alimentari (-0,7%) mentre quelli in beni alimentari hanno mostrato un marginale miglioramento (+0,1%). I risultati riferiti al terzo trimestre evidenziano invece una decisa ripresa delle vendite in volume (+13,7% nel totale) sostenuta dalla ripresa degli acquisti non alimentari (+27,4%).



Prezzi

Corsi del petrolio in riduzione rispetto ai mesi estivi e una domanda di consumo influenzata dall'incertezza circa l'evoluzione della crisi sanitaria hanno mantenuto, a ottobre, l'inflazione negativa anche se in moderata risalita. L'indice nazionale per l'intera collettività (NIC), in base alla stima preliminare, è diminuito dello 0,3% su base annua. I rincari mensili dei beni alimentari non lavorati e soprattutto di quelli energetici regolamentati, per l'adeguamento trimestrale delle tariffe di energia elettrica e gas, hanno però contribuito ad attenuare l'intensità della caduta di tre decimi di punto rispetto al minimo di settembre scorso. Dopo essere risultata nulla il mese precedente, l'inflazione di fondo (calcolata escludendo energia, alimentari e tabacchi) è tornata positiva (+0,3% su base annua), condizionata oltre che dai beni industriali non energetici anche dai servizi (nell'ordine +0,5% e +0,1%). La variazione dei prezzi è rimasta negativa anche nella maggior parte dei 19 paesi della zona euro mantenendo il ritmo di riduzione segnato a settembre (-0,3%). Sia per l'indice complessivo sia per la core inflation il differenziale negativo tra il nostro Paese e l'area euro si è leggermente ristretto (0,3 punti percentuali in meno rispetto alla media dell'area, da -0,7 punti a settembre), come conseguenza di un riavvicinamento delle dinamiche per i beni energetici, tra le voci più volatili e, tra le

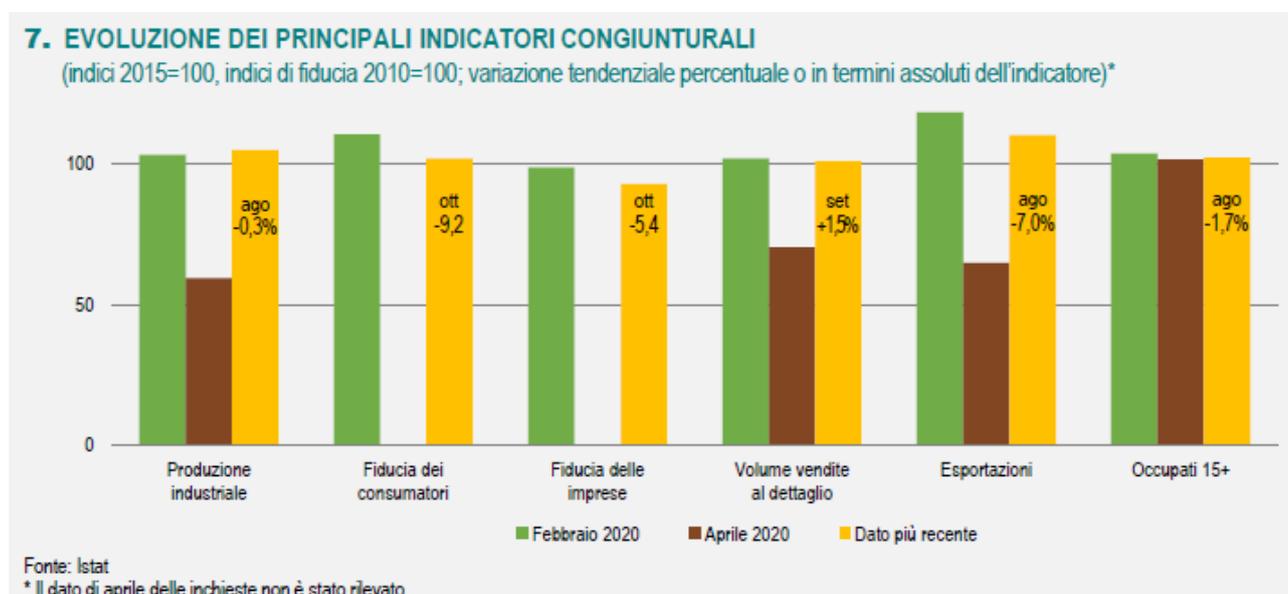
componenti di fondo, per quelli industriali non energetici e i servizi. Pressioni deflative continuano a provenire dalle fasi all'inizio della catena di formazione dei prezzi, come riflesso dei bassi costi energetici e dell'apprezzamento del cambio dell'euro sul dollaro dei mesi recenti. L'inflazione si è confermata negativa, anche se in lieve risalita, sia all'importazione (-5,8% su base annua ad agosto) sia alla produzione (-3,8% su base annua a settembre per il mercato interno). Per i beni di consumo non alimentari le dinamiche rimangono differenti nelle due fasi. La variazione tendenziale negativa dei prezzi all'importazione si è leggermente ampliata ad agosto (-0,5% da -0,3% a luglio); a livello di produzione, per lo stesso raggruppamento si è viceversa registrata una accelerazione (+1,2%, da +0,9 dei tre mesi precedenti) in parte per il rialzo dei prezzi dei beni non durevoli pur in presenza di una inflazione negativa nei comparti di tessile, abbigliamento e calzature. Incertezza e cautela caratterizzano anche a ottobre le aspettative di consumatori e imprese circa gli sviluppi prospettici dell'inflazione. Per i consumatori il saldo delle attese sui prezzi è rimasto negativo, ma è tornata a salire la quota di chi si aspetta aumenti più o meno ampi dei prezzi. Tra gli imprenditori, per coloro che producono beni di consumo il saldo tra le intenzioni di rialzi e ribassi dei listini si è confermato negativo.



Prospettive

A ottobre, l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha segnato un lieve calo per effetto di un deterioramento di tutte le componenti: il clima economico e il clima futuro hanno registrato le riduzioni più marcate e anche le attese sulla disoccupazione hanno segnato un forte peggioramento. Con riferimento alle imprese, l'indice composito del clima di fiducia ha evidenziato un aumento nei settori dell'industria e del commercio al dettaglio, mentre i servizi di mercato hanno registrato un peggioramento, soprattutto a causa dell'andamento marcatamente negativo dei servizi turistici. Nell'industria manifatturiera le attese su ordini e produzione sono in lieve peggioramento mentre quelle sull'occupazione indicano un lieve miglioramento (Figura 6). Le informazioni sulla fiducia sembrano segnalare una pausa nel processo di ripresa avviatosi a maggio, successivo al progressivo lockdown delle attività economiche iniziato a marzo e proseguito per tutto aprile. Gli ultimi dati disponibili indicano che la produzione industriale e le vendite al dettaglio hanno raggiunto sia i livelli pre-crisi (febbraio 2020) sia quelli dell'anno precedente (rispettivamente -0,3% e +1,5% la variazione tendenziale ad agosto e

settembre) mentre la fiducia di consumatori e imprese, le esportazioni e l'occupazione stanno ancora completando il processo di recupero (Figura 7).



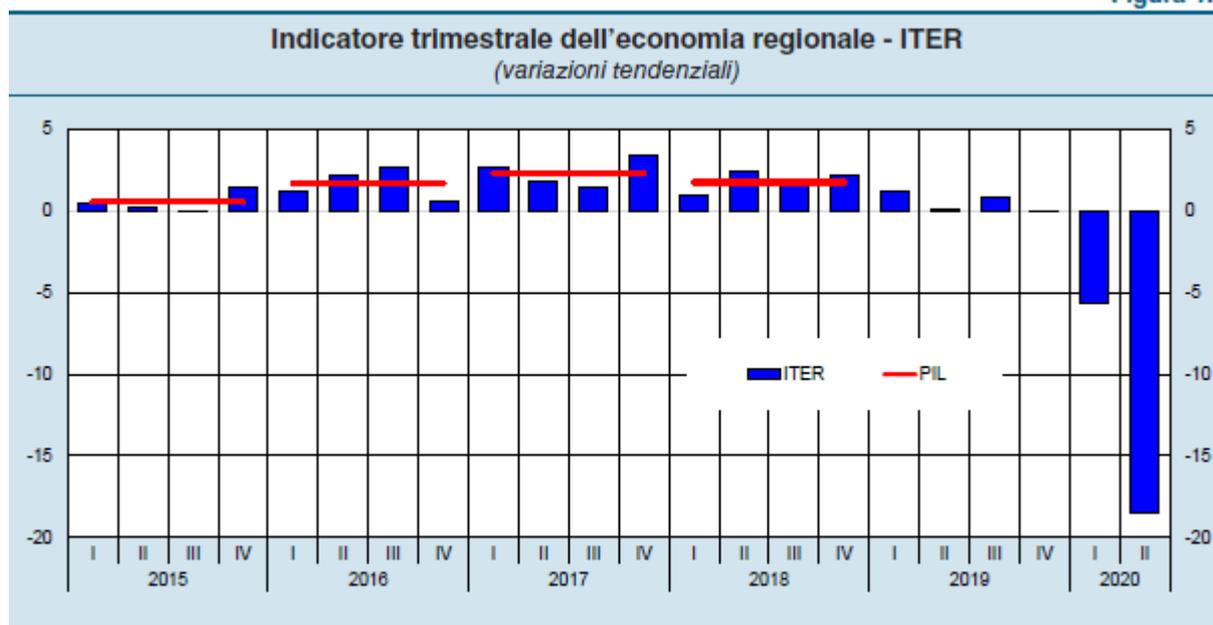
Le informazioni disponibili sul quarto trimestre, che sarà caratterizzato dalla reintroduzione di alcune misure di fermo amministrativo dell'attività produttiva e di riduzione della mobilità a livello nazionale e internazionale, evidenziano un quadro ancora parziale.

L'economia dell'Emilia Romagna ⁽²⁾

1. IL QUADRO DI INSIEME

Nel primo semestre dell'anno in corso la diffusione della pandemia di Covid-19 ha avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica in Emilia-Romagna. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia ha evidenziato una forte contrazione nei primi due trimestri, in misura analoga alla media nazionale (fig. 1.1); la flessione è stata molto più accentuata fra aprile e giugno.

² Fonte: Banca d'Italia, L'economia dell'Emilia Romagna. Aggiornamento congiunturale n. 30 – novembre 2020



Fonte: stime Banca d'Italia su dati Istat.

La riduzione dei livelli di attività ha coinvolto tutti i settori. Nell'industria la flessione ha interessato i principali comparti di specializzazione regionale e ha riguardato sia le vendite interne sia quelle sui mercati esteri; soltanto le imprese alimentari e farmaceutiche hanno registrato una dinamica migliore, sostenuta anche dalle esportazioni. Nel terziario la diminuzione dei volumi di attività è stata più marcata per il commercio di beni non alimentari e per i servizi di alloggio e ristorazione; questi ultimi hanno risentito della forte riduzione delle presenze turistiche. Il deterioramento del quadro congiunturale si è riflesso in una minore spesa per investimenti. L'occupazione è diminuita, dopo una prolungata fase espansiva. Il calo si è concentrato nel secondo trimestre dell'anno ed è riconducibile soprattutto al mancato rinnovo dei contratti a termine giunti a scadenza. Gli effetti della crisi in atto sui livelli occupazionali sono stati attenuati dalle misure pubbliche di sostegno al reddito e dal blocco dei licenziamenti. La fase congiunturale avversa ha scoraggiato la ricerca attiva di un'occupazione, traducendosi in una flessione dei tassi di partecipazione e di disoccupazione. Il fabbisogno finanziario delle imprese, aumentato fortemente nei mesi successivi allo scoppio della pandemia, è stato gradualmente soddisfatto dai finanziamenti bancari; questi ultimi sono tornati a crescere dal mese di marzo e hanno accelerato nel periodo successivo, sospinti soprattutto dall'introduzione di garanzie pubbliche. I prestiti alle famiglie hanno rallentato sia nella componente del credito al consumo sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. L'incertezza sulle prospettive ha indotto famiglie e imprese ad accrescere il risparmio a fini precauzionali e ciò si è riflesso in un marcato aumento dei depositi. Gli indicatori disponibili per i mesi estivi mostrano una ripresa delle attività, sebbene i livelli rimangano al di sotto di quelli dell'anno precedente. In prospettiva i rischi al ribasso appaiono ancora rilevanti e legati prevalentemente agli sviluppi della pandemia e alle conseguenti scelte di consumo e investimento da parte di famiglie e imprese.

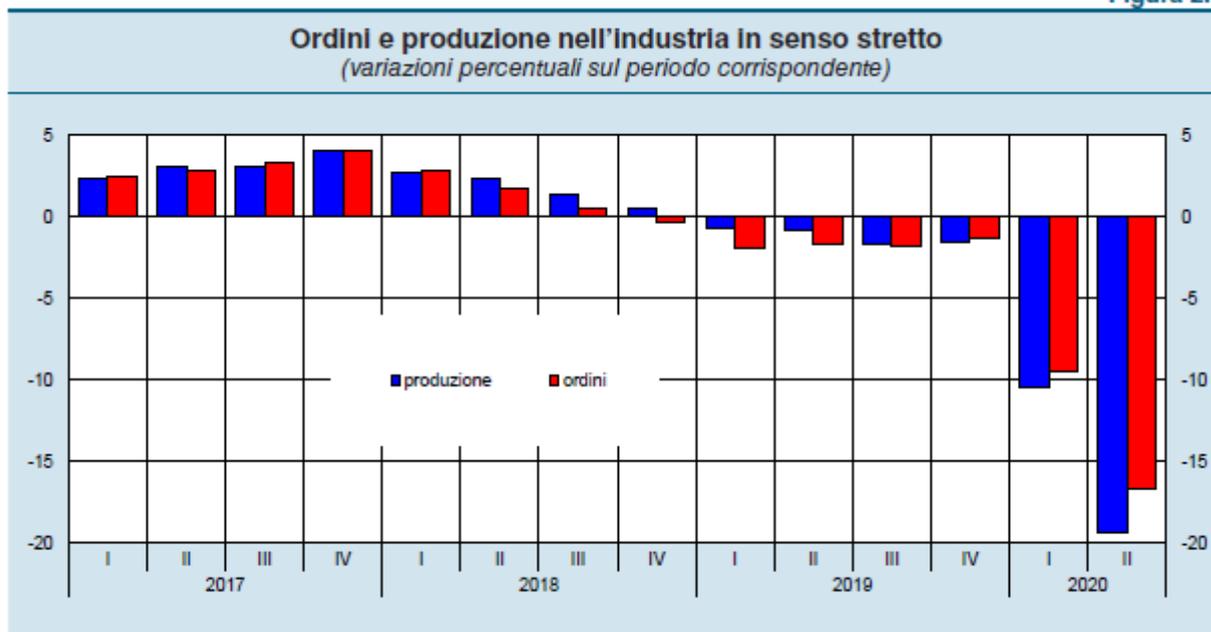
2. LE IMPRESE

L'industria in senso stretto

Nella prima metà del 2020 l'attività industriale, in diminuzione già nel 2019, si è ulteriormente indebolita a seguito del diffondersi della pandemia e del conseguente blocco

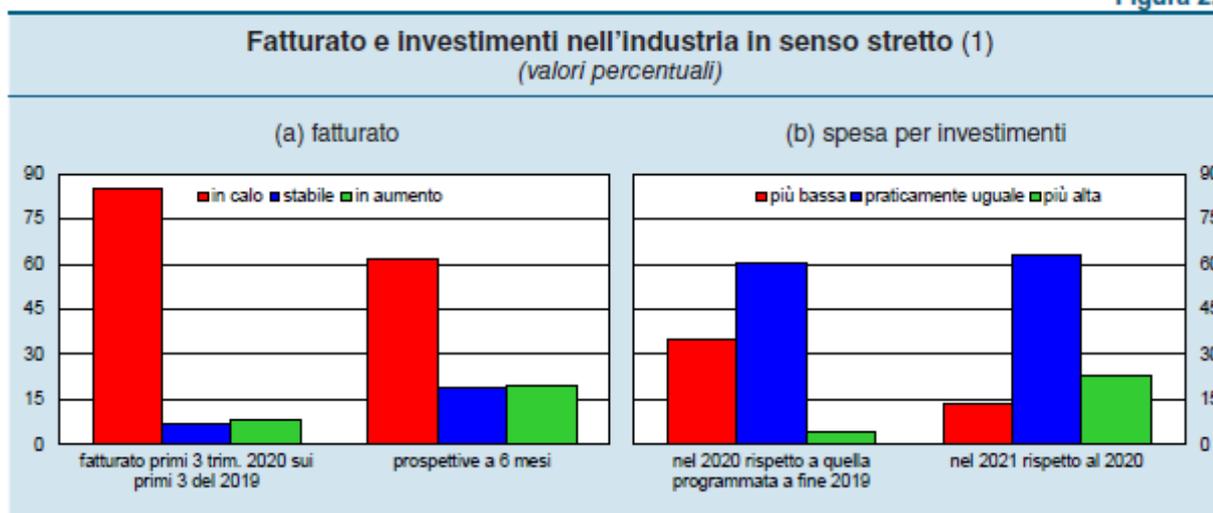
delle attività non essenziali fra la fine di marzo e l'inizio di maggio. Secondo Unioncamere Emilia-Romagna nei primi sei mesi dell'anno la produzione industriale è calata del 14,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019 (fig. 2.1); la riduzione è stata più marcata nel secondo trimestre e ha riguardato tutti i settori della manifattura. Nella meccanica, settore di punta dell'economia regionale, il calo è stato di poco inferiore alla media; la flessione maggiore si è registrata nei comparti della moda e del legno, mentre è stata decisamente più contenuta nell'industria alimentare (tav. a2.1). Gli ordini sono calati del 13,1 per cento, con andamenti settoriali analoghi a quelli osservati per la produzione.

Figura 2.1



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna.

Nostre stime basate sull'andamento della produzione industriale a livello nazionale nei mesi di luglio e agosto mostrano per i maggiori settori di specializzazione regionale una ripresa congiunturale, sebbene i livelli produttivi rimangano ancora inferiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2019. Fra settembre e ottobre la Banca d'Italia ha condotto un sondaggio congiunturale su un campione di imprese industriali con almeno 20 addetti: circa l'85 per cento delle aziende regionali partecipanti alla rilevazione ha segnalato un calo del fatturato nei primi tre trimestri del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (fig. 2.2.a). Tale quota si riduce al 60 per cento con riferimento alle previsioni delle vendite per i successivi sei mesi; un quinto delle imprese si attende un aumento. Il quadro congiunturale negativo ha avuto riflessi anche sugli investimenti. Circa il 60 per cento delle imprese ha confermato i piani formulati a inizio anno che prevedevano un calo rispetto al 2019; oltre un terzo del campione li ha rivisti al ribasso (fig. 2.2.b). Tuttavia, pur in un contesto di elevata incertezza sull'evoluzione della congiuntura economica, oltre il 60 per cento delle imprese prevede di mantenere stabili gli investimenti del 2021 e quasi un quinto di aumentarli.



Fonte: Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*.

(1) Il fatturato è considerato "stabile" quando la variazione è compresa tra il -1,5 e l'1,5 per cento. La spesa per investimenti è valutata "praticamente uguale" quando la variazione è compresa tra il -3 e il 3 per cento.

Le costruzioni e il mercato immobiliare

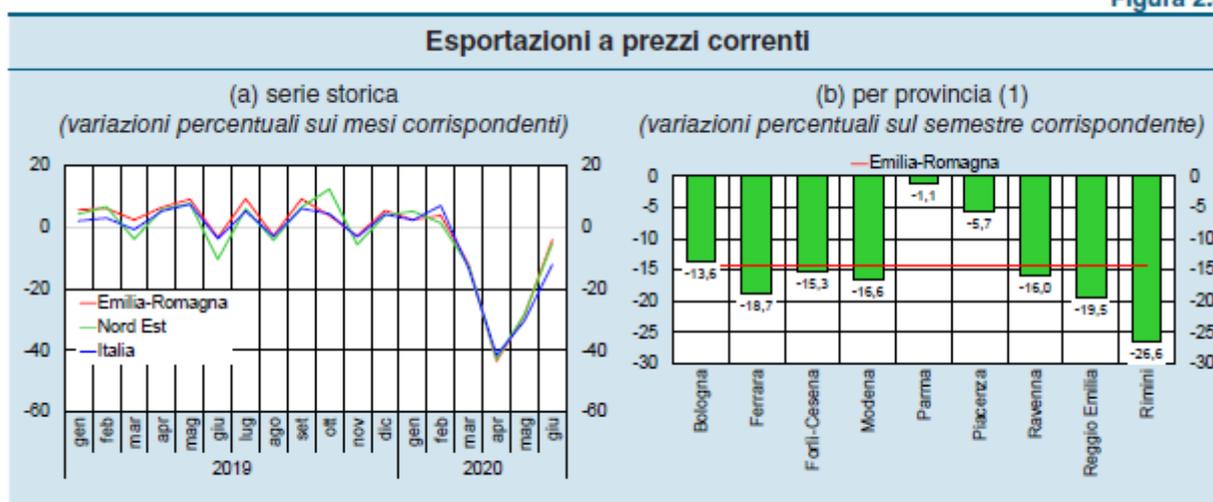
Nel settore delle costruzioni la flessione dell'attività è risultata più attenuata rispetto alla manifattura. Secondo Unioncamere Emilia-Romagna nel primo semestre il fatturato delle imprese è calato del 10,3 per cento; la caduta ha interessato in misura più consistente le imprese con meno di 10 dipendenti. Il sondaggio della Banca d'Italia, condotto su aziende del settore con almeno 10 addetti, mostra come quasi i due terzi del campione si attendano una riduzione del valore della produzione per l'anno in corso. Un migliore andamento caratterizza le imprese operanti nel comparto delle opere pubbliche: soltanto un terzo del campione indica un calo della produzione per il 2020. I provvedimenti di restrizione alla mobilità e l'aumentata incertezza sulle prospettive economiche delle famiglie si sono riflessi sugli scambi immobiliari. Sulla base dei dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) presso l'Agenzia delle Entrate, nei primi sei mesi di quest'anno le compravendite di abitazioni sono calate del 17,1 per cento; i prezzi hanno invece continuato a crescere. Secondo nostre elaborazioni su un ampio insieme di annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it riferiti ai capoluoghi di provincia, il numero di abitazioni messe in vendita e l'attività di ricerca online da parte dei potenziali acquirenti hanno gradualmente recuperato, portandosi nel periodo maggio-settembre su livelli in media superiori a quelli dell'anno precedente. Nel mercato non residenziale le compravendite si sono ridotte di oltre il 25 per cento nei primi sei mesi e i prezzi sarebbero ancora diminuiti. Per il 2021 le attese degli operatori appaiono in miglioramento, sostenute dalle agevolazioni fiscali disposte per favorire interventi di riqualificazione degli edifici e da un'accelerazione degli investimenti in opere pubbliche. Quasi i due terzi delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia prevedono un incremento dell'attività nel prossimo anno e circa i tre quarti si attendono un recupero della produzione legata a interventi pubblici.

Gli scambi con l'estero

Nei primi sei mesi del 2020 le esportazioni emiliano-romagnole sono diminuite del 14,2 per cento a prezzi correnti (tav. a2.5); la flessione è in linea con quella osservata per il Nord Est ed è di circa un punto percentuale più accentuata di quella nazionale. La diminuzione dell'export si è concentrata nei mesi di aprile e maggio (fig. 2.3.a), mentre in giugno il calo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente è risultato più contenuto, in connessione con la ripresa delle attività. Anche il sondaggio congiunturale della Banca d'Italia riporta una dinamica complessivamente negativa: circa i tre quarti delle imprese intervistate hanno registrato un calo del fatturato esportato nei primi nove mesi dell'anno. I principali

contributi al calo delle vendite estere sono ascrivibili ad alcuni dei settori nei quali la regione presenta un'elevata specializzazione: la meccanica, i mezzi di trasporto, l'abbigliamento e i prodotti in metallo. Il farmaceutico e l'alimentare sono stati i soli comparti a fornire un contributo positivo alla dinamica delle esportazioni. Tra le aree geografiche di destinazione il calo delle esportazioni ha interessato sia i paesi europei sia quelli extraeuropei (tav. a2.6). Le province dell'Emilia-Romagna hanno risentito in misura differenziata del calo dell'export, anche a motivo delle diverse specializzazioni settoriali: rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno quelle di Rimini e Reggio Emilia, che esportano principalmente prodotti tessili, macchinari e mezzi di trasporto, hanno registrato la riduzione maggiore (fig. 2.3.b) mentre la provincia di Parma, specializzata nella farmaceutica e nell'alimentare, il calo minore.

Figura 2.3

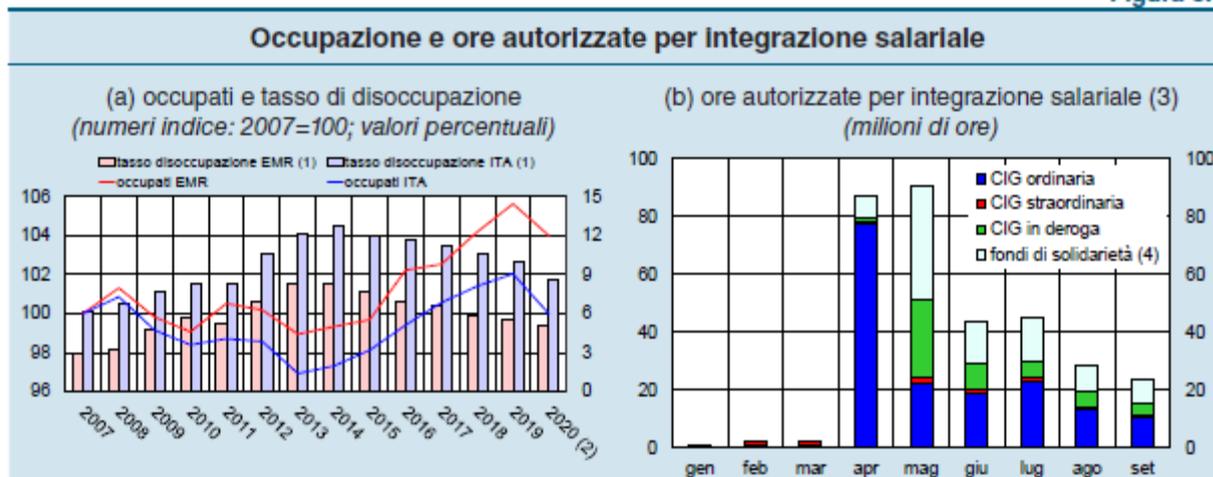


Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Dati riferiti al primo semestre 2020.

3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

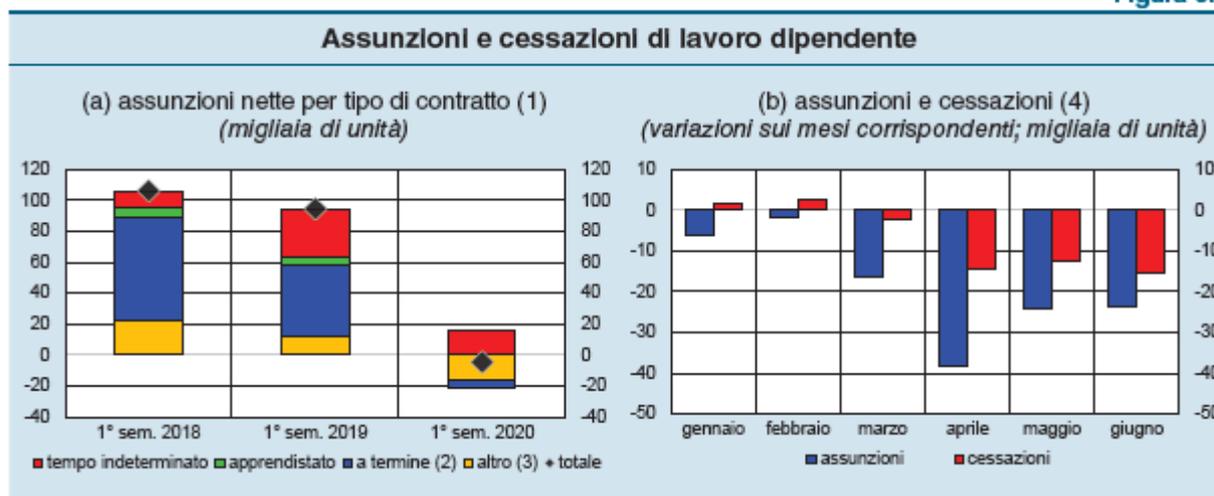
Nel primo semestre del 2020 si è arrestata l'espansione dell'occupazione in atto dal 2014; la flessione è stata dell'1,7 per cento (fig. 3.1.a e tav. a3.1), in linea con il dato nazionale. Il tasso di occupazione si è contestualmente ridotto al 69,1 per cento (dal 70,6 del periodo corrispondente nel 2019). La riduzione del numero di occupati ha interessato principalmente la componente femminile e quella a tempo determinato; è risultata inoltre più marcata nei comparti dell'industria in senso stretto, del commercio e degli alloggi e ristorazione. Le ore lavorate totali hanno segnato una diminuzione più accentuata rispetto a quella degli occupati; in termini pro capite sono scese del 14,0 per cento (-15,4 in Italia).



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*, per il pannello (a) e INPS, *Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni*, per il pannello (b).

(1) Valori percentuali. Asse di destra. – (2) Dati riferiti al primo semestre 2020. – (3) Dati riferiti al 2020. – (4) I dati sui fondi di solidarietà non sono disponibili per i mesi di gennaio, febbraio e marzo. Per il mese di aprile sono disponibili soltanto le ore autorizzate per emergenza Covid-19, che rappresentano tuttavia la quasi totalità delle ore autorizzate.

I dati amministrativi dell'Osservatorio sul precariato INPS relativi all'occupazione dipendente nel settore privato nel primo semestre indicano un numero di attivazioni di posizioni lavorative inferiore rispetto a quello delle cessazioni (fig. 3.2.a). Il saldo negativo ha riguardato la sola componente a termine, riflettendo il mancato rinnovo dei contratti giunti a scadenza; per i contratti a tempo indeterminato la differenza è rimasta positiva. A partire dal mese di marzo, in concomitanza con l'adozione dei provvedimenti di sospensione delle attività non essenziali, sono fortemente diminuite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sia le attivazioni sia, in misura minore, le cessazioni di posizioni lavorative alle dipendenze (fig. 3.2.b). Sulla dinamica delle cessazioni ha inciso il blocco dei licenziamenti. A seguito dell'emergenza Covid-19, per sostenere i livelli occupazionali è stata ampliata la possibilità di utilizzo degli strumenti di integrazione salariale come la Cassa integrazione guadagni (CIG) e i fondi di solidarietà. Nel bimestre aprile-maggio il loro utilizzo in media ha registrato un picco di oltre 88 milioni di ore al mese (fig. 3.1.b); fra luglio e settembre, in concomitanza con la ripresa dell'attività produttiva, l'impiego di tali strumenti è fortemente diminuito e il numero medio di ore autorizzate si è più che dimezzato (32 milioni mensili), pur rimanendo su livelli mai raggiunti prima dello scoppio della pandemia. Nel complesso dei primi nove mesi dell'anno il 29 per cento delle ore autorizzate era riconducibile ai fondi di solidarietà.



(1) Assunzioni al netto delle cessazioni e delle trasformazioni. L'universo di riferimento sono i lavoratori dipendenti del settore privato, a esclusione dei lavoratori domestici e degli operai agricoli, e i lavoratori degli Enti pubblici economici. – (2) Comprende anche gli stagionali. – (3) Comprende somministrazione e lavoro intermittente. – (4) L'universo di riferimento è costituito dalle posizioni di lavoro dipendente nel settore privato non agricolo a tempo indeterminato, in apprendistato e a tempo determinato.

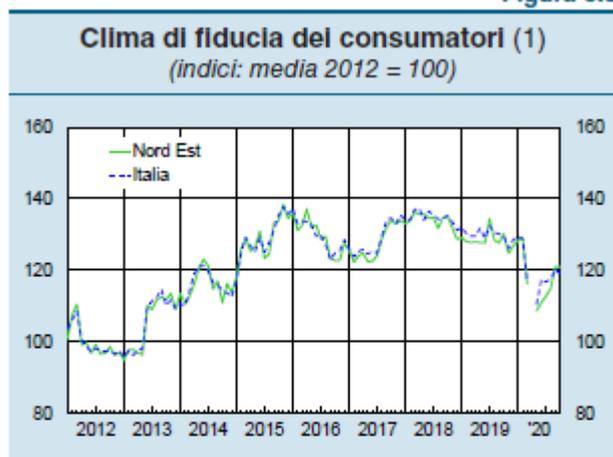
Gli effetti della pandemia si sono riflessi anche sulla partecipazione al mercato del lavoro: nei primi sei mesi del 2020 il tasso di attività è sceso di quasi due punti percentuali rispetto al primo semestre dello scorso anno (-2,2 punti in Italia) e gli inattivi sono aumentati di 53.000 unità. La crisi economica e sanitaria ha scoraggiato la ricerca di un'occupazione: le persone in cerca sono diminuite del 9,2 per cento e ciò ha indotto un lieve calo del tasso di disoccupazione al 5,1 per cento, dal 5,5 del primo semestre del 2019. Il deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha determinato un aumento di domande di Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpi), che nei primi otto mesi del 2020 sono cresciute del 3,4 per cento (7,0 e 5,6 per cento, rispettivamente nel Nord Est e in Italia). L'incremento in regione è stato particolarmente marcato nei mesi di marzo, aprile e maggio, mentre in luglio e agosto il numero di domande è risultato inferiore rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

I consumi e l'indebitamento delle famiglie

Nella prima parte del 2020 si è significativamente accentuato il peggioramento del clima di fiducia delle famiglie nelle regioni del Nord Est, in atto dalla seconda metà dell'anno scorso (fig. 3.3); a partire dal mese di maggio si è verificato un netto miglioramento, sebbene il livello di fiducia rimanga inferiore a quello osservato nell'ultimo quinquennio. Gli effetti della crisi si sono riflessi sull'andamento dei consumi, soprattutto di quelli durevoli: nel primo semestre le immatricolazioni di auto nuove si sono pressoché dimezzate rispetto allo stesso periodo del 2019; nel terzo trimestre l'indicatore ha tuttavia evidenziato una forte ripresa, riportandosi su valori solo leggermente inferiori a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Le prestazioni sociali in favore delle famiglie hanno contribuito a contenere gli effetti negativi della crisi sui redditi. Tra gennaio e settembre il numero di nuclei percettori del reddito e della pensione di cittadinanza ha superato le 47 mila unità, il 20 per cento in più rispetto al corrispondente valore osservato tra aprile (mese di attivazione della misura) e dicembre del 2019 (18,9 e 28,5 per cento in più, rispettivamente nel Nord Est e in Italia). Altri 12.500 nuclei hanno beneficiato del reddito di emergenza, una misura introdotta dal Governo con il decreto "rilancio". Complessivamente i nuclei percettori di tali benefici rappresentano il 3,0 per cento delle famiglie residenti in regione, un valore leggermente superiore alla media del Nord Est ma sensibilmente inferiore a quella nazionale (2,6 e 6,6 per cento, rispettivamente). Alla fine di giugno i finanziamenti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici erano

aumentati dell'1,5 per cento su base annua, una dinamica meno intensa rispetto all'anno precedente (3,2 a dicembre del 2019; tav. a3.2 e fig. 3.4.a). Il rallentamento è stato più accentuato per il credito al consumo, che ha risentito del calo della spesa delle famiglie, rispetto ai mutui per l'acquisto di abitazioni. Su questi ultimi hanno influito positivamente le moratorie sui rimborsi; tuttavia le nuove erogazioni si sono ridotte del 10,8 per cento rispetto al primo semestre dell'anno precedente, riflettendo il forte calo delle compravendite immobiliari.

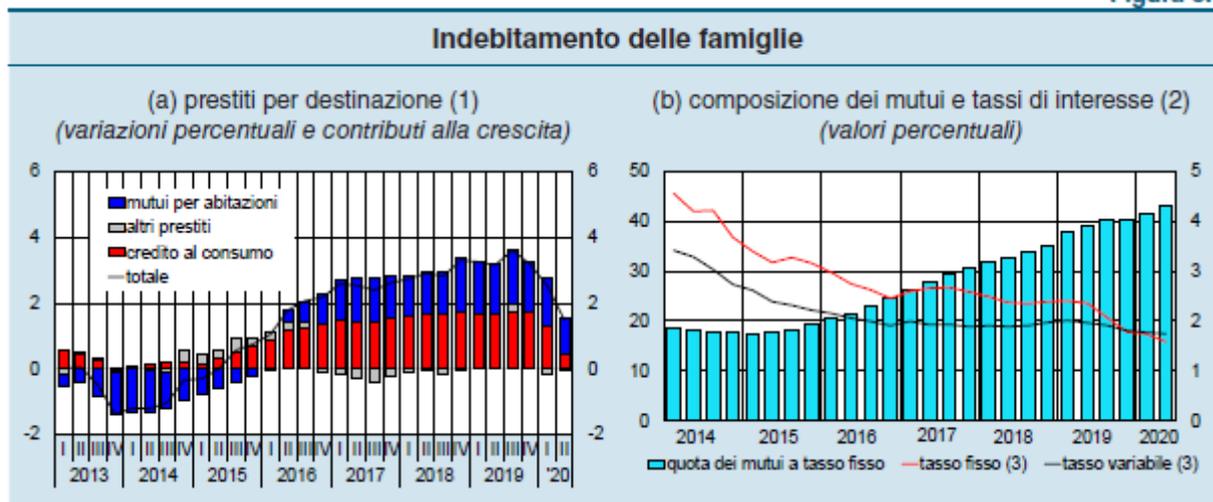
Figura 3.3



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulla fiducia dei consumatori*.

(1) Dati destagionalizzati, disponibili solo a livello di macro area. Il dato di aprile 2020 non è disponibile, a causa della temporanea sospensione della rilevazione.

Figura 3.4



Fonte: segnalazioni di vigilanza e *Rilevazione analitica sui tassi di interesse attivi*.

(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente per il totale e contributi percentuali alla crescita per le componenti del debito delle famiglie. – (2) Dati trimestrali. Gli istogrammi riportano le quote dei mutui a tasso fisso sulle consistenze di fine periodo. I dati si riferiscono alla località di destinazione dell'investimento (abitazione) e sono al netto delle operazioni agevolate accese nel periodo. – (3) Asse di destra. Le informazioni sui tassi di interesse si riferiscono ai nuovi mutui erogati nel trimestre.

I tassi di interesse sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni sono leggermente diminuiti: nel secondo trimestre dell'anno il tasso medio si è attestato all'1,7 per cento. La riduzione del costo dei finanziamenti ha favorito le operazioni di surroga e sostituzione, che sono più che raddoppiate nei primi sei mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2019, rappresentando il 14,8 per cento del totale delle erogazioni. Il differenziale fra tasso fisso e tasso variabile è divenuto negativo e ciò ha ulteriormente incentivato le famiglie a

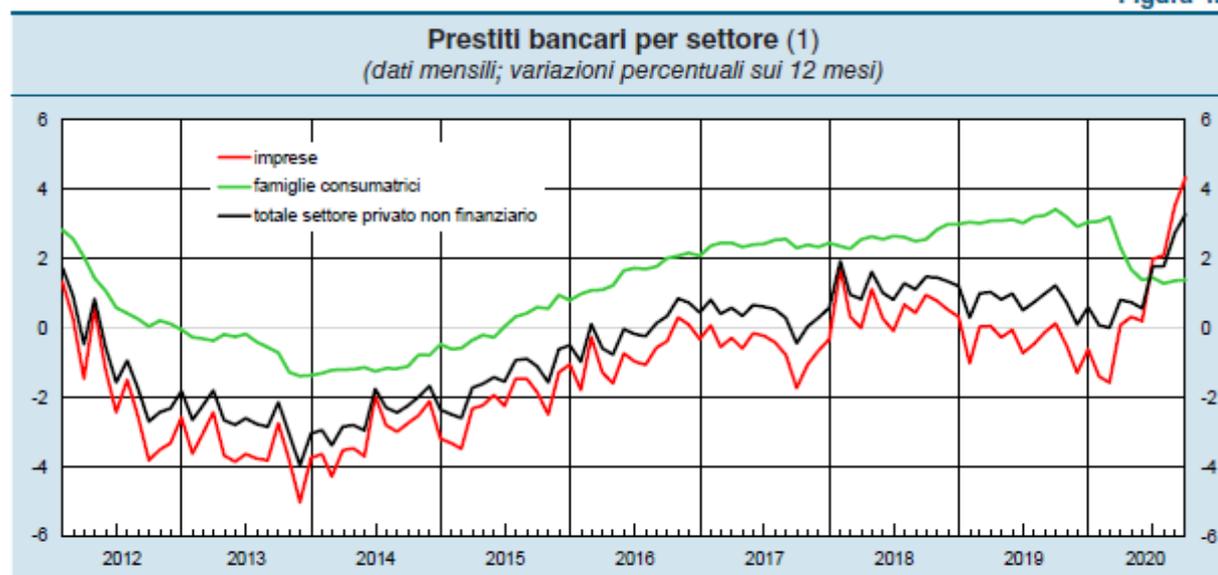
sottoscrivere mutui a tasso fisso; la quota di tali tipologie di contratto rappresentava a giugno oltre il 40 per cento delle consistenze (fig. 3.4.b).

4. IL MERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito

I prestiti bancari. – Alla fine di giugno i prestiti bancari al settore privato non finanziario erano cresciuti dell'1,8 per cento sui 12 mesi (0,6 a dicembre 2019; fig. 4.1 e tav. a4.3), una dinamica leggermente inferiore a quella delle regioni del Nord Est; la crescita si è intensificata nei mesi estivi.

Figura 4.1



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine. I dati di settembre 2020 sono provvisori.

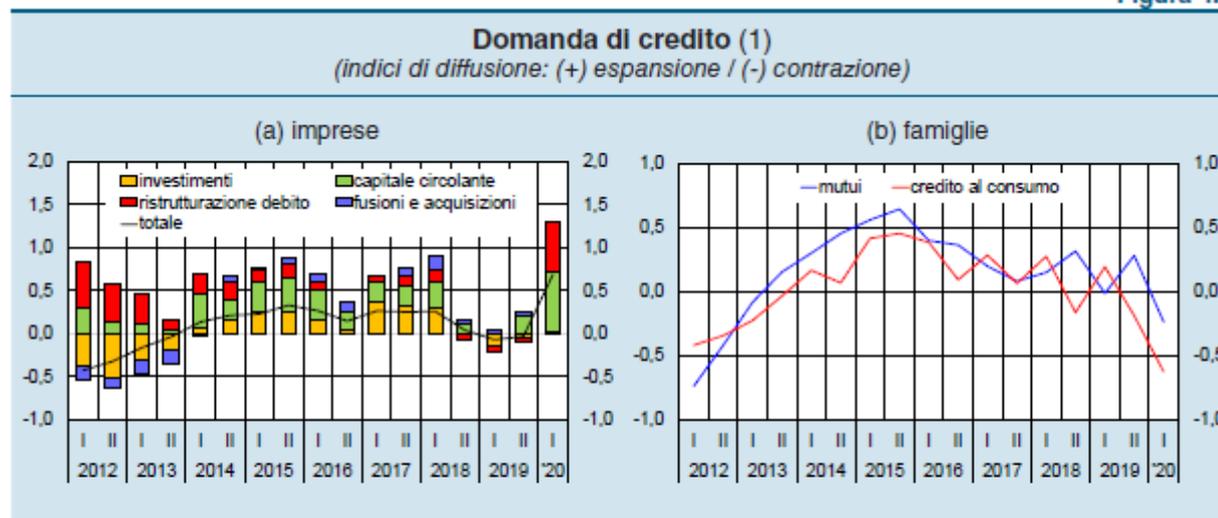
Tale andamento è stato sostenuto dal credito ai comparti produttivi, tornato a espandersi dopo tre anni di sostanziale stagnazione. La dinamica dei prestiti alle imprese ha riflesso l'aumento delle esigenze di liquidità manifestatosi dallo scoppio della pandemia e ha beneficiato sia degli interventi di supporto varati dal Governo sia delle misure adottate dalle autorità di vigilanza e monetarie per sostenere la capacità delle banche di erogare finanziamenti (cfr. i riquadri: L'intervento pubblico sul credito alle imprese e Le misure adottate dalle autorità di vigilanza e gli effetti sulle banche in Rapporto sulla stabilità finanziaria, 1, 2020 e il riquadro: Le misure di politica monetaria adottate dalla BCE in Bollettino economico, 3, 2020). I prestiti alle famiglie hanno invece rallentato, in connessione con la riduzione dei consumi e delle compravendite immobiliari.

La domanda e l'offerta di credito

Secondo le indicazioni fornite dalle banche operanti in Emilia-Romagna che partecipano all'indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey, RBLs), la domanda di finanziamenti da parte delle imprese è aumentata significativamente nel corso del primo semestre dell'anno a causa delle conseguenze dell'emergenza sanitaria (fig. 4.2.a). L'incremento della domanda è ascrivibile principalmente alle necessità di finanziamento del capitale circolante nonché a esigenze di ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse. Secondo la valutazione delle banche la crescita delle richieste di credito proseguirebbe anche nel secondo semestre. Per le famiglie è diminuita la

domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni e, in misura significativamente più marcata, quella di credito al consumo, riflettendo il peggioramento delle prospettive del mercato degli immobili residenziali e il calo dei consumi di beni durevoli (fig. 4.2.b). Secondo le indicazioni delle banche la domanda di finanziamenti da parte delle famiglie sarebbe in ripresa nella seconda metà dell'anno, sia nella componente dei mutui sia in quella del credito al consumo.

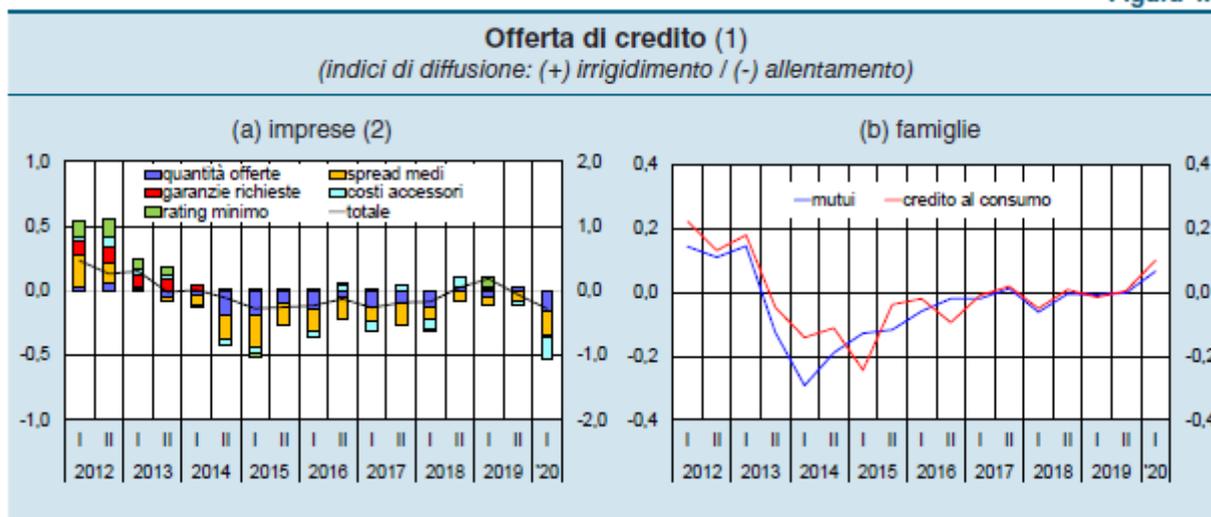
Figura 4.2



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri di ogni anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le determinanti della domanda di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano un contributo all'espansione della domanda, valori negativi indicano un contributo alla contrazione della domanda.

Dal lato dell'offerta le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono divenute più distese, anche per effetto dei provvedimenti pubblici di sostegno al credito (fig. 4.3.a). In particolare sono diminuiti gli spread medi e i costi accessori e sono aumentate le quantità offerte dagli intermediari. Per le famiglie le politiche di erogazione dei mutui sono rimaste sostanzialmente invariate su criteri nel complesso ancora accomodanti, mentre sono emersi lievi segnali di una maggiore selettività nel credito al consumo (fig. 4.3.b). Nella seconda parte dell'anno le condizioni di accesso al credito dovrebbero rimanere invariate sia per le imprese sia per le famiglie.

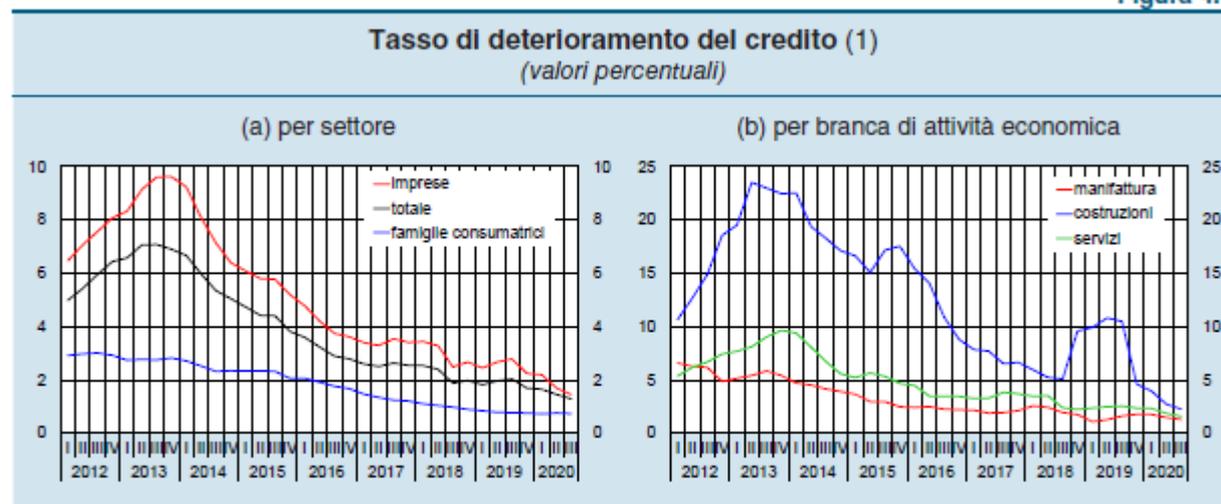


Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri di ogni anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice ha un campo di variazione tra -1 e 1. - (2) Per le modalità di restrizione dell'offerta di credito delle imprese: valori positivi indicano un irrigidimento dell'offerta con le modalità indicate, valori negativi un suo allentamento. Il totale è rappresentato sulla scala di sinistra, le modalità di irrigidimento o allentamento sulla scala di destra.

La qualità del credito

La crisi economica in atto non si è riflessa in un peggioramento della qualità del credito che ha beneficiato sia delle misure governative di sostegno al credito (moratorie e garanzie sui nuovi prestiti) sia delle indicazioni delle autorità di vigilanza sull'utilizzo della flessibilità insita nelle regole sulla classificazione dei finanziamenti¹. Nel primo semestre il tasso di deterioramento è leggermente diminuito, portandosi allo 0,8 per cento per le famiglie e all'1,7 per le imprese (fig. 4.4.a e tav. a4.4). Fra i comparti produttivi l'indicatore è risultato in calo per tutte le branche di attività economica (fig. 4.4.b); la riduzione è stata più marcata nelle costruzioni, il cui tasso di deterioramento ha raggiunto livelli prossimi a quelli degli altri settori. Nel terzo trimestre l'indicatore ha registrato una nuova flessione.



Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Flussi dei nuovi prestiti deteriorati (default rettificato) in rapporto ai prestiti non in default rettificato alla fine del periodo precedente. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Il totale include, oltre a famiglie consumatrici e imprese, anche le società finanziarie e assicurative, le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. I dati del terzo trimestre 2020 sono provvisori.

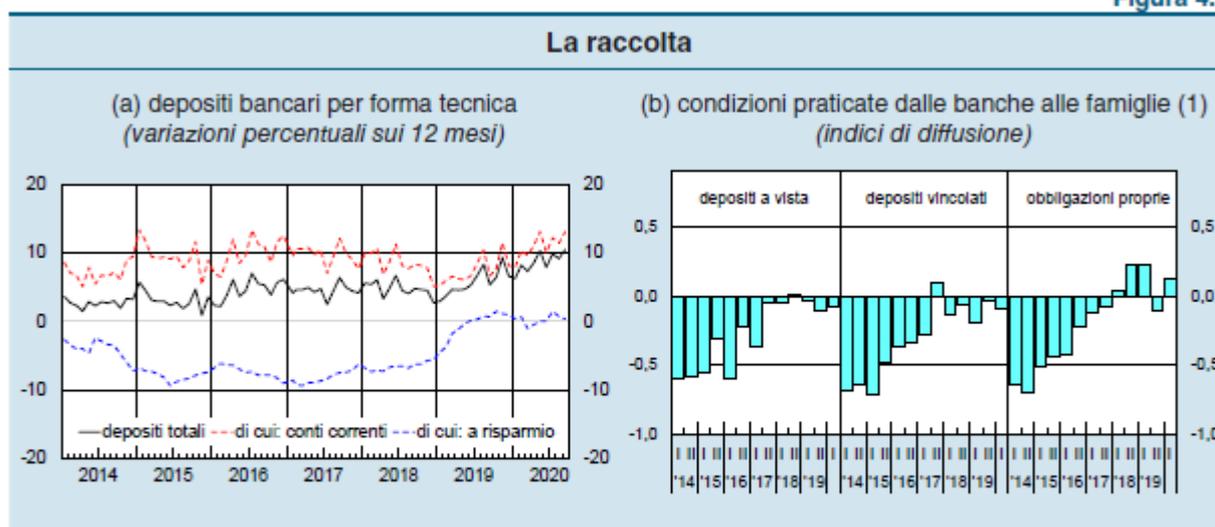
L'incidenza dei crediti deteriorati sullo stock totale dei prestiti si è ulteriormente ridotta, passando dal 10,0 per cento di dicembre 2019 al 9,2 alla fine dello scorso giugno (tav.

a4.5). L'indicatore rimane più elevato per le imprese rispetto alle famiglie (13,0 e 3,7 per cento, rispettivamente).

La raccolta

Alla fine di giugno i depositi bancari di imprese e famiglie erano cresciuti del 7,9 per cento sui dodici mesi, un tasso più alto rispetto al 6,6 della fine del 2019 (fig. 4.5.a e tav. a4.6). L'accelerazione è da ricondurre ai depositi delle imprese, che sono aumentati del 13,0 per cento (6,0 a dicembre). La disponibilità di maggiori finanziamenti bancari e la riduzione delle spese per investimenti, unitamente alle altre misure pubbliche di sostegno al settore produttivo, hanno consentito alle imprese di accrescere le riserve a scopo precauzionale detenute sotto forma di conti correnti bancari e di depositi a risparmio. La dinamica si è ulteriormente intensificata nei mesi estivi. I depositi delle famiglie, pur rallentando, hanno continuato a crescere a un tasso elevato (5,7 per cento). Il calo dei consumi, più accentuato di quello dei redditi, ha sospinto l'incremento, unitamente all'esigenza di accumulare risparmio a scopo precauzionale. Il rallentamento è proseguito nei mesi estivi. Il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli detenuti dalle famiglie e dalle imprese a custodia presso le banche si è ridotto (-4,5 per cento; tav. a4.6), risentendo del calo delle quotazioni sui mercati finanziari nella prima parte dell'anno. La riduzione di valore è stata maggiore per i portafogli delle imprese, presumibilmente anche per effetto degli smobilizzi realizzati per fronteggiare esigenze di liquidità. In un contesto caratterizzato da un'elevata preferenza per la liquidità, la flessione del valore dei titoli in deposito ha interessato in misura più accentuata le obbligazioni bancarie (-22,3 per cento), in presenza di una diminuzione delle quotazioni connessa con l'incremento dei rendimenti, come segnalato dalla RBLs (fig. 4.5.b).

Figura 4.5



Fonte: segnalazioni di vigilanza per il pannello (a); RBLs per il pannello (b).

(1) L'indice di diffusione è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine, ponderate per le quote di mercato sui singoli strumenti finanziari considerati. L'indice ha un campo di variazione tra -1 e 1. Valori positivi (negativi) indicano un incremento (diminuzione) degli spread praticati rispetto al semestre precedente.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”

Contenuti di interesse per gli enti locali

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA CONTABILITA' E IL BILANCIO

Commi 268-269 (Tassi di interesse massimi per mutui dello Stato e degli enti locali)

I commi 268-269 semplificano le modalità di determinazione e comunicazione dei tassi massimi di interesse applicabili ai mutui concessi agli enti locali, nonché ai mutui e alle obbligazioni con onere a totale carico dello Stato di importo fino a 51.645.689,91 euro. Il Ministro del tesoro determina periodicamente le condizioni massime applicabili ai mutui da concedere agli enti locali territoriali o altre modalità tendenti ad ottenere una uniformità di trattamento.

Commi 786-789 (Norme contabili per gli enti territoriali)

Il comma 786 estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse direttamente o indirettamente con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti. Sono inoltre prorogate al 2021 la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID19. Inoltre, si prevede che le somme ricevute in caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato possono essere destinate al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlato all'emergenza COVID19.

Il comma 788 istituisce un tavolo tecnico, con rappresentanti della Ragioneria generale e delle Regioni e Province autonome, per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID19.

Il comma 789 dispone che per le regioni (a statuto ordinario) e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali

Commi 791-794 (Incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido)

Il comma 791 dispone l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale. Per finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale aumenta di complessivi 215,9 milioni di euro per l'anno 2021, 354,9 milioni per l'anno 2022, 499,9 milioni per l'anno 2023, 545,9 milioni per l'anno 2024, 640,9 milioni per l'anno 2025, 742,9 milioni per l'anno 2026, 501,9 milioni per l'anno 2027, 559,9 milioni per l'anno 2028, 618,9 milioni per l'anno 2029 e di 650,9 milioni a decorrere dall'anno 2030, rispetto alla dotazione di 6.213,7 milioni prevista a legislazione vigente. L'incremento di risorse è destinato in dettaglio:

- allo sviluppo dei servizi sociali, svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario;
- il potenziamento degli asili nido dei comuni,

Infine, i commi 793 e 794 sopprimono i commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 e rideterminano l'ammontare del Fondo in 6.213,7 milioni per l'anno 2020, in 6.616,5 milioni per l'anno 2021, in 6.855,5 milioni per l'anno 2022, in 6.980,5 milioni per l'anno 2023, in 7.306,5 milioni per l'anno 2024, in 7.401,5 per l'anno 2025, in 7.503,5 milioni per l'anno 2026, in 7.562,5 milioni per l'anno 2027, in 7.620,5 milioni per l'anno 2028, in 7.679,5 per l'anno 2029 e in 7.711,5 milioni a decorrere dall'anno 2030.

Comma 815 (Fondo per la perequazione infrastrutturale)

Con tale comma si dà finalmente attuazione alla seconda parte della perequazione verso gli enti locali così come disegnata con la Legge Delega sul federalismo fiscale (art. 22 L. 42/2009), introducendo la perequazione infrastrutturale (in conto capitale) a fianco del Fondo di solidarietà comunale (parte corrente). Si prevedono interventi volti ad assorbire il divario infrastrutturale tra le aree del Paese e a tal fine istituisce un fondo con una dotazione pari a 4,6 miliardi di euro. Con uno o più DPCM verrà effettuata una ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti. Tali provvedimenti saranno adottati entro e non oltre il 30 giugno 2021. Non è contemplato alcun coinvolgimento delle regioni e degli enti locali nel processo di adozione dei DPCM. Ai medesimi DPCM è demandata altresì la definizione degli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale in termini di servizi minimi per le predette tipologie di infrastrutture e i criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti. La dotazione complessiva del Fondo pari a 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033, è così ripartita: 100 milioni per l'anno 2022, 300 milioni per ciascuno degli anni 2023-2027, 500 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2028-2033. Un criterio di assegnazione differenziale dei finanziamenti sarà adottato per gli interventi nei territori delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Commi 849-853 (Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali)

I commi 850-853 disciplinano il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali (regioni, province autonome, province, comuni e città metropolitane), fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 100 milioni annui per i comuni. Il concorso alla finanza pubblica è connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la digitalizzazione delle attività e il potenziamento del lavoro agile. Il riparto tra i vari enti comunali sarà effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM. Il contributo sarà assicurato anche tramite misure di riduzione delle risorse finanziarie attribuite agli enti col Fondo di solidarietà comunale o mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente, da versare al bilancio dello Stato.

MISURE PER IL PERSONALE

Commi 66-75 (Proroga Superbonus)

Si autorizzano i comuni per l'anno 2021, per far fronte agli accresciuti oneri di gestione relativi al superbonus ad assumere personale, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile. L'aumento del 50% dei limiti delle spese ammesse alla fruizione degli incentivi fiscali per gli interventi di ricostruzione riguardanti i fabbricati danneggiati da eventi sismici, previsto per i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016, 2017 e 2009, è esteso a tutti i comuni interessati da eventi sismici

avvenuti dopo il 2008 dove sia stato dichiarato lo stato d'emergenza ed è applicabile per le spese sostenute entro il 30 giugno 2022 (non più entro il 31 dicembre 2020).

MISURE PER I PICCOLI COMUNI

Commi 196-200 (Coesione sociale e sviluppo economico nei Comuni marginali)

Il comma 196 è volto a ridenominare il Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne in "Fondo di sostegno ai comuni marginali", destinandolo al finanziamento di interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche. Il Fondo viene rifinanziato nella misura di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Commi 753-754 (Risorse per l'approvvigionamento idrico e l'attrazione degli investimenti nelle isole minori)

Si prevede un fondo per l'approvvigionamento idrico dei comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, con dotazione di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2021- 2023.

Comma 832 (Fondo per i comuni con meno di 500 abitanti)

Il comma 832 istituisce un Fondo per i piccoli comuni con meno di 500 abitanti, con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Il Fondo è destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15% rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia.

DISPOSIZIONI RELATIVE A TRIBUTI, CANONI E RISCOSSIONE

Commi 48 e 49 (IMU e TARI ridotta per soggetti non residenti titolari di pensione)

Si riduce alla metà, a decorrere dall'anno 2021, l'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. Per tali immobili la tassa sui rifiuti (TARI) o l'equivalente tariffa è dovuta in misura ridotta di due terzi. Viene istituito un apposito Fondo di ristoro in favore dei comuni a compensazione delle minori entrate con dotazione di 12 milioni a decorrere dal 2021.

Commi 599-604 (Esenzione prima rata IMU 2021 per turismo e spettacolo e credito d'imposta canoni dilocazione)

I commi 599-601 esentano dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli, contestualmente incrementando l'apposito Fondo di ristoro per i comuni. Si tratta in particolare dei seguenti immobili:

- a) stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, stabilimenti termali;

- b) alberghi, pensioni e relative pertinenze, agriturismi, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi, purché i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate;
- c) immobili in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate.

Il comma 602 estende il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo alle agenzie di viaggio e ai tour operator. Il comma 603, invece, rfinanzia di 100 milioni per l'anno 2021 il Fondo per sostenere le agenzie di viaggio, i tour operator, le guide, gli accompagnatori turistici e le imprese di trasporto di persone, in aree urbane e suburbane mediante autobus scoperti. Contestualmente, il comma estende la platea dei beneficiari del Fondo, includendovi le imprese turistico-ricettive, genericamente intese.

Il comma 604 incrementa di 20 milioni di euro per l'anno 2021 l'autorizzazione di spesa prevista dal decreto legge "Agosto" in ragione dell'attribuzione credito di imposta per la riqualificazione e il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere negli anni 2020 e 2021

Comma 848 (Modifica dei criteri di applicazione del canone patrimoniale per le occupazioni permanenti)

Il comma 848 interviene sulla normativa in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità. Si precisa che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo del materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per una tariffa forfetaria che è di 1,5 euro per i comuni fino a 20.000 abitanti e di 1 euro per i comuni oltre i 20.000 abitanti. In ogni caso, l'ammontare del canone dovuto a ciascun ente non può essere inferiore a euro 800.

Commi 1092-1093 (Requisiti patrimoniali privati abilitati riscossione enti locali)

I commi 1092-1093 intervengono sulla disciplina dei requisiti patrimoniali richiesti per l'iscrizione nell'albo dei privati abilitati all'accertamento e alla riscossione delle entrate locali: nei comuni con popolazione fino a 100.000 abitanti, la soglia di capitale interamente versato richiesta ex lege fissata in misura pari a 150.000 mila euro che diventa 500.000 euro nei comuni con popolazione superiore a 100.000 e fino a 200.000 abitanti. Si differisce di sei mesi, dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021, il termine valevole, per i soggetti iscritti all'albo e alla relativa sezione speciale, per adeguare il proprio capitale sociale alle condizioni e alle misure richieste dalle predette norme.

MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECOMICHE DI RILIEVO PER I COMUNI

Commi 87-88 (Sostegno alle attività economiche nei comuni di particolare interesse per il turismo straniero)

È previsto un contributo a fondo perduto di 10 milioni per attività economiche e commerciali nei centri storici ai comuni dove sono situati santuari religiosi. Per tali comuni, ove diversi dai comuni capoluogo, tale estensione ha effetto per il 2021.

Commi 146-152 (Piani di sviluppo per gli investimenti nelle aree dismesse)

Il comma 146 prevede che per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo nelle aree dismesse o in disuso, delle infrastrutture e dei beni immobili in disuso appartenenti alle amministrazioni pubbliche, possono essere definiti piani di sviluppo per il finanziamento degli interventi necessari alla rigenerazione, riqualificazione e infrastrutturazione, nonché per l'attrazione di investimenti privati per il rilancio economico. InvestItalia avrà il compito di coordinare e supportare le amministrazioni locali coinvolte.

Commi 201-202 (Sostegno al tessuto economico delle imprese con sede nei comuni che hanno registrato interruzioni della viabilità)

Il comma 201 istituisce un fondo con una dotazione di 500.000 euro per il 2021 per l'erogazione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere il tessuto economico e produttivo delle imprese non industriali, con sede legale o unità produttiva nei comuni in cui si sono verificati, nel corso del 2020, interruzioni della viabilità causati da crolli di infrastrutture stradali rilevanti per la mobilità territoriale.

Commi 595-597 (Disposizioni in materia di strutture ricettive)

Il comma 595 prevede che il regime fiscale delle locazioni brevi, con effetto dal periodo d'imposta relativo al 2021, è riconosciuto solo in caso di destinazione alla locazione breve di non più di quattro appartamenti per ciascun periodo d'imposta. Negli altri casi l'attività di locazione, da chiunque esercitata, si presume svolta in forma imprenditoriale. Le suddette disposizioni si applicano anche per i contratti stipulati tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, oppure soggetti che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di appartamenti da condurre in locazione. I dati relativi alle generalità delle persone alloggiate presso le strutture ricettive sono trasmessi dal Ministero dell'Interno ai comuni che hanno istituito l'imposta di soggiorno o il contributo di soggiorno a fini di monitoraggio. Viene istituita una apposita banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi, identificate secondo un codice alfanumerico, da utilizzare in ogni comunicazione inerente all'offerta e alla promozione dei servizi all'utenza, consentendone l'accesso all'Agenzia delle entrate.

MISURE CONNESSE AL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI

Comma 790 (Comuni TPL Scuola - Incremento risorse per il Trasporto scolastico)

Il comma 790 istituisce un fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID19, contenute nei DL n. 19/2020 e n. 33/2020. La dotazione del fondo è di 150 milioni di euro per l'anno 2021. Per la definizione dei criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni, il secondo periodo del comma 790 rinvia ad un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Commi 797-804 (Potenziamento dei servizi sociali)

Il comma 797, intende potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, rafforzando contestualmente gli interventi e i servizi sociali di

contrasto alla povertà (di cui all'art. 7, co. 1, del D. Lgs. n. 147 del 2017), precisamente: il segretariato sociale, il servizio sociale professionale, i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; il sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale; l'assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; il sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; il servizio di mediazione culturale; il servizio di pronto intervento sociale. Tutto ciò nella prospettiva del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000. Per quanto detto, a favore di detti ambiti è attribuito, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:

- a) un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;
- b) un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di uno a 4.000.

È rifinanziato il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di 2 milioni a decorrere dall'anno 2021, mentre il comma 804 riduce il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 449/1997 corrispondentemente di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

Commi 809, 810, 812-814 (Incremento risorse per investimenti degli enti territoriali e norme in materia di edilizia scolastica)

Il comma 809 modifica la disciplina dei contributi per investimenti alle regioni ordinarie (recata dai commi 134-138 della legge di bilancio 2019), al fine precipuo di incrementare di 1 miliardo le risorse stanziare e di ampliare le finalità a cui sono destinate, prevedendo che possano essere utilizzate anche per l'acquisto di particolari forniture. Ciò appare dirimente per i comuni nella misura in cui le risorse stanziare dal comma 134 della Legge di Bilancio 2019 e incrementate con la Legge di Bilancio 2021 sono in ultima istanza destinate soprattutto ai comuni: il comma 135 precisa infatti che i citati contributi sono assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio, entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento.

I commi 812 e 813 prorogano i poteri commissariali straordinari in materia di edilizia scolastica attribuiti ai sindaci e ai presidenti delle province e delle città metropolitane, fino al 31 dicembre 2021.

Comma 816 (Regioni TPL Scuola - Incremento risorse per il trasporto pubblico locale)

Il comma 816 istituisce un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti. Il finanziamento è destinato a fronteggiare le esigenze relative al contenimento della diffusione del COVID19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato, ove i predetti servizi nel periodo ante COVID19 abbiano avuto un riempimento superiore a quello previsto dal DPCM in vigore. Le regioni e i comuni possano ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori

effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC. Eventuali risorse del Fondo che dovessero residuare possono essere utilizzate nell'anno 2021 per compensare le riduzioni dei ricavi per le società di trasporto pubblico locale in ragione dell'emergenza COVID19.

Commi 817-820 (Servizi aggiuntivi ed altri interventi per il trasporto pubblico locale)

il nuovo comma 817, modifica l'articolo 44, comma 1, del DL n. 104 del 2020, che prevede la possibilità di assicurare servizi di trasporto pubblico locale aggiuntivi, appostando specifiche risorse, disponendo che ciò avvenga ricorrendo, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC.

Con il comma 818, si interviene in materia di controlli sul rispetto delle norme anticovid nel TPL, disponendo che dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID19, agli ausiliari del traffico e della sosta, nonché al personale ispettivo delle aziende di trasporto pubblico locale (soggetti indicati all'articolo 12-bis, commi 1-3 del Codice della strada), possano essere conferite funzioni di controllo e di accertamento con riguardo al rispetto, da parte degli utilizzatori del servizio di trasporto pubblico locale, delle disposizioni imposte ai fini del contenimento della diffusione dell'epidemia di Covid -19.

Il comma 819 dispone l'istituzione di un Fondo di 3 milioni di euro per l'anno 2021 e 6 milioni di euro per l'anno 2022 per erogare contributi ai comuni che, con ordinanza da adottare entro il 30 giugno 2021, provvedano a istituire appositi spazi riservati destinati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale o di donne in stato di gravidanza.

Commi 822-823 e 827-831 (Incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali)

Il comma 822, incrementa di 500 milioni di euro la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due tranches:

- un primo decreto, da adottare entro il 28 febbraio 2021, per il riparto di 200 milioni di euro per i comuni e di 20 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 maggio 2020;
- un secondo decreto, da adottare entro il 30 giugno 2021, per il riparto di 250 milioni per i comuni e di 30 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto, oltre che dei lavori del suddetto tavolo tecnico, anche delle risultanze della certificazione che sarà inviata al MEF dagli enti per via telematica entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, finalizzata da attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza COVID19 e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente.

Il comma 823 vincola le risorse aggiuntive del Fondo di cui all'articolo in esame alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio

confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, né sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Il comma 827 dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022. Il comma 828 prevede una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio del fondo di solidarietà comunale. In particolare, la riduzione applicata è commisurata all'80% delle risorse attribuite per gli enti che presentano la certificazione entro il 30 giugno 2022; al 90% per gli enti che presentano la certificazione tra il 1° e il 31 luglio 2022 e al 100% delle risorse attribuite per gli enti che trasmettono la certificazione oltre il 31 luglio 2022 o non la trasmettono affatto.

Il comma 829 stabilisce il termine del 30 giugno 2022 per la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane, tenendo conto delle predette certificazioni.

Il comma 830 prevede il rinvio del termine previsto per la certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020 dei comuni, province e città metropolitane, ai fini dell'assegnazione delle risorse stanziare dall'articolo 39, commi 2 e 3, del D.L. n. 104/2020, dal 30 aprile 2021 al 31 maggio 2021. La sanzione finanziaria prevista per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il nuovo termine del 31 maggio 2021 è dell'80% in meno a valere sul Fondo di solidarietà comunale in caso di presentazione tardiva entro il 30 giugno 2021, del 90% in caso di presentazione entro il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021, oppure del 100% per presentazioni oltre questo termine o per la non presentazione.

Il comma 831, infine, rinvia di 1 anno, dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022, il termine – previsto dall'art. 106, comma 1, del D.L. n. 34/2020 - entro cui è effettuata la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, ai fini della regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite. Ciò anche in considerazione del fatto che nel 2021 gli enti possono utilizzare per la copertura delle perdite di gettito 2021 i maggiori ristori 2020.

Comma 969 (Incremento del Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione)

Il comma 969 prevede, dal 2021, un incremento del Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai 6 anni (c.d. Fondo 0-6) di cui al d.lgs. 65/2017.

Commi 993-995 (Misure in favore della polizia locale)

I commi 993-995 recano alcune norme relative al personale della polizia locale e prevedono l'istituzione di un fondo, con una dotazione di 20 milioni a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della polizia locale e disposti con appositi provvedimenti normativi. È disposta l'esclusione delle maggiori spese di personale sostenute, rispetto all'anno 2019, per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, città metropolitane e unioni dei comuni, fermo restando l'equilibrio di bilancio, dal computo ai fini delle limitazioni di spesa per l'anno 2021 previste dal DL 78/2010 (comma 993).

Il comma 994 dispone, anche per il 2021, l'esclusione - introdotta per il solo 2020 dal D.L. 18/2020 (Cura Italia) art. 115 - delle risorse destinate al finanziamento del lavoro

straordinario effettuato dal personale di polizia locale dal computo delle spese che soggiacciono ai limiti del trattamento accessorio. Inoltre, viene istituito (comma 995) nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo, con una dotazione di 20 milioni a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della polizia locale e disposti con appositi provvedimenti normativi.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Commi 725-727 (Disciplina per le infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica)

Si prevede infine che la disciplina adottata da ciascun comune per l'installazione, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica debba essere coerente anche con gli strumenti di pianificazione regionale e comunale (comma 727). Si ricorda che il comma 7 dell'art. 57 del DL 76/2020 consente ai comuni di affidare, in regime di autorizzazione o concessione, anche a titolo non oneroso, la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica a soggetti pubblici e privati.

Comma 759 (Progetti pilota di educazione ambientale)

Il comma 759 istituisce, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, un Fondo con una dotazione pari a 4 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2021 e 2022, volto alla realizzazione di progetti pilota di educazione ambientale, per gli studenti degli istituti comprensivi delle scuole, dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, site nei comuni presenti in aree protette naturalistiche.

Commi 767-769 (Incentivo per la misurazione puntuale dei rifiuti nelle zone economiche ambientali)

I commi 767-767 istituiscono in via sperimentale nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il Fondo per la promozione della tariffazione puntuale, con dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, al fine di incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico nei comuni aventi la propria superficie in una zona economica ambientale. Il contributo è erogato - a valere sulle risorse del fondo - fino al 50% della copertura dei costi sostenuti per l'acquisto delle infrastrutture tecniche ed informatiche necessarie per l'adozione dei sistemi di misurazione.

Commi 770-771 (Misure finalizzate all'acquisto del compost nelle zone economiche ambientali)

I commi 770-771 istituiscono il Fondo Contributi per la promozione di compostiere di comunità nelle zone economiche ambientali (ZEA), con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, volto a promuovere la diffusione di compostiere di comunità nelle ZEA. L'assegnazione delle risorse del Fondo avviene mediante bandi pubblici, a favore dei comuni il cui territorio è ricompreso, in tutto o in parte, all'interno di una zona economica ambientale.

DISPOSIZIONI VARIE

Comma 153 (Acquisto diretto immobili enti pubblici territoriali)

Il comma 153 prevede la possibilità per le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici territoriali di procedere all'acquisto diretto di unità immobiliari appartenenti al patrimonio immobiliare dello Stato. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia dell'entrate.

Commi 844-846 (Rifinanziamento del fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario per interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri.)

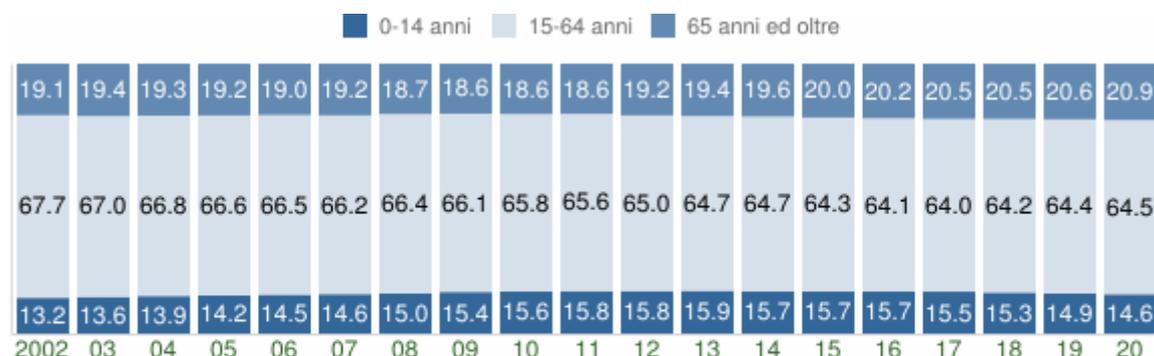
I commi 844-846 incrementano di 5 milioni di euro per il 2021 il Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario. Tali risorse aggiuntive sono destinate esclusivamente a alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri.

1.1.2 LA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011		15.179
Popolazione residente al 31/12/2020		16.036
di cui:	maschi	7921
	femmine	8115
nuclei familiari		6.720
comunità/convivenze		12
Popolazione all'1.1.2020		16.116
Nati nell'anno	101	
Deceduti nell'anno	137	
saldo naturale		- 36
Immigrati nell'anno	398	
Emigrati nell'anno	442	
saldo migratorio		- 44
Popolazione al 31.12.2020		16.036
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		940
In età scuola obbligo (7/14 anni)		1.305
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		2.361
In età adulta (30/65 anni)		8.180
In età senile (oltre 65 anni)		3.250
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
(rapporto, moltiplicato per 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	2016	9,50
	2017	8,14
	2018	8,16
	2019	7,13
	2020	6,27
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
(rapporto, moltiplicato per 1.000, tra deceduti e popolazione media annua)	2016	9,00
	2017	9,40
	2018	9,04
	2019	8,44
	2020	8,51

Struttura della popolazione e indicatori demografici. Elaborazioni su dati ISTAT.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

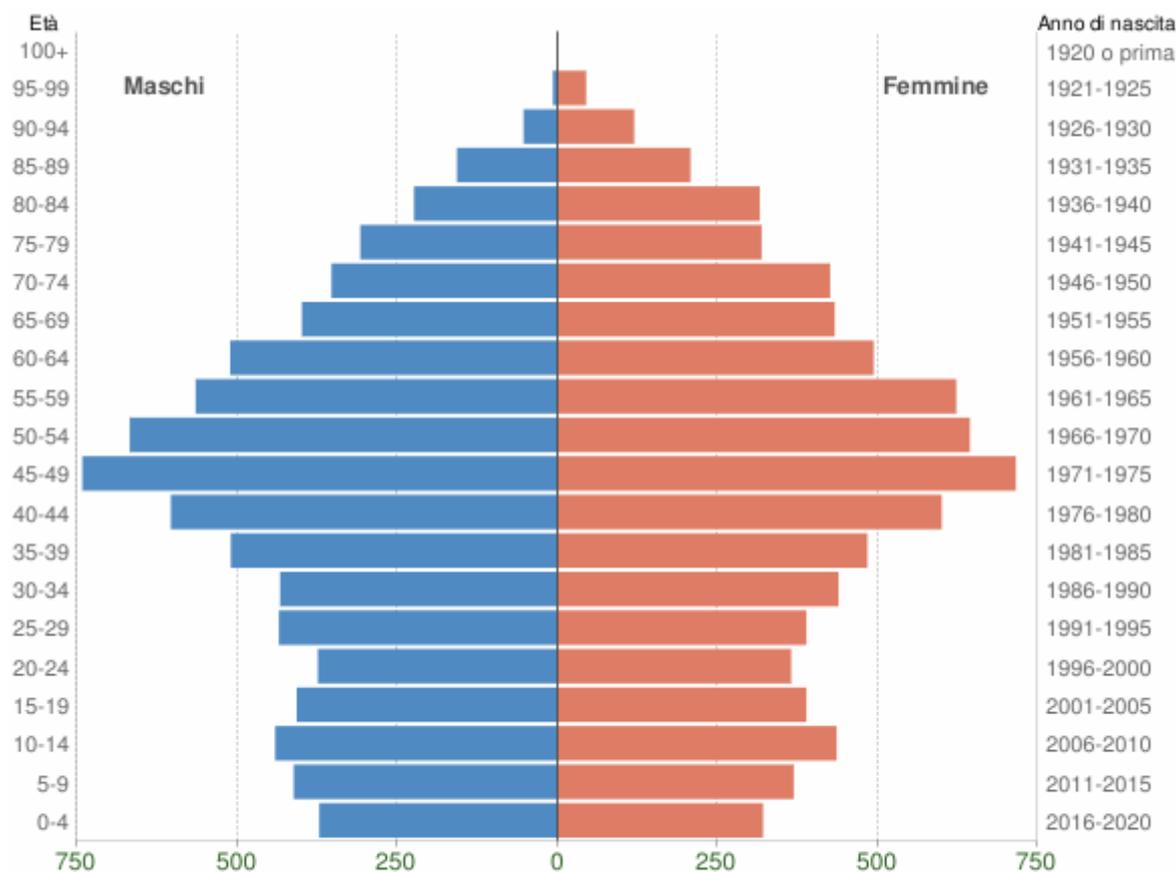
Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.664	8.508	2.403	12.575	42,1
2003	1.759	8.643	2.507	12.909	42,2
2004	1.851	8.876	2.560	13.287	42,1
2005	1.921	9.045	2.606	13.572	42,0
2006	2.015	9.264	2.650	13.929	41,8
2007	2.062	9.340	2.702	14.104	41,9
2008	2.205	9.775	2.747	14.727	41,6
2009	2.327	9.980	2.804	15.111	41,6
2010	2.395	10.103	2.863	15.361	41,7
2011	2.438	10.167	2.884	15.489	41,9
2012	2.402	9.886	2.912	15.200	42,2
2013	2.473	10.066	3.019	15.558	42,4
2014	2.481	10.206	3.086	15.773	42,6
2015	2.480	10.170	3.154	15.804	42,9
2016	2.480	10.153	3.206	15.839	43,2
2017	2.465	10.166	3.251	15.882	43,4
2018	2.436	10.254	3.267	15.957	43,6
2019	2.410	10.390	3.322	16.122	43,7
2020	2.346	10.392	3.369	16.107	44,0

La popolazione residente, a partire dall'anno 2001 e fino al 2018 è risultata in costante aumento, ad eccezione dell'anno 2011, che ha rilevato, a fine censimento, una lieve flessione dell'1,87%.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2019

Il grafico riportato di seguito, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Nonantola per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età e sesso - 2020

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

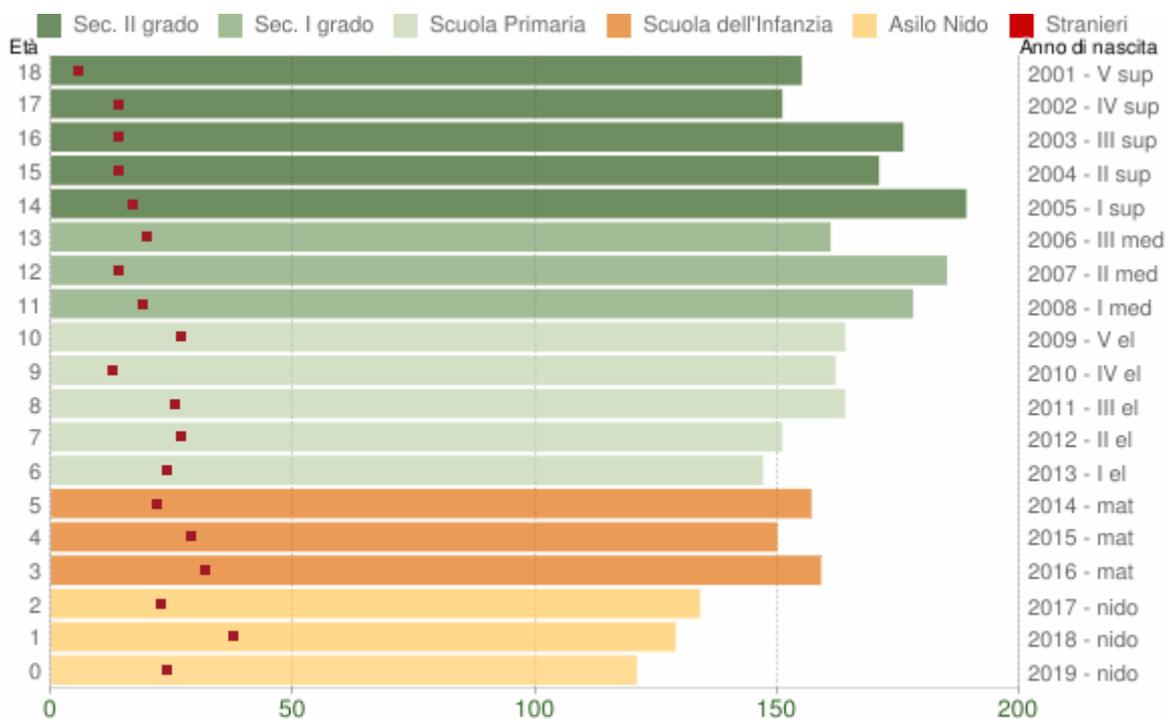
In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'

Popolazione per classi di età scolastica 2019: Distribuzione della popolazione di Nonantola per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. Elaborazioni su dati ISTAT

Il grafico riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021 evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

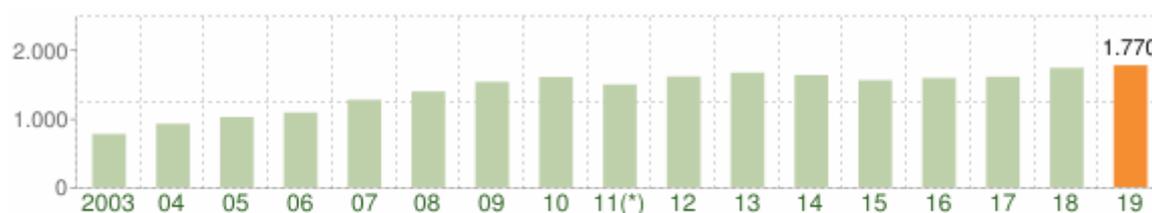


Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Nonantola 2019: Popolazione straniera residente a Nonantola al 31 dicembre 2019

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

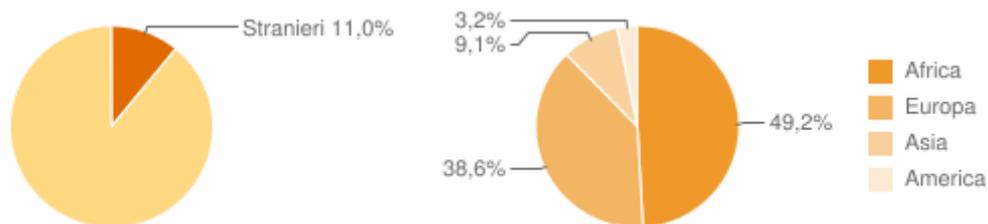


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

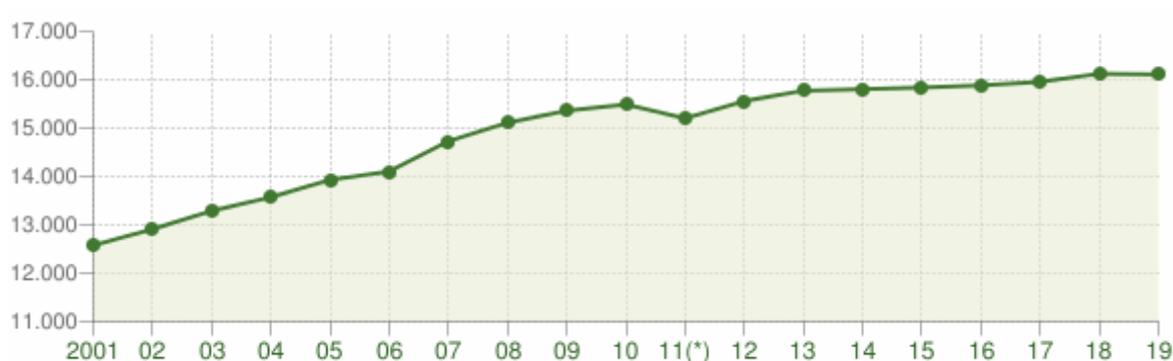
Gli stranieri residenti a Nonantola al 31 dicembre 2019 sono 1.770 e rappresentano il 11,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 16,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Ghana (12,5%) e dalla Romania (10,5%).



Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Nonantola dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

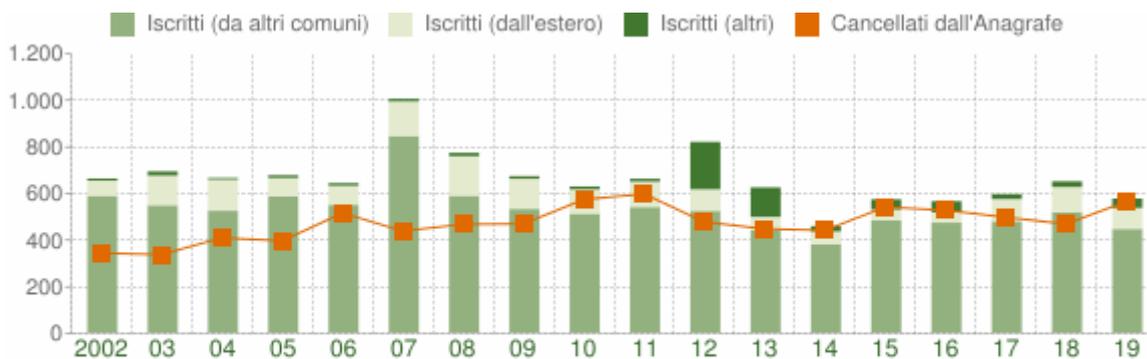
COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Nonantola negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

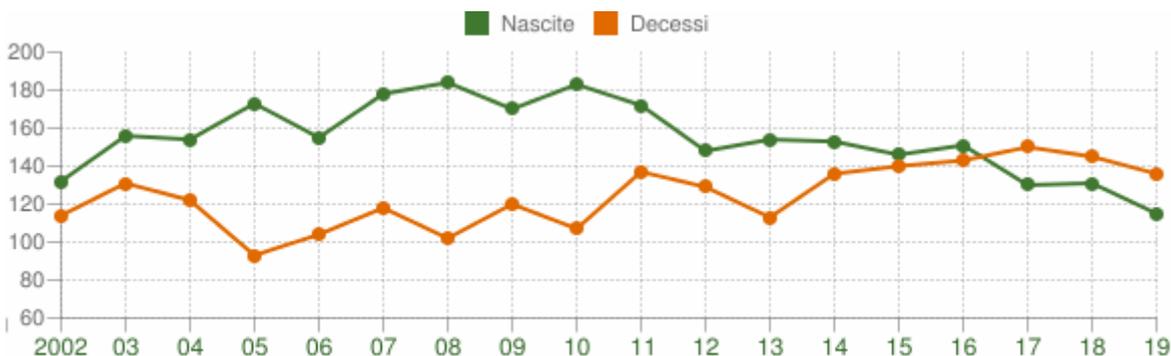


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.1.3 CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Nonantola è un comune di 16.116 abitanti (dato al 31.12.2019) della provincia di Modena, in Emilia-Romagna, situato a circa 10 chilometri da Modena in direzione di Ferrara, lungo la via Nonantolana. Il Comune fa parte dell'Unione Comuni del Sorbara insieme ai Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Ravarino e San Cesario sul Panaro.

TERRITORIO IN CIFRE

Altitudine	20 m. s.l.m.
Superficie	55,32 kmq.
Abitanti (al 31/12/2019)	16.116
Densità	285,74 ab./ kmq
Frazioni	Bagazzino, Campazzo, Casette, La Grande, Redù, Rubbiara, Via Larga

Il Comune di Nonantola è inserito all'interno dell'Unione Comuni del Sorbara: per fornire un quadro di insieme si forniscono quindi i dati relativi alla popolazione residente dei 6 comuni dell'Unione aggiornati al 31/12/2019.

A livello di Unione del Sorbara, con 16.112 abitanti, il Comune di Nonantola è il secondo Comune per numero di abitanti dopo Castelfranco Emilia.

Totale popolazione residente al 31/12/2019 nei Comuni dell'Unione del Sorbara

Totale della popolazione residente al 31.12.2019		
Codice Comune	Comune	Totale
36001	Bastiglia	4.261
36002	Bomporto	10.208
36006	Castelfranco Emilia	33.102
36027	Nonantola	16.116
36034	Ravarino	6.169
36036	San Cesario sul Panaro	6.555
TOTALE		76.411

Fonte: Anagrafe Comunale

Struttura e movimentazione del sistema imprenditoriale

In base ai dati Infocamere sulla natimortalità imprenditoriale in provincia di Modena le imprese registrate al 31/12/2019 ammontano a 72.761 e risultano in lieve calo (-0,3%) rispetto alle 73.016 occorrenze registrate alla stessa data del 2018.

La movimentazione del Registro Imprese nel 2019 evidenzia un saldo negativo di 127 imprese risultante da 4.270 iscrizioni e 4.397 cessazioni non d'ufficio. Il relativo tasso di sviluppo è pari al -0,17%, più elevato della media regionale (-0,31%), ma inferiore al totale nazionale che risulta positivo (+0,44%) grazie alla crescita del numero delle imprese nelle regioni del Centro-Sud. Con questo risultato Modena rimane settantunesima nella classifica generale delle province italiane.

Quest'anno rimane più marginale l'effetto delle cancellazioni di ufficio (solo 146), cioè dell'eliminazione delle imprese non più operanti ma ancora iscritte al Registro Imprese.

L'esame delle imprese attive per forma giuridica mostra come le società di capitale siano le uniche che continuano ad aumentare (+2,8%), mentre scendono inesorabilmente le società di persone (-3,3%), seguite dalle “altre forme giuridiche” (-2,6%), mentre resistono maggiormente le imprese individuali (-1,3%).

La diminuzione delle imprese che hanno dichiarato l'effettivo inizio di attività, cioè delle imprese attive, è più marcata di quelle registrate, scende infatti al -0,6% la variazione tendenziale e tutti i macrosettori risultano negativi, a partire dall'agricoltura (-2,2%), seguita dall'industria manifatturiera (-1,5%), dalle costruzioni (-0,3%), mentre pressoché stabili risultano i servizi (-0,1%).

Il dettaglio dell'industria manifatturiera indica solamente tre settori che registrano un incremento di imprese attive: la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (+2,2%), la “riparazione e manutenzione” (+1,8%) e l'industria alimentare (+0,2%). Tutti gli altri settori perdono imprese, soprattutto l'industria del legno (-4,4%), la “stampa e supporti registrati” (-4,1%), le “altre industrie manifatturiere” (-3,6%) e la ceramica (-3,3%).

Va meglio nel terziario, dove alcuni comparti ottengono ottimi risultati, come i “servizi di supporto alle imprese” (+3,5%), le “attività finanziarie e assicurative” e l'assistenza sociale entrambe al +2,9% e l'istruzione (+2,4%).

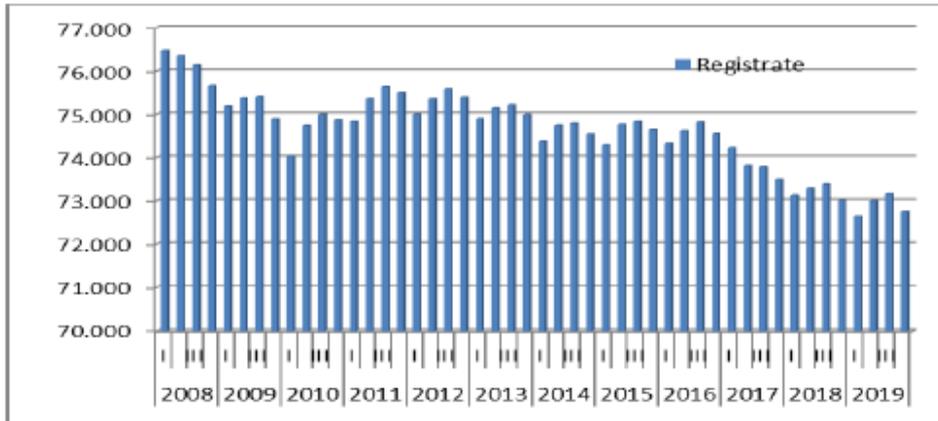
Solamente due settori confermano una perdita di imprese: il “trasporto e magazzinaggio” (-2,9%) e il commercio (-1,8%).

Imprese registrate, iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2019	anno 2018	var. %	anno 2019	anno 2018	var. %	anno 2019	anno 2018	var. %
Registrate	72.761	73.016	-0,3	451.976	454.338	-0,5	6.091.971	6.099.672	-0,1
Iscritte	4.270	4.261	0,2	25.414	25.172	1,0	353.052	348.492	1,3
Cessate non d'ufficio	4.397	4.295	2,4	26.845	26.097	2,9	326.423	317.570	2,8
Saldo	-127	-34		-1.431	-925		26.629	30.922	

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

Andamento delle imprese registrate in provincia di Modena dal 2008 al 2019



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

Imprese attive per natura giuridica in provincia di Modena

Classe di Natura Giuridica	Imprese attive al 31/12/2019	Imprese attive al 31/12/2018	Saldo	Var. %
Società di capitale	17.616	17.142	474	2,8
Società di persone	11.716	12.114	-398	-3,3
Imprese individuali	33.912	34.355	-443	-1,3
Altre forme giuridiche	1.367	1.403	-36	-2,6
Totale	64.611	65.014	-403	-0,6

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

Imprese attive per settore di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2019	Totale imprese al 31/12/2018	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.804	7.983	-179	-2,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	31	34	-3	-8,8
Attività manifatturiere	9.007	9.144	-137	-1,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	107	115	-8	-7,0
Fornitura di acqua; reti fognarie	83	86	-3	-3,5
Costruzioni	10.401	10.437	-36	-0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	14.059	14.312	-253	-1,8
Trasporto e magazzinaggio	2.229	2.296	-67	-2,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.917	3.918	-1	0,0
Servizi di informazione e comunicazione	1.447	1.434	13	0,9
Attività finanziarie e assicurative	1.460	1.419	41	2,9
Attività immobiliari	5.038	4.988	50	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.994	2.950	44	1,5
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.927	1.862	65	3,5
Istruzione	257	251	6	2,4
Sanità e assistenza sociale	316	307	9	2,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	663	664	-1	-0,2
Altre attività di servizi	2.857	2.802	55	2,0
Imprese non classificate	14	12	2	16,7
Totale	64.611	65.014	-403	-0,6

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

Imprese attive nei settori manifatturieri della provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2019	Totale imprese al 31/12/2018	Saldo imprese attive	Variazione %
Industria alimentare	870	868	2	0,2
Tessile abbigliamento	2.061	2.111	-50	-2,4
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	304	318	-14	-4,4
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	78	80	-2	-2,5
Stampa e riproduzione di supporti registrati	235	245	-10	-4,1
Industria chimica e farmaceutica	100	100	0	0,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	184	180	4	2,2
Fabbricazione di altri prodotti ceramica e terracotta	406	420	-14	-3,3
Metalmeccanico	3.255	3.302	-47	-1,4
Fabbricazione mezzi di trasporto	155	157	-2	-1,3
Fabbricazione di mobili	190	191	-1	-0,5
Altre industrie manifatturiere	426	442	-16	-3,6
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	743	730	13	1,8
Totale manifatturiero	9.007	9.144	-137	-1,5

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

Le unità locali per ubicazione della sede d'impresa

Nella provincia di Modena sono presenti 15.905 unità locali (filiali di sedi d'impresa) al 31/12/2019, in aumento del +2% rispetto alla stessa data del 2018; di queste, il 67,7% (10.772) appartiene ad imprese con sede nella stessa provincia, il 12,7% (2.019) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna. Una quota del 16% (2.550) fa capo a sedi in altre regioni italiane, mentre sono 85 le unità locali con sede all'estero. Il 62,2% del totale unità locali è controllato da società di capitali, il 15,9% da società di persone.

Il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia (risultante dalla somma delle 15.905 unità locali più le 72.761 sedi di impresa) è di 88.666 occorrenze e risulta in lieve decremento nel corso del 2019 (-0,06%).

Il tasso di sopravvivenza delle imprese

In base ai dati Infocamere delle imprese attive, nel 2019 la probabilità di sopravvivenza di un'impresa in provincia di Modena ad un anno dalla nascita è pari all'81,8% in leggero peggioramento rispetto all'81,6% dell'anno precedente.

Dopo due anni scende al 73,5% e dopo tre al 67%. Il che significa che a tre anni dalla nascita soltanto 6,7 attività economiche su 10 risultano ancora operative.

Riguardo alle diverse forme giuridiche, emerge che la sopravvivenza a tre anni risulta più alta della media per le società di persone (73,3%) e quelle di capitali (72,9%) mentre più deboli risultano le imprese individuali (63,3%). Le 'altre forme' (come consorzi, cooperative, associazioni) mostrano un tasso del 64,4%.

L'analisi settoriale a tre anni dall'iscrizione vede due settori con buona probabilità di sopravvivenza: l'agricoltura con l'85,5% delle imprese ancora in vita, e i trasporti (86%). Indicatori sopra la media anche nei servizi alle imprese (72,6%), nelle costruzioni (71,6%), nel turismo (71,2%), nel manifatturiero (69,7%) e commercio (67,8%). Sotto la media invece risulta il tasso di sopravvivenza nel settore assicurazioni e credito (57%).

Le imprese gestite da stranieri

Diminuiscono le imprese in provincia di Modena nel 2019, ma non si arresta la crescita di quelle guidate in maggioranza da persone con nazionalità estera, anche se è meno dinamica rispetto al passato. A fine dicembre 2019 risultano 7.943 le imprese con titolari stranieri e salgono del +2,3% rispetto al 31 dicembre 2018, pari a +176 in valore assoluto. Nessun settore risulta in calo, anzi alcuni registrano incrementi piuttosto consistenti, come i "servizi alle persone" (+9,0%), i "servizi alle imprese" (+3,6%). Risulta buono anche l'andamento dell'"alloggio e ristorazione" (+1,6%), dell'industria manifatturiera (+1,8%) e delle costruzioni (+1,8%).

Queste variazioni non hanno cambiato sostanzialmente la distribuzione delle imprese straniere per settori di attività: rimangono infatti concentrate nelle costruzioni con una quota doppia (30,5%) rispetto al totale imprese della provincia, nel commercio (22,0%) e nell'industria manifatturiera (17,4%), mentre risultano molto inferiori rispetto alla media provinciale nei servizi alle imprese (13,7%) e nell'agricoltura (1,4%).

Anche il trend delle forme giuridiche rimane invariato evidenziando come gli imprenditori stranieri preferiscano operare sotto forma di ditta individuale che è la forma giuridica di gran lunga prevalente (77,1% del totale). Seguono le società di capitali con una quota del 14,1%, che comunque continuano a registrare un aumento notevole (+11,8%), mentre le società di persone sono impiegate in misura minore (5,9%), e risultano l'unica categoria in calo (-4,5%), mentre le "altre forme" conservano la loro quota pari al 2,9% del totale.

Bologna presenta un quinto di tutte le imprese straniere in regione, Modena rimane sempre al secondo posto, con una quota pari al 16,1%, seguita a ruota da Reggio Emilia

(15,8%). Il tasso di imprese straniere di Modena è pari al 12,3%, mentre la media regionale è del 14,1%.

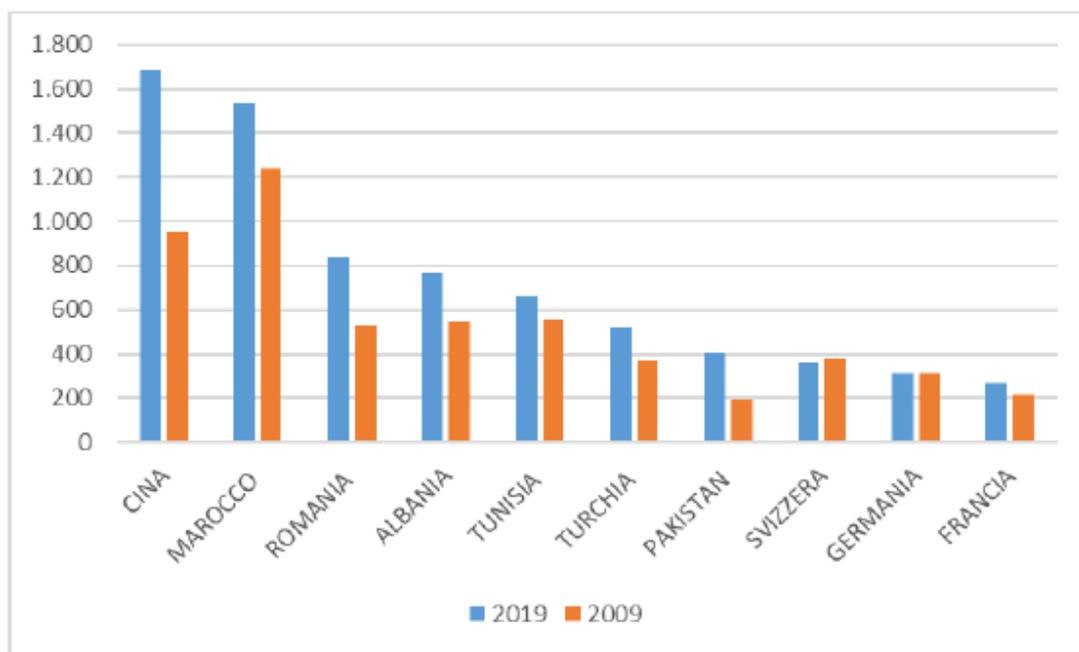
Ritornando ai risultati della provincia di Modena, l'ascesa degli stranieri è confermata anche dai dati sul numero di persone che detengono cariche al Registro Imprese di Modena che al 31/12/2019 risultano essere nel complesso 104.522. Per dare maggiore evidenza della dinamica si è considerato il confronto con la stessa data di dieci anni prima (31/12/2009). Il risultato è un netto aumento della componente straniera nell'imprenditoria modenese (che passa dal 7 al 10% del totale), e della concentrazione nei principali paesi di provenienza.

L'incremento decennale degli stranieri con cariche è infatti del +31,3% mentre gli italiani diminuiscono del -14,6%. Nel complesso il numero di persone con cariche al Registro Imprese diminuisce del -11,4%.

Cambia la nazione più rappresentata: nel 2009 era il Marocco con 1.238 imprenditori, che oggi sono 1.537 con un aumento del +24,2%. Prima nazionalità è attualmente quella cinese, con 1.686 imprenditori, in aumento di ben il 76% negli ultimi dieci anni. Gli unici settori dove si concentrano gli imprenditori cinesi sono le confezioni di articoli di abbigliamento e maglieria, bar e ristorazione, commercio al dettaglio e servizi alla persona.

Nella graduatoria degli stranieri per nazione di nascita figurano dal terzo posto in avanti: Romania (839 persone con cariche), Albania (768) e Tunisia (665), Turchia (523) e Pakistan (401). Dall'ottavo al decimo posto in graduatoria emergono paesi europei come Svizzera (360), Germania (313) e Francia (265).

Numero persone di nazionalità straniera con cariche nelle imprese della provincia di Modena per stato di nascita al 31/12/2019 e confronto con il 31/12/2009



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview di Infocamere

Le imprese capitanate da giovani under 35

Diminuiscono le imprese giovanili nel 2019: i dati diffusi da Infocamere ed elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio indicano una consistenza di 4.657

imprese guidate da under 35 in provincia di Modena al 31 dicembre 2019, contro le 4.827 attive alla stessa data dell'anno precedente, con un decremento in valore assoluto di 170 imprese, pari al -3,5%.

Nonostante ciò, Modena rimane la seconda provincia in Emilia-Romagna per numero di imprese gestite prevalentemente da giovani: la quota provinciale sul totale regionale è pari al 15,8%, mentre al primo posto rimane Bologna con il 20,6% del totale regionale e al terzo posto si piazza Reggio Emilia (14,7%).

Per quanto riguarda il tasso di imprese giovanili sul totale imprese, Reggio Emilia risulta la provincia più "giovane" con una quota di imprese giovanili pari al 8,9% del totale, mentre la provincia con imprese più "vecchie" risulta Forlì-Cesena con un tasso pari al 6,5%. Modena si colloca in terzultima posizione con un tasso di imprese giovanili pari al 7,2%.

La distribuzione settoriale delle imprese giovanili modenesi vede una concentrazione nel commercio con il 24,8% di imprese, seguito dai servizi alle imprese (22,4%) e dalle costruzioni (18,2 %). All'interno dell'industria manifatturiera i comparti con più imprese giovanili sono quelli della fabbricazione di prodotti in metallo in cui opera il 23% del totale manifatturiero, il tessile abbigliamento (19,3%) e la "riparazione e manutenzione" (15,1%)

Nel corso del 2019 sono molti i settori che perdono un numero considerevole di imprese: calano l'industria (-9%), le costruzioni (-7,2%), l'alloggio e ristorazione (-5,7%), il commercio (-3,8%), i servizi alle persone (-2,7%) e l'agricoltura (-0,7%). In controtendenza solo i servizi alle imprese (+2,7%).

Per quanto riguarda la suddivisione per forma giuridica, si evidenzia che le aziende giovanili sono in netta maggioranza imprese individuali (73,1%). Le società di capitali sono il 19,9% del totale mentre le società di persone rappresentano il 5,7% del totale. Le "altre forme" rappresentano una quota del 1,3%.

Le imprese a conduzione femminile

Nell'anno 2019 risultano in leggero calo anche imprese femminili: i dati Infocamere indicano una consistenza di 14.007 imprese attive guidate da donne in provincia di Modena al 31 dicembre, contro le 14.066 imprese attive alla stessa data dell'anno precedente, con una diminuzione in valore assoluto di 59 imprese, pari al -0,4%. La percentuale di imprese femminili sul totale imprese diviene quindi pari al 21,7%. Per impresa femminile si intende una azienda in cui la titolare o la maggioranza dei soci è rappresentata da donne imprenditrici.

A livello regionale la provincia di Modena risulta seconda dopo Bologna (21,1%) per consistenza di imprese in rosa, con una quota del 16,5% sul totale dell'Emilia-Romagna.

La distribuzione settoriale delle aziende femminili modenesi vede una concentrazione nel commercio (24% del totale), seguito dai servizi alle imprese (22%) e dall'agricoltura (14,4%). All'interno dell'industria manifatturiera i comparti con maggiore presenza sono il tessile abbigliamento (51,7%), l'alimentare (11,0%) e la produzione di prodotti in metallo (9,3%).

Nel corso del 2019 vi sono settori che perdono imprese ed altri in aumento, ad esempio cala il commercio (-2,9%), l'agricoltura (-2,6%), l'industria manifatturiera (-1,3%), mentre aumentano i servizi alle persone (+2,9%), i servizi alle imprese (+1,3%) e l'alloggio e ristorazione (+1,2%).

Per quanto riguarda la suddivisione per forma giuridica, si evidenzia che tra le aziende femminili sono in netta maggioranza le imprese individuali (63,1%). Le società di capitali sono il 21,2% del totale mentre le società di persone rimangono al 14,1% del totale. Le "altre forme" rappresentano una quota dell'1,5%.

L'occupazione in provincia di Modena

Gli ultimi dati provinciali dell'indagine Istat "Forze di lavoro" sono aggiornati a settembre 2019, e indicano un andamento abbastanza positivo. Risultano infatti 320 mila gli occupati in provincia di Modena nel terzo trimestre 2019, in aumento tendenziale dello 0,9%. Anche in Emilia-Romagna l'occupazione risulta in crescita (+1,1%), mentre risulta più limitata la crescita italiana (+0,5%).

Il numero di occupati per settore vede andamenti molto differenti: l'industria mostra la crescita tendenziale maggiore (+8,0%), seguita dalle costruzioni (+7,7%) e dal commercio (+5,6%), mentre si registrano cali sensibili nei servizi (-5,4%) e ancor di più in agricoltura (-37,5%).

Tale risultato va a rafforzare ulteriormente la quota di addetti modenesi che operano nell'industria manifatturiera, che raggiunge un massimo del 38,1%, pari a quella dei servizi e molto più elevata sia della quota dell'industria regionale sul totale occupati in regione (27,0%), che di quella nazionale (20,1%).

Inversamente proporzionale è la quota di addetti dei servizi, che sono molti di più rispetto al totale a livello nazionale (49,8%), scendono al 45,1% in Emilia-Romagna, mentre a Modena tale quota diviene addirittura identica all'industria (38,1%). Anche la quota di addetti nel commercio, agricoltura e costruzioni è leggermente inferiore in provincia di Modena rispetto al totale regionale e italiano.

Grazie alla crescita del numero di occupati cresce anche il tasso di occupazione, arrivando per la prima volta negli ultimi anni al 70,0% a Modena e al 70,2% in regione. Rimane lontano il tasso di occupazione nazionale (58,9%).

In armonia con la crescita degli occupati, sale anche il numero delle forze di lavoro modenesi, arrivando a 342 mila persone, con un incremento tendenziale dello 0,9%, sale della stessa misura anche il tasso di attività, mentre il tasso di occupazione aumenta in maniera più sensibile (+1,3%). L'andamento regionale risulta leggermente superiore.

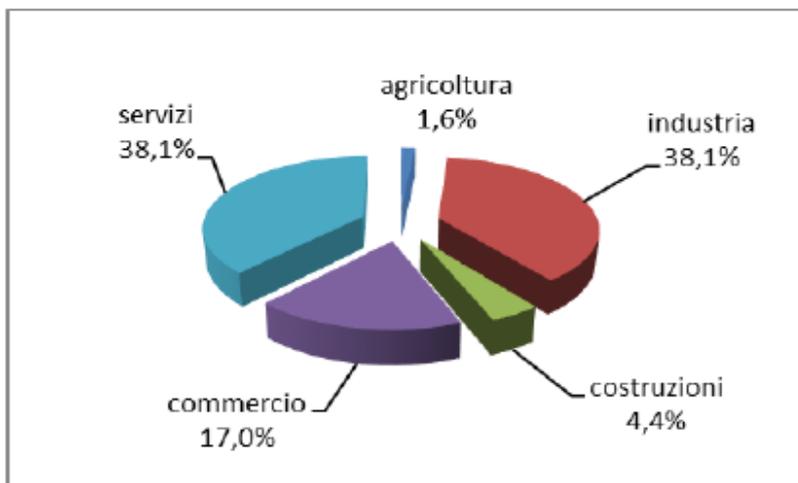
Grazie all'incremento delle forze di lavoro, scende il tasso di inattività sia nella provincia di Modena, passando dal 26,0% al 25,3%, sia nel totale regionale (dal 26,3% al 25,5%).

Infine calano del 4,5% le persone in cerca di occupazione a Modena e del 4,7% in regione. Diminuisce pertanto anche il relativo tasso di disoccupazione arrivando al 6,2% a Modena e al 5,6% in Emilia-Romagna. Rimane invece pari al 10,2% a livello nazionale.

Nonostante il buon andamento dell'occupazione generale, peggiora la disoccupazione giovanile in provincia di Modena passando dal 13,6% al 18,4%, mentre migliora leggermente la media regionale (dal 18,6% al 17,9%) e ancor più a livello nazionale, dove comunque rimane ancora a livelli preoccupanti (30,3%).

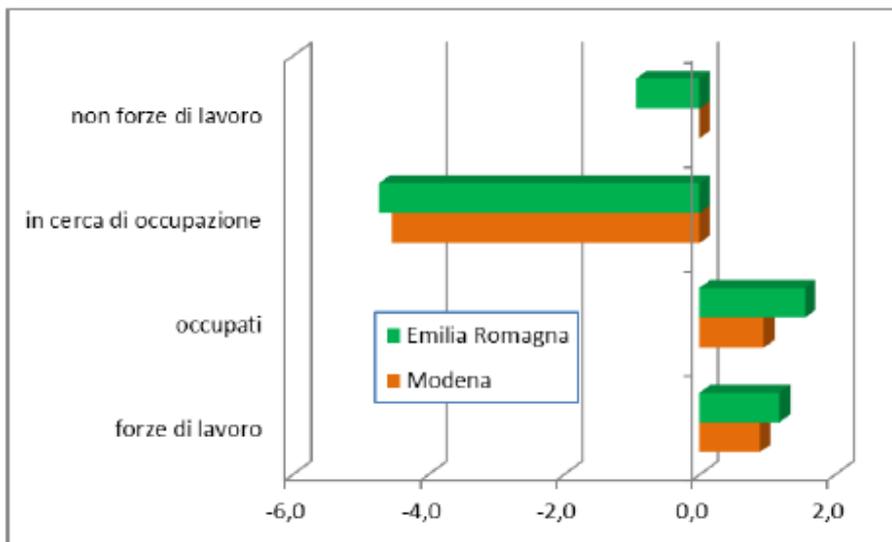
Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo "ottobre 2018/settembre 2019" e quella del periodo "ottobre 2017/settembre 2018", quelle congiunturali invece confrontano la media annuale "ottobre 2018 – settembre 2019" con la media annuale "luglio 2018 – giugno 2019".

Percentuale di occupati per settori di attività in provincia di Modena – media annuale ottobre 2018/settembre 2019



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

Variazione percentuale del numero di persone occupate, in cerca di occupazione, forze di lavoro e “non forze di lavoro” a Modena e in Emilia-Romagna – confronto medie annuali ottobre 2018/settembre 2019 – ottobre 2017/settembre 2018



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

LA SITUAZIONE DELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Si riportano di seguito i dati relativi alla situazione economica del Comune di Nonantola e del distretto n.7 in generale che rispecchiano la situazione provinciale, aggiornati al 31/12/2019.

Imprese per attività economica nei comuni del distretto al 31/12/2019 – dati in valore assoluto

SETTORE	COMUNE						TOTALE
	BASTIGLIA	BOMPORTO	CASTELFRANCO EMILIA	NONANTOLA	RAVARINO	SAN CESARIO SUL PANARO	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	35	129	460	197	110	144	1.075
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	-	6
C Attività manifatturiere	75	252	393	181	88	118	1.107
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	6	6	2	3	2	19
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	1	8	11	5	2	30
F Costruzioni	108	229	545	264	126	97	1.369
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto...	96	207	673	255	104	132	1.467
H Trasporto e magazzinaggio	25	52	132	58	28	25	320
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	50	155	76	26	34	356
J Servizi di informazione e comunicazione	6	15	43	20	4	9	97
K Attività finanziarie e assicurative	13	19	57	24	12	13	138
L Attività immobiliari	29	75	138	62	18	32	354
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	21	31	94	45	22	20	233
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	11	29	112	33	19	26	230
P Istruzione	1	3	9	4	2	-	19
Q Sanità e assistenza sociale	1	2	20	3	-	2	28
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	-	8	27	10	1	9	55
S Altre attività di servizi	20	45	123	48	23	20	279
X Imprese non classificate	0	0	5	3	1	1	10
TOTALE	459	1.153	3.000	1.296	592	692	7.192

Il territorio del Comune di Nonantola ha una forte vocazione agricola, come dimostrano le 197 unità locali di imprese registrate nel 2019.

Insieme alle attività di costruzioni superano di 280 unità le attività manifatturiere.

Le attività commerciali, pur essendo degnamente rappresentate nel panorama economico, hanno dei valori inferiori rispetto agli altri comuni dell'Unione del Sorbara, questo perché la collocazione del Comune risente, più degli altri, della vicinanza al capoluogo.

Stessa cosa accade per i servizi inseriti nel terziario (attività professionali, servizi alla persona, servizi di informazione e comunicazione).

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2016/2019 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE 2016 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
FPV PER SPESE CORRENTI		201.029,58	303.275,69			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		362.940,36	1.403.450,28			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.380.823,00	9.358.405,00	99,76%	9.403.748,68	100,48%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	624.470,00	731.095,00	117,07%	733.219,02	100,29%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.038.087,00	2.019.518,00	99,09%	1.941.940,16	96,16%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.630.000,00	3.343.309,54	127,12%	656.384,11	19,63%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.071.813,00	5.071.813,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00%	1.097.817,92	51,66%
TOTALI		22.434.162,94	24.355.866,51	108,57%	13.833.109,89	56,80%

ENTRATE 2017 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI		0,00	247.979,52			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		1.128.208,76	1.398.337,39			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.401.943,00	9.368.482,00	99,64%	9.616.978,23	102,65%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	644.224,00	1.043.517,00	161,98%	940.395,71	90,12%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.067.468,00	2.126.280,00	102,84%	2.181.565,69	102,60%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.014.880,70	2.291.656,56	113,74%	2.174.424,48	94,88%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.842.293,00	3.842.293,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.875.000,00	135,29%	1.168.162,88	40,63%
TOTALI		21.224.017,46	23.193.545,47	109,28%	16.081.526,99	69,34%

ENTRATE 2018 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI		0,00	246.675,22			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		1.107.021,33	1.994.871,07			
AVANZO SPESE CORRENTI		0,00	93.963,32			
AVANZO VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	517.000,00			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.587.357,00	9.594.337,00	100,07%	9.646.168,09	100,54%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	709.947,00	875.043,81	123,25%	849.774,57	97,11%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.957.025,00	2.137.604,00	109,23%	2.193.587,93	102,62%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.008.865,60	1.387.384,44	69,06%	1.418.221,11	102,22%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.019.725,00	3.019.725,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.867.750,00	2.887.750,00	100,70%	1.291.139,00	44,71%
TOTALI		21.257.690,93	22.754.353,86	107,04%	15.398.890,70	67,67%

ENTRATE 2019 (in euro)

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI	0,00	214.406,52			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	1.108.904,45	2.007.867,01			
AVANZO ACCANTONATO PER SPESE CORRENTI	0,00	24.400,00			
AVANZO ACCANTONATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	8.000,00			
AVANZO VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO	517.000,00	517.000,00			
AVANZO VINCOLATO SPESE CORRENTI	0,00	0,00			
AVANZO DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	60.000,00			
AVANZO DISPONIBILE PER SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	34.526,30			
AVANZO DISPONIBILE PER SPESE CORRENTI	0,00	170.996,92			
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.571.219,00	9.605.001,00	100,35%	9.771.631,88	101,73%
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	600.767,00	818.553,01	136,25%	837.956,69	102,37%
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.003.688,00	1.991.951,00	99,41%	2.033.067,75	102,06%
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.618.831,18	1.305.956,44	80,67%	1.290.140,64	98,79%
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	3.184.735,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.940.000,00	2.940.000,00	100,00%	1.331.169,73	45,28%
TOTALI	21.545.144,63	22.883.393,20	106,21%	15.263.966,69	66,70%

SPESE 2016 (in euro)

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	47.679,00	47.679,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	12.095.095,58	12.358.879,69	102,18%	11.138.748,29	90,13%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.326.940,36	4.400.859,82	189,13%	101.883,90	2,32%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	416.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	351.635,00	351.635,00	100,00%	346.107,22	98,43%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.071.813,00	5.071.813,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00%	1.097.817,92	51,66%
TOTALI	22.434.162,94	24.355.866,51	108,57%	12.684.557,33	52,08%

SPESE 2017 (in euro)

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	468.526,00	47.679,00	10,18%	0,00	0,00%
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	11.731.556,00	12.556.277,52	107,03%	11.495.925,21	91,56%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.722.242,46	3.532.795,95	129,78%	1.319.647,34	37,35%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	5.100,00	#DIV/0!	5.100,00	0,00%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	334.400,00	334.400,00	100,00%	334.312,54	99,97%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.842.293,00	3.842.293,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.875.000,00	135,29%	1.168.162,88	40,63%
TOTALI	21.224.017,46	23.193.545,47	109,28%	14.323.147,97	61,75%

SPESE 2018 (in euro)

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	47.679,00	0,00	0,00%		
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	11.803.894,00	12.485.004,35	105,77%	11.531.481,17	92,36%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.184.242,93	4.027.474,51	126,48%	1.453.309,00	36,08%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	334.400,00	334.400,00	100,00%	334.312,54	99,97%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.019.725,00	3.019.725,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.867.750,00	2.887.750,00	100,70%	1.291.139,00	44,71%
TOTALI	21.257.690,93	22.754.353,86	107,04%	14.610.241,71	64,21%

SPESE 2019 (in euro)

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00			
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	11.889.838,00	12.540.076,71	105,47%	11.470.098,91	91,468%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.313.091,63	4.001.101,49	120,77%	1.224.574,96	30,606%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,000%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	217.480,00	217.480,00	100,00%	217.470,00	99,995%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	3.184.735,00	100,00%	0,00	0,000%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.940.000,00	2.940.000,00	100,00%	1.331.169,73	45,278%
TOTALI	21.545.144,63	22.883.393,20	106,21%	14.243.313,60	62,243%

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente).

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Rendiconti 2014-2016:

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			201.029,58	303.275,69
Entrate titolo I	+	9.814.495,69	9.316.955,68	9.380.823,00	9.403.748,68
Entrate titolo II	+	682.313,37	1.796.086,46	624.470,00	733.219,02
Entrate titolo III	+	1.675.543,39	2.259.115,54	2.038.087,00	1.941.940,16
Totale titoli I,II,III (A)		12.172.352,45	13.372.157,68	12.043.380,00	12.078.907,86
Disavanzo di amministrazione	-	0,00	47.679,00	47.679,00	47.679,00
Spese titolo I (B)	-	12.084.892,91	12.271.466,44	12.142.774,58	11.138.748,29
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		303.275,69	0,00	247.979,52
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	404.500,00	370.598,32	351.635,00	346.107,22
Differenza di parte corrente (D=FPV+A-B-B1-C)		- 317.040,46	426.817,23	-250.000,00	601.669,52
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (.....)</i>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		- 57.040,46	609.138,23	0,00	601.669,52

Nella tabella che segue è riportato il saldo registrato nel quinquennio tra le entrate di conto capitale (titolo IV - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo V – accensione di mutui e prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 della spesa), dall'altro.

Equilibrio di parte capitale					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		1.715.622,33	362.940,36	1.403.450,28
Entrate titolo IV	+	7.071.068,66	1.108.617,22	2.630.000,00	656.384,11
Entrate titolo V	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli IV,V, VI + FPV (M)		7.071.068,66	2.824.239,55	2.992.940,36	2.059.834,39
Spese titolo II (N)	-	6.811.068,66	1.005.716,50	2.162.600,00	101.883,90
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		1.403.450,28	164.340,36	1.398.337,39
Spese titolo III (P)	-		0,00	416.000,00	0,00
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-		0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		260.000,00	415.072,77	250.000,00	559.613,10
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		0,00	185.072,77	0,00	559.613,10

Equilibri Rendiconto 2017:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.869.270,65
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	247.979,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	47.679,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.738.939,63 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.495.925,21
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	246.675,22
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	334.312,54 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		862.327,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	264.740,29
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		597.586,89

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.398.337,39
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.174.424,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	264.740,29
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.319.647,34
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.994.871,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	5.100,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		517.883,75

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.115.470,64

Equilibri Rendiconto 2018:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.339.073,91
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	246.675,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.689.530,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.531.481,17
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	214.406,52
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	334.312,54 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		856.005,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	93.963,32 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	128.218,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
O=G+H+I-L+M		821.750,40

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	517.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.994.871,07
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.418.221,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	128.218,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.453.309,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.007.867,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		597.134,67

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.418.885,07

Equilibri Rendiconto 2019:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	214.406,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.642.656,32 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.470.098,91
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	214.145,25
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	217.470,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		955.348,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	195.396,92 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	67.751,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.082.993,86
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	97.140,38
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		985.853,48
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-10.444,97
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		996.298,45
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	619.526,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.007.867,01
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.290.140,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	67.751,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.224.574,96
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.121.652,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		639.058,21
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	517.000,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		122.058,21
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	17.894,63
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		104.163,58

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.722.052,07
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	97.140,38
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	517.000,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.107.911,69
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	7.449,66
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.100.462,03

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.082.993,86
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	195.396,92
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	97.140,38
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-10.444,97
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		800.901,53

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, **il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.**

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2015:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015				3.009.794,54
RISCOSSIONI	(+)	1.938.577,97	13.084.026,35	15.022.604,32
PAGAMENTI	(-)	4.676.038,86	10.828.533,86	15.504.572,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.527.826,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.527.826,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	252.291,45	2.947.706,31	3.199.997,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	422.798,10	4.370.205,16	4.793.003,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			303.275,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.403.450,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			-771.905,33

Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2016:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				2.527.826,14
RISCOSSIONI	(+)	2.000.683,01	12.324.165,92	14.324.848,93
PAGAMENTI	(-)	4.084.794,28	8.898.610,14	12.983.404,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.869.270,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.869.270,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.004.025,20	1.508.943,97	2.512.969,17
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	296.737,74	3.785.947,19	4.082.684,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			247.979,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.398.337,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			653.237,98

Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2017:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				3.869.270,65
RISCOSSIONI	(+)	1.799.351,73	14.423.719,71	16.223.071,44
PAGAMENTI	(-)	3.780.413,15	9.972.855,03	13.753.268,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.339.073,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.339.073,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	665.076,96	1.657.807,28	2.322.884,24
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	210.152,82	4.350.292,94	4.560.445,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			246.675,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.994.871,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.859.966,10

Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2018:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.339.073,91
RISCOSSIONI	(+)	1.274.861,17	13.820.526,37	15.095.387,54
PAGAMENTI	(-)	4.189.587,26	10.314.661,64	14.504.248,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.930.212,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.930.212,55
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.013.897,82	1.578.364,33	2.592.262,15
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	271.904,48	4.295.580,07	4.567.484,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			214.406,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.007.867,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			2.732.716,62

Destinazione avanzo da Rendiconto 2016:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	1.006.125,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2016	8.200,00
Fondo rinnovi contrattuali per il personale	10.101,00
Fondo contenzioso	78.000,00
Altri accantonamenti (copertura sinistri, passività potenziali, quote inesigibili tributi, richieste rimborso tributi, conguagli utenze)	135.000,00
Totale parte accantonata (B)	1.237.426,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-584.188,02

Destinazione avanzo da Rendiconto 2017:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	898.453,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2017	11.300,00
Fondo rinnovi contrattuali per il personale	37.628,00
Fondo contenzioso	73.000,00
Altri accantonamenti (copertura sinistri, passività potenziali, quote inesigibili tributi, richieste rimborso tributi, conguagli utenze)	30.000,00
Totale parte accantonata (B)	1.050.381,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.561,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	589,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	91.150,19
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	517.914,34
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	200.520,57
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Destinazione avanzo da Rendiconto 2018:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	1.014.073,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	16.664,00
Altri accantonamenti	182.333,27
Totale parte accantonata (B)	1.213.070,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	95.635,47
Vincoli derivanti da trasferimenti	27.289,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	517.000,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	639.924,48
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	81.049,01
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	798.672,86
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Destinazione avanzo da Rendiconto 2019:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	1.034.665,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	26.664,00
Altri accantonamenti	223.930,93
Totale parte accantonata (B)	1.285.260,31
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.561,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	27.289,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	517.000,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	634.850,19
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	125.212,59
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.663.834,39
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riporta di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico e stato patrimoniale approvati (2019):

CONTO ECONOMICO		2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	PROVENTI DA TRIBUTI	7.709.349,01	7.583.890,55
2	PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	2.062.282,87	2.062.277,54
3	PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.185.695,80	1.303.078,01
a	PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	837.956,69	849.774,57
b	QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	347.739,11	453.303,44
4	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	1.392.915,68	1.556.493,96
a	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	449.560,66	558.828,13
b	RICAVI DELLA VENDITA DI BENI	762,00	6.455,60
c	RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	942.593,02	991.210,23
5	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC. (+/-)	0,00	0,00
6	VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00	0,00
7	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
8	ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	324.225,94	540.439,53
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		12.674.469,30	13.046.179,59
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	183.517,99	168.705,36
10	PRESTAZIONI DI SERVIZI	5.534.851,55	5.703.639,47
11	UTILIZZO BENI DI TERZI	351.946,46	587.490,48
12	TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	3.859.864,64	3.833.733,27
a	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.171.256,20	2.959.675,07
b	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBL.	0,00	0,00
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	688.608,44	874.058,20
13	PERSONALE	1.738.293,32	1.651.169,42
14	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	648.296,77	716.385,87
a	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.781,60	2.781,60
b	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	624.922,79	597.984,27
c	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00
d	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	20.592,38	115.620,00
15	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00	0,00
16	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0,00	0,00
17	ALTRI ACCANTONAMENTI	51.597,66	84.697,27
18	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	255.484,14	350.686,93
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		12.623.852,53	13.096.508,07
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		50.616,77	-50.328,48
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
PROVENTI FINANZIARI			
19	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	105.390,14	68.637,91
a	DA SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00
b	DA SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00
c	DA ALTRI SOGGETTI	105.390,14	68.637,91
20	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3,65	3,49
Totale PROVENTI FINANZIARI		105.393,79	68.641,40
ONERI FINANZIARI			
21	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	2.299,80	6.678,57
a	INTERESSI PASSIVI	2.299,80	6.678,57
b	ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
Totale ONERI FINANZIARI		2.299,80	6.678,57

CONTO ECONOMICO		2019	2018
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	103.093,99	61.962,83
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	RIVALUTAZIONI	751.233,79	0,00
23	SVALUTAZIONI	15.774,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	735.459,79	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	PROVENTI STRAORDINARI	541.235,54	372.367,96
a	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	0,00	0,00
b	PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
c	SOPRAVVIVENENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	358.485,60	372.367,96
d	PLUSVALENZE PATRIMONIALI	182.749,94	0,00
e	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	0,00	0,00
	Totale PROVENTI STRAORDINARI	541.235,54	372.367,96
25	ONERI STRAORDINARI	263.481,32	134.743,92
a	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
b	SOPRAVVIVENENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	263.481,32	130.443,92
c	MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00	0,00
d	ALTRI ONERI STRAORDINARI	0,00	4.300,00
	Totale ONERI STRAORDINARI	263.481,32	134.743,92
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	277.754,22	237.624,04
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)	1.166.924,77	249.258,39
	F) IMPOSTE		
26	IMPOSTE	107.485,40	143.209,00
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.059.439,37	106.049,39

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2019	2018
	A)CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE(A)	0,00	0,00
	B)IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0,00	0,00
2	COSTI DI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITA'	8.344,80	11.126,40
3	DIRITTI DI BREVETTO ED UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	0,00	0,00
4	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILE	0,00	0,00
5	AVVIAMENTO	0,00	0,00
6	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	0,00	0,00
9	ALTRE	0,00	0,00
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.344,80	11.126,40
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1	BENI DEMANIALI	4.210.849,49	4.330.357,02
1.01	TERRENI	152.696,89	152.642,02
1.02	FABBRICATI	763.501,75	790.944,26
1.03	INFRASTRUTTURE	3.294.648,85	3.386.770,74
1.09	ALTRI BENI DEMANIALI	0,00	0,00
III	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.533.787,95	16.840.284,19
2.01	TERRENI	5.649.823,39	5.646.262,49
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.02	FABBRICATI	10.788.458,48	11.027.305,49
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.03	IMPIANTI E MACCHINARI	0,00	0,00
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.04	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	13.065,34	134,26
2.05	MEZZI DI TRASPORTO	0,00	3.236,66
2.06	MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE	2.460,94	62.904,01
2.07	MOBILI E ARREDI	79.979,80	100.441,28
2.08	INFRASTRUTTURE	0,00	0,00
2.99	ALTRI BENI MATERIALI	0,00	0,00
3	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	391.696,11	530,59
	Totale Immobilizzazioni materiali	21.136.335,55	21.171.171,80
IV	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1	PARTECIPAZIONI IN	8.723.155,79	7.987.696,00
a	IMPRESE CONTROLLATE	1.605.964,00	1.621.738,00
b	IMPRESE PARTECIPATE	7.117.191,79	6.365.958,00
c	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
2	CREDITI VERSO	45.265,54	231.024,23
a	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
b	IMPRESE CONTROLLATE	21.937,92	176.436,23
c	IMPRESE PARTECIPATE	23.327,62	54.588,00
d	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
3	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
	Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.768.421,33	8.218.720,23
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI(B)	29.913.101,68	29.401.018,43
	C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	0,00	0,00
	Totale RIMANENZE	0,00	0,00
II	CREDITI		
1	CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	201.896,48	128.336,42
a	CREDITI DA TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	0,00	0,00
b	ALTRI CREDITI DA TRIBUTI	201.896,48	128.336,42
c	CREDITI DA FONDI PEREQUATIVI	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2019	2018
2	CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	433.530,44	440.732,50
a	VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	406.710,44	353.587,50
b	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
d	VERSO ALTRI SOGGETTI	26.820,00	87.145,00
3	VERSO CLIENTI ED UTENTI	473.326,76	834.505,92
4	ALTRI CREDITI	359.751,18	1.144.445,82
a	VERSO L'ERARIO	0,00	0,00
b	PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/TERZI	235,06	237.960,32
c	ALTRI	359.516,12	906.485,50
	Totale CREDITI	1.468.504,86	2.548.020,66
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
2	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
	Totale ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	CONTO DI TESORERIA	6.977.425,21	6.930.212,55
a	ISTITUTO TESORIERE	6.977.425,21	6.930.212,55
b	PRESSO BANCA D'ITALIA	0,00	0,00
2	ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	94.981,29	230.121,28
3	DENARO E VALORI IN CASSA	0,00	0,00
4	ALTRI CONTI PRESSO LA TESORERIA STATALE INTESTATI ALL'ENTE		
	Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.072.406,50	7.160.333,83
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)	8.540.911,36	9.708.354,49
	D)RATEI E RISCOINTI		
I	RATEI ATTIVI	165,25	57.047,30
II	RISCOINTI ATTIVI	2.305,21	5.843,49
	TOTALE RATEI E RISCOINTI(D)	2.470,46	62.890,79
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	38.456.483,50	39.172.263,71

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2019	2018
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	FONDO DI DOTAZIONE	10.007.783,81	11.047.783,81
II	RISERVE	21.948.026,12	22.342.820,45
a	DA RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZI PRECEDENTI	15.698,65	4.709.649,26
b	DA CAPITALE	78.287,02	2.329.257,15
c	DA PERMESSI DI COSTRUIRE	1.315.872,91	885.149,57
d	RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER I BENI CULTURALI	20.538.167,54	14.418.764,47
e	ALTRE RISERVE INDISPONIBILI	0,00	0,00
III	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.059.439,37	106.049,39
	TOTALE PATRIMONIO NETTO(A)	33.015.249,30	33.496.653,65
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	0,00	0,00
2	PER IMPOSTE	0,00	0,00
3	ALTRI	250.594,93	198.997,27
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI(B)	250.594,93	198.997,27
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO(C)	0,00	0,00
	D) DEBITI		
1	DEBITI DA FINANZIAMENTO	1.569.660,00	1.787.130,00
a	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00
b	V/ ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
c	VERSO BANCHE E TESORIERE	0,00	0,00
d	VERSO ALTRI FINANZIATORI	1.569.660,00	1.787.130,00
2	DEBITI VERSO FORNITORI	1.074.985,36	1.575.057,18
3	ACCONTI	0,00	0,00
4	DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.518.689,51	1.306.958,38
a	ENTI FINANZIATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE		
b	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	745.580,66	136.219,56
c	IMPRESE CONTROLLATE	674.452,50	1.119.882,26
d	IMPRESE PARTECIPATE	3.499,41	1.290,13
e	ALTRI SOGGETTI	95.156,94	49.566,43
5	ALTRI DEBITI	814.506,10	648.540,87
a	TRIBUTARI	433.756,68	371.736,19
b	VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	4.555,40	165.799,93
c	PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/TERZI (2)		
d	ALTRI	376.194,02	111.004,75
	TOTALE DEBITI(D)	4.977.840,97	5.317.686,43
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	RATEI PASSIVI	188.576,64	158.926,36
II	RISCOINTI PASSIVI	24.221,66	0,00
1	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00
a	DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
b	DA ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
2	CONCESSIONI PLURIENNALI	0,00	0,00
3	ALTRI RISCOINTI PASSIVI	24.221,66	0,00
	TOTALE RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI(E)	212.798,30	158.926,36
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	38.456.483,50	39.172.263,71
	CONTI D'ORDINE		
1	IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI	2.335.797,77	2.007.867,01
2	BENI DI TERZI IN USO	0,00	0,00
3	BENI DATI IN USO A TERZI	0,00	0,00
4	GARANZIE PRESTATE A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
5	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE CONTROLLATE	6.339.413,10	6.613.835,16
6	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
7	GARANZIE PRESTATE A ALTRE IMPRESE	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	8.675.210,87	8.621.702,17

Livello di indebitamento globale al 31/12/2020

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.228.000,00	7.173.000,00	7.185.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	813.004,00	614.598,00	557.578,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.013.337,00	2.019.997,00	2.028.497,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		10.054.341,00	9.807.595,00	9.771.075,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.005.434,10	980.759,50	977.107,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	(-)	49.881,97	48.491,03	45.923,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		955.552,13	932.268,47	931.183,84
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	1.409.640,00	1.249.620,00	1.089.600,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.409.640,00	1.249.620,00	1.089.600,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		6.059.014,92	5.773.130,76	5.481.789,62
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		6.059.014,92	5.773.130,76	5.481.789,62
<p>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</p> <p>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</p>				

1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 20120 e precedenti, re-imputati sulla competenza degli esercizi 2021 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportate le seguenti tabelle:

tabella 1 – Impegni pluriennali assunti negli esercizi 2020 e precedenti. Per ciascuna missione, programma e macroaggregato saranno evidenziate le somme già impegnate. Si tratta essenzialmente di servizi affidati con contratti pluriennali o di servizi da attivare ad inizio esercizio e che, conseguentemente, sono stati affidati con procedure attivate prima dell'inizio di ogni nuovo anno, oppure della spesa per trattamento accessorio del personale, impegnata nel 2020 ma esigibile nel 2021, come anche troviamo gli impegni re-imputati per esigibilità relativi a spese in conto capitale;

tabella 2 – Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi (quote di re-iscrizioni di spesa relative agli esercizi 2021 e 2022 come risultanti dall'ultimo riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019)

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul vincolo del pareggio di bilancio.

TABELLA 1

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2021		Anno 2022		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
TITOLO SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.929.127,00	56.003,00	1.929.127,00	0,00	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	188.589,00	4.679,20	188.589,00	0,00	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.884.318,00	905.413,09	3.883.418,00	429.695,12	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.097.653,76	156.293,13	3.091.653,76	8.000,00	0,00
107	INTERESSI PASSIVI	3.600,00	0,00	3.600,00	0,00	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	128.425,00	0,00	128.425,00	0,00	0,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	388.958,24	66.268,15	387.758,24	51.923,10	0,00
100	Totale TITOLO 1	9.620.671,00	1.188.656,57	9.612.571,00	489.618,22	0,00
TITOLO SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	2.715.414,29	2.595.414,29	990.346,88	872.346,88	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	620.000,00	0,00	622.000,00	0,00	0,00
204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	67.751,74	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	3.403.166,03	2.595.414,29	1.612.346,88	872.346,88	0,00
TITOLO SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO RIMBORSO PRESTITI						
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	160.020,00	0,00	160.020,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	160.020,00	0,00	160.020,00	0,00	0,00
TITOLO CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
501	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	0,00	3.184.735,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	3.184.735,00	0,00	3.184.735,00	0,00	0,00
TITOLO USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.655.000,00	0,00	1.655.000,00	0,00	0,00
702	USCITE PER CONTO TERZI	1.290.000,00	0,00	1.290.000,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	2.945.000,00	0,00	2.945.000,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI		19.313.592,03	3.784.070,86	17.514.672,88	1.361.965,10	0,00

TABELLA 2

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI ATTIVATI IN ANNI PRECEDENTI E NON ANCORA CONCLUSI

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Tipologia intervento	2021	2022
11	SOCCORSO CIVILE	2	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	Municipio - sistemazione post sisma	1.680.988,38	872.346,88
				Recupero ala complesso municipale ex Perla Verde	914.425,91	
					2.595.414,29	872.346,88

1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta nella pagina seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio al 31/12/2019, tratta dal Conto annuale del personale 2019 ed altre tabelle riepilogative riportanti i dati di maggior interesse sulle risorse umane disponibili.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Personale Tempo Indeterminato								
Qualifica	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti al 31/12	
	U	D	U	D	U	D	U	D
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.1 TUEL	1	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	2	0	0	0	0	0	2	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	1	1	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	2	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C6	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	1	1	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	1	0	0	0	1	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	3	0	0	0	0	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	5	0	0	0	0	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C1	3	8	0	0	0	0	3	8
POSIZ. ECON. B7 PROFILO ACCESSO B3	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	3	1	0	0	0	1	3
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	2	0	0	0	0	0	2
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	1	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	2	0	0	0	0	0	2
TOTALE	9	34	1	0	0	1	10	35

PERSONALE CON CONTRATTO O MODALITÀ DI LAVORO FLESSIBILE

CATEGORIA	A Tempo Determinato		Formazione Lavoro		Contratti di somministrazione (Ex Interinale)		LSU/LPU/ASU		Telelavoro/Smart working - Personale indicato in T1		Personale soggetto a Turnazione - Personale indicato in T1		Personale soggetto a Reperibilità - Personale indicato in T1	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
CATEGORIA D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
CATEGORIA C	0,67	1,98	0	0	0,51	1,32	0	0	0	0	0	0	0	0
CATEGORIA B	0,29	0	0	0	0	0,87	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0,96	1,98	0	0	0,51	2,19	0	0	0	0	1	0	0	0

PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO E FUORI RUOLO

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA / PROFILO	PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE										PERSONALE ESTERNO					
	COMANDI / DISTACCATI		FUORI RUOLO		CONVENZIONI		ESONERI		PERSONALE IN ASPETTATIVA		COMANDI / DISTACCATI		FUORI RUOLO		CONVENZIONI	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ART.110 C.1 TU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B7 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2	0	0	0	2	9	0	0	0	0	0	1	0	0	1	3

PERSONALE CESSATO

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA / PROFILO	NUMERO DIPENDENTI																	
	COLLOCAMENTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETÀ'		DIMISSIONI (CON DIRITTO A PENSIONE)		PASSAGGI PER ESTERNALIZZAZIONI		PASSAGGI AD ALTRA AMMINISTRAZIONE DELLO STESSO COMPARTO		PASSAGGI AD ALTRA AMMINISTRAZIONE DI ALTRO COMPARTO		RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO		LICENZIAMENTI DISPOSTI DALL'ENTE		ALTRE CAUSE		TOTALE	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C6	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
TOTALE	0	0	2	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	3	4	0

PERSONALE ASSUNTO

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA / PROFILO	NUMERO DIPENDENTI																			
	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE		PERSONALE STABILIZZATO DA LSU		ASSUNZIONE PER CHIAMATA DIRETTA (L.68/99 - Cat. Protette)		ASSUNZIONE PER CHIAMATA NUMERICA (L.68/99 - Cat. Protette)		PASSAGGI AD ALTRA AMMINISTRAZIONE DELLO STESSO COMPARTO		PASSAGGI AD ALTRA AMMINISTRAZIONE DI ALTRO COMPARTO		PERSONALE ASSUNTO CON PROCEDURE ART.35 C.3 BIS. DLGS 165/01		PERSONALE ASSUNTO CON PROCEDURE ART.20 DLGS 75/2017		TOTALE	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZIONE ECONOMICA D4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C1	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1
TOTALE	3	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	4	3	0

DIPENDENTI PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA / PROFILO	NUMERO DIPENDENTI																						
	tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni		tra 31 e 35 anni		tra 36 e 40 anni		tra 41 e 43 anni		44 e oltre		TOTALE		
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
ALTE SPECIALIZZ. III D.O. ART.110 C.2 TUEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	2	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C1	2	5	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	8
POSIZ. ECON. B7 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3
POSIZ. ECON. B6 PROFILO ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
TOTALE	3	7	2	5	1	7	1	4	1	4	1	5	1	1	0	2	0	0	0	0	0	10	35

DIPENDENTI PER ETÀ

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA / PROFILO	NUMERO DIPENDENTI																									
	FINO A 19 ANNI		TRA 20 E 24 ANNI		TRA 25 E 29 ANNI		TRA 30 E 34 ANNI		TRA 35 E 39 ANNI		TRA 40 E 44 ANNI		TRA 45 E 49 ANNI		TRA 50 E 54 ANNI		TRA 55 E 59 ANNI		TRA 60 E 64 ANNI		TRA 65 E 67 ANNI		68 E OLTRE		TOTALE	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
ALTE SPECIALIZZ. III D.O. ART.110 C.2 TUEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C1	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	3	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	8
POSIZ. ECON. B7 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	3
POSIZ. ECON. B6 PROFILO ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
TOTALE	0	0	0	0	0	2	1	1	2	0	4	4	11	1	6	2	8	0	3	0	0	0	0	10	35	

DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA / PROFILO	NUMERO DIPENDENTI														
	FINO ALLA SCUOLA DELL' OBBLIGO		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA / DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		TOTALE		
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.2 TUEL	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C6	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	3	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C1	0	0	0	0	1	0	2	8	0	0	0	0	0	3	8
POSIZ. ECON. B7 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3
POSIZ. ECON. B6 PROFILO ACCESSO B1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILO ACCESSO B3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
TOTALE	0	4	5	14	1	0	4	15	0	1	0	1	10	35	

Situazione organico aggiornata al 31.12.2020

Sede	Qualifica	Livello	Tipo Contratto	
COMUNE DI NONANTOLA				
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31.12.2020				
AA	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
BT	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO
CM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO
CM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO
DGC	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO
GR	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B7	TEMPO INDETERMINATO
IM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO
PN	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE	C1	TEMPO INDETERMINATO
RC	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B5	TEMPO INDETERMINATO
SM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE	C2	TEMPO INDETERMINATO
SG	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
VS	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLAB.PROF.LE	C1	TEMPO INDETERMINATO
BC	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D3	TEMPO INDETERMINATO
VG	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
AC	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
MI	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
MG	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE	C5	TEMPO INDETERMINATO
PE	AREA SERVIZI CULTURALI	OPERATORE QUALIFICAT	B1-B6	TEMPO INDETERMINATO
SMP	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE	C4	TEMPO INDETERMINATO
SF	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE	C1	TEMPO INDETERMINATO
SC	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE	C2	TEMPO INDETERMINATO
SC	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D2	TEMPO INDETERMINATO
BM	AREA SERVIZI SCOLASTICI	COLLAB.PROF.LE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO
BMA	AREA SERVIZI SCOLASTICI	OPERATORE QUALIFICAT	B1-B2	TEMPO INDETERMINATO
CA	AREA SERVIZI SCOLASTICI	EDUCAT. D INFANZIA	C3	TEMPO INDETERMINATO
FC	AREA SERVIZI SCOLASTICI	OPERATORE QUALIFICAT	B1-B2	TEMPO INDETERMINATO
PS	AREA SERVIZI SCOLASTICI	EDUCAT. D INFANZIA	C3	TEMPO INDETERMINATO
PP	AREA SERVIZI SCOLASTICI	EDUCAT. D INFANZIA	C2	TEMPO INDETERMINATO
PS	AREA SERVIZI SCOLASTICI	DIRETTORE AREA	D3-D6	TEMPO INDETERMINATO
SM	AREA SERVIZI SCOLASTICI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
SC	AREA SERVIZI SCOLASTICI	COLLABORATORE	B1-B5	TEMPO INDETERMINATO
ZN	AREA SERVIZI SCOLASTICI	EDUCAT. D INFANZIA	C1	TEMPO INDETERMINATO
BMP	AREA TECNICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO
CE	AREA TECNICA	ISTRUTT. TECNICO	C2	TEMPO INDETERMINATO
DMG	AREA TECNICA	ISTRUTT. TECNICO	C1	TEMPO INDETERMINATO
FM	AREA TECNICA	ISTRUTT. AMM.VO	C2	TEMPO INDETERMINATO
GN	AREA TECNICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D3-D4	TEMPO INDETERMINATO
GG	AREA TECNICA	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
LS	AREA TECNICA	COLLABORATORE	C1	TEMPO INDETERMINATO
MG	AREA TECNICA	ISTRUTT. TECNICO	C1	TEMPO INDETERMINATO
ME	AREA TECNICA	ISTRUTT. AMM.VO	C2	TEMPO INDETERMINATO
MG	AREA TECNICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D4	TEMPO INDETERMINATO
PS	AREA TECNICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO
SS	AREA TECNICA	COLLABORATORE	B3-B4	TEMPO INDETERMINATO
SA	AREA TECNICA	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
VA	AREA TECNICA	ISTRUTTORE	C5	TEMPO INDETERMINATO
PERSONALE FLESSIBILE AL 31.12.2020				
BL	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO DET. ART. 110
BF	AREA SERVIZI SCOLASTICI	INTERINALE	C1	INTERINALE
BF	AREA TECNICA	INTERINALE	C1	INTERINALE
NM	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	INTERINALE	C1	INTERINALE
PM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	C.F.L.
FS	AREA TECNICA	INTERINALE	C1	INTERINALE
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31.12.2020				46
PERSONALE FLESSIBILE AL 31.12.2020				6

1.2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 06.02.2020, l'Amministrazione ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione Integrato al Piano dettagliato degli obiettivi e al Piano della Performance 2020/2022, all'interno del quale è stata effettuata la mappatura dei servizi erogati dai diversi settori comunali.

Si rinvia pertanto a tale documento per il quadro organizzativo e per la ricognizione delle attività e dei servizi erogati.

Tra i servizi che non sono gestiti in economia, particolare rilevanza assumono i servizi svolti per il Comune di Nonantola dalla società Nonaginta s.r.l.:

- Servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori;
- Servizio ed interventi di manutenzione del patrimonio e degli immobili comunali, di reti ed impianti, di dotazioni ed infrastrutture;
- Attività relative a manutenzione infrastrutture e strade comunali;
- Gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva;
- Azioni ed interventi volti alla gestione ed al controllo del "Servizio energia", comprendente la manutenzione e la riqualificazione degli impianti termici/elettrici, degli impianti semaforici e della pubblica illuminazione;
- Aspetti operativi piano neve sul territorio comunale;
- Attività tecniche ed amministrative relative ai beni, alle attività ed ai servizi affidati;
- Locazione impianti telefonia mobile;
- Gestione impianto di trigenerazione

Per la gestione dei servizi idrici e rifiuti, per effetto della legge regionale n. 23/2011 le funzioni già esercitate dalla Autorità d'Ambito sono passate ad Atersir.

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi esternalizzati, con le corrispondenti modalità di affidamento:

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento mediante Atersir a Geovest s.r.l.
Servizio idrico integrato	Affidamento mediante Atersir a Sorgeacqua s.r.l.
Servizio di ristorazione scolastica	Affidamento mediante appalto a Matilde Ristorazione s.r.l.
Servizio di trasporto scolastico	Affidamento mediante appalto a Novosud s.r.l.
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ad Acer Modena

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e passi carrai: ABACO S.p.A.
- Servizio di tesoreria: Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.

Il Comune di Nonantola, inoltre, aderisce all'Unione dei Comuni del Sorbara, dal 15 gennaio 2009, per lo svolgimento di una pluralità di servizi e funzioni dei Comuni aderenti: Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro. Ad oggi i comuni (della ex Unione a 4) hanno conferito in gestione associata i seguenti servizi: gestione del personale, sistemi informativi, provveditorato e gestione appalti, sportello unico attività produttive, servizi sociali e Polizia Municipale.

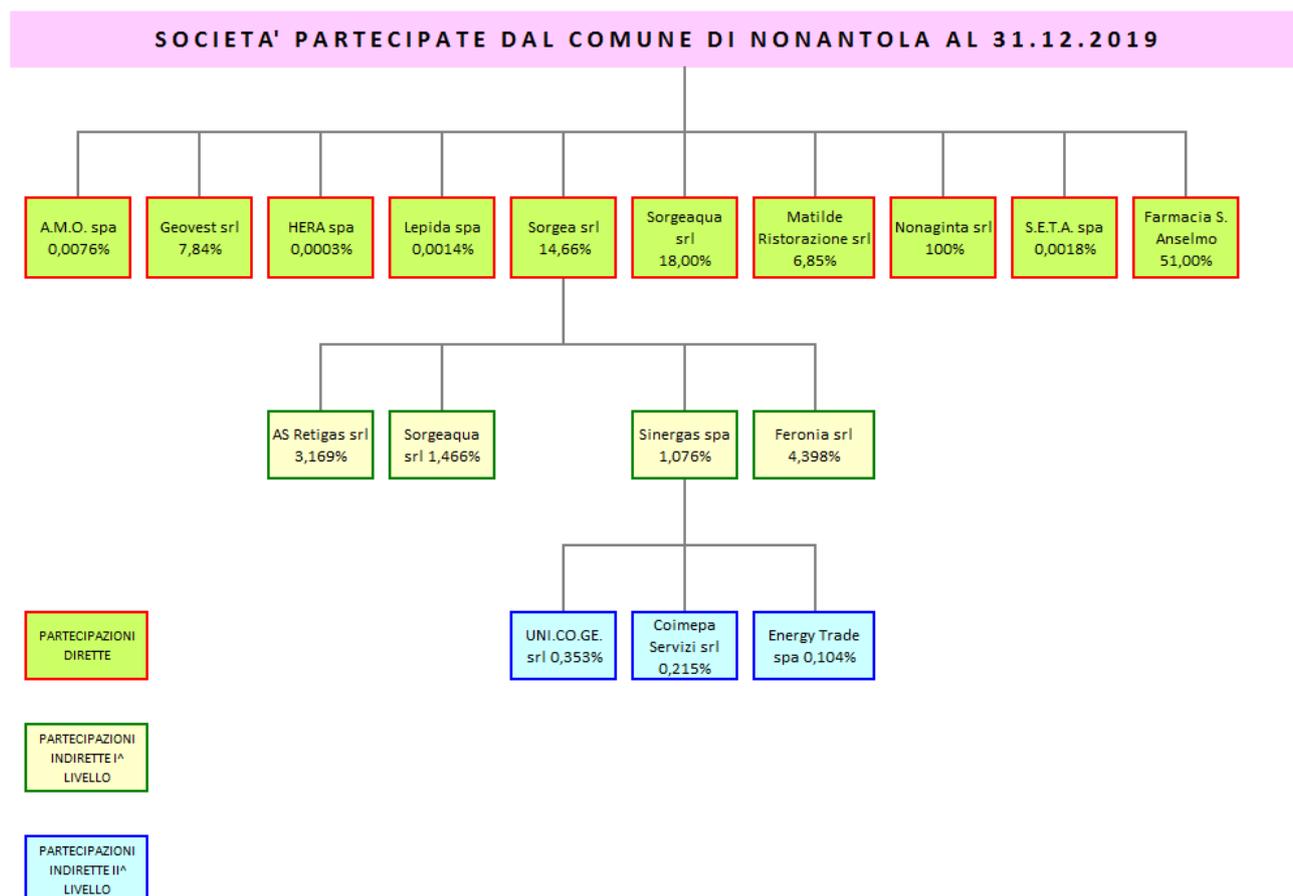
Da segnalare, anche, la partecipazione al Consorzio attività produttive aree e servizi, con sede in Modena, assieme ai comuni di: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelnuovo Rangone, Novi di Modena, Castelfranco Emilia, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Spilamberto.

Il Consorzio si occupa dell'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P. sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi convenzionati. Inoltre negli ultimi anni il Consorzio ha diversificato i propri interventi su sollecitazione dei comuni soci, arrivando a realizzare importanti opere e infrastrutture al servizio del territorio.

Inoltre il Comune fa parte dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "Delia Repetto" la cui mission è garantire assistenza alle persone in condizioni di non autosufficienza psico-fisica e/o per le quali non è possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare.

1.2.5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono elencati enti/aziende/società partecipate dal Comune di Nonantola con la descrizione dell'oggetto sociale, della composizione societaria, dei risultati economici degli ultimi esercizi ed altri indicatori.



Acer Provincia di Modena

Descrizione: L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001.

L'Azienda è un ente pubblico economico del quale gli Enti Locali possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative.

Sede legale: Via Cialdini, 5 – 41123 Modena

Partecipazione del Comune: 1,81% (quota da determinarsi annualmente sulla base delle rilevazioni Istat della Popolazione residente - la quota esprime la percentuale di rappresentanza del Comune nell'Assemblea degli enti).

Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena

Risultati d'amministrazione:

2014 Risultato d'esercizio € 28.110,00

2015 Risultato d'esercizio € 2.907,00

2016 Risultato d'esercizio € 26.447,00

2017 Risultato d'esercizio € 22.130,00

2018 Risultato d'esercizio € 6.643,00

2019 Risultato d'esercizio € 50.967,00

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
ACER provincia di Modena	53.827.654,00	14.383.803,00	12.954.738,00	50.697,00	1,81	260.347

OBIETTIVI

Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione

Si indica l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.

Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di manutenzione su un patrimonio per lo più datato che consentano di restituire alloggi sicuri, dignitosi e che permettano di ridurre al minimo costi di manutenzione successivi sia a carico degli assegnatari che della proprietà.

Sito internet: www.aziendacasamo.it

Agenzia per la mobilità di Modena spa

Descrizione: L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Sede legale: Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 0,0076%

Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi. La società è controllata dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Risultati d'esercizio:

2014 Risultato d'esercizio € 91.746,00
2015 Risultato d'esercizio € 66.104,00
2016 Risultato d'esercizio € 55.060,00
2017 Risultato d'esercizio € 61.303,00
2018 Risultato d'esercizio € 101.031,00
2019 Risultato d'esercizio € 4.249,00

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Agenzia per la Mobilità di Modena (A.MO.) S.p.A.	35.420.866,00	19.501.301,00	1.538.206,00	4.249,00	0,0076	1.482

OBIETTIVI

L'avvio dell'anno 2020 è stato contrassegnato dall'emergenza sanitaria Covid 19.

Come previsto dalla normativa emergenziale vigente, Agenzia ha programmato, d'intesa con il Gestore SETA S.p.A. e gli Enti Locali, quattro successive riprogrammazioni dei servizi urbani ed extraurbani di TPL in linea alle restrizioni sugli spostamenti delle persone finalizzate a contenere la diffusione del virus.

La misura del distanziamento fisico per il contenimento della diffusione del virus avrà come effetto quello di ridurre la capacità di carico dei mezzi del trasporto pubblico locale, soprattutto nelle fasce di punta e nelle relazioni più congestionate (di servizio agli studenti, in particolare per le relazioni extraurbane o di accesso ai centri storici e ai principali attrattori delle città) e attualmente è impossibile prevedere fino a quando si manterrà questa misura, sia da un punto di vista normativo che da un punto di vista di "percezione".

Per evitare di mettere in ulteriore difficoltà tutto il sistema della mobilità, inteso sia come impossibilità a trasportare le persone sia ad una sua sostituzione basata sul ricorso all'auto privata, con conseguenze sociali, economiche ed ambientali inimmaginabili, sono necessari e auspicabili grandi sforzi coordinati da parte di tutti gli attori protagonisti del settore.

Quale che siano gli sviluppi politici, economici e sociali, aMo sarà al fianco dei propri enti soci nell'importante lavoro a sostegno delle proprie comunità.

aMo dal 20 febbraio 2020 monitora costantemente l'evolversi degli impatti dell'emergenza sanitaria sul sistema di trasporto pubblico locale del bacino provinciale di Modena, utilizzando sia il sistema di monitoraggio satellitare dei mezzi (AVM), sia sopralluoghi diretti nelle autostazioni, nei terminal e nelle principali fermate della rete. Le attività di monitoraggio sono svolte in accordo con SETA.

Vengono svolte riunioni ogni quindici giorni circa con il Comitato Permanente Mobilità, di reportistica dei monitoraggi svolti e di confronto sulle riprogrammazioni dei servizi, in adeguamento ai DPCM nazionali e alle ordinanze regionali.

Dagli inizi della fase emergenziale il monitoraggio della situazione emergenziale viene svolto anche a livello regionale attraverso incontri settimanali con la struttura tecnica regionale del settore mobilità.

Questo monitoraggio economico e finanziario viene effettuato tenendo anche conto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci il 07/11/2019 in merito alla riduzione della contribuzione, degli Enti Soci al valore di 0,195 €/km in via straordinaria, per la sola annualità 2020.

Sito internet: <http://www.amo.mo.it>

ASP Delia Repetto

Descrizione:

L'Asp Delia Repetto è disciplinata dalla legge regionale 12 Marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", dalla legge regionale 26 Luglio 2013, n. 12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona. L'ASP ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali e socio - sanitari, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci. L'Azienda opera nell'ambito territoriale dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro, ricompresi nel Distretto di Castelfranco Emilia (MO).

Sede legale: via Circondaria Nord, 39 – 41013 Castelfranco Emilia (Mo)

Partecipazione del Comune: 19,20%

Altri soci: Comune di Bastiglia (MO) Comune di Bomporto (MO) Comune di Castelfranco Emilia (MO) Comune di Nonantola (MO) Comune di Ravarino (MO) Comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Risultati d'amministrazione:

2014 Risultato d'esercizio € in pareggio

2015 Risultato d'esercizio € in pareggio

2016 Risultato d'esercizio € in pareggio
 2017 Risultato d'esercizio € in pareggio
 2018 Risultato d'esercizio € in pareggio
 2019 Risultato d'esercizio € in pareggio

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
ASP Delia Repetto	3.056.361,00	1.968.969,00	2.420.718,00	0,00	19,16	377.254

OBIETTIVI

Valorizzazione del patrimonio e realizzazione piano degli investimenti

Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e interventi di adeguamento strutturale, nel rispetto delle diverse normative di riferimento. Si assume a riferimento la necessità di dotare tutte le strutture aziendali di livelli adeguati e comparabili di dotazioni tecnologiche e di comfort proprio perché la qualità di vita degli utenti e di lavoro dei dipendenti che deve essere perseguita attestando tutte le strutture sugli standard migliori possibili, al fine di garantire uguali diritti e pari opportunità.

Valorizzazione delle risorse umane

Definizione di indirizzi per lo sviluppo di nuove relazioni sindacali, in funzione della necessità di realizzare un nuovo contratto collettivo decentrato integrativo.

Completamento della messa a regime della struttura organizzativa

Implementazione dell'informatizzazione dei processi amministrativi.

Implementazione della trasparenza amministrativa nel rispetto di quanto previsto nel Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Rivisitazione procedure e modalità operative aziendali in attuazione di quanto previsto dal nuovo regolamento europeo sulla privacy.

Promozione di processi di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati

Progetto qualità e miglioramento continuo che vede coinvolti tutti i servizi socio-sanitari di ASP prevede una prima fase di elaborazione e/o revisione delle carte dei servizi e dei questionari per la rilevazione della qualità percepita da utenti e operatori, ed una fase più avanzata, di partecipazione ad un più generale progetto condotto dall'Ufficio di Piano e rivolto a tutti i servizi accreditati del Distretto, in materia di qualità e rendicontazione sociale.

Innovazione e sviluppo di nuovi servizi

L'indirizzo è quello di consolidare una struttura in grado di garantire continuità e qualità nell'erogazione dei servizi alle persone, mediante l'istituzione di aree organizzative e il rafforzamento dei servizi dell'Area amministrativa.

Sito internet: www.aspdeliarepetto.it

Consorzio attività produttive aree e servizi

Descrizione:

È un Consorzio avente per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia. I soci attualmente sono i 13 Comuni della provincia di Modena: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto oltre al comune capoluogo di Modena.

Nel loro territorio risiede una popolazione di 325.000 abitanti su una superficie complessiva di 660 chilometri quadrati. È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

Sede legale: Strada S.Anna n. 210 - 41122 Modena

Partecipazione del Comune: 4,81%

Altri soci: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto oltre al comune capoluogo di Modena.

Risultati d'amministrazione:

Per espressa previsione normativa applicabile ai consorzi fra Comuni (art. 114, comma 4) vi è l'obbligo del pareggio finanziario, sempre rispettato dal CAP.

OBIETTIVI

Il Consorzio intende rilanciare e rafforzare il tema delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate dove favorire il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili, l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti (interventi sul ciclo dei rifiuti e sul sistema dei trasporti e della mobilità), e per lo sviluppo dei servizi avanzati tramite l'utilizzo delle telecomunicazioni e delle tecnologie digitali. La Regione Emilia-Romagna ha finanziato le APEA con il Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) 2007-2013 destinati ad interventi di natura energetica, integrati con ulteriori risorse regionali per altre tipologie di interventi ambientali. Ad oggi il consorzio ha aderito a tre richieste di cofinanziamenti regionali per le APEA. Nel prossimo programma (Por Fesr) 2014-2020 non vi saranno più risorse dirette destinate all'APEA, ma il tema diverrà elemento di requisito preferenziale per partecipare ai prossimi finanziamenti. Il Consorzio è il Gestore Unico delle APEA di Modena, Bomporto e Nonantola. La presenza di un gestore unitario dell'ambito produttivo, rappresentativo dei soggetti operanti al suo interno, consente lo sviluppo di un programma di miglioramento ambientale d'area, vale a dire un programma di azioni che vede la partecipazione di una molteplicità di soggetti, impegnati ad affrontare problematiche dell'area industriale, tramite una condivisione di risorse sia finanziarie che umane. Tali obiettivi si raggiungono con il

cosiddetto 'approccio di cluster', caratterizzato dall'applicazione di principi riconducibili all'ecologia industriale o all'adozione di sistemi di gestione ambientale d'area. Bisognerà traguardare alla 'chiusura dei cicli' di materia, acqua ed energia, alla messa in comune dei principali servizi ambientali (acqua, energia, rifiuti) ed a un'ottimizzazione dell'organizzazione delle attività che generano impatti sull'ambiente. Le azioni possono infatti essere sia di tipo strutturale che gestionale. La nuova programmazione europea Por Fesr 2014-2020 si concentra su sei priorità di intervento-assi, a cui si aggiunge l'assistenza tecnica, per la gestione del programma. Gli assi riprendono gli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020 e le priorità della politica di sviluppo regionale. Le risorse complessivamente destinate all'Emilia-Romagna per la realizzazione del Programma ammontano a 481.895.272 Euro.

Supporto ad AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile) per partecipazione al bando 'Smart Med Parks' per la definizione di un manuale e relativo software funzionale all'analisi energetica di comparto (APEA di Bomporto. Progetto concluso); Supporto ad ERVET (Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.) per la partecipazione al bando 'Waste-1-2014' progetto di simbiosi di Horizon2020 funzionale al riuso e riutilizzo a livello di distretto (Partecipazione);

Partner di ERVET per la partecipazione al bando 'Life14 IRIS CCA/IT/000663' adattamento ai cambiamenti climatici con APEA di Bomporto quale area pilota. (Progetto in corso).

Supporto ai Comuni Consorziati per la partecipazione al Bando dell' Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020.

Manifestazioni di interesse per la candidatura di Aree Produttive per la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica per l'abilitazione alla Banda Ultra Larga. (Progetto in corso).

SAVE@WORK Risparmio energetico per il settore pubblico – il Consorzio in collaborazione con AMO e SETA e con il supporto di AESS, ha aderito alla gara di risparmio energetico per il settore pubblico (marzo 2016 – febbraio 2017).

Save@Work è finanziato dalla Commissione europea, questo progetto si svolge in 9 Paesi con l'obiettivo di assistere il settore pubblico nella riduzione dei consumi energetici e soprattutto nella riduzione delle emissioni di gas serra. (progetto in corso)

Sito internet: www.capmodena.it

Farmacia Sant'Anselmo s.r.l.

Descrizione:

La società è stata costituita con delibera del consiglio comunale di Nonantola n. 45 del 08/06/2017 ed ha per oggetto la gestione della farmacia comunale di Nonantola e potrà svolgere tutti i servizi accessori, connessi e complementari alla vendita di farmaci e altri prodotti, in un'ottica di integrazione e complementarietà con il servizio sanitario nazionale, al fine di favorire la tutela della salute degli abitanti di Nonantola.

Il capitale sociale è di euro 10.000,00 che è detenuto per il 51% dal Comune di Nonantola e per il 49% da un socio privato scelto con gara ad evidenza pubblica.

Sede legale: Piazza Ilaria Alpi, 12 – 41015 Nonantola (Mo)

Partecipazione del Comune: 51,00%

Altri soci: dott. Giacomo Grenzi per la quota del 49%

Risultati d'amministrazione:

2017 Risultato d'esercizio € - 19.506,00
 2018 Risultato d'esercizio € 24.746,00
 2019 Risultato d'esercizio € 50.746,00

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Farmacia Sant'Anselmo s.r.l.	539.657,00	272.086,00	907.673,00	50.746,00	51,00	138.764

Fondazione Ora et Labora

Descrizione:

la Fondazione "Ora et Labora" nasce nel 2004 per volontà dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, del Comune di Nonantola, della Partecipanza Agraria e della Parrocchia di Nonantola, con il preciso intento comune di valorizzare e comunicare in modo efficace il patrimonio storico-monumentale-artistico-archivistico di un piccolo centro dell'Emilia Romagna, nella provincia di Modena, ma grande ed affascinante per le testimonianze che il Medioevo ha qui impresso, ancora tutt'oggi tangibili e ben presenti.

Sede legale: via Caduti Partigiani, 6 - 41015 Nonantola MO

Partecipazione del Comune: ente strumentale partecipato

2017 Risultato d'esercizio: conseguito il pareggio fra costi e ricavi

Sito internet: <https://www.abbazianonantola.it/fondazione-ora-et-labora>

Fondazione Villa Emma

Descrizione:

la Fondazione denominata "FONDAZIONE VILLA EMMA – RAGAZZI EBREI SALVATI" è costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile nasce su iniziativa del Comune di Nonantola e degli altri Fondatori Promotori, da attività in Italia e all'estero e può istituire sedi secondarie e uffici con delibera del Consiglio di Amministrazione, sia in Italia, sia all'estero, al fine di svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali intestate alla Fondazione stessa.

La Fondazione ha per scopo prioritario quello di gestire e di potenziare il Centro per la pace e l'intercultura Villa Emma come luogo di memoria, di riflessione, di meditazione, di formazione, di dialogo, di progettazione e di sviluppo delle tematiche rivolte ai minori e in particolare a quelli colpiti dalla disgrazia e dalla sofferenza della guerra, della violenza, della deportazione e dell'esilio.

Sede legale: Via Mavora, 39 - 41015 Nonantola (Mo)

Partecipazione del Comune: ente strumentale partecipato

Altri soci:

Soci fondatori: Comune di Nonantola, Comune di Modena, Provincia di Modena, Parrocchia di Nonantola, Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, Cooperativa Com Nuovi Tempi, Istituto Storico di Modena.

Risultati d'amministrazione:

2015 Risultato d'esercizio € 25.998,00
2016 Risultato d'esercizio € - 14.291,33
2017 Risultato d'esercizio € 2.681,00
2018 Risultato d'esercizio € - 30.825,68
2019 Risultato d'esercizio € 7.669,89

Sito internet: www.fondazionevillaemma.org

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Fondazione Villa Emma	95.919,07	31.350,65	135.376,05	7.669,89	=	

Geovest s.r.l.

Descrizione:

Geovest è una Società che nasce alla fine del 2002 e comprende 11 Comuni presenti tra la Provincia di Modena e Bologna (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, S. Agata Bolognese, Finale Emilia, Nonantola e Ravarino)

Offre il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed ha come obiettivo qualificare ed estendere la raccolta differenziata attraverso una gestione "su misura" dei Comuni soci. Per questi undici Comuni e per i 148.000 abitanti presenti nel territorio, lavorano con Geovest un centinaio di persone, impegnate nel servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Si è conclusa nel 2015 l'operazione di parziale privatizzazione della società Geovest, con l'ingresso nella compagine societaria di un partner privato che si aggiunge agli 11 Comuni. E' così, infatti, che il Raggruppamento temporaneo di imprese (Giacomo Brodolini Soc. Coop. Arl - capogruppo mandataria; Consorzio Stabile Ecobi Soc. consortile Arl - mandante; R.I.ECO Servizi Ecologici S.r.l. - mandante) dopo aver vinto la gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un socio privato industriale di minoranza di Geovest, ha dato vita alla società "Selvabella Ambiente Società Consortile a r.l." che ha acquistato il 20% del capitale sociale e, insieme e per conto di Geovest, svolge i servizi di raccolta rifiuti e igiene città.

Si rafforza così la missione di Geovest che oggi a tutti gli effetti è una società mista, a prevalente capitale pubblico, affidataria ai sensi della [Delibera n. 14 del 7 aprile 2016](#) (firmata il 16/06/2016) della gestione del servizio di raccolta rifiuti e igiene città nel bacino territoriale individuato dall'Agenzia regionale Atersir per la durata di 15 anni. Geovest svolge la propria attività nel rispetto della [Convenzione di servizio per la gestione dei servizi](#).

Il Decreto legislativo 03 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii, il cui obiettivo è quello di regolare, sotto forma di testo unico, tutte le tematiche di natura ambientale e del ciclo idrico, si muove all'interno delle Direttive Comunitarie di settore e prosegue il percorso avviato dal

Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22 (“Decreto Ronchi”) stabilendo che la gestione dei rifiuti costituisce un’attività di pubblico interesse ed esiste una precisa gerarchia per il trattamento. E’ all’interno di questi vincoli e orientamenti che Geovest svolge la sua attività. La Regione Emilia-Romagna, relativamente al sistema di regolazione e organizzazione territoriale per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche (relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, con l’emanazione della legge Regionale n.23 del 23 dicembre 2011), ha adempiuto alle prescrizioni della L. 191/2009, prevedendo l’individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale che comprende l’intero territorio regionale. Le funzioni delle superate Agenzie provinciali sono state riattribuite ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, ovvero l’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). Geovest, sempre attenta nel rispetto del cliente e dell’ambiente, si confronta costantemente con essa per le attività di monitoraggio e valutazione in termini di qualità ed entità del servizio reso, in rapporto ai costi e alle tariffe dell’utenza. In seguito alla parziale privatizzazione della società con l’ingresso nella compagine societaria del socio privato, Geovest è concessionaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani fino al 2031.

Sede legale: via dell’Oasi 373 – località Beni Comunali 40014 Crevalcore (Bo)

Partecipazione del Comune: 7,84%

Altri soci: Selvabella Ambiente s.c.ar.l., Comune di Anzola dell’Emilia, Comune di Argelato, Comune di Calderara di Reno, Comune di Castel Maggiore, Comune di Crevalcore, Comune di Finale Emilia, Comune di Ravarino, Comune di Sala Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di Sant’Agata Bolognese.

Risultati d’amministrazione:

2014 Risultato d’esercizio € 32.650,00
 2015 Risultato d’esercizio € -352.963,00
 2016 Risultato d’esercizio € 69.743,00
 2017 Risultato d’esercizio € 188.305,00
 2018 Risultato d’esercizio € 290.095,00
 2019 Risultato d’esercizio € 230.250,00

Sito internet: www.geovest.it

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Geovest s.r.l.	14.060.296,00	3.685.394,00	23.905.047,00	230.250,00	7,8400	288.935

Hera S.p.A.

Descrizione:

Società multiutility nata dall’aggregazione di aziende municipalizzate a livello nazionale (11, operanti in Emilia-Romagna), che opera nei settori Ambiente (raccolta e trattamento rifiuti), Energia (distribuzione e vendita di energia elettrica e gas) e Idrico (acquedotto, fognature e depurazione).

Sede legale: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna

Partecipazione del Comune: 0,0003%

Altri soci: Comuni della regione Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana e Veneto

Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € 181.708.000,00
2014 Risultato d'esercizio € 182.407.000,00
2015 Risultato d'esercizio € 194.400.000,00
2016 Risultato d'esercizio € 220.400.000,00
2017 Risultato d'esercizio € 266.800.000,00
2018 Risultato d'esercizio € 296.600.000,00
2019 Risultato d'esercizio € 402.000.000,00

Sito internet: www.gruppohera.it

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
HERA S.p.A.	10.363.300.000,00	3.010.000.000,00	6.912.800.000,00	402.000.000,00	0,0003	9.030

Lepida S.c.p.A.

Descrizione: LepidaSpA è società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Sede legale: Bologna , viale Aldo Moro, 64

Partecipazione del Comune : 0,0014% del capitale ordinario;

Altri soci: Regione Emilia Romagna, comuni, unioni e altri enti pubblici della regione E.R.. La società è controllata dalla Regione Emilia Romagna.

Risultati d'esercizio

2013 Risultato d'esercizio € 208.798,00
2014 Risultato d'esercizio € 339.909,00
2015 Risultato d'esercizio € 184.920,00
2016 Risultato d'esercizio € 457.200,00
2017 Risultato d'esercizio € 309.150,00
2018 Risultato d'esercizio € 538.915,00
2019 Risultato d'esercizio € 88.539,00

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Lepida S.c.p.A.	107.286.218,00	73.235.604,00	60.196.814,00	88.539,00	0,0014	1.025

OBIETTIVI

Il piano industriale 2020 -2022 di Lepida

Il piano industriale integrale di Lepida 2020 - 2022 è consultabile sul sito internet della società : www.lepida.net

Si indicano di seguito alcuni degli elementi più significativi tratti dal piano.

Le novità che caratterizzano questo Piano sono: l'adozione di un modello organizzativo sulla privacy; le autorizzazioni ministeriali per IoT; il censimento di organizzazioni ed eventi sul terzo settore; la realizzazione di un SSID unico EmiliaRomagnaWiFi senza autenticazione; la connessione di centri sportivi e stadi comunali; la connessione di luoghi turistici su tutta la costa mediante un backbone nelle vicinanze delle spiagge aperto alle infrastrutture già realizzate negli stabilimenti balneari; l'indirizzo alla qualificazione di Lepida quale cloud service provider; la possibilità di costruire differenti service level agreement per differenti tipologie di soci richiedenti; l'introduzione di funzioni di intelligenza artificiale per indirizzare la progettazione citizen by design e agevolare la trasformazione digitale della PA; la progettazione con approccio mobile first; l'accesso ai servizi sempre e solo basato su SPID e CIE; il supporto ai Soci mediante lo sportello regionale del broadband competence office; il supporto ai Soci con sportelli di prossimità nell'ambito della giustizia digitale; la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico con un sempre maggior numero di servizi; l'aumento della tipologia di referti consultabili online; la costruzione di una rete per la raccolta di dati IoT e la loro messa a disposizione dei titolari e della PA; la revisione dei modelli di front office nell'accesso; l'attenzione al monitoraggio e alla sicurezza; l'aumento della qualità mediante la predisposizione di filiere sempre meglio definite con l'ottenimento conseguente di certificazioni ISO relative; la redazione annuale di un bilancio sociale per evidenziare le attività di Lepida.

Sito internet: www.lepida.net

Matilde Ristorazione s.r.l.

Descrizione:

Matilde Ristorazione è la società nata dalla collaborazione tra Camst ed i Comuni di Calderara di Reno, Crevalcore, Nonantola, S. Agata Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia e Sala Bolognese per gestire il servizio di ristorazione scolastica secondo alcuni principi fondamentali:

- favorire fin dall'infanzia l'adozione di comportamenti alimentari corretti
- contribuire ad un'alimentazione equilibrata dei bambini
- garantire la sicurezza igienica e nutrizionale dei pasti forniti
- preparare e servire cibi appetitosi, cercando di soddisfare i gusti dei piccoli utenti
- offrire un servizio conforme alle regole stabilite dalle Pubbliche Amministrazioni

L'attività di gestione della ristorazione è stata regolata da apposite convenzioni di affidamento del servizio di produzione e fornitura pasti per il servizio di mensa scolastica e anziani assistiti. Le attività affidate riguardano la distribuzione del pasto agli alunni, la gestione delle cucinette, il lavaggio delle stoviglie, la pulizia ed il riordino dopo i pasti, nei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia Don Ansaloni (Via Larga), Don Milani (Gori) e Don Beccari, delle scuole primarie F.lli Cervi e Nascimbeni.

Sede legale: Via Tosarelli 320 - 40055 Castenaso (Bo)

Partecipazione del Comune: 6,85%

Altri soci: Comune di Anzola, Comune di Calderara, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese e Comune di San Giovanni in Persiceto

Risultati d'amministrazione:

2014 Risultato d'esercizio € 762.056,00
2015 Risultato d'esercizio € 843.984,00
2016 Risultato d'esercizio € 631.074,00
2017 Risultato d'esercizio € 839.571,00
2018 Risultato d'esercizio € 690.472,00
2019 Risultato d'esercizio € 643.143,00

Sito internet: www.matilderistorazione.it

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Matilde Ristorazione s.r.l.	4.238.448,00	2.592.044,00	5.020.207,00	643.143,00	6,85	177.555

Nonaginta s.r.l.

Descrizione:

E' la società interamente partecipata dal Comune di Nonantola, costituita nel 2006 in conformità a quanto previsto dal Testo unico sugli enti locali (artt. 112 e 113 D.Lgs. n. 267/2000) ed ha per oggetto l'erogazione di servizi di interesse generale e la gestione del patrimonio affidatole dal Comune di Nonantola avendo ricevuto in concessione i beni relativi a: cimiteri, impianti sportivi, edifici scolastici, Torre dei Modenesi.

Caratteristiche operative:

In conformità degli affidamenti di servizi e beni in concessione, la società svolge le seguenti attività e servizi per conto dell'unico socio:

- servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori;
- servizio ed interventi di manutenzione del patrimonio e degli immobili comunali, di reti ed impianti, di dotazioni ed infrastrutture;
- attività relative a manutenzione infrastrutture e strade comunali;
- gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva;
- azioni ed interventi volti alla gestione ed al controllo del "Servizio energia", comprendente la manutenzione e la riqualificazione degli impianti termici/elettrici, degli impianti semaforici e della pubblica illuminazione;
- aspetti operativi piano neve sul territorio comunale;
- attività tecniche ed amministrative relative ai beni, alle attività ed ai servizi affidati;
- locazione impianti telefonia mobile;
- gestione impianto di rigenerazione.

Sede legale: Via Marconi n.11 – 41015 Nonantola (Mo)

Partecipazione del Comune: 100%

Altri soci: //

Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € 18.757,00
2014 Risultato d'esercizio € 22.350,00
2015 Risultato d'esercizio € 27.798,00
2016 Risultato d'esercizio € 12.045,00
2017 Risultato d'esercizio € 2.299,00
2018 Risultato d'esercizio € -15.775,00
2019 Risultato d'esercizio € 5.941,00

Sito internet: <http://www.nonaginta.it>

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Nonaginta s.r.l.	9.696.816,00	1.611.904,00	2.749.480,00	5.941,00	100,00	1.611.904

Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (SETA) S.p.A.

Descrizione: SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 -Modena

Partecipazione del Comune: 0,0018%

Altri soci: Comuni della provincia di Modena , Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa, ecc;

Risultati d'esercizio:

2014 Risultato d'esercizio € 546.240,00
2015 Risultato d'esercizio € 5.328.615,00
2016 Risultato d'esercizio € 385.707,00
2017 Risultato d'esercizio € 1.468.187,00
2018 Risultato d'esercizio € 1.020.141,00
2019 Risultato d'esercizio € 663.985,00

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (S.E.T.A.) S.p.A.	92.916.642,00	17.901.292,00	90.699.122,00	663.985,00	0,0018	322

Sito internet: www.setaweb.it

Sorgea s.r.l.

Descrizione:

La Società ha come oggetto principale la concessione onerosa dei beni patrimoniali per la gestione del servizio di distribuzione del gas e del Servizio Idrico Integrato (S.I.I. - acquedotto, fognatura, depurazione). Svolge inoltre altre attività, le più rilevanti delle quali sono: consulenza amministrativa, finanziaria, giuridica, assicurativa, tecnica e gestionale a favore delle Società partecipate; gestione amministrativa dei servizi a favore delle Società partecipate; progettazione, realizzazione e sviluppo, anche per terzi, di sistemi e servizi informatici ed informativi. Può svolgere inoltre altre attività secondarie, le più rilevanti delle quali sono: offerta di servizi integrati per realizzazione e gestione d'interventi nel campo dei servizi energetici; gestione e manutenzione d'aree verdi e dell'arredo urbano; gestione e manutenzione di: impianti semaforici, pubblica illuminazione, impianti sportivi, strade, edifici pubblici, patrimonio immobiliare in generale; gestione d'ogni altro servizio pubblico locale, nessuno escluso, ivi compreso lo studio, la progettazione e la realizzazione d'impianti od opere specifiche, sia direttamente sia indirettamente; gestione di attività immobiliari e d'ogni cespite conferito o acquisito. La Società svolge la propria attività nei territori dei propri Comuni soci: Finale Emilia, Ravarino, Nonantola, Crevalcore e S.Agata Bolognese.

La Società svolge le proprie attività tramite un modello organizzativo di gruppo concepito per sviluppare più qualità e più competitività attraverso società operative a forte specializzazione tecnica e commerciale nei rispettivi servizi di competenza e una capogruppo che oltre alla titolarità delle funzioni connesse all'assetto partecipativo, favorisce logiche e cultura di gruppo erogando i servizi comuni attraverso appositi contratti di servizio.

Sede legale: Piazza Verdi, 6 - 41034 Finale Emilia (MO)

Partecipazione del Comune: 14,66%

Altri soci: Comune di S.Agata, Comune di Finale Emilia, Comune di Crevalcore, Comune di Ravarino

Risultati d'amministrazione:

2014 Risultato d'esercizio	€	724.086,00
2015 Risultato d'esercizio	€	540.893,00
2016 Risultato d'esercizio	€	-339.837,00
2017 Risultato d'esercizio	€	622.930,00
2018 Risultato d'esercizio	€	481.667,00
2019 Risultato d'esercizio	€	259.786,00

Sito internet: www.sorgea.it

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Sorgea s.r.l.	24.312.835,00	22.586.937,00	1.054.990,00	259.786,00	14,66	3.311.245

Sorgeaqua s.r.l.

Descrizione:

Sorgeaqua s.r.l. ha come oggetto principale la gestione del Servizio Idrico Integrato (insieme delle attività di captazione, distribuzione dell'acqua e dopo il consumo, di rilascio nel sistema fognario e depurativo dell'acqua). Il Servizio viene svolto secondo le modalità proprie dell' affidamento "in house", sotto il controllo diretto degli Enti Locali Soci, che esercitano un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi.

La società opera nei territori di competenza dei propri Comuni soci: Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.

L'affidamento della gestione del servizio ottenuto, dall'Agenzia di Ambito Territoriale di Modena per i Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino e dall'Agenzia d'Ambito territoriale di Bologna per i Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese, decorre dal 01 gennaio 2008 fino al 2024. Sorgeaqua s.r.l. si distingue come unica affidataria nelle Province di Modena e Bologna a totale capitale pubblico e gestisce il servizio idrico integrato attraverso una gestione industriale che si avvale di: un patrimonio di reti e di impianti da tenere in costante funzionalità; un'organizzazione operativa fatta di persone e di attività quotidiane; una regolamentazione di settore finalizzata alla tutela del consumatore.

Sede legale: Piazza Verdi, 6 - 41034 Finale Emilia (MO)

Partecipazione del Comune: 19,47%

Altri soci: Finale Emilia, Ravarino, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.

Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € 765.817,00
2014 Risultato d'esercizio € 641.342,00
2015 Risultato d'esercizio € 1.050.297,00
2016 Risultato d'esercizio € 981.413,00
2017 Risultato d'esercizio € 992.230,00
2018 Risultato d'esercizio € 958.586,00
2019 Risultato d'esercizio € 1.047.122,00

Sito internet: www.sorgeaqua.it

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Sorgeaqua s.r.l.	30.838.484,00	8.459.797,00	8.914.677,00	1.047.122,00	19,47	1.647.122

**ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI DEI
SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”
(D.Lgs. 267/2000 art. 172, comma 1, lett. a)**

ACER Modena: <http://www.aziendacasamo.it/ita/Bilanci>

ASP Delia Repetto: <https://one33.robyone.net/pdfdocuments.aspx?cid=166&sid=100>

Fondazione Ora et Labora: <https://www.abbazianonantola.it/fondazione-ora-et-labora>

Fondazione Villa Emma: <http://www.fondazionevillaemma.org/wp-content/uploads/2020/02/BILANCIO-CONSUNTIVO-2018.pdf>

Nonaginta s.r.l.: <http://www.nonaginta.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>

A.M.O. SpA Agenzia per la mobilità di Modena
http://www.amo.mo.it/amministrazione_trasparente/bilanci_annuali_1.aspx

Sorgeacqua s.r.l.: http://www.sorgeacqua.it/societa_trasparente/bilanci/index.htm

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI

Gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2021/2023 saranno inseriti in apposita nota integrativa che verrà successivamente presentata al consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023.

I nuovi termini e scadenze per approvazione della nota di aggiornamento al DUP, previsti a regime dal 2016, sono la conseguenza diretta dell'impossibilità di formalizzare previsioni di bilancio attendibili in assenza di un quadro normativo che è in via di definizione; non sono consequenziali e congruenti, infatti, i termini per approvazione del DUP e del Bilancio, rispetto alla normativa statale di riferimento che vede iniziare l'iter di approvazione della legge di bilancio il 15 ottobre e solamente a fine dicembre, ordinariamente, è prevista la sua approvazione finale.

Sulla base di tali indicazioni, la formazione degli stati previsionali delle entrate correnti (e la conseguente gestione) saranno orientate alle seguenti linee di azione:

- in tema di politiche fiscali, escluso l'utilizzo dei limitati residui margini di imposizione, saranno confermate alcune agevolazioni in materia di Tariffa corrispettivo puntuale (TCP) e imposta municipale unica (IMU)
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza
- conferma e potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione.

Quanto alle spese correnti, si prevede, per quanto possibile, di mantenere il livello qualitativo dei servizi esistenti.

Ai fini della progressiva riduzione strutturale della spesa corrente, proseguendo lungo il percorso avviato nel 2015, nel bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 si prevede il proseguimento della razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi.

Diversamente dagli anni precedenti, le previsioni assestate 2020 relative alle entrate corrente non rappresentano un termine di confronto immediato per la formulazione degli stati previsionali 2021, in considerazione delle riduzioni disposte in corso d'anno per recepire gli effetti della crisi economica e della sospensione di taluni servizi per le chiusure e limitazioni disposte per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19. Come noto, le minori entrate e le maggiori spese correlate a tale emergenza sono state fronteggiate prevalentemente grazie ai trasferimenti statali disposti con una serie di provvedimenti normativi, quali:

- il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. decreto Cura Italia, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. decreto Rilancio, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", c.d. decreto Agosto, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126

- il decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”, c.d. decreto Ristori
- il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. decreto Ristori-bis
- il decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 “Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. decreto Ristori-ter
- il decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 “Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. decreto Ristori-quater

A legislazione vigente, per il 2021 non sono previsti ulteriori trasferimenti statali a favore degli Enti locali per fronteggiare il perdurare della situazione di emergenza sanitaria, pertanto le previsioni contenute nello schema di bilancio presentato congiuntamente alla presente Nota di aggiornamento al DUP non comprendono contributi a tale titolo e gli stanziamenti di entrata corrente – a parità di politiche tributarie e tariffarie – sono stati ricondotti a livelli simili al bilancio iniziale 2020, approvato a dicembre 2019.

Nella legge di bilancio 2021 è stata introdotta una norma che consentirà ai Comuni di utilizzare le risorse stanziare nel 2020 anche nel 2021.

Nel corso del 2021, in relazione all'effettivo andamento della situazione sanitaria e dei conseguenti riflessi economico-finanziari sul bilancio comunale (sia in termini di eventuali perdite di gettito, sia di trasferimenti finalizzati a fronteggiare l'eventuale perdurare della situazione emergenziale), saranno pertanto disposti i necessari adeguamenti.

Quanto alle spese correnti, si conferma l'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio.

Per il biennio 2022/2023, gli stanziamenti riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di investimento, non è previsto il ricorso all'accensione di prestiti, mentre si conferma nell'ambito delle compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Nella Nota integrativa al bilancio di previsione, presentata contestualmente alla presente Nota di aggiornamento al DUP, sono inserite, ai sensi della vigente normativa in materia di programmazione, ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2021/2023 e delle correlate fonti di finanziamento, in coerenza con il Programma triennale delle opere pubbliche contenuto nella parte seconda della sezione operativa del presente documento.

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La macchina comunale	Qualificazione e coinvolgimento dipendenti	Aumentare l'efficienza della macchina comunale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne	Cittadini	-	2021-2023	SI
2	Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate	Esercizio effettivo del ruolo di direzione e coordinamento da parte del Comune di Nonantola	Cittadini, G.A.P.	Nonaginta srl	2021-2023	SI
3	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Redazione del bilancio di mandato a fine legislatura volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma presentato in campagna elettorale	Cittadini, organi politici	-	2021-2023	NO
4	Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate	Redazione del bilancio consolidato del gruppo "Comune di Nonantola"	Cittadini	-	2021-2023	SI
5	Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate	Razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie	Cittadini, G.A.P.	Tutti gli organismi partecipati dal Comune	2021-2023	SI
6	Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate	Controllo strategico società controllate	Cittadini, G.A.P.	Tutti gli organismi partecipati dal Comune	2021-2023	SI
7	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate	Cittadini e amministrazione comunale	-	2021-2023	SI
8	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Attuazione interventi di razionalizzazione della spesa	Cittadini, organi politici	-	2021-2023	SI
9	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Sviluppo amministrazione digitale	Cittadini residenti, enti pubblici e privati	-	2021-2023	SI
10	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione	Cittadini	-	2021-2023	SI
11	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Legalità nell'amministrazione	Cittadini e professionisti	-	2021-2023	SI
12	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza	Cittadini, organi politici	-	2021-2023	SI

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Vivere insieme e partecipare	Sentirsi sicuri	Attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità	Cittadini che abitano e frequentano il territorio	-	2021-2023	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Il sistema di istruzione	Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili	Cittadini minori frequentanti le scuole di competenza comunale, relative famiglie, associazioni, enti	-	2021-2023	SI
2	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Il sistema di istruzione	Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi	Cittadini minori frequentanti le scuole di competenza comunale, relative famiglie, associazioni, enti	-	2021-2023	SI

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Vivere insieme e partecipare	Il contributo del volontariato	Sostenere percorsi, iniziative, di collaborazione, cooperazione ai fini della integrazione tra componenti diverse della società e la P.A., nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi	Cittadini e realtà sociali del territorio	Nonaginta srl	2021-2023	SI
2	Vivere insieme e partecipare	Il contributo del volontariato	Sostegno al percorso di crescita ed autonomia delle associazioni	Cittadini e realtà sociali del territorio	Nonaginta srl	2021-2023	SI
3	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le sfide per la cultura nei prossimi cinque anni	Valorizzazione degli spazi destinati alle attività culturali o "contenitori" di beni culturali o di fruizione culturale	Cittadini e realtà sociali del territorio	Nonaginta srl	2021-2023	SI
4	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le sfide per la cultura nei prossimi cinque anni	Valorizzazione delle proposte culturali per la qualificazione e visibilità al territorio	Cittadini e fruitori esterni	Nonaginta srl	2021-2023	SI
5	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Turismo	Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio monumentale, artistico e storico cittadino ed aggiornare i percorsi di promozione della rete turistica	Cittadini e turisti italiani e stranieri	Nonaginta srl	2021-2023	SI

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le opportunità per la pratica sportiva	Sostenere l'offerta di attività sportive promuovendo eventi e manifestazioni del Terzo settore dedicate allo sport e indirizzate alla cittadinanza	Cittadini	Nonaginta srl	2021-2023	SI
2	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le opportunità per la pratica sportiva	Favorire il percorso di crescita e di autonomia delle associazioni e delle società sportive	Cittadini	-	2021-2023	NO

MISSIONE 07

TURISMO

MISSIONE 07 - TURISMO

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Turismo	Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse locali e la fruizione da parte di un'utenza diversificata, con particolare attenzione al patrimonio ambientale e al turismo sostenibile	Cittadini e turisti italiani e stranieri	Nonaginta srl	2021-2023	SI

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La pianificazione e la gestione del territorio	Il piano urbanistico generale	La definizione del Piano urbanistico comunale per una diversa programmazione territoriale	Cittadini	-	2021-2023	SI
2	La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico	Il piano di riqualificazione urbana per la valorizzazione del centro storico	Cittadini	Nonaginta srl	2021-2023	SI

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche e i servizi per la collettività	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Attuazione e verifica del PAES (piano di azione per l'energia sostenibile)	Cittadini	-	2021-2023	NO
2	Le politiche e i servizi per la collettività	Economia circolare e gestione dei rifiuti	Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti	Cittadini	Nonaginta srl	2021-2023	SI
3	Le politiche e i servizi per la collettività	L'acqua come bene comune	Tutela e riqualificazione delle falde acquifere. Promuovere l'utilizzo dell'acqua pubblica quale bene comune	Cittadini	-	2021-2023	SI
4	Le politiche e i servizi per la collettività	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Promozione di interventi per la tutela e il benessere degli animali	Cittadini residenti, associazioni portatrici di specifici interessi	-	2021-2023	SI
5	Le politiche e i servizi per la collettività	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Il patrimonio pubblico, tra cui le aree verdi e i parchi, sono un bene comune da preservare e valorizzare anche attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza	Cittadini	Nonaginta srl	2021-2023	SI

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La pianificazione e la gestione del territorio	Il piano della mobilità	Riassetto complessivo della viabilità all'interno del comune, dando priorità alla mobilità sostenibile, alla soluzione dei conflitti fra mobilità attiva e mobilità a motore, alla riduzione della pericolosità di alcuni tratti stradali	Cittadini	-	2021-2023	SI
2	La pianificazione e la gestione del territorio	Un comune amico della bicicletta	Promuovere la mobilità dolce e favorire le reti ciclabili, anche attraverso il progetto "Nonantola 30 e lode"	Cittadini	-	2021-2023	SI

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico	Il completamento degli interventi sul territorio per ridare speranza e dignità a tutta la comunità	Cittadini imprese associazioni di volontariato di Protezione Civile	Nonaginta srl	2021-2023	SI

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Nido d'infanzia	Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi	Famiglie bambini 0 – 3 anni	-	2021-2023	SI
2	Vivere insieme e partecipare	La casa	Promozione di interventi integrati sull'edilizia residenziale pubblica	Inquilini di edilizia residenziale pubblica	-	2021-2023	SI
3	La pianificazione e la gestione del territorio	Il patrimonio	Riqualificazione e adeguamento normativo edifici pubblici	Cittadini	Nonaginta s.r.l.	2021 - 2023	SI

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico	Restituire vitalità al centro storico e promuovere la cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato	Associazioni, enti, imprese, comitati, consorzi	-	2021-2023	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Vivere insieme e partecipare	Il lavoro	Attuare forme di accompagnamento per inserimento in ambienti lavorativi	Studenti neodiplomati e neolaureati non occupati	--	2021-2023	SI

MISSIONE 18

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Vivere insieme e partecipare	Il lavoro di comunità	Promozione di un modello di welfare cittadino attraverso politiche condivise nell'Unione dei Comuni del Sorbara (obiettivo gestito direttamente dall'Unione)	Famiglie e loro organizzazioni, cooperative sociali, minori, famiglie con anziani, anziani, persone disabili	-	2021-2023	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)
2	La macchina comunale	Riorganizzazione uffici	Lo sviluppo dell'istituzione Unione fra economie di scala e potenziamento dei servizi	Cittadini	-	2021-2023	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI
RISULTATI**

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - dell'assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, entro il 31 luglio di ogni anno;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

**2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI
E OBIETTIVI OPERATIVI**

NOTA DI AGGIORNAMENTO

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma	01	Organi istituzionali
Programma	02	Segreteria generale
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Programma	06	Ufficio tecnico
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Programma	10	Risorse umane

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Segretario Generale

Direttore Area Affari Generali

Direttore Area Economico Finanziaria

Direttore Area Tecnica

Descrizione del programma

Programma 01 Organi istituzionali

Partecipazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitore di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. Si continua ad operare per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche: l'avvenuta individuazione nel mese di dicembre 2019 di un collaboratore esterno al quale affidare l'incarico di Addetto alla Comunicazione sino al termine del mandato dell'amministrazione comunale, risponde a queste esigenze. L'Addetto alla Comunicazione svolge attività di supporto ai vertici istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione, cura i comunicati stampa e gestisce i rapporti con i giornalisti e gli operatori del settore. Il Servizio Segreteria e l'Addetto alla Comunicazione, che svolgono compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale integrata, sono impegnati ad implementare il nuovo sito internet istituzionale, rivedendone sia la struttura che i contenuti, al fine di renderne più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni. Il Servizio Segreteria e l'Addetto alla Comunicazione focalizzano i propri obiettivi prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le proprie attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti i cantieri cittadini, la viabilità, la fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché la promozione del territorio cittadino. In tal senso prosegue l'attivazione di azioni fondamentali di ricerca di sinergie comunicative con i partner locali e con le aziende partecipate del Comune coinvolte nelle trasformazioni urbane, valorizzando e promuovendo l'uso di tutti gli strumenti, sia tradizionali sia innovativi, per comunicare le

iniziative di miglioramento della vita quotidiana della città. La sempre maggiore diffusione fra i cittadini dell'accesso a nuovi canali di comunicazione, impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione. Attraverso l'uso e la diffusione di tali strumenti si intende stimolare l'utilizzo della rete internet per la comunicazione istituzionale pubblica, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'amministrazione, attivare collaborazioni con gli utenti attraverso uno spazio dedicato alle loro segnalazioni, alle esperienze e suggerimenti. Particolare importanza viene data al rilancio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico quale punto di contatto tra cittadini e Amministrazione. Si intende in tal modo perseguire l'obiettivo di uno sviluppo omogeneo del rapporto comunicativo con i cittadini, siano essi riuniti in associazione o si presentino singolarmente al confronto con l'amministrazione. Il sistema che si intende sperimentare costituisce una sorta di *Citizen Relationship Management*, che consente di analizzare i dati forniti dagli utenti stessi durante le interazioni "Cittadino - Amministrazione Comunale", con l'obiettivo di definire meglio i servizi, consentire sistemi di personalizzazione sempre maggiori ed aprire nuovi canali di comunicazione diretta con il governo politico della città.

La strategicità di tale obiettivo trova supporto e conferma anche nella decisione assunta dall'Amministrazione Comunale di attivare una sperimentazione con il Comune di Ravarino, per la gestione delle attività di ufficio Relazioni con il Pubblico e di Servizio Anagrafe Elettorale Leva.

Programma 02 Segreteria generale

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al D.Lgs. 33/2013, quest'ultimo modificato con il D.Lgs. n. 97/2016). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità vengono perseguiti attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni. In particolare, il Gruppo di lavoro per i controlli interni, si occupa di effettuare controlli mirati sulle attività a rischio corruzione. Per quanto attiene alla specifica attività del Servizio Segreteria generale e trasparenza, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, il ruolo di raccordo e "visione unitaria" dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente. In questa ottica si persegue l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la prossimità del livello decisore all'utenza, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino. In particolare, il Servizio è ulteriormente coinvolto nel progetto di dematerializzazione, nella revisione del sistema di protocollo, di gestione documentale e di adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, nell'aggiornamento del programma triennale della trasparenza. Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza. Il programma si propone altresì di perseguire una sempre maggiore trasparenza attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento sul sito internet del Comune del curriculum, dei compensi e della situazione economico patrimoniale degli eletti. Il programma Segreteria Generale, di concerto con il Servizio informatico associato

dell'Unione Comuni del Sorbara, pone in essere gli accorgimenti necessari atti a favorire il contemperamento fra l'azione posta in essere per adempiere alla normativa vigente in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e di quanto previsto dal D. Lgs 33/2013, con le finalità di tutela del diritto alla privacy e del cosiddetto "diritto all'oblio" del dato personale, previste con quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali mediante le "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12/06/2014.

Il programma Segreteria Generale pone altresì in essere gli adempimenti previsti in tema di Trasparenza e Privacy, dalla Legge 7 agosto 2015 n. 124 e relativi decreti attuativi.

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali, il Servizio Segreteria prosegue, nel corso del 2021-2022, nell'adeguamento delle attività a quanto previsto dalla nuova normativa.

La strategicità di tale obiettivo trova supporto e conferma anche nella decisione assunta dall'Amministrazione Comunale di proseguire nella sperimentazione con il Comune di Ravarino, per la gestione associata dei servizi connessi alla segreteria.

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a "coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni", per programmare ed attuare interventi adeguati ai bisogni dei cittadini. La gestione finanziaria dell'ente è stata, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di *budgeting* che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. In particolare, anche in relazione ai contenuti del decreto legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, in tema di "Risparmi ed efficienza della spesa pubblica", è stato avviato un processo di analisi della spesa corrente finalizzato all'individuazione di eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, alla rimodulazione dei servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, nonché all'introduzione di modalità diverse di quantificazione e di erogazione dei servizi. L'obiettivo finale è, nel prossimo triennio, pianificare le prestazioni in un'ottica di aggiornamento della metodologia di quantificazione dei bisogni e contenere la spesa corrente, anche in relazione alla formazione del nuovo bilancio di previsione 2021/2023.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una maggiore programmazione degli acquisti da parte degli uffici comunali e la ricerca di meta prodotti sulle piattaforme di mercato elettronico della pubblica amministrazione. Si perfezionerà come servizio unificato appalti l'utilizzo della piattaforma telematica Anac (Autorità nazionale anticorruzione) per l'effettuazione delle verifiche e l'acquisizione dei dati relativi ai concorrenti alle gare.

Le aziende partecipate

Viene confermata la convinzione nella scelta della società a partecipazione pubblica maggioritaria, rispetto alla gestione in economia, in quanto modalità più efficiente che

consente l'attivazione di economie di scala e sinergie nonché il superamento dei vincoli di programmazione e operatività che caratterizzano la gestione istituzionale. Viene comunque sottolineata la necessità di una gestione unitaria per il gruppo comunale, costituito dal Comune e dai suoi organismi partecipati.

Viene evidenziata l'assoluta necessità di definire con esattezza quali sono gli indirizzi strategici attuati dagli organismi partecipati e di verificarne la sintonia con gli indirizzi dell'Ente comunale, monitorando gli eventuali scostamenti al fine di attivare le opportune azioni correttive. E' previsto l'adeguamento della governance delle partecipate comunali per garantire il potenziamento del controllo comunale, una pianificazione degli interventi più funzionali alle esigenze dei cittadini e degli utenti.

Relativamente ai servizi pubblici affidati agli organismi partecipati, si opererà nell'ambito della verifica circa la qualità dei servizi erogati in raccordo con il settore competente per la materia oggetto del servizio, ai sensi del vigente regolamento dei controlli interni. Sempre relativamente alla gestione di pubblici servizi affidata a enti partecipati, in considerazione di quanto prevede la declaratoria dei compiti in capo al settore, si opererà considerando per l'affidamento del servizio diverse possibili modalità di gestione, verificando la sostenibilità dell'operazione e definendo le procedure da utilizzare.

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'ICI avviato nel 1997 poi dal 2012 sostituita dall' I.M.U e dal 2014 sostituita dalla IUC comprendente l'Imposta Municipale propria (IMU) dalla Tassa sui servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa Rifiuti (TARI). Con legge di bilancio n. 160 del 2019, art. 1, comma 738 e seguenti, a decorrere dall'1.1.2020, è stata istituita la nuova IMU con la contestuale abrogazione delle componenti IUC della TASI e dell'IMU. Le nuove disposizioni, di fatto, attuano l'unificazione IMU-TASI, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione sia per i contribuenti, sia per gli uffici comunali. Il progetto di recupero dell'evasione comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, Catasto, Anagrafe Tributaria – Punto fisco, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. Parallelamente, proseguirà l'attività di bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi e il costante aggiornamento degli stessi, anche attraverso ciò che è possibile reperire da altri enti o da altre banche dati (es. conservatoria, catasto, anagrafe, successioni, ecc.). Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, già dal 2009, a seguito di precise norme di legge, si è iniziato ad utilizzare l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73. Tale strumento, in quanto gestito direttamente dal Comune con l'ausilio tecnico di una società esterna, risulta più efficace rispetto alle modalità seguite in passato, con maggiori benefici all'ente, consentendo inoltre un livello maggiore di equità fiscale. Nell'intento di rafforzare ancora di più la fase della riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie e patrimoniali per cui, in esito anche alle profonde modifiche legislative e strutturali effettuate dall'Agenzia delle Entrate, è aperto anche un canale alternativo all'ingiunzione fiscale (percorso già avviato nel corso del 2018) che prevede la possibilità di affidare anche ad Agenzia delle Entrate – Riscossione, il nuovo soggetto pubblico nato dalla soppressione di Equitalia, alcune

tipologie di riscossioni coattive. Nel contempo è stata svolta la gara per l'affidamento ad altri soggetti privati, l'attività di recupero coattivo, avendo così modo di confrontare le azioni di recupero e la percentuale di riscossione dei propri crediti (azioni già avviate nel corso del 2017). Si intende inoltre porre attenzione sulle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti, svolto dalla società che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento, che presenta una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione, monitorando la riscossione ordinaria (fase di accertamento), favorendo la rateizzazione del dovuto, procedendo con la riscossione coattiva, quando necessario. Continuerà l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 44 del DPR 600/73 secondo il quale il Comune "segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche". Questa attività di recupero evasione dei tributi statali proseguirà anche nel prossimo triennio. L'effetto positivo di questa attività si riscontra anche nel fatto che il legislatore ha previsto tra gli indici di "virtuosità" dell'ente la capacità di generare maggiori entrate con l'attività di contrasto all'evasione fiscale nazionale. Nel contempo, viene prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000. Gli sportelli del Servizio Tributi offrono la propria assistenza ai contribuenti ogni giorno feriale dell'anno e, nei periodi in cui vi sono scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, garantiscono un'apertura al pubblico anche oltre il normale orario.

Programma 06 Ufficio tecnico

L'attività dell'Ufficio Tecnico si sviluppa negli ambiti relativi ad Edilizia privata, Urbanistica, Opere pubbliche di concerto con la società patrimoniale Nonaginta s.r.l., Amministrativo d'Area-Patrimonio ed Ambiente.

Occorre considerare che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato una sensibile riduzione degli interventi in ambito edilizio (sia residenziale che produttivo) nel corso dell'anno 2020, e reso difficile fare previsioni per il prossimo futuro.

La volontà di incrementare l'efficienza delle risorse interne dovrà pertanto tenere conto delle varie fasi dell'emergenza da Covid 19 che, determinando conseguenze sulle attività di tutti i servizi, ha reso necessario individuare quelle attività da svolgere in presenza e quelle da svolgere da remoto, comportando tutto ciò un necessario ripensamento degli ambiti organizzativi affinché gli stessi possano meglio rispondere alle esigenze del territorio in una situazione complessa di 'pandemia sanitaria'.

La volontà di incrementare l'efficienza delle risorse interne dovrà pertanto tenere conto delle varie fasi dell'emergenza da Covid 19 che, determinando conseguenze sulle attività di tutti i servizi, ha reso necessario individuare quelle attività da svolgere in presenza e quelle da svolgere da remoto, comportando tutto ciò un necessario ripensamento degli ambiti organizzativi affinché gli stessi possano meglio rispondere alle esigenze del territorio in una situazione complessa di "pandemia sanitaria".

In ottica della digitalizzazione dell'Amministrazione, anche a seguito dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid19, tutto il personale dell'Area è stato dotato di dispositivo di firma digitale per la sottoscrizione di atti e documenti, e da marzo 2020 vengono presentate in modalità esclusivamente telematica alla PEC del Comune tutte le istanze, comunicazioni e segnalazioni relative ad immobili a destinazione d'uso residenziale, pervenendo già dal Suap con tali modalità le pratiche relative ad immobili/impianti ad uso produttivo.

In ottemperanza alle norme statali vigenti, inoltre, e alla Delibera di Giunta Comunale n. 65 del 25/6/2020, l'attività dell'Area ha visto sperimentare la modalità operativa anche mediante operatività in *smart working*.

Con finalità di implementazione della dematerializzazione del flusso documentale per tutti i Servizi afferenti all'Area, e di semplificazione burocratica, si è avviato un processo volto all'acquisizione di nuovo applicativo gestionale, processo che comporterà la revisione di tutti i flussi procedurali inerenti i Servizi e l'ottimizzazione delle attività attraverso una migliore gestione dei relativi iter in coerenza con quanto previsto dalle nuove norme in materia.

In parallelo, proseguirà l'aggiornamento delle comunicazioni verso l'esterno mediante adozione di nuovi modelli semplificati e omogenei.

Proseguiranno altresì gli adempimenti di ordinaria amministrazione:

- Servizio SUE tecnico: istruttorie e richieste di accessi agli atti; attività di coordinamento con il SUAP per la gestione dei relativi procedimenti interessanti gli immobili/impianti a destinazione d'uso produttivo; attività istruttoria per le richieste/comunicazioni/segnalazioni inerenti l'attività edilizia residenziale privata, anche mediante attivazione dell'istituto della Conferenza di Servizi; il Servizio esplica attività di supporto e consulenza rivolta all'utenza sia privata che ai professionisti;
- Servizio SUE Amministrativo: attività di gestione delle pratiche edilizie per il rilascio/controllo dei titoli abilitativi, in base alla modulistica unificata regionale e suoi aggiornamenti; gestione ed aggiornamento dell'archivio delle pratiche edilizie, mediante prelievo e riordino della documentazione presso l'archivio posto nel magazzino di via Valluzza; proseguimento nelle finalità di semplificazione burocratica mediante la riduzione delle comunicazioni cartacee con utilizzo ordinario della PEC, sottoscrizione con firma digitale di atti e provvedimenti;
- Ufficio Urbanistica: proseguirà l'attività correlata all'iter finalizzato alla formazione e all'approvazione del nuovo strumento di pianificazione urbanistica generale (PUG) del Comune, coerentemente con quanto previsto dalla nuova disciplina urbanistica regionale e il relativo processo partecipativo. Nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale del 22/7/2020 è stata approvata la proroga al 31/12/2021 del termine per l'adozione del PUG, in attuazione della L.R. 24/2017. Gli incarichi relativi alla redazione del PUG sono in corso di perfezionamento, a seguito della rinuncia dell'incarico da parte dell'Università di Bologna. Le amministrazioni comunali di Nonantola e Ravarino, nell'ottica di una razionale pianificazione territoriale, stanno perseguendo l'ipotesi di redazione del Piano urbanistico in forma associata.

L'ufficio proseguirà con la gestione delle pratiche edilizie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, e dei procedimenti relativi ai piani attuativi, anche in variante allo strumento urbanistico vigente.

Il Servizio fornirà inoltre supporto alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione e implementazione della rete ciclo-pedonale, anche attraverso l'ottenimento di finanziamenti nell'ambito del Programma Ciclabili della Regione Emilia Romagna;

- Servizio Amministrativo d'Area e Patrimonio: proseguirà l'attività di gestione dei procedimenti e di supporto al RUP per i lavori di ripristino dei danni del sisma 2012 relativi al Palazzo Municipale, intervento parzialmente finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano annuale delle OOPP e Beni culturali.

Analogamente proseguirà l'attività propedeutica al recupero e rifunzionalizzazione dell'ala del complesso municipale ex asilo Perla Verde da destinare a sede del polo culturale, parzialmente finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'Accordo del Programma d'Area per la rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma Piani Organici.

Si provvederà inoltre all'attività correlata all'attuazione, da parte della società partecipata Nonaginta S.r.l., dei lavori di ampliamento, miglioramento e adeguamento sismico, messa in sicurezza della Scuola Don Beccari (2° stralcio

attuativo), laboratori di musica presso il complesso scolastico Dante Alighieri e all'ampliamento del cimitero del Capoluogo e frazionali.

Proseguirà la gestione e la liquidazione dei contratti di locazione degli uffici comunali delocalizzati a seguito dei danni del terremoto alla sede municipale, l'implementazione dei dati degli edifici comunali nel programma Babylon e la scansione dei documenti cartacei. Proseguirà altresì la gestione amministrativa delle domande presentate per la legge 13/1989 sul superamento delle barriere architettoniche e l'ottenimento dei patentini per l'abilitazione all'uso dei gas tossici;

- Servizio Ambiente: proseguirà nella collaborazione con gli uffici preposti per l'adeguamento di regolamenti e della modulistica prevista da nuove normative statali e regionali; proseguirà nel coordinamento delle associazioni di volontari di protezione civile per le attività di controllo e di monitoraggio delle arginature del Fiume Panaro, avvalendosi anche della collaborazione dell'ATCMO2, per prevenire eventuali situazioni di danneggiamento e criticità in occasione di eventi atmosferici importanti, come pure la gestione dei contributi pubblici erogati a soggetti privati danneggiati da questi eventi. Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale proseguirà l'attività di gestione delle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza al fine di migliorare i servizi minimi offerti, attraverso i rapporti con le Agenzie di Mobilità e i gestori dei servizi di trasporto pubblico. Proseguirà l'attività per l'espressione di pareri per il rilascio delle principali autorizzazioni in materia ambientale (VIA, AIA, AUA, autorizzazione scarichi in acque superficiali, ecc..). Continuerà l'attività di gestione delle segnalazioni in materia ambientale pervenute dalla cittadinanza, di gestione della disinfestazione contro i principali insetti e animali nocivi e/o molesti attraverso la ditta affidataria del servizio, il supporto alle Società Partecipate dell'Ente (Nonaginta, Sorgeaqua, Sorgea, As reti gas, Geovest, ecc..). Proseguirà nella gestione delle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza relativamente alle principali tematiche ambientali.

Programma 07 *Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile*

Il servizio Anagrafe-URP sviluppa le attività inerenti all'Ufficio Relazioni con il pubblico e alle attività in ambito di anagrafe, stato civile, elettorale e leva.

Con l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** (URP), l'Amministrazione intende proseguire nell'azione di trasparenza, semplificazione, accessibilità e comunicazione in attuazione dei principi dettati dalla Legge n. 241/1990 e successive modificazioni al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al recente D.Lgs. 33/2013, ponendo come obiettivi quelli di:

- garantire il diritto di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione
- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti al cittadino, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative
- promuovere l'ascolto dei cittadini
- garantire lo scambio di informazioni fra l'ufficio e le altre strutture dell'Ente
- favorire processi di semplificazione delle procedure, migliorare modalità di gestione dei flussi comunicativi con l'utenza.

In tale senso verranno sviluppati e potenziati strumenti interattivi, capaci di promuovere uno spazio partecipativo bi-direzionale, come i social network, gestionali per segnalazioni, forum, ecc.

In particolare l'Ufficio utilizza un portale di gestione delle segnalazioni: ivi le segnalazioni vengono registrate per poi essere prese in carico dall'Ufficio o dall'ente competente, consentendo all'operatore URP di monitorare la presa in carico e la lavorazione della segnalazione stessa. Per quanto concerne le segnalazioni maleodoranti, il cittadino può

effettuare le eventuali segnalazioni direttamente dal sito del Comune. Attesa l'efficienza del servizio, si intende proseguire con i due menzionati sistemi di segnalazioni.

Inoltre, per quanto concerne il trasporto scolastico Nonantola-Modena, Nonantola_San Giovanni in Persiceto, Nonantola-Finale Emilia, Nonantola-Cento, in accordo con la società TPER S.p.A. (Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna), le richieste di abbonamento, che sino all'a.s. 2018/2019 erano rilasciati previa istruttoria documentale dell'URP, da quest'anno possono essere presentate dal cittadino direttamente dal portale della medesima società, rimanendo solo eventuale il supporto dell'URP. Tale sistema di inoltrare delle istanze va ancora coadiuvato dall'URP ma si ritiene possa continuare ad essere efficacemente utilizzato dal cittadino.

Per tutte le attività dei demografici si procede con il superamento, ove consentito, dalla norma del fascicolo cartaceo e tutta la documentazione viene scansionata per la creazione del fascicolo digitale e successiva conservazione nel protocollo informatico.

Anagrafe

In data 23.12.2019 è avvenuto il subentro definitivo dell'Anagrafe del Comune in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione residente), da tale data si prosegue l'attività di bonifica delle residue discordanze nelle posizioni anagrafiche.

ANA-CNER è il sistema tecnico –procedurale progettato dalla Regione Emilia Romagna per lo scambio dei dati anagrafici tra Enti pubblici e gestori di pubblici servizi al quale il Comune di Nonantola ha aderito per facilitare la circolarità anagrafica. L'Ufficio anagrafe verifica in fase di test la correttezza dei dati scaricati in ANA-CNER, autorizza l'accesso alle Amministrazioni procedenti alla consultazione dei dati anagrafici ed estrazione di elenchi e aggregati.

In attuazione delle disposizioni di cui al D. L. n. 4 del 28.01.2019, istitutivo del Reddito di Cittadinanza, l'Ufficio Anagrafe verifica, per quanto di propria competenza, la residenza ed il soggiorno dei richiedenti, istruendo il relativo procedimento all'interno del portale GePi (Gestione Patti per l'inclusione sociale).

Nell'ottica della progressiva digitalizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa, con Deliberazione n. 56 Giunta Comunale del 04 Giugno 2020, le certificazioni richieste da Studi legali per uso notifica atti giudiziari (art. 18, comma 1, DPR 22 Maggio 2002, n. 115), vengono inoltrate a mezzo mail/PEC in totale esenzione da diritti di segreteria: ci si propone di proseguire individuare ulteriori modalità di semplificazione nel rilascio delle certificazioni.

In attuazione a quanto disposto dalla L. 219/2017, recante "Disposizioni anticipate di trattamento" DAT, e dalla Circolare del Ministero dell'Interno 1/2018, si è dato avvio alla raccolta e conservazione delle DAT presentate dai cittadini presso l'Ufficio Anagrafe del Comune. Il Decreto Ministero Salute del 10 Dicembre 2019, n. 168, recante "Regolamento concernente la banca dati nazionale destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT)" e le successive circolari esplicative hanno introdotto l'obbligo, a partire dal 01.02.2020, di trasmettere le DAT al medesimo Ministero a mezzo specifico portale: l'Ufficiale dello Stato Civile sta utilizzando il portale ministeriale per trasmettere tutte le DAT depositate (sia quelle depositate prima dell'entrata in vigore di tale adempimento sia quelle depositate dopo tale data) e proseguirà con tale modalità di trasmissione anche per i futuri depositi.

Stato civile

Decreto del 19/03/2014 relativo alla trasmissione telematica dei deceduti al sistema informativo del Casellario (SIC). Per potere procedere al trasferimento dei file in formato xlm. Il Comune, che già ha nominato il referente, dotato di firma digitale, proseguirà con l'inviare con posta certificata i dati al Ministero della Giustizia.

Nell'ottica della digitalizzazione dell'Amministrazione, si prosegue con la trasmissione di atti e documenti riguardanti lo stato civile a mezzo posta certificata e con firma digitale. A tal fine tutti gli Ufficiali dello stato Civile sono stati dotati di firma digitale.

Elettorale

Proseguire con la realizzazione in forma digitale del fascicolo elettorale acquisendo la documentazione degli altri Enti e conservazione nell'archivio informatico con completo superamento dello schedario cartaceo.

Adempimenti relativi alle revisioni elettorali ordinarie e straordinarie: semplificazione di alcune procedure nella trasmissione della documentazione alla Circondariale di Modena.

Leva

Si procederà a trasmettere le Liste di Leva al Ministero della Difesa con l'applicativo "Teleleva"; si consoliderà l'inserimento informatizzato degli aggiornamenti dei ruoli matricolari.

Programma 10 Risorse umane

Riorientare la politica del reperimento di risorse umane

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno sempre più essere orientate all'acquisizione del personale più idoneo rispetto alle attività da svolgere, in linea con quanto previsto dalle Linee guida del Ministro per la Funzione Pubblica in materia di fabbisogni di personale, pubblicate in data 8 maggio 2018, direttiva volta ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari, deve, infatti, focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio ed organizzative complessive. In tal senso si devono orientare il programma annuale e triennale dei fabbisogni del personale, che in base alla normativa di riferimento dovrà essere sempre più ancorata ai limiti di spesa di personale. L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, ha inteso superare il tradizionale concetto di dotazione organica. Inoltre il "Decreto Crescita" D.L. n. 34/2019 all'art. 33 ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali, che si sostanzia nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale a decorrere dalla data individuata da un apposito Decreto Ministeriale; con l'entrata in vigore del relativo decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della Circolare esplicativa, è stato superato il concetto di turnover e sono stati introdotti parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti; in particolare sono individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione; inoltre sono individuate le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Queste modifiche normative, nate dall'articolo 33 del DI 34/2019 - denominato decreto Crescita - avrebbe dovuto fornire un quadro innovativo di regole volte a favorire le assunzioni in correlazione ai dati di bilancio dei singoli Comuni. Ma poiché le capacità assunzionali ora si calcolano sul rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, è evidente che il calo di quest'ultime a causa dell'emergenza da Covid-19 non può che

causare un peggioramento nella sostenibilità finanziaria e quindi una riduzione delle possibilità di assumere. E se la situazione è difficile guardando al 2020, il nuovo meccanismo diventa quasi ingestibile quando si passa alle previsioni degli anni successivi. Diventa quindi ancora più cruciale individuare quelle figure e quegli ambiti organizzativi che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio ed organizzative, anche nell'ottica della digitalizzazione della pubblica amministrazione, valutando altresì l'opportunità di inserire risorse dotate di una buona preparazione di base che, affiancandosi al personale di ruolo, possano acquisire esperienze e competenze specifiche, condividendo a loro volta le cognizioni in materia informatica tipiche di una generazione con attitudine digitale.

Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività è effettuata annualmente la ricognizione delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure necessarie.

Si individua la necessità di armonizzare i Piani dei fabbisogni di personale degli Enti aderenti all'Unione. In particolare si individua quale obiettivo dell'Unione la verifica congiunta dei fabbisogni di personale degli Enti aderenti, con particolare riferimento agli Enti che hanno conferito all'Unione la funzione relativa al personale e l'armonizzazione dei tempi di approvazione dei relativi Piani dei fabbisogni, al fine di provvedere all'indizione di concorsi unici che comprendano figure dello stesso profilo necessarie per tutti gli Enti, garantendo l'economicità dell'azione amministrativa e il corretto funzionamento dei servizi.

Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e contrastare i comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa anche per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti alle competenze comunicative, alla trasparenza e all'integrità). La necessaria attenzione al tema dell'anticorruzione è sempre accompagnata dalla formazione specifica poiché un'idonea preparazione, in un contesto di continua evoluzione delle norme, è il presupposto necessario per scongiurare possibili comportamenti incongrui. D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, in attuazione di quanto previsto dal codice di comportamento dell'Ente, oltre alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza. Tutto questo nella consapevolezza che l'attività formativa, a seguito dell'emergenza Covid 19 e della situazione attuale, che vede la necessità di mantenere comportamenti rispettosi delle regole per il contenimento della diffusione del virus, subisce inevitabilmente rallentamenti e battute d'arresto, anche perché la formazione in webinar necessita di aggiustamenti specifici rispetto alla formazione in presenza e non sempre riesce a sostituirla.

Aumentare l'efficienza della macchina comunale

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne. La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverrà anche mediante interventi integrati relativi ai seguenti aspetti: istruzioni ai dirigenti per la riduzione degli incarichi esterni, realizzazione dei piani di razionalizzazione (incentivando i dipendenti che concorrono a realizzarli), revisione del sistema di valutazione e del sistema premiale del personale rafforzando il collegamento tra incentivi e

miglioramento degli standard di qualità dei servizi, anche in un'ottica di Unione, direttive ai dirigenti ad effettuare valutazioni più selettive e differenziate, cura nella costruzione e rendicontazione degli obiettivi, valorizzazione di voci valutative più discrezionali (come i comportamenti organizzativi).

Si deve rilevare tuttavia che la volontà di incrementare l'efficienza e valorizzare le risorse interne deve tenere conto delle varie fasi dell'emergenza da Covid 19, del carico di attività di cui gli enti locali si sono fatti carico e dovranno farsi carico nel prossimo futuro, del rispetto delle norme via via approvate dal legislatore nazionale e regionale, delle conseguenze che si producono sulle attività di tutti i servizi. In particolare, l'introduzione dello smart working e l'individuazione di attività da svolgere in presenza e attività che è possibile o in certi momenti necessario svolgere da remoto, rende necessario ripensare ed integrare il processo di valutazione e il sistema di valutazione della performance dei dipendenti, adottando specifiche linee guida e criteri omogenei a cui i valutatori dovranno attenersi.

Nell'ambito delle attività suddette, si inserisce anche il costante presidio dei vincoli di spesa di personale, sia al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa, sia al fine di garantire la progressiva riduzione delle spesa di personale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13.06.2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La macchina comunale	Qualificazione e coinvolgimento dipendenti
Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate
Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso tutte le aree

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati alle Aree

INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO O RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D.lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni. Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità: procedure comparative; ricorso a liste di accreditamento; affidamento diretto. Si ricorda, infine, che la spesa relativa ad incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e del limite stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni dalla legge n. 89/2014.

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Affari Generali

Obiettivo strategico: Sviluppo amministrazione digitale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Dematerializzazione del flusso documentale con particolare riferimento all'adozione degli atti degli organi collegiali e individuali	Utilizzo dell'applicativo Sicraweb per la sottoscrizione dei contratti in forma pubblica e applicazione del bollo virtuale	Settori comunali	2021/2023	Utilizzo dell'applicativo informatico denominato Sicraweb	Sindaco	Servizio informatico Servizio Finanziario

Obiettivo strategico: Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adempimenti degli obblighi di pubblicazione dei dati degli Amministratori (D.lgs. 33/2013)	Prosecuzione pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013. Attuazione in forma sperimentale della pubblicazione atti sul portale trasparenza mediante inserimento diretto da parte del RUP	Amministratori e Cittadini	2021-2023	Pubblicazione dei dati	Sindaco	Tutte le aree e i servizi

Obiettivo strategico: Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Rafforzamento della cultura della legalità all'interno dell'ente	Attività di formazione generale e specifica in materia di FOIA, Privacy e Codice dei Contratti Pubblici	Cittadini e amministratori	2021/2023	Collaborazione all'organizzazione /partecipazione corsi di formazione	Sindaco	Servizio unico del personale

Gli obiettivi sopradescritti sono da raggiungere in forma associata con l'Amministrazione Comunale di Ravarino.

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Responsabili gestionali: Direttore Area Economico Finanziaria, Direttore Area Affari Generali

Obiettivo strategico: Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'ente (spending review)

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Contenimento dei costi di gestione	Riduzione costi del materiale di consumo e altri servizi	Aree e servizi comunali	2021/2023	Percentuale di riduzione della spesa	Assessore al bilancio	Area affari generali Area economico finanziaria

Obiettivo strategico: Redazione del bilancio di mandato a fine legislatura volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma presentato in campagna elettorale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Bilancio di fine mandato	Presentazione di un documento di sintesi dei risultati raggiunti, a fine mandato amministrativo, rispetto agli obiettivi strategici declinati nel DUP	Cittadini	2024	Presentazione documento	Assessore al bilancio	Tutte le aree ed i servizi dell'Ente

Obiettivo strategico: Redazione del bilancio consolidato del gruppo "Comune di Nonantola"

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Standardizzazione delle procedure	Definizione di procedure standard, coinvolgendo gli enti, organismi, società, rientranti nel perimetro di consolidamento, al fine di una razionalizzazione delle operazioni di consolidamento dei bilanci	Cittadini, GAP	2021/2023	Procedura operativa	Sindaco	-

Obiettivo strategico: Razionalizzazione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adempimenti previsti dal nuovo testo unico delle società partecipate (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)	Adeguamento statuti società pubbliche; ricognizione ordinaria delle partecipazioni; alienazione partecipazioni non mantenibili; analisi	Cittadini, G.A.P	2021/2023	Delibere/Report	Sindaco	-

		assetto complessivo società partecipate al 31/12 anno precedente; piano di razionalizzazione delle società che richiedono interventi; relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione e dei risultati conseguiti					
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

Obiettivo strategico: Controllo strategico società controllata

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Assegnazione degli obiettivi gestionali da perseguire alla società interamente controllata	Attribuzione alla società interamente controllata di obiettivi annuali e monitoraggio del grado di raggiungimento degli stessi con indicazione delle eventuali misure correttive adottate; adozione di sistemi di monitoraggio, controllo e verifica operatività finanziaria ed amministrativa	Cittadini, GAP	2021/2023	Report, delibere, regolamenti	Sindaco	-

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Economico – Finanziaria

Obiettivo strategico: Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali	Verrà incrementata l'attività di analisi e studio per l'invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e saranno ampliati gli ambiti di azione, in collaborazione con altri settori comunali	Cittadini	2021/2023	Contributo ministeriale annuale assegnato in relazione agli incassi generati dalle segnalazioni in rapporto al numero delle stesse segnalazioni	Assessore al bilancio	Polizia locale, Urbanistica, Edilizia
2	Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza	Mantenimento dei livelli di operatività della attività di accertamento al fine di ridurre i tempi tra l'inadempienza del contribuente e la richiesta di regolarizzazione da parte del Comune. Gestione della riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie	Amministrazione comunale, cittadini	2021/2023	Numero di avvisi di accertamento emessi e % di riscossione sull'insoluto riscontrato a inizio anno sulle tre annualità	Assessore al bilancio	-

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO**

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Legalità nell'amministrazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adeguamento in materia edilizia / titoli abilitativi dei procedimenti e modalità organizzative alle nuove norme e disposizioni	Pubblicazione modelli complementari ed integrativi alla modulistica regionale	Cittadini e professionisti	2021/2023	Tempistica aggiornamenti o riferimenti e modulistica sul sito istituzionale	Assessore urbanistica / Sindaco	-
2	Istanze di accesso agli atti pratiche edilizie con modalità di consegna documentazione su supporto elettronico	Attività di digitalizzazione dei titoli abilitativi e degli elaborati grafici relativi alle domande di accesso agli atti, con consegna in formato digitale	Professionisti e cittadini	2021/2023	Percentuale consegne telematiche	Assessore urbanistica / Sindaco	
3	Digitalizzazione completa del flusso documentale per tutti i servizi afferenti all'Area	Gestione integrale dei procedimenti con nuovo software applicativo	Professionisti e cittadini	2021/2023	Tempistica entrata in produzione applicativo	Assessore urbanistica / Sindaco	AA.G.G./Appalti/SIA

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE - STATO CIVILE

Responsabile gestionale: Direttore Area Affari Generali

Obiettivo strategico: Sviluppo amministrazione digitale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Rilascio certificazioni digitali	Emissione certificazioni anagrafiche e di stato civile tramite portale e/o circuito SISAL	Cittadini	2021/2023	Fasi di: analisi, attivazione, implementazione e sviluppo	Sindaco	Servizi informatici

Obiettivo strategico: Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Gestione delle segnalazioni	Implementazione e sviluppo dell'attività con un servizio on-line per semplificare "l'ascolto" delle istanze dei cittadini, rispondere entro i tempi previsti, favorire la conoscenza e la fruizione dei servizi. Portare a conoscenza dell'Ente le criticità che emergono al fine di migliorare i servizi erogati	Cittadini e associazioni	2021/2023	Estensione applicativo a tutti i servizi comunali	Sindaco e assessori	Servizi informativi e altri uffici
2	Conoscenza dei servizi	Migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate garantendo pubblicità, trasparenza e semplificazione attraverso il sito istituzionale	Cittadini e associazioni	2021/2023	Incontri con uffici	Sindaco e assessori	Servizi informativi e altri uffici

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Responsabile gestionale: Direttore Area Organizzazione e Affari Generali dell'Unione comuni del Sorbara

Obiettivo strategico: Aumentare l'efficienza dell'apparato amministrativo comunale, anche attraverso le politiche del personale e la formazione e valorizzazione delle risorse interne

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Orientare la politica delle assunzioni dall'esterno al fine di acquisire il personale più idoneo	L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, l'acquisizione di personale da altri enti pubblici e la mobilità tra Unione ed enti aderenti all'Unione oltre che la mobilità interna all'ente in un periodo di stringenti vincoli finanziari deve focalizzarsi su figure che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio e della struttura organizzativa	Cittadini Imprese	2021/2023	Adozione annuale e realizzazione del Piano annuale e triennale dei fabbisogni del personale con le modalità previste dal Dlgs 75/2017 nonché alla luce delle linee guida in materia di assunzioni, della specifica giurisprudenza in materia e dei vincoli di spesa; individuazione degli strumenti più opportuni di acquisizione del personale a seconda dell'ambito organizzativo e delle caratteristiche ricercate	Sindaco	-
2	Sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale	Realizzazione di interventi specifici di formazione volti al miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna	Cittadini	2021/2023	Adozione annuale da parte dell'Unione e realizzazione del piano di formazione annuale; organizzazione e dei corsi nelle materie di interesse specifico dei diversi settori, in materia di anticorruzione, trasparenza, protezione dei dati, codice dei contratti	Sindaco	-

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Dirigente del settore Polizia locale

Descrizione del programma

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Nel periodo considerato l'Amministrazione continuerà a perseguire incisive politiche di rispetto della legalità che si concretizzeranno in efficaci interventi nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. In particolare gli interventi previsti in questo programma formeranno oggetto di apposito obiettivo operativo dell'Unione dei Comuni del Sorbara, cui il servizio è stato conferito con delibera di consiglio comunale n. 64 del 07/09/2015.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Vivere insieme e partecipare – Sentirsi sicuri.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso la struttura Polizia Municipale conferita nell'Unione dei Comuni del Sorbara.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati la struttura Polizia Municipale conferita nell'Unione dei Comuni del Sorbara.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile gestionale: Responsabile Comandante Polizia Municipale

Obiettivo strategico: Attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1							

Per la declinazione dei correlati obiettivi operativi si rinvia alla sezione operativa, parte prima, descrizione dei programmi e obiettivi operativi del DUP dell'Unione dei Comuni del Sorbara

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 - Diritto allo studio

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore Area Servizi Scolastici – Responsabile Servizio Unico Scuola

Direttore Area Servizi Culturali

Direttore Area Tecnica

Responsabile Settore Unico Politiche Sociali – Unione Comuni del Sorbara

La cultura, la conoscenza, il sapere divengono fondamentali per fornire ai nostri figli, giovani cittadini, gli strumenti di emancipazione e crescita, sia dal punto di vista umano che professionale. Le nostre scuole devono essere sicure per i nostri bambini, al passo con i tempi e accessibili a tutti. La visione del settore istruzione, formazione e diritto allo studio si sintetizza in quattro parole chiave: inclusione, cooperazione, pluralismo e laicità. In questo ambito è necessario garantire sempre di più a tutti uguali opportunità di accesso alla conoscenza e al sapere, rimuovendo ostacoli e barriere di accesso. Sul piano generale le azioni dell'Area Servizi Scolastici devono essere tali da:

- costruire un progetto educativo di comunità che promuova la scuola da mero luogo di apprendimento a incubatore di relazioni sociali;
- elevare la qualità dell'istruzione;
- contrastare tutti i fenomeni di povertà educativa, prima che questi si trasformino in problemi sociali;
- far evolvere le fragilità e valorizzare le differenze;
- garantire il pieno diritto allo studio e alla formazione permanente.

L'Area Servizi Scolastici è un servizio in convenzione amministrativa fra i comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino fino al 31/12/2024, in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 30/10/19. Nel servizio lavorano stabilmente 8 persone (4 Nonantola, 2 Ravarino, 1 Bastiglia, 1 Bomporto), alle quali si aggiungono fuori convenzione 4 educatrici nel servizio nido.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Programma 01 - Istruzione prescolastica

A Nonantola sono presenti tre plessi di scuola dell'infanzia statali ("Don Milani", "Don Beccari" e "A.P. Ansaloni"), facenti parte dell'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi", insieme a due scuole primarie e ad una scuola secondaria di primo grado, ed una scuola paritaria convenzionata ("San Giuseppe").

Nonostante le criticità legate alla pandemia, l'avvio dell'a.s. 2020/2021 è garantito in tutte le scuole a tempo pieno (8-16); i servizi di PRE-SCUOLA e di PROLUNGAMENTO ORARIO sono invece stati avviati dopo il primo mese dall'inizio dell'anno scolastico, successivamente alla definizione di linee guida specifiche da parte di enti sovraordinati e valutata l'evoluzione pandemica

Scuole dell'Infanzia: tutti i plessi sono stati tutti interessati nell'estate 2020 da interventi edilizi finalizzati al miglioramento sismico degli edifici cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione.

Solo con il DM n. 80 del 3 agosto sono state pubblicate le linee guida 0/6 anni "*Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi*

educativi e delle scuole dell'infanzia", con le quali si definiscono l'organizzazione educativa per "bolle/gruppi stabili", che impattano anche i servizi ausiliari di prescuola e prolungamento orario.

All'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 risultano iscritti:

- a) plesso "Don Milani", via Gori – capoluogo – 154 bambini suddivisi in 6 sezioni di età omogenea;
- b) plesso "Don Beccari", piazza Rodari – capoluogo – 75 bambini suddivisi in 3 sezioni di età omogenea;
- c) plesso "A.P. Ansaloni", via Provinciale Est – frazione Via Larga – 51 bambini suddivisi in 2 sezioni in classi miste;
- d) scuola paritaria "San Giuseppe", via Pieve – capoluogo – 158 bambini suddivisi in 7 sezioni in classi miste, di cui 16 iscritti come anticipatari.

A seguito dell'alluvione del 6 dicembre 2020 il plesso "Don Beccari" ha subito un danno importante alla pavimentazione in legno con possibile interessamento del sottostante impianto di riscaldamento, oltre che infiltrazioni su tutte le pareti murarie. La struttura da quel momento è inagibile ed è stato necessario riorganizzare l'attività della scuola d'infanzia adattando una porzione dell'edificio in cui trova sede la scuola primaria Fratelli Cervi. Si ritiene perseguibile l'obiettivo della ripresa dell'attività nel plesso Don Beccari con l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023, dopo che saranno stati ultimati anche gli ulteriori lavori di miglioramento sismico già in programma.

Tutte le domande di inserimento risultano soddisfatte e non sono presenti liste d'attesa; il numero di bambini iscritti alle scuole dell'infanzia corrisponde a circa il 90% della popolazione nella fascia d'età 3-6 anni, in linea con quanto registrato negli altri ordini scolastici. Onde garantire almeno un anno di scolarizzazione prima del passaggio alla scuola dell'obbligo, le scuole dell'infanzia accettano prioritariamente le iscrizioni dei bambini di 5 anni.

Il rapporto con la scuola paritaria "San Giuseppe" è regolato da un'apposita convenzione, che precisa gli standard di qualità e i rapporti con il territorio richiesti a tutte le scuole paritarie operanti nei comuni in gestione associata nell'ufficio unico scuola, demandando ad accordi con il servizio sociale (trasferito in Unione) il sostegno ad alunni certificati. Tenuto conto del contesto in cui ha preso avvio l'anno scolastico 2020/2021, l'amministrazione comunale ha recentemente sottoscritto una convenzione semplificata valida per un solo anno, con la quale concede un contributo forfettario ridotto e onnicomprensivo definito in base al fabbisogno storicizzato minimo, non potendosi implementare azioni di miglioramento dell'offerta didattica. La sottoscrizione di una convenzione più strutturata, con maggiore rispondenza fra impegni, obiettivi, risultati e consistenza numerica della popolazione scolastica – simile a quella in vigore fino all'anno scolastico 2019/2020 – è rimandata al verificarsi di un miglioramento della situazione pandemica generale, auspicabilmente con l'anno scolastico 2021/2022.

A tale proposito si conferma l'intenzione di mantenere tutte le scuole dell'infanzia fra i beneficiari dei contributi previsti dal fondo comunale per la qualificazione scolastica, istituito nel 2016, per sostenere i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di integrazione con il territorio, una volta che sarà possibile riavviare questi progetti per superamento della fase pandemica.

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE, EDILIZIA SCOLASTICA E RETE SCOLASTICA CITTADINA

Nella tabella seguente è riportata la popolazione in età scolare con indicazione della capacità di ciascun ordine di scuola. Si richiama l'andamento delle nascite, nel quale è molto evidente il calo della popolazione interessata alle scuole di infanzia (circa 100 bambini in meno nell'arco di un quadriennio). Il tasso di nascita degli ultimi due anni, riportato anche nella sezione iniziale del documento, registra una forte contrazione, attestandosi a poco più di 100 nascite per il 2020, segno evidente di maggiore incertezza acuita dalla situazione sanitaria generale. Nel complesso è ragionevole stimare la riduzione di almeno una sezione in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2021/2022.

ANNO DI NASCITA	NUMERO DI NATI	FREQUENZA A.S. 2019/2020	FREQUENZA A.S. 2020/2021	FREQUENZA A.S. 2021/2022	FREQUENZA A.S. 2022/2023
2006	176	Secondaria di primo grado: 571	Secondaria di primo grado: 568	Secondaria di primo grado: 547	Secondaria di primo grado: 537
2007	202				
2008	193				
2009	173	Primaria: 852	Primaria: 851	Primaria: 829	Primaria: 811
2010	181				
2011	183				
2012	155				
2013	160	Infanzia: 496	Infanzia: 458	Infanzia: 431	Infanzia: 389
2014	172				
2015	159				
2016	165				
2017	134				
2018	132				
2019	123				
2020	108				

L'anno scolastico 2020/2021 ha richiesto la riorganizzazione temporanea dei plessi per consentire il rispetto della normativa per il contenimento della diffusione del Covid-19, così sintetizzabile:

Scuole Primarie:

- “Nascimbeni”: non sono stati condotti lavori internamente alla scuola, ma è stato necessario riorganizzare il refettorio Accessi: Per favorire i flussi in ingresso e in uscita è stata allargata la pavimentazione del vialetto di ingresso.
- “F.lli Cervi”: non sono stati necessari lavori edili, ma solo il posizionamento di banchi di dimensione inferiore e la ricollocazione di lavagne e arredi. Nella Conferenza dei Servizi del 16 luglio 2020 è stato deciso collegialmente di prevedere la temporanea trasformazione della palestra a refettorio, il mantenimento di uno degli attuali refettori e la conversione degli altri due in aule didattiche. Sono stati anche rideterminanti gli spazi esterni sulla pubblica via, chiusi al traffico veicolare;
- Scuola Secondaria di primo grado “Dante Alighieri”: si è proceduto con la trasformazione del laboratorio di scienze in aula con isolamento fisico della parte di stanza occupata dai tavoli scientifici. Le aule speciali sono state riconvertite ad aule

ordinarie senza altri interventi edili. L'accesso all'edificio è stato ripartito in 4 vie indipendenti.

La situazione è stata poi parzialmente modificata dopo l'alluvione del 6 dicembre 2020. Per consentire la collocazione della scuola d'Infanzia "Don Beccari" presso la scuola primaria "F.lli Cervi" si è reso necessario trovare d'urgenza una nuova sede per 4 aule didattiche e a questo scopo è stato convertito anche il refettorio secondario, che fino ad allora svolgeva anche la funzione di refettorio per le classi a rischio Covid-19 (gli alunni coinvolti sono ora serviti nella propria classe).

Nel corso dell'estate 2021 sono programmati lavori di manutenzione straordinaria in tutti i plessi scolastici per la ripresa degli ammaloramenti originatisi a seguito dell'alluvione.

Al superamento delle criticità post alluvione e Covid-19 seguirà il ripristino della situazione ex ante.

Il potenziamento della struttura scolastica del plesso "Dante Alighieri" vedrà la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica da destinare a laboratori musicali, in sinergia con Officine Musicali. L'avvio del cantiere è stato dato nell'autunno 2020; l'opera sarà eseguita per stralci, con completamento previsto entro l'anno 2023.

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

I SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Nell'ambito delle azioni intraprese **a favore delle famiglie** si inquadrano interventi rivolti a:

a) **sostegno agli alunni in difficoltà**

Sulla base delle direttive indicate nel programma amministrativo di mandato, il Comune assicura il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazioni, anche di natura territoriale, la loro socializzazione. Al fine di favorire l'integrazione scolastica, valutate le situazioni di difficoltà psicofisica e relazionale, l'Amministrazione garantisce l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni con certificazioni e/o handicap fisico in raccordo con il Settore Politiche Sociali dell'Unione del Sorbara al quale la funzione è stata delegata.

b) servizi per l'accesso scolastico: pre e post.

- **prescuola e prolungamento orario** (dove previsto): con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto comprensivo "Fratelli Cervi" ha comunicato la propria decisione unilaterale di non continuare a fornire il personale per il prescuola a fronte di convenzione onerosa con il Comune. Di conseguenza il servizio di prescuola è attivato per l'anno scolastico 2020/2021 mediante affidamento ad un soggetto terzo già presente nel territorio dell'Unione del Sorbara per analogo servizio. Qualora l'istituto comprensivo non dovesse rivedere questa decisione per i prossimi anni scolastici si renderà necessario procedere ad una concessione dello stesso, non sussistendo le condizioni per la realizzazione con personale comunale. Il prolungamento orario è assicurato dalla omonima associazione, previo accordo con l'Istituto Comprensivo in merito all'utilizzo dei locali e garanzia dell'amministrazione comunale. In regime pandemico, entrambi i servizi sono attivati solo laddove sussistono le condizioni minime per il distanziamento interpersonale, fra gruppi classe e separazione delle bolle educative.

c) **servizio PIEDIBUS**

Una convenzione con l'associazione AUSER regola il progetto PIEDIBUS, un servizio di accompagnamento pedonale sul percorso casa-scuola, che partendo da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie gli studenti passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino rispettando l'orario prefissato. Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e alle loro famiglie. In regime pandemico

l'amministrazione vigila per il rispetto della disciplina sul distanziamento e della normativa per il contenimento della diffusione del Covid – 19

d) **servizi di CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SOSTEGNO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA**

L'Amministrazione in collaborazione con il servizio Politiche Giovanili dell'Unione del Sorbara e con alcune associazioni di volontariato individuate da specifici bandi supporta iniziative volte al supporto degli alunni con difficoltà dell'apprendimento o in scarsa relazione sociale anche al di fuori dell'ambiente scolastico propriamente detto. Fra queste si cita a titolo di esempio lo storico progetto SABATO'S proposto dall'associazione Pace e Solidarietà a sostegno dell'utenza della Scuola Primaria, per il supporto allo svolgimento dei compiti ed il recupero formativo. Queste iniziative non sono state attivate per l'anno scolastico 2020/2021 in quanto non compatibili con le più recenti disposizioni per il contenimento della pandemia da Covid-19; se ne auspica la ripresa non appena l'evoluzione sanitaria lo renderà possibile.

e) **progetto di conciliazione promosso dalla regione Emilia-Romagna**

Il Progetto di conciliazione emana direttamente dalla Regione Emilia-Romagna, che riconosce la necessità di sostegno alle famiglie per la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro dopo i primi anni di vita dei figli. La Regione ha scelto di promuovere, all'interno delle risorse del fondo sociale europeo, azioni che potenzino l'offerta di servizi e opportunità diurne nel periodo di sospensione delle attività scolastiche.

Il progetto prevede l'erogazione di un contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado nel rispetto dei criteri fissati dagli atti regionali.

Il Servizio Unico scuola si limita ad istruire e a gestire la procedura amministrativa secondo gli accordi definiti in ambito distrettuale.

f) **Agevolazioni economiche**

Così come previsto nel Piano di Zona e nel regolamento per il servizio di Ristorazione scolastica comunale, sono garantite agevolazioni e/o esoneri dalle rette di frequenza per famiglie in condizione di difficoltà economica tale da rendere difficile l'accesso all'istruzione ai figli. I criteri di accesso e l'individuazione dei beneficiari sono definiti in raccordo con il Settore Politiche Sociali dell'Unione del Sorbara.

g) **Sportello digitale**

Le amministrazioni costituenti l'Ufficio Unico Scuola concordano nella progressiva implementazione dello sportello digitale per tutti i servizi afferenti all'area dei servizi scolastici. I punti cardine dello sportello digitale sono l'autenticazione tramite SPID e il sistema per il pagamento online PagoPA. Tutte le richieste di iscrizione ai servizi, di rendicontazione delle rette versate, validi ai fini fiscali, nonché i pagamenti delle rette stesse saranno disponibili esclusivamente in modalità online. Il personale dell'ufficio scuola affiancherà gli utenti nell'utilizzo dei servizi online, su richiesta. Si prevede inoltre l'implementazione di tutto quanto necessario per l'accesso a banche dati di altri enti pubblici al fine di automatizzare l'acquisizione automatica degli ISEE dell'utenza. Questa connessione è condizione necessaria e propedeutica ad ogni intervento complessivo di rimodulazione delle rette sulla base alla condizione economica delle famiglie, anche per altri servizi differenti dal Nido d'Infanzia.

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE SCUOLE

Numerosi sono gli interventi proposti all'Istituto Comprensivo volti al sostegno della qualità dell'offerta formativa:

- **erogazione CONTRIBUTI PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO**

L'Amministrazione Comunale intende supportare l'attività dell'Istituto Comprensivo con specifici accordi e convenzioni per l'acquisto di beni funzionali all'attività didattica e per le spese varie d'ufficio, confermando l'impostazione esistente da oltre un decennio.

La convenzione onnicomprensiva valida per l'anno scolastico 2020/2021 è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 26/11/2020.

- **PROGETTI INTEGRATIVI** dell'offerta formativa sono annualmente proposti dai servizi culturali del Comune di Nonantola e da diverse associazioni di volontariato e/o di promozione sociale, con il sostegno tecnico ed economico dell'area Servizi Scolastici. I progetti già avviati sono stati temporaneamente sospesi a causa della pandemia e saranno ripresi non appena la situazione sanitaria consentirà il lavoro interclasse.

- **PROGETTO DI COMUNITÀ**

L'obiettivo del progetto di comunità è la condivisione con la popolazione di informazioni su sani stili di vita, alimentari e motori per stimolare nei bambini e nei loro genitori la consapevolezza e la fiducia necessaria ad accettare il proprio corpo e a promuovere la propria salute nel tempo. In tutte le scuole sono attivati percorsi educativi pluriennali, in collaborazione con AUSL e Matilde Ristorazione, su tematiche connesse alla corretta alimentazione, al consumo di frutta e verdura e al contrasto della sedentarietà, con il coinvolgimento attivo di alunni e famiglie tanto in orario scolastico quanto extrascolastico.

Rientrano fra gli obiettivi del progetto di comunità anche le azioni per promuovere la regolare attività fisica e contrastare l'incremento degli adulti in sovrappeso nella popolazione e con problemi di ipertensione.

- **COMMISSIONE MENSA RAGAZZI (TEMPORANEAMENTE SOSPESO E RIPRESO APPENA LE CONDIZIONI COMPLESSIVE LO CONSENTIRANNO)**

La Commissione Mensa Ragazzi è istituita dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con Matilde Ristorazione, coinvolgendo tutte le classi quarte e quinte a 40 ore delle scuole primarie. Il progetto si qualifica per l'introduzione di elementi di educazione civica, partecipazione e delega, che prevedono innanzitutto l'elezione dei membri della commissione secondo modalità che riprendono quelle della democrazia rappresentativa. Il tema oggetto di intervento è la sana alimentazione. L'attività, oltre ad azioni specifiche sul menu proposto per la refezione scolastica, prevede momenti di formazione dei ragazzi assaggiatori con esperti dietisti che li rendano informati sulle modalità e sulle motivazioni alla base della costruzione di un menu idoneo alla ristorazione scolastica;

- **PROGETTI DI CONTINUITÀ DIDATTICA**

I progetti di continuità didattica si inseriscono nel percorso formativo 0/6 e rappresentano un anello di congiunzione fra il mondo del nido d'infanzia e delle scuole d'infanzia, fino all'ingresso alla scuola primaria. Tali progetti sono elaborati a cura del coordinamento pedagogico distrettuale, hanno valenza pluriennale e coinvolgono tutte le scuole del territorio, statali e paritarie. I progetti assumono come tema esigenze di crescita e di progressiva assunzione di autonomia dei bambini e prevedono sempre momenti di confronto con le famiglie e con gli educatori che possono tradursi in consulenze psicopedagogiche o percorsi di formazione veri e propri. Per l'a.s 2020/2021 verranno programmati e gestiti secondo le condizioni possibili di realizzazione.

Programma 07 – Diritto allo studio

Nell'ambito delle azioni riferite al sostegno all'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE ED AL DIRITTO ALLO STUDIO (ai sensi della Legge Regionale n. 26/2001) l'azione dell'Amministrazione si esplica attraverso l'attuazione di tre tipologie principali di interventi:

- a) **TRASPORTO SCOLASTICO**

Organizzato secondo le tratte casa - scuola e scuola - casa per gli alunni frequentanti tutte le scuole di Nonantola, viene erogato dal lunedì al venerdì ed è gestito mediante adesione alla convenzione regionale INTERCENTER.

Il servizio è stato organizzato nel rispetto delle disposizioni sul trasporto scolastico e sul trasporto pubblico definite dal DPCM del 7 agosto 2020 e successive integrazioni e modificazioni.

Considerata la necessità di coordinare il servizio di trasporto scolastico con gli orari di lezione e la necessità di assicurare su tutti i mezzi il rispetto delle basilari norme di sicurezza sanitaria:

- è confermato il trasporto per i bambini della scuola di Infanzia su un mezzo dedicato e con accompagnamento;
- nelle altre linee è presente a rotazione un accompagnatore dipendente del Comune di Nonantola con funzioni di vigilanza, con priorità alle linee frequentate da bambini affetti da disabilità.

Indicativamente si svolge dalle ore 7.20 alle ore 8.10, dalle ore 12.55 alle ore 14.00 e dalle ore 16.10 alle ore 17.30 per la scuola primaria e secondaria di primo grado e dalle ore 7.30 alle ore 9.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.00 per la scuola dell'infanzia.

b) **REFEZIONE SCOLASTICA**

Questo servizio è fornito agli iscritti della Scuola Primaria nelle classi a 40 ore, della scuola dell'Infanzia e dei nidi d'infanzia. Il servizio è disponibile solo nei giorni in cui sono previste attività pomeridiane.

La produzione dei pasti è affidata a Matilde Ristorazione s.r.l., società a capitale misto, i cui soci di maggioranza (51%) sono i Comuni di Anzola, Calderara di Reno, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni Persiceto e Nonantola; il socio privato, individuato con gara, è CAMST. La società è stata creata dai Comuni per gestire la refezione scolastica, realizzando all'uopo una cucina centralizzata in territorio di Sant'Agata Bolognese, in grado di produrre 820.000 pasti l'anno.

In tutti i plessi sono presenti terminali di distribuzione pasti in cui opera personale individuato dalla società partecipata di ristorazione Matilde Ristorazione s.r.l. che si occupa anche delle attività di pulizia dei locali.

Contestualmente alla preparazione dei pasti standard Matilde Ristorazione garantisce anche la produzione di **diete particolari**, previa richiesta al Servizio Unico Scuola Scolastici, per allergie, intolleranze o motivi etico religiosi, secondo le procedure appositamente studiate e, nel caso di allergie/intolleranze, previa presentazione della necessaria certificazione medica.

Per l'a.s. 2020/2021 in osservanza delle disposizioni per il contenimento della diffusione del Covid-19, il **servizio di ristorazione scolastica** è organizzato con le seguenti modalità straordinarie:

- **Scuole di Infanzia:** il servizio di refezione è gestito per turni, con sanificazione degli spazi fra un turno ed il successivo, ovvero a turno unico, laddove lo spazio lo consenta, con somministrazione diretta da parte degli addetti di pasti in monoporzioni nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e dalle linee Guida Regionali del 28/8/2020;
- Scuola primaria **Fratelli Cervi:** il servizio è erogato su due turni nei locali della palestra temporaneamente adattati a refettorio con tavoli singoli, come da decisione collegiale della Conferenza dei Servizi del 16 luglio 2020. La somministrazione avviene in modo diretto da parte degli operatori con pasti in monoporzione nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e dalle linee Guida Regionali del 28/8/2020;
- Scuola primaria **Nascimbeni:** il servizio è erogato su due turni nel locale già adibito a refettorio. L'organizzazione degli spazi è stata rivista con riduzione

del numero di posti per tavolo già presente e compensazione dei posti perduti con aggiunta di nuovi tavoli singoli. La somministrazione avviene in modo diretto da parte degli operatori con pasti in monoporzione nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e dalle linee Guida Regionali del 28/8/2020;

- o In tutte le scuole classi in osservazione Covid-19 consumano il pasto presso la propria aula, ovvero negli spazi comuni in un turno dedicato senza la presenza di altri alunni.

c) CONTRIBUTI ECONOMICI

Ulteriori interventi volti a favorire l'accesso al diritto di studio sono:

- l'erogazione di contributi per acquisto gratuito o semigratuito di libri di testo per i ragazzi residenti a Nonantola frequentanti la Scuola Secondaria di primo e secondo grado in Emilia-Romagna, appartenenti a famiglie aventi diritto secondo le indicazioni pervenute dalla regione Emilia-Romagna; I libri di testo degli alunni delle scuole primarie vengono forniti gratuitamente dal Comune attraverso l'erogazione di cedole librarie, che le famiglie possono utilizzare presso un qualunque fornitore. L'importo delle singole cedole, distinte per tipologia di testo, è determinato annualmente con decreto ministeriale. Per avere diritto alle cedole librarie occorre essere residenti ed essere iscritti ad una scuola primaria.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Il sistema di istruzione (nido d'infanzia; scuola dell'infanzia; scuola primaria; scuola secondaria di primo grado)

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Unico Scuola, il Servizio Ragioneria, i Servizi Culturali, il Servizio Volontariato ed il Centro Educazione alla Sostenibilità del Comune di Nonantola ed il personale impiegato presso il Servizio Politiche Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara per le funzioni ad esso delegate.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Servizi Scolastici, all'Area Servizi Culturali del Comune di Nonantola ed ai beni immobili e mobili assegnati al Servizio Politiche Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara per le funzioni ad esso delegate.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

Obiettivo strategico: Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Raggiungimento della piena scolarizzazione di tutti i bambini residenti a Nonantola	Declinazione della contribuzione erogata a favore della scuola paritaria in funzione del numero dei bambini residenti accolti	Utenti del servizio	2021/2023	Riduzione numero dei bambini non accolti nelle scuole d'infanzia	Assessore Istruzione e formazione	-
2	Erogazione del servizio di pre-scuola(*)	Riprogrammazione della modalità di erogazione del servizio	Utenti del servizio	2021/2023	Predisposizione e delibere di approvazione	Assessore Istruzione e formazione	-

(*) per a.s. 2020/2021 compatibilmente con evoluzione della situazione pandemica e con i relativi vincoli

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Manutenzione e adeguamento alla nuova normativa antisismica degli edifici scolastici	Lavori per l'adeguamento alle norme sulla sicurezza, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e per migliorare la distribuzione della popolazione scolastica	Dirigente Scolastico Utenti del servizio	2021/2023	Termine dei lavori	Sindaco Assessore Istruzione e formazione Assessore ai Lavori Pubblici	Nonaginta srl
2	Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici post alluvione	Lavori per la ripresa degli ammaloramenti causati dall'alluvione del 6 dicembre 2020	Istituto Comprensivo Popolazione scolastica	2021	Termine dei lavori	Sindaco Assessore Istruzione e formazione Assessore ai Lavori Pubblici	Nonaginta srl

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

Obiettivo strategico: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Contrasto alla dispersione scolastica(*)	Sostegno all'organizzazione di attività di supporto degli alunni in difficoltà scolastica in collaborazione con l'I.C. e le associazioni di volontariato	Utenti del servizio	2021/2023	Numero di alunni partecipanti alle attività	Assessore Istruzione e Formazione Assessore al Volontariato	Servizi Culturali Servizio Volontariato
2	Sostegno a famiglie con difficoltà tramite modalità di esonero e progetto sociale	Istruttoria per la definizione di modalità di agevolazione/ esonero a favore delle famiglie in difficoltà per la frequenza a servizi educativi e/o scolastici del territorio	Utenti del servizio	2021/2023	Adozione atto	Assessore Istruzione e formazione Assessore alle Politiche Sociali	Settore Unico Politiche Sociali e Socio Sanitarie dell'Unione Comuni del Sorbara.
3	Erogazione contributi per la qualificazione del sistema scolastico(*)	Rinnovo / proroga e riformulazione con l'Istituto Comprensivo delle intese per le funzioni miste ATA e per la qualificazione scolastica	Utenti del servizio	2021/2023	Predisposizione delibere di approvazione	Assessore Istruzione e formazione	-
4	Progetti integrativi dell'offerta formativa(*)	Organizzazione di attività ad integrazione dell'offerta formativa in collaborazione con le Officine Culturali.	Utenti del servizio	2021/2023	Numero partecipanti ai progetti	Assessore Istruzione e formazione Assessore al Volontariato	Servizi Culturali
5	Progetto conciliazione Regione Emilia Romagna(*)	Contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado nel rispetto dei criteri fissati dagli atti regionali.	Utenti del servizio	2021/2023	Numero famiglie alle quali è stato riconosciuto il contributo	Assessore Istruzione e formazione	
6	Progetto di Comunità(*)	Organizzazione di un progetto di comunità per la promozione di una sana alimentazione e di una regolare attività fisica e per la prevenzione dell'obesità infantile	Utenti del servizio	2021/2023	n. Progetti realizzati nell'ambito dei sani stili di vita	Assessore Istruzione e formazione	-
7	Sportello digitale	Implementazione delle procedure necessarie all'iscrizione ai servizi, alla generazione di documentazione e ai pagamenti delle rette	Utenti del servizio	2021/2023	Numero utenti aderenti vs numero utenti complessivo	Assessore Istruzione e Formazione	Servizio EE.FF Servizio Informatico (SIA)

(*) per a.s. 2020/2021 compatibilmente con evoluzione della situazione pandemica e con i relativi vincoli

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

Obiettivo strategico: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Garantire l'erogazione del servizio di trasporto scolastico (*)	Attività di programmazione della gara d'appalto del servizio con una logica che guarda la convenzione associata dei comuni	Utenti dei servizi	2021/2023	Riduzione numero gestori del servizio di trasporto sui tre comuni	Sindaco Assessore Istruzione e formazione	-
2	Garantire l'erogazione del servizio di refezione scolastica (*)	Attività di controllo e miglioramento del servizio erogato, attraverso un continuo confronto con la partecipata Matilde Ristorazione	Utenti dei servizi	2021/2023	Numero dei controlli con esito migliore rispetto al precedente a.s. (> 10%)	Sindaco Assessore Istruzione e formazione	Servizio Politiche Sociali dell'Unione

(*) per a.s. 2020/2021 compatibilmente con evoluzione della situazione pandemica e con i relativi vincoli

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area servizi culturali

Descrizione del programma

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Nel contesto europeo, l'evoluzione di nuovi modelli di gestione della cultura e la necessità di sostenere le potenzialità di innovazione dei settori culturali e creativi, è necessario che la Pubblica Amministrazione svolga la propria funzione di promotore della conoscenza e della formazione della persona nell'arco di tutta la sua vita, di coesione sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per sviluppare potenzialità anche di innovazione e creatività, che coinvolgono anche il mondo economico e produttivo, e non solo sociale. L' "agenda" per il prossimo triennio deve concentrarsi sul contributo positivo della cultura alle società, alle economie e alle relazioni, agevolare la sostenibilità del patrimonio culturale, migliorando la coesione e il benessere, creando un ecosistema capace di sostenere gli artisti, i professionisti del settore culturale e creativo e i contenuti europei, deve favorire la parità di genere e potenziare le relazioni culturali tra Soggetti diversi, compreso il Terzo Settore.

Il Comune di Nonantola continua a svolgere il proprio ruolo di organizzatore o di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali, prevedendo anche il sostegno economico diretto e indiretto nonché progettuale, attraverso i propri servizi comunali o coinvolgendo altri soggetti anche economici.

Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative originali, di qualità, di aggregazione, incentivando un progressivo rinnovamento delle esperienze consolidate e le nuove proposte. Si conferma inoltre l'intenzione di valorizzare il rapporto con le istituzioni e gli istituti cittadini, di sostenere le associazioni, con particolare riguardo a quelle legate al Comune da un organico rapporto di collaborazione, che nel territorio si dedicano alle produzioni culturali, intensificando il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio medesimo, inteso in tutte le sue valenze, tendendo ad una piena valorizzazione delle risorse culturali, storico-artistiche, turistiche ed economiche. Tutto ciò senza dimenticare di aprire la propria collaborazione, il proprio sostegno a nuove realtà del Terzo settore, all'associazionismo portatore di progettualità innovativa.

Continuerà l'impegno del Comune nel mantenere l'offerta di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative, mettendo a disposizione, per proposte adeguate e di interesse generale, il Teatro comunale, la Sala M. Sighinolfi, ed altri spazi pubblici, tra cui la Sala E. Zoboli per la promozione anche turistica del territorio, secondo le modalità stabilite da discipline e regolamenti vigenti.

La recente pandemia di Covid-19 ha seriamente limitato le iniziative pubbliche organizzate dai servizi comunali quanto dalle associazioni locali: obiettivo primario è preservare quanto più possibile la ricchezza e la varietà delle proposte per il territorio, anche studiando modalità di fruizione innovative che si affianchino alla non sostituibile esperienza diretta in presenza.

Nel triennio, inoltre, l'Assessorato alla cultura ed i servizi culturali saranno strumentali alla realizzazione del Memoriale di Villa Emma a Prato Galli, in particolare nella formulazione di un progetto di gestione, in stretto coordinamento con Fondazione Villa Emma, che faccia della nascente struttura un luogo vivo, che attorno all'esposizione museale costruisca una proposta culturale e sociale in grado di attualizzarne i significati e di valorizzare le esperienze di accoglienza, integrazione e multiculturalismo del presente.

Il progetto "Officine Culturali"

Si rinnoverà il progetto "Officine Culturali", percorso iniziato ormai molti anni fa con la partecipazione progettuale degli operatori culturali impegnati nei servizi, degli utenti dei servizi stessi, e con il sostegno dell'Assessorato alla cultura, con l'intento di partecipare attivamente alla promozione della cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico, quale luogo privilegiato di incontro e di relazione.

In tale contesto, proseguiranno le azioni necessarie alla predisposizione e attivazione del nuovo spazio culturale, già individuato, per creare un polo culturale, uno spazio dove possano trovare adeguate risposte esigenze di integrazione, multifunzionalità e anche di sostenibilità gestionale ed organizzativa. Verrà dato corso ad una forma integrativa tra servizi, in particolare tra biblioteca comunale e fonoteca comunale, con la partecipazione della ludoteca "Gianni Rodari", propedeutica alla gestione del nuovo polo culturale.

In questo contesto, ulteriore attenzione sarà posta sul rinnovamento degli strumenti di comunicazione dei servizi culturali comunali, per facilitare la fruizione da parte degli utenti, valorizzare il patrimonio a disposizione, promuovere più efficacemente le iniziative pubbliche e stimolare la produzione di nuovi contenuti culturali.

Particolare attenzione verrà poi posta rispetto all'offerta di attività laboratoriali, formative, concrete, alla luce della particolare richiesta che i servizi culturali registrano, attraverso l'individuazione di un luogo deputato. In quel contesto, alla programmazione dei servizi culturali potranno essere integrate proposte coerenti provenienti dal territorio, con particolare attenzione al coinvolgimento degli adolescenti e dei giovani.

Continuerà intanto, nel rispetto delle risorse reperibili e dell'evolversi delle normative, l'impegno e l'attenzione sul mantenimento dell'offerta quotidiana di servizi, di spazi, di documenti e di informazione a tutti i cittadini e utenti potenziali, con percorsi dedicati a particolari categorie, in considerazione del fatto che l'accesso ai beni culturali e la loro socializzazione è una ragione fondante. La vocazione partecipativa e condivisa dei servizi culturali inoltre si esprime, anche, nell'impegno nei confronti degli istituti scolastici: l'offerta di servizi e attività (visite guidate, letture animate, laboratori didattici ecc.) rivolta ad insegnanti ed alunni del territorio, ha come utenti finali tutti bambini e ragazzi, fino alla scuola "media", che nel corso della propria carriera scolastica hanno modo di crescere anche come utenti individuali e come cittadini dei servizi culturali della città. L'Amministrazione comunale si farà portatrice della istanza di un nuovo tipo di rapporto e interscambio di informazioni, buone prassi, confronti tra i servizi e con gli Istituti scolastici, anche in considerazione delle nuove difficoltà emerse con la pandemia da covid-19.

Il Teatro Massimo Troisi

E' consolidato il concetto che il teatro abbia una grande valenza educativa e sociale, e quindi vada di conseguenza valorizzato.

L'Amministrazione intende continuare a dare stabilità e sviluppo al progetto "Un teatro per tutti" già avviato negli anni e che ha visto una positiva evoluzione della qualità della programmazione e nel costante aumento del pubblico, in quanto punto di riferimento di un bacino territoriale sovra comunale. *In Italia una fascia estesa di popolazione meno abbiente è ancora lontana dalla piena fruizione di spettacoli teatrali e dal vivo: in questo contesto il Comune di Nonantola intende continuare a praticare la politica di costi accessibili ad ampie fasce di popolazione, con riguardo a quelle "più deboli".*

Si proseguirà nel percorso di forme di gestione che, integrando o affidando a soggetti specializzati i servizi teatrali gestiti dal Comune, garantiscano al teatro qualità e stabilità, superando le frammentazioni, nell'ambito delle risorse disponibili. In questo contesto si procederà con la collaborazione progettuale e gestionale con Ater Fondazione, di cui il Comune di Nonantola è divenuto socio ordinario, per cogliere nuove opportunità di ampio respiro.

Al fianco della tradizionale attività all'interno del Teatro Troisi, si studierà, nei limiti delle risorse a disposizione, e sulla scia di recenti positive esperienze, la realizzazione di una rassegna teatrale estiva, che valorizzi i luoghi più caratteristici del centro storico.

Centro Educazione alla sostenibilità

Attraverso il CEAS, l'Amministrazione intende ripensare alle forme di partecipazione della cittadinanza ai principali temi ambientali, promuovendo, nei limiti delle risorse economiche ed umane disponibili, un'organizzazione ed un'offerta di ambito intercomunale, con particolare riferimento ai Comuni aderenti all'Unione del Sorbara. Attraverso il CEAS, vengono gestite anche le attività per l'educazione sulle norme del codice stradale, rivolte all'utenza scolastica locale e di altri territori comunali, presso il campo di educazione stradale (parco pubblico).

Al CEAS afferisce lo Sportello Ambientale (nonché le iniziative pubbliche sulla sostenibilità ambientale), servizio gestito dall'area tecnica comunale, con oggi due punti aperti al pubblico (a Nonantola e a Castelfranco Emilia) la cui attività tecnico-amministrativa è affidata al Servizio Ambiente. Avvalendosi di altre professionalità esterne di comprovata esperienza o di collaborazioni in varie forme col Terzo settore, si intende favorire percorsi d'informazione e di formazione sulla sostenibilità ambientale rivolti alla cittadinanza, in particolare sul tema del riciclo, sulle nuove fonti di energia rinnovabile, sull'alimentazione, sull'aria, sull'acqua, sulla mobilità sostenibile, ecc., sulla salvaguardia del territorio e per la conoscenza delle risorse naturali e culturali, in particolare l'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrazzuolo" all'interno della Partecipanza Agraria di Nonantola.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Vivere insieme e partecipare	Il contributo del volontariato
Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le sfide per la cultura nei prossimi cinque anni
Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Turismo

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Cultura.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

Obiettivo strategico: Valorizzazione degli spazi destinati alla cultura

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Un Teatro vivo e per tutti	Garantire la continuità delle rassegne di Prosa, Musica, Teatro ragazzi mantenendo un adeguato livello qualitativo; ospitare rassegne organizzate da terzi; valorizzare, realizzare o partecipare ad altre esperienze teatrali. Individuare forme di gestione migliorative del servizio e di coordinamento con altri servizi culturali Garantire un accesso agevolato o differenziato al teatro in base alle categorie di utenza.	Cittadini	2021/2023	n. di aperture, n. di spettatori, n. abbonati per ogni stagione teatrale	Assessore alla cultura	-
2	Un Teatro stabile	Attuare forme di gestione anche con affidamento di servizi, efficienti e idonee che garantiscano stabilità e tempi adeguati alla programmazione. Consolidare il percorso di collaborazione istituzionale con Ater	Cittadini	2021/2023	Gestione in affidamento di servizi. Adesione a soggetti o progetti di ambito regionale. Forme di convenzionamento	Assessore alla cultura	-
3	Una nuova sede per le Officine Culturali	Proseguire il confronto tra servizi, cittadini e Amministrazione nonché lo studio e le azioni necessari alla predisposizione della nuova sede dei servizi culturali e alla gestione unitaria dei servizi che saranno ivi trasferiti	Cittadini	2021/2023	Ridefinizione delle esigenze, dei servizi. Allestimento, progettazione organizzazione per nuova sede	Assessore alla cultura	Regione Emilia Romagna, Unione Comuni del Sorbara, Area tecnica comunale

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

Obiettivo strategico: Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio monumentale, artistico e storico cittadino ed incrementare, aggiornare i percorsi di promozione della rete turistica

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Promuovere percorsi storico-turistici, che partendo da beni/emergenze e dalla storia locale, promuovano Nonantola in un ambito turisticamente più vasto	Partecipazione e sostegno a percorsi di valorizzazione della Strada Romea e Longobard Way, del complesso di Villa Sorra. Partecipazione a progetti di promozione in materia di percorsi storico-turistico-culturale. Collaborazione con Fondazione Villa Emma e Partecipanza Agraria. Valorizzazione di punti di informazione turistica diffusa, con il coinvolgimento dei musei, dei servizi culturali, dei commercianti, ecc.	Cittadini ed utenza esterna	2021/2023	Numero attività, numero soggetti coinvolti	Assessore alla Cultura	Segreteria del sindaco
2	Il sistema museale locale: promozione del patrimonio anche diffuso e del servizio	Promozione del museo, in collegamento con altri musei locali o attraverso iniziative specifiche di ambito sovra comunale compresi i prestiti e i progetti finanziati dalla L.R. 18/2000. Partecipazione ai progetti di valorizzazione di spazi pubblici ad interesse archeologico.	Cittadini ed utenza esterna	2021/2023	Rendicontazione n. iniziative pubbliche, n. visitatori museo	Assessore alla Cultura	Nonaginta srl Soprintendenze

Obiettivo strategico: Sostenere percorsi, iniziative, di collaborazione, cooperazione ai fini della integrazione tra componenti diverse della società e la P.A., nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Una scuola italiano e di relazioni interculturali	Dare continuità all'esperienza culturale della Scuola di italiano come luogo di relazioni e incontro con la città e nella città in compartecipazione con l'associazionismo e con la Fondazione Villa Emma, anche in relazione alla realizzazione del Memoriale	Cittadini stranieri residenti a Nonantola e nel territorio dell'Unione	2021/2023	Numero di ore di attività della scuola di italiano, numero frequentanti le iniziative	Assessore alla cultura	Unione Comuni del Sorbara, Nonaginta srl, Ufficio unico Scuola, Istituto comprensivo di Nonantola
2	Garantire le attività di promozione alla lettura e del servizio, indirizzate a diverse tipologie di utenza	Promuovere iniziative, collaborazioni e percorsi per diminuire alcuni gap di tipo culturale, sociale, fisico e per la formazione continua. Coinvolgimento di associazioni o istituti specializzati	Cittadini	2021/2023	n. di iniziative, incontri, n. cittadini coinvolti	Assessore alla cultura	-

3	Il Sistema bibliotecario	Proseguire la collaborazione al pieno funzionamento del sistema bibliotecario unico dei Comuni aderenti all'Unione del Sorbara.	Cittadini	2021/2023	monte ore per attività dedicate al Sistema	Assessore alla cultura	Comuni dell'Unione del Sorbara, Servizio Unico Informatico
---	--------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	-----------	--------------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------------------

Obiettivo strategico: Sostegno al percorso di crescita ed autonomia delle associazioni

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Associazionismo	Promuovere azioni di sostegno in varie forme alle manifestazioni di promozione della cultura del volontariato e dell'aggregazione organizzate in ambito culturale e sportivo dall'Associazionismo locale a vantaggio della collettività. Incoraggiare lo sviluppo di progetti in rete tra più associazioni con sede a Nonantola o nei comuni dell'unione	Associazioni e cittadini	2021/2023	n. annuale manifestazioni sostenute, patrocinate, coorganizzate	Assessore allo Sport Assessore alla cultura	

Obiettivo strategico: Valorizzazione delle proposte culturali per la qualificazione e visibilità al territorio

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Ridefinizione del progetto Officine Culturali	Avvio di nuovi progetti di Officine Culturali e dei servizi che ne fanno parte, in una ottica di miglioramento dell'offerta	Utenti dei servizi e cittadini	2021/2023	Elaborazione di relazioni, documenti, studi	Assessore alla cultura	Servizio unico informatico
2	Contributo e collaborazione alla formazione del POF delle scuole e di altri progetti	Progetti didattici e servizi- sostegno offerti alle scuole del territorio, dal nido all'istituto comprensivo, sia in orario scolastico sia extrascolastico.	Studenti e famiglie degli studenti	2021/2023	Catalogo delle proposte didattiche per ogni anno scolastico, adesioni ad alcuni progetti della scuola (compresi bandi)	Assessore alla cultura; Assessore all'istruzione	Ufficio unico scuola, Servizio Ambiente
3	Educazione permanente	Iniziative,azioni diversificate organizzate,promosse/patrocinate o compartecipate, rivolte all'utenza adulta riguardanti tutte le dimensioni della vita del singolo, dall'aspetto cognitivo a quello socio-culturale, della persona.	Cittadini	2021/2023	n. azioni	Assessore alla cultura	
4	Garantire la programmazione di rassegne pubbliche tradizionali o significative consolidate sul territorio, a prevalente	Nonantola Film Festival, Festa della Musica, Fuori Tutti, Pizza in Festa, Fiera dell'Agricoltura e dell'allevamento, Soghi Saba e Savor; Salto nel Suono, Note di passaggio. Collaborazione con i commercianti del centro storico e la Consulta del volontariato e dell'associazionismo	Cittadini	2021/2023	Numero iniziative, numero spettatori	Assessore alla cultura	Comuni dell'Unione del Sorbara e Associazione Nonantola Film Festival

	ingresso libero,						
5	Attività educative rivolte alla cittadinanza in età scolare sulle tematiche ambientali	attività educative per far crescere - nella popolazione in età scolare - conoscenze, comportamenti e capacità di azione su aspetti globali e locali della sostenibilità, offerta rivolta all'ambito sovra comunale. Avvio di un percorso di gestione omogenea a livello sovra comunale	Scuole	2021/2023	Numero progetti, numero scuole coinvolte	Assessore alla cultura	

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 – Sport e tempo libero

RESPONSABILE DEI PROGRAMMI:

Direttore area servizi culturali

Descrizione del programma

Programma 01 – Sport e tempo libero

Promozione dell'attività sportiva

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale anche del loro tempo libero oltreché formativo.

Il Comune si farà promotore del sostegno a diverse iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

Sarà sviluppata la promozione, anche attraverso il patrocinio, dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli. Promuoverà, nell'ambito delle risorse disponibili, le azioni che consentano alle società sportive-associazioni una crescita della loro autonomia e della collaborazione.

In questo contesto è necessario avviare una riflessione sull'impiantistica sportiva presente a Nonantola, sulla sua valorizzazione e sulla sua fruibilità, condizione propedeutica alla discussione sul rinnovo della concessione degli impianti a scadenza di quella attuale (2023). Parallelamente è necessario mantenere attivo il confronto sulla solidità economica delle società sportive a fronte delle mutate condizioni legate alla pandemia da Covid19.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	La pratica sportiva per tutti

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Cultura.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

Obiettivo strategico: Sostenere l'offerta di attività sportive promuovendo eventi e manifestazioni del Terzo settore dedicate allo sport e indirizzate alla cittadinanza

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Sostegno delle iniziative d'ambito sportivo organizzate dall'associazionismo rivolte alla cittadinanza	Concessione di patrocinii gratuiti od onerosi o sostegno organizzativo, coordinamento di alcuni aspetti	Cittadini	2021 - 2023	n. patrocinii concessi, attività sostenute, n. associazioni coinvolte	Assessore allo Sport Assessore alla cultura	-

MISSIONE 07

TURISMO

MISSIONE 07 - TURISMO

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area servizi culturali

Descrizione del programma

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale cittadino in chiave turistica, per un incremento dell'attrattività e visibilità complessiva delle risorse locali.

Nello specifico si prevedono:

- lo sviluppo di reti di partenariato con i Comuni della Provincia di Modena e non, per la promozione del territorio attraverso circuiti turistico - culturali (per fare alcuni esempi: Strata Romea Nonantolana, Cluster dei Longobardi, Parma 2020, complesso monumentale di Villa Sorra) negli ambiti/azioni specifici di competenza del settore cultura
- il sostegno al lavoro di rete con i diversi proprietari dei beni monumentali o beni culturali immateriali (Arcidiocesi, Parrocchia e Partecipanza Agraria) per la valorizzazione del patrimonio locale in collaborazione con la Fondazione "Ora et labora", la Fondazione "Villa Emma" e coinvolgendo le associazioni culturali del territorio
- forme di collaborazione con la locale Pro Loco

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato negli specifici ambiti strategici e di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro	L'economia turistica

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Cultura

Risorse strumentali da utilizzare

Personale impiegato presso il settore Cultura

MISSIONE 7 TURISMO

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

Obiettivo strategico: Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse locali e il “consumo turistico” da parte di diverse tipologie di utenti/turisti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Consolidamento dei rapporti convenzionati con Soggetti Pubblici e privati per la valorizzazione del patrimonio turistico - culturale	Sviluppare attività e strumenti di divulgazione del patrimonio artistico e culturale di Nonantola	Cittadini ed utenza esterna	2021-2023	n. eventi, mostre in collaborazione fra i soggetti coinvolti, attività implementazione della conoscenza del patrimonio artistico	Assessore alla cultura	-

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area tecnica

Descrizione del programma

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Il programma "Urbanistica e assetto del territorio" percorre trasversalmente le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e mira a dare risposte a tutto campo al paese.

Il Comune di Nonantola ha avviato negli anni scorsi l'iter di formazione dei nuovi strumenti urbanistici ai sensi della L.R. n. 20/2000, attività che si è sviluppata nelle analisi preliminari, e che ha visto una battuta di arresto a seguito del sisma del maggio 2012.

L'Amministrazione ha ritenuto pertanto necessario avviare l'iter di formazione del nuovo Piano urbanistico generale (PUG), da redigere sulla base delle indicazioni fornite dalla nuova Legge urbanistica regionale n. 24/2017.

Nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale del 22/7/2020 è stata approvata la proroga al 31/12/2021 del termine per l'adozione del PUG, in attuazione della L.R. 24/2017, resasi necessaria per compensare il blocco di tutte le attività nel primo semestre 2020 in conseguenza dello scoppio della pandemia da Covid19.

Gli incarichi relativi ad alcune componenti specialistiche propedeutiche alla formazione del PUG del Comune di Nonantola sono in corso di nuovo perfezionamento, a seguito della rinuncia da parte dell'Università di Bologna all'incarico assegnato diversi anni fa.

Le amministrazioni comunali di Nonantola e Ravarino, nell'ottica di una razionale pianificazione territoriale, stanno perseguendo l'ipotesi di redazione del Piano urbanistico in forma associata.

Rimangono tuttavia centrali le tematiche della tutela e del consumo zero del territorio, come definite dalle linee programmatiche di mandato.

Altro obiettivo dell'Amministrazione è quello della riqualificazione del centro storico, che deve essere bello e piacevole non solo per i turisti, ma anche e soprattutto per i Nonantolani. Sul centro storico si è portato a compimento l'intervento di "Riqualificazione di Piazza Liberazione" i cui lavori sono stati ultimati nel mese di giugno 2020. Il progetto di recupero e di riqualificazione è stato realizzato sia sulle aree pubbliche che private, e attraverso anche la partecipazione attiva dei privati stessi, che proseguiranno il lavoro per il ripristino degli immobili danneggiati dal terremoto del 2012.

Con riferimento alla sede del Palazzo Municipale e dell'ala del complesso municipale ex Perla Verde, stanti le informazioni attuali ed auspicando un celere riscontro positivo all'ultima rielaborazione progettuale in corso, si prevede di poter procedere con la gara d'appalto nel primo semestre 2021 con conclusione dei lavori nell'annualità 2023.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La pianificazione e la gestione del territorio	Il piano urbanistico generale

La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico
------------------------------------------------	----------------

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso l'Area Tecnica, Servizio SUE, Ufficio Urbanistica e Servizio Amministrativo d'Area.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio SUE, Ufficio Urbanistica e Servizio Amministrativo d'Area.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: La definizione del Piano urbanistico comunale per una diversa programmazione territoriale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Elaborazione del nuovo Piano Urbanistico comunale	Elaborazione nuovo piano urbanistico generale (PUG) alla luce dell'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, tendere ad un minore consumo di aree agricole, privilegiando il riutilizzo delle aree dismesse o sottoutilizzate rispetto agli interventi di espansione e attuazione del raggiungimento degli standard di servizi definiti	Cittadini e imprese	2021/2023	Adozione e approvazione del Piano	Assessore Urbanistica	-

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01 – Difesa del suolo

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 - Rifiuti

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area tecnica

Descrizione dei programmi

Programma 01 – Difesa del suolo

Nell'ambito della gestione idrogeologica del territorio, la cui competenza è in capo di alcuni Enti Territoriali quali AIPO, Servizio Area Affluenti Po della Regione Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica Burana, ecc., l'Amministrazione partecipa a tale attività attraverso una costante attività di monitoraggio e di controllo dello stesso, anche avvalendosi dell'aiuto delle associazioni di volontariato di protezione civile locali, al fine di prevenire il verificarsi di situazioni critiche in occasione di eventi atmosferici importanti o per la rilevazione di eventuali problematiche ambientali, quali la presenza di discariche abusive di rifiuti, sversamenti di sostanze inquinanti, ecc.. gestendo le eventuali segnalazioni pervenute.

L'Amministrazione Comunale, attraverso una convenzione stipulata con la Partecipanza Agraria, provvede alla gestione degli interventi necessari al mantenimento dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrazzuolo". L'area naturalistica è stata riconosciuta già da diversi quale sito d'importanza comunitaria e zona di protezione speciale per la presenza di specie animali e vegetali in via di estinzione.

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il Comune di Nonantola deve proseguire sul principio della sostenibilità sul piano ambientale ed energetico, come asse generale strategico e che si caratterizzi con un uso oculato del territorio, favorendo il riuso, la riqualificazione ambientale e paesaggistica dello stesso, attraverso un corretto rapporto tra demografia e servizi e una chiara valutazione dei rischi ambientali che insistono sul nostro territorio a partire da quello sismico ed idraulico.

La nuova strumentazione edilizia ed urbanistica generale dovrà tenere conto delle indicazioni già inserite nel PAES in materia di efficientamento energetico degli edifici, uso di energie rinnovabili al posto di energie di origine fossile, decarbonizzazione e conseguente riduzione delle emissioni climalteranti.

Nell'ambito del processo di formazione del nuovo strumento urbanistico generale del Comune (PUG), saranno attivate forme di partecipazione e di sperimentazione di progetti ed interventi concreti di "de-sealing", nell'ambito della rigenerazione urbana.

Inquinamento del suolo:

Nell'ambito del procedimento per la bonifica del suolo, così come previsto dal D.Lgs. 152/2006, continuerà l'attività di supporto del Comune nella gestione delle criticità

riscontrate, anche attraverso la partecipazione alle conferenze di servizio convocate da ARPAE - SAC e all'emanazioni di atti specifici.

Particolare attenzione sarà prestata per favorire la prevenzione dell'abbandono di rifiuti pericolosi, per individuarne i responsabili e garantirne una tempestiva rimozione, al fine di prevenire situazioni di inquinamento del suolo e/o delle acque.

Inquinamento delle acque:

Continuerà il supporto tecnico-amministrativo dell'Amministrazione Comunale alla società Sorgeaqua srl per le attività di gestione del servizio idrico integrato. In particolare si procederà all'approvazione dei progetti specifici per il miglioramento e ampliamento delle reti esistenti (fognature, gas e acqua).

Si procederà con il rilascio delle autorizzazioni comunali per lo scarico in acque superficiali da parte dei privati e all'espressione dei pareri in materia di Autorizzazione Unica Ambientale.

Al fine di favorire un uso sostenibile dell'acqua quale bene comune, l'Amministrazione Comunale proseguirà la campagna informativa rivolta alla cittadinanza per il prelievo di acqua liscia e gasata dal distributore di acqua installato nel territorio comunale, allo stesso tempo si è proceduto con l'implementazione del servizio offerto attraverso l'installazione di un secondo distributore.

Inquinamento acustico

In materia di rumore, sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli, si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersectorialità" con gli altri uffici comunali al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, sia attraverso l'azione preventiva con la predisposizione dei pareri sulle valutazioni di impatto acustico e nell'ambito della concessione delle deroghe acustiche ai limiti di legge per le attività temporanee, nonché svolgendo attività di controllo anche in collaborazione con l'Arpae.

Continuerà l'attività per il rilascio all'espressione dei pareri in materia di Autorizzazione Unica Ambientale.

Igiene Ambientale

Nell'ambito delle attività dell'igiene ambientale e in considerazione anche della rilevanza sociale che il problema riguardante la diffusione della "Zanzara tigre" sta assumendo, anche in considerazione della possibile diffusione di malattie nell'uomo, si proseguirà, sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Regionale della Sanità e dall'Azienda Ausl, nella realizzazione delle attività del Piano di Controllo comunale per la riduzione della proliferazione dell'insetto, quali l'esecuzione di interventi larvicidi ed adulticidi nelle aree pubbliche.

Attraverso specifica Ordinanza si indicheranno le azioni che la popolazione e le attività economiche devono adottare nelle proprie aree private per ridurre la possibilità di sviluppo di focolai.

Proseguiranno anche gli interventi di contrasto alla diffusione della popolazione murina (topi e ratti) negli immobili e nelle aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica.

Continuerà, in accordo con l'Ausl territoriale competente, l'adozione di interventi necessari al controllo della popolazione di colombi al fine di ridurre gli inconvenienti igienici da essi determinati.

Gestione verde pubblico e privato

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici e il miglioramento delle condizioni d'uso degli spazi verdi saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria sia sul verde sia sulle strutture presenti, al fine di prevenire situazioni di degrado che possano determinare problematiche di sicurezza e di salute pubblica.

Al fine di incrementare le dotazioni ecologico-ambientali diffusa sul territorio, saranno attivati interventi di carattere pubblico per nuove piantumazioni su aree già in disponibilità dell'Ente, aderendo anche al progetto regionale "Radici per il futuro". Saranno attivate altresì iniziative tese a sensibilizzare e promuovere interventi da parte dei soggetti privati.

L'attività di gestione delle aree verdi pubbliche avverrà attraverso la società patrimoniale Nonaginta srl e il Servizio Ambiente comunale fornirà un supporto tecnico con l'espressione di pareri sugli interventi da eseguire.

Come previsto dal vigente Regolamento per la gestione del verde pubblico e privato saranno promossi interventi di collaborazione con i privati, attraverso specifiche convenzioni, per favorire la cura degli spazi verdi pubblici e si effettuerà un costante monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado.

Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano si favorirà la collaborazione dei volontari per interventi mirati di pulizia all'interno delle aree pubbliche.

Continuerà l'attività amministrativa e di controllo della domande presentate dai privati per il rilascio dell'autorizzazione per l'abbattimento e/o la potatura delle alberature presenti nelle loro proprietà.

Programma 03 – Rifiuti

Il Comune di Nonantola ha attivato già da alcuni anni il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, raggiungendo una percentuale oltre l'80%, ben oltre gli obiettivi fissati dalle normative nazionali e regionali in materia.

Inoltre, nell'anno 2020 è stata avviata la tariffazione puntuale della raccolta dei rifiuti che prevede la possibilità di quantificare i rifiuti indifferenziati conferiti e di conseguenza modulare la tariffazione a carico del cittadino. Si proseguirà con azioni e iniziative a favore della cittadinanza per accrescere la conoscenza sulle modalità della raccolta differenziata e per aumentare la cultura del riuso e riciclo, sia da parte del gestore del Servizio, sia da parte del Centro Educazione alla Sostenibilità comunale.

Proseguirà altresì la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti con apposite campagne di sensibilizzazione indirizzate agli istituti scolastici.

Proseguirà l'attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti nel territorio, avvalendosi anche del supporto fornito dalle associazioni ambientaliste (Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena e Guardie Ecologiche di Legambiente), per l'individuazione dei responsabili e sanzionare i comportamenti non conformi alla normativa ambientale.

Continuerà l'attività di sensibilizzazione ed informazione in materia di bonifica dell'amianto nei confronti della cittadinanza.

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Alberi Monumentali

Con la Legge regionale 2/77 e succ. modif. ed int. la Regione Emilia Romagna ha individuato nel territorio regionale gli alberi meritevoli di tutela, la cui gestione è affidata ai Comuni e per i quali è prevista la corresponsione di specifici contributi.

Con L. 10/2013 sono stati individuate le alberature inserite all'interno degli alberi monumentali d'Italia.

Il Servizio Ambiente comunale proseguirà nella gestione tecnica-amministrativa degli interventi di manutenzione straordinaria che si verranno a determinare sulla base dei sopralluoghi eseguiti.

Continuerà inoltre l'attività amministrativa a supporto della Regione Emilia Romagna e dei Carabinieri Forestali, per la gestione e la tutela degli esemplari arborei oggetto di tutela.

Benessere Animale

L'Amministrazione comunale ha da qualche tempo attivato interventi e azioni per favorire il Benessere Animale sul proprio territorio, anche attraverso l'adozione di specifiche ordinanze o l'attivazione di convenzioni e protocolli.

In particolare proseguirà la collaborazione con il Comune di Modena per la gestione del canile e del gattile di Marzaglia, strutture adibite all'accoglimento e al sostentamento degli animali randagi o in difficoltà, con l'intenzione di favorirne un loro reinserimento attraverso le adozioni da parte dei cittadini.

Si proseguirà nell'attività di coordinamento del servizio per il recupero dei gatti incidentati, che consenta un immediato intervento per la fornitura dei primi soccorsi e il successivo inoltro a strutture specializzate per la degenza e accoglimento.

Si proseguirà nella gestione attraverso specifica convenzione con un'associazione di volontariato animalista, delle colonie feline presenti nel territorio comunale, attraverso un censimento degli esemplari e loro identificazione con l'applicazione di un microchip, al controllo delle nascite attraverso interventi di sterilizzazione in accordo con l'Ausl territoriale competente.

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Il Comune di Nonantola partecipa alla gestione delle Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria consentendo ai comuni di usufruire dei mezzi mobili per eseguire delle rilevazioni delle emissioni inquinanti presenti in atmosfera.

I dati derivanti dalla RRQA devono essere resi disponibili agli enti per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti dalla normativa vigente, in quanto la puntuale conoscenza dello stato della qualità dell'aria è requisito essenziale per la decisione delle azioni da attuare per il risanamento atmosferico, per la verifica dell'efficacia delle stesse (ivi comprese le autorizzazioni in tema di emissioni in atmosfera) e per una corretta informazione alla cittadinanza finalizzata alla tutela della salute.

Nell'ambito del Servizio di trasporto pubblico locale, il Comune di Nonantola svolge un ruolo importante, in quanto punto di collegamento di diverse linee e pertanto importante sarà l'attenzione nei confronti delle società di gestione delle stesse per favorire un miglioramento dei servizi e favorire così un utilizzo alternativo all'automobile.

In collaborazione con gli altri Servizi dell'Area Tecnica si pianificheranno interventi tesi a favorire un ampliamento della rete delle piste ciclabili presenti, sia in ambito urbano sia di collegamento alle frazioni del Comune, questo per favorire anche una mobilità alternativa all'uso dell'automobile e consentire una riduzione delle emissioni inquinanti, proseguendo l'attività manutentiva e di messa in sicurezza dei percorsi viari e delle ciclabili esistenti, oltre al potenziamento della rete mediante la previsione di collegamento fra Nonantola Capoluogo e la città di Modena.

Nell'ottica di una riduzione dei veicoli circolanti è allo studio, insieme all'Agenzia per la mobilità di Modena, l'adesione e la pubblicizzazione di una piattaforma di car-pooling come azione virtuosa dei cittadini e possibile oggetto di premialità.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Le politiche e i servizi per la collettività	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile
Le politiche e i servizi per la collettività	Economia circolare e gestione dei rifiuti
Le politiche e i servizi per la collettività	L'acqua come bene comune

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso l'Area Tecnica, Servizio Ambiente.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio Ambiente.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01: DIFESA DEL SUOLO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Riqualficazione dei parchi, maggiore cura per pulizia e sfalcio erba e realizzazione percorsi verdi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Convenzione con la Partecipanza Agraria per la fruizione pubblica dell'ARE "Torrazzuolo"	Attraverso una convenzione con la Partecipanza Agraria di Nonantola si sono definiti gli impegni reciproci per una gestione dell'ARE "Torrazzuolo" per consentirne la fruizione pubblica	Cittadinanza Associazioni ambientaliste	2021-2023	Numero delle attività svolte	Sindaco	Nonaginta srl

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Il patrimonio pubblico, tra cui le aree verdi e i parchi, sono un bene comune da preservare e valorizzare anche attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Favorire il coinvolgimento dei privati nella gestione e salvaguardia delle aree verdi pubbliche	Favorire il coinvolgimento dei privati, attraverso specifiche convenzioni, nella gestione delle aree e spazi pubblici, in particolare nell'esecuzione di manutenzioni, cura del verde, ecc. con partecipazione attiva delle cittadinanza	Cittadini	2021-2023	Convenzioni approvate e numero iniziative svolte	Assessore all'Ambiente Assessore Lavori Pubblici	-

Obiettivo strategico: Tutela e riqualificazione delle falde acquifere. Promuovere l'utilizzo dell'acqua pubblica quale bene comune

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Tutela delle falde acquifere attraverso l'incentivazione dell'utilizzo di impianti di distribuzione dell'acqua potabile	Favorire l'uso sostenibile dell'acqua quale bene comune, anche attraverso l'incentivazione all'utilizzo dei distributori pubblici di acqua liscia e gasata	Cittadini	2021-2023	Quantitativo di acqua distribuita	Assessore all'Ambiente Assessore Lavori Pubblici	Nonaginta Sorgeacqua-

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Gestione differenziata dei rifiuti attraverso l'applicazione del metodo della raccolta puntuale	Proseguimento del metodo di raccolta dei rifiuti attraverso la tariffazione puntuale, che prevede la possibilità di quantificare i rifiuti indifferenziati conferiti e di conseguenza modulare la tariffazione a carico del cittadino	Cittadini e attività produttive	2021-2023	Percentuale dei rifiuti raccolti	Assessore all'ambiente	Geovest srl

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Promozione di interventi per la tutela e il benessere degli animali

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Promozione di interventi volti a favorire la tutela e il benessere degli animali	L'Amministrazione intende promuovere iniziative rivolte alla cittadinanza per favorire ed estendere la conoscenza in materia di tutela del benessere animale, anche mediante strumenti utili per un maggior contrasto alle situazioni critiche che dovessero riscontrarsi a seguito di segnalazioni	Cittadini Associazioni portatrici d'interesse	2021-2023	approvazione di specifici atti (ordinanze, ecc..)	Assessore all'Ambiente	Servizio Polizia Municipale

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria	In ottica di adozione di interventi volti a promuovere l'energia sostenibile e la qualità dell'aria, l'Amministrazione intende avvalersi, al fine di eseguire un monitoraggio della qualità dell'aria, di mezzo mobile o altre idonee apparecchiature per la rilevazione degli inquinanti atmosferici di Arpae	Cittadini	2021/2023	Report ARPAE	Assessore all'Ambiente	Nonaginta srl

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area tecnica

Descrizione del programma

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che favorisce la tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici: pertanto sarà promossa ed incrementata l'intermodalità degli spostamenti. In linea generale, gli spostamenti a piedi, dovranno essere garantiti mediante adeguati accorgimenti quali l'abbattimento delle barriere architettoniche, adeguato arredo urbano e manutenzione dei percorsi, un'adeguata dotazione per il parcheggio in sicurezza delle biciclette.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra le frazioni, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare, le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente valorizzate con interventi manutentivi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico. Attraverso la società partecipata Nonaginta s.r.l. si procederà ad individuare gli interventi di riqualificazione e implementazione della rete ciclo-pedonale sul territorio di Nonantola.

Con l'istituzione della "Zona rurale sud", è stata creata nelle aree a sud del centro urbano di Nonantola, una zona 30 diffusa in ambito extra-urbano, con l'obiettivo di ridurre il passaggio veicolare su alcune strade secondarie e destinarle principalmente ad un utilizzo per la mobilità dolce (a piedi e in bicicletta).

Con gli stessi obiettivi è in corso di istituzione la "Zona rurale nord", coinvolgendo il territorio a nord del centro di Nonantola.

Mediante l'istituzione delle Zone 30 nelle aree esterne ai centri abitati, l'Amministrazione intende proseguire nella realizzazione del progetto "Nonantola 30 e lode".

Sempre in ottica di mobilità sostenibile e di potenziamento della rete ciclabile, si è dato corso allo studio di fattibilità tecnico-economico della ciclovia di collegamento fra Nonantola Capoluogo e la città di Modena.

In relazione al nuovo collegamento ciclabile Nonantola-Modena si è proceduto nel dicembre 2020 alla sottoscrizione di uno specifico Protocollo di Intesa tra il Comune di Modena, Comune di Nonantola e Provincia di Modena, per la progettazione comune e condivisa della fattibilità tecnico-economica dell'intera opera, conferendo al Comune di Nonantola la funzione di coordinamento. Lo schema del Protocollo di intesa è stato approvato con atto di Giunta Comunale n. 153 del 30.12.2020.

Al fine di consentire una mobilità sostenibile a favore dei cittadini e così limitare l'uso dell'automobile e riducendo le emissioni inquinanti prodotte, si procederà attraverso gli enti territoriali competenti a migliorare l'offerta del servizio di trasporto pubblico locale presente nel territorio, agendo con la Regione per il trasferimento della linea per Modena dal bacino Bologna-Ferrara al bacino Modena.

Nel corso del 2021 si procederà allo sviluppo di un progetto di completamento del terminal bus per la sola parte relativa al trasporto pubblico locale, da realizzarsi nelle annualità successive, alternativo a quello già predisposto nel 2019 e che al momento non ha sufficiente copertura economica di terza parte.

Attraverso la società patrimoniale Nonaginta s.r.l. saranno realizzati interventi di manutenzione, riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità ordinaria esistente, riduzione della pericolosità degli incroci, eliminazione delle barriere architettoniche e

miglioramento del decoro urbano con interventi mirati sull'arredo degli spazi pubblici e del verde.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La pianificazione e la gestione del territorio	Il piano della mobilità
La pianificazione e la gestione del territorio	Un comune amico della bicicletta

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso Area Tecnica, Servizio Ambiente

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio Ambiente

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Riassetto complessivo della viabilità all'interno del comune, dando priorità alla mobilità sostenibile, alla soluzione dei conflitti fra mobilità attiva e mobilità a motore, alla riduzione della pericolosità di alcuni tratti stradali

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Manutenzione e messa in sicurezza dei percorsi stradali	Programmi manutentivi e di messa in sicurezza dei percorsi viari e delle ciclabili esistenti, da attuarsi attraverso la società partecipata Nonaginta srl	Cittadini	2021-2023	Realizzazione interventi	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl
2	Lavori di completamento Terminal Bus	Lavori per il completamento del Terminal Bus attraverso la società partecipata Nonaginta srl	Cittadini	2021-2023	Termine lavori	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl

Obiettivo strategico: Promuovere la mobilità ciclistica e reti ciclabili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzazione ulteriori tratti di piste ciclabili e di zone 30 extra urbane	Realizzazione ulteriori tratti di piste ciclabili e manutenzione delle piste ciclabili esistenti e istituzione di ulteriori "zone 30" in zona extra-urbane per la realizzazione del progetto "Nonantola 30 e lode"	Cittadini	2021-2023	n. interventi realizzati	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Direttore area tecnica

Descrizione del programma

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Proseguirà il percorso di aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile al fine di aggiornarlo alle disposizioni nazionali e regionali in vigore e renderlo uno strumento più agevole in caso di eventi di particolare importanza.

Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali

Il territorio comunale è stato interessato dagli eventi sismici del maggio 2012 che hanno danneggiato diversi immobili di proprietà pubblica e privata.

In particolare a seguito degli eventi è stata dichiarata l'inagibilità parziale relativamente del primo e secondo piano del Palazzo comunale di Nonantola posto in via Marconi 11, e dei locali annessi ad uso asilo nido posti al piano terra.

Per quanto riguarda la Torre dei Modenesi i lavori di recupero sono terminati e l'immobile è ritornato completamente fruibile per la cittadinanza.

Per quanto riguarda il Palazzo Salimbeni (sede comunale) è in corso di perfezionamento l'iter finalizzato all'ottenimento della congruità della spesa in relazione al progetto esecutivo presentato alla Regione Emilia Romagna la quale ha già in parte espresso una valutazione positiva.

Obiettivo primario di questa Amministrazione è quello di ripristinare al più presto gli edifici suddetti, facenti parte del patrimonio pubblico danneggiato a seguito del sisma del maggio 2012, iniziando i lavori di restauro e ripristino del Palazzo comunale appena ottenuto il parere positivo complessivo da parte della Regione Emilia Romagna.

Tali interventi consentiranno il rientro di Uffici e Servizi comunali, ora dislocati in diversi ambiti del centro del Comune di Nonantola, nelle proprie sedi istituzionali e la creazione del nuovo polo culturale.

Proseguirà l'attività di supporto tecnico-amministrativo agli Enti territoriali coinvolti nella gestione di eventi calamitosi che possono interessare il territorio comunale.

Continuerà il coordinamento dei gruppi di volontari di protezione civile locali sia in ambito di calamità sia per le attività di monitoraggio e controllo previsti nell'ambito delle attività richieste dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Valutatane l'importanza nell'ambito della prevenzione ed assistenza alla popolazione, l'Amministrazione comunale si adopererà altresì per la permanenza sul territorio del presidio fondamentale assicurato dalle forze dell'ordine.

In data 06/12/2020 il Comune di Nonantola è stato interessato dall'esondazione del Fiume Panaro, con l'inondazione di una vasta area del territorio comunale ed allagamenti diffusi che hanno gravemente danneggiato diversi immobili pubblici e privati.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 01 al 10 dicembre 2020 nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e con ordinanza n. 732 del 31 dicembre 2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile sono state emanate le relative disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sopra descritti.

Numerosissimi alloggi ed attività economiche sono stati interessati dall'alluvione, riportando importanti danneggiamenti sia alle strutture che ai beni mobili. L'attività di Protezione Civile, con le colonne mobili dei volontari provenienti dalle Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto, hanno consentito un rapido ripristino delle condizioni minime delle attività essenziali.

A seguito dell'emanazione dell'ordinanza n. 732 del 31 dicembre 2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, sono iniziate le attività di rilevazione dei danni sia ai beni pubblici che privati, finalizzate alla definizione delle risorse finanziarie necessarie ai ristori ed indennizzi da riconoscere.

L'Area Tecnica, di concerto con gli altri Servizi comunali, ha organizzato ed allestito appositi "sportelli alluvione", necessari per fornire un adeguato supporto alla popolazione ed alle attività produttive chiamate a rendicontare i danni patiti a seguito dell'evento calamitoso.

L'attività proseguirà in attuazione delle future ordinanze del Dipartimento della Protezione Civile e regionali, in relazione alla gestione delle richieste di indennizzo a favore dei privati. In relazione agli edifici pubblici di proprietà del Comune e della Società Patrimoniale controllata Nonaginta s.r.l., sono stati censiti puntualmente i danni patiti e trasmesso un documento di sintesi al competente Servizio regionale di Protezione Civile, il quale procederà a definire un primo Piano di intervento finalizzato al ripristino della funzionalità degli immobili sede di attività istituzionali, rimandando ad un successivo intervento quegli immobili il cui ripristino è considerato programmabile.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Ambiente e Servizio Amministrativo d'Area Patrimonio

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Ambiente e Servizio Amministrativo d'Area Patrimonio.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 02: INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Il completamento degli interventi sul territorio per ridare speranza e dignità a tutta la comunità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Ripristino della Sede municipale Palazzo Salimbeni	Lavori di restauro e ripristino: consolidamento strutture ed irrigidimento dei solai, messa in sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche, miglioramento sismico	Cittadini, utenti, dipendenti	2021-2023	Approvazione della congruità della spesa relativa alla variante al progetto esecutivo, gara di appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl Servizio Appalti dell'Unione
2	Recupero e rifunionalizzazione dell'ala del complesso municipale ex asilo Perla Verde	Lavori di recupero e rifunionalizzazione al fine di destinare i locali a sede del nuovo polo culturale	Cittadini, utenti, dipendenti	2021-2023	Approvazione della congruità della spesa relativa alla variante al progetto esecutivo, gara di appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	-

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area servizi scolastici

Direttore area tecnica

Descrizione del programma

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Servizi per la prima infanzia

A Nonantola sono presenti due servizi educativi di Nido d'Infanzia rivolti ai bambini fra 9 e 36 mesi:

- a) Nido d'Infanzia "Piccolo Principe" sito in via Maestra di Redù n. 57 – a titolarità pubblica in gestione mista - che prevede attualmente il funzionamento di tre sezioni, per un numero di bambini accolti pari a 49 con organizzazione in bolle educative indipendenti, ossia in gruppi che non possono mai mescolarsi fra di loro e con personale educativo ed ausiliario fisso, secondo quanto previsto dal DM 80 del 3 agosto 2020;
- b) Nido d'infanzia "Don Beccari" sito in via Italo Calvino n.14 – a titolarità pubblica in gestione indiretta - che prevede attualmente il funzionamento di due sezioni miste con possibilità di frequenza a tempo pieno e a tempo parziale per un numero complessivo di 28 bambini, confermando, anche per questo servizio, un'organizzazione in "bolle", secondo quanto previsto dal DM 80 del 3 agosto 2020.

In conseguenza dell'alluvione del 6 dicembre 2020 il nido "Don Beccari" è risultato inagibile e le sezioni sono state trasferite d'urgenza presso il nido "Piccolo Principe", con riadattamento degli spazi e creazione di ulteriori due bolle educative.

All'interno di ogni struttura di Nido d'Infanzia è presente il servizio di coordinamento pedagogico per la corretta organizzazione e gestione del servizio.

La capacità di accoglimento si attesta a circa un terzo della popolazione avente diritto, in linea con gli obiettivi minimi nazionali, di pochissimo inferiore alle reali necessità delle famiglie residenti. La crescita dell'offerta è limitata da due fattori: la disponibilità di personale educativo e il costo da sostenere, quasi interamente a carico dell'ente locale, non sostenibile dal solo bilancio comunale. Un aumento strutturale dei frequentanti, al di là delle normali fluttuazioni date dalla variabilità delle coorti, è possibile solo con una riforma strutturale del servizio nido, promossa e sostenuta dagli enti sovraordinati.

Il servizio è articolato con tre offerte: il tempo pieno (con possibilità di prolungamento orario), il tempo parziale e lo spazio bambini (servizio solo antimeridiano senza pasto). Quest'ultima possibilità è prevista dal regolamento, ma non è attiva per mancanza di richiesta. Un moderno servizio nido deve infatti essere in grado di adattarsi con flessibilità da un lato alle esigenze dell'utenza, spesso non più legate ad un orario di lavoro canonico e fisso e dall'altro deve però essere compatibile con i tempi del personale educativo ed ausiliario presente e deve garantire lo sviluppo di un progetto educativo ben definito per evitare di essere identificato come un parcheggio temporaneo per i figli durante il lavoro, cos che ne svilirebbe la funzione e l'importanza.

Con la convenzione adottata con delibera del Consiglio dell'Unione n.24 del 27/09/2019 è individuato il comune di Castelfranco Emilia come comune capofila per il quinquennio 2019-2024 per la gestione del progetto intercomunale di qualificazione dei servizi per l'Infanzia; in particolare sono disciplinati su ambito distrettuale:

- il coordinamento pedagogico e il raccordo fra i vari coordinatori presenti nei nidi d'infanzia dell'Unione del Sorbara;
- la formazione permanente degli operatori dell'infanzia;
- i progetti di continuità e raccordo per la fascia 0/6 anni;
- tutti i progetti comuni che possono essere sviluppati sinergicamente fra le strutture d'infanzia presenti sul territorio dell'Unione del Sorbara.

I Comuni afferenti al Servizio Unico Scuola hanno nel tempo promosso l'omogeneizzazione dell'offerta al cittadino relativamente all'organizzazione e gestione dei servizi per la prima infanzia, prevedendo in particolare le medesime modalità di iscrizione, di accesso, di dimissione, di calcolo delle riduzioni per assenze e i medesimi scaglioni ISEE per l'applicazione delle rette agevolate.

Il nido di infanzia è un servizio attraverso cui l'Amministrazione Comunale intende promuovere fin dai primi anni di vita esperienze comunitarie di educazione e cura dei bambini, pertanto particolare attenzione va posta al contenimento delle rette di frequenza, per evitare che queste costituiscano una barriera economica d'accesso, fermi restando i forti vincoli di sostenibilità del bilancio comunale. A questo proposito le tariffe sono parzialmente ridotte in ragione del contributo messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna con la misura "Al Nido con la Regione".

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

L'impegno dell'Amministrazione connesso al tema della casa è indirizzato a fornire tramite l'edilizia residenziale pubblica (Erp), una risposta efficace alla domanda di bisogno alloggiativo, espresso in maniera sempre più forte da famiglie con redditi medio bassi, da donne sole con figli, da coppie di giovani di nuova formazione, da cittadini, italiani e stranieri, in difficoltà anche sottoposti a procedure di sfratto e da anziani con pensioni basse.

La L.R. n. 24/2001 ha riordinato le funzioni e competenze in materia di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P), prevedendo il trasferimento della proprietà del patrimonio abitativo ai Comuni e riconoscendo all'Azienda Casa Emilia Romagna (A.C.E.R.) il ruolo di ente strumentale dei Comuni nella gestione e manutenzione del patrimonio di E.R.P.

Pertanto A.C.E.R. Modena (Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena) è stata individuata dal Comune di Nonantola, già dall'anno 2005, quale soggetto gestore del patrimonio residenziale di edilizia pubblica e non, di proprietà comunale.

Le funzioni amministrative in materia di gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Sorbara – Servizi sociali e socio-sanitari, ad eccezione della manutenzione, interventi di recupero e qualificazione degli immobili ed alienazione, che restano in capo a questo Comune.

La manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio abitativo di proprietà del Comune, è già prevista nel programma di ACER per la manutenzione ed investimento degli alloggi per il triennio 2019 - 2021, con finanziamento in conto affitti, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25/06/2020, con la quale si sono fissate le linee di indirizzo prioritarie per il potenziamento del patrimonio ERP, mediante anche l'acquisto di immobili da privati, che possano determinare anche la riqualificazione del centro storico.

Nell'ottica di valorizzare e riqualificare il patrimonio edilizio architettonico e testimoniale ricompreso nel centro storico del Capoluogo, si è proceduto, attraverso un bando pubblico per manifestazione di interesse, a selezionare l'edificio denominato "Palazzo Sertorio", autorizzandone l'acquisto da parte del competente Consiglio Comunale, con utilizzo di risorse derivanti prevalentemente dal fondo canoni locazione gestiti da A.C.E.R. Modena ed in parte derivanti da fondi propri del bilancio comunale.

Si procederà conseguentemente all'avvio della progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione edilizia e funzionale nel corso del biennio 2021-2022, al fine di ricavare nuovi alloggi da destinare ad edilizia residenziale sociale pubblica.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Risulta urgente procedere con l'ampliamento del cimitero del capoluogo sulla base della progettazione ad oggi disponibile, in modo da accelerare anche i tempi di conclusione delle gare di appalto. Occorrerà attivare inoltre la progettazione e l'individuazione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione dei necessari ampliamenti dei cimiteri frazionali.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13.06.2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Nido d'infanzia
Vivere insieme e partecipare	La casa

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso area servizi scolastici e area tecnica servizio patrimonio.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati area servizi scolastici e area tecnica servizio patrimonio.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici

Obiettivo strategico: Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Accoglimento delle domande di iscrizione e minimizzazione delle liste d'attesa	Offerta proporzionale alle esigenze manifestate dall'utenza (circa 1/3 della popolazione di riferimento) e creazione di liste d'attesa unicamente funzionali al normale avvicendamento per ritiro dal servizio	Utenti del servizio	2021/2023	Report sull'andamento del servizio, analisi dell'andamento delle iscrizioni e dei ritiri.	Assessore Istruzione e formazione	-
2	Introduzione di una flessibilità oraria nei servizi per la prima infanzia	Processo di ridefinizione dell'apertura del servizio Nido d'Infanzia Part-Time	Utenti del servizio	2021/2023	Report sull'andamento del servizio, analisi dell'andamento delle iscrizioni e dei ritiri.	Assessore Pubblica Istruzione	-

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Promozione di interventi integrati sull'edilizia residenziale pubblica

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Interventi manutentivi alloggi ERP	Procedure amministrative connesse al recupero degli alloggi ERP effettuato da ACER Modena ed all'acquisto di immobili da privati	Cittadini, locatari di alloggi ERP	2021/2023	Adozione di provvedimenti	Assessore politiche sociali e Assessore LLPP	Unione dei Comuni del Sorbara – Servizi sociali e socio-sanitari

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
2	Ripristino di Palazzo Sertorio	Lavori di restauro e ripristino consistenti: consolidamento strutturale, messa in sicurezza sismica e rifunzionalizzazione a edilizia residenziale pubblica.	Cittadini/Utenti	2021/2022	Approvazione progetto esecutivo, appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	Soggetto gestore edilizia ERP (Acer)

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Riqualficazione e adeguamento normativo edifici pubblici

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Ampliamento cimiteri comunali (Capoluogo e frazioni)	Lavori da eseguire da Nonaginta srl per l'ampliamento cimiteri comunali	Cittadini	2021-2023	Termine lavori	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Dirigente settore SUAP - Sportello unico attività produttive

Descrizione del programma

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana. Per sostenerlo occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio, puntando in particolare alla costante lotta all'abusivismo (e sanzionare i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali degli operatori come delle grandi catene distributive), al miglioramento delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo urbano delle vie a vocazione commerciale.

Intensificare forme partecipate di gestione delle attività e, contestualmente, sul sostegno e incentivazione del ricorso alla costituzione di "reti" e/o "sistemi" locali (di imprese e associazioni).

Definire e sviluppare politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa, mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare al finanziamento di bandi, la cui definizione verrà condivisa con le realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio.

In particolare gli interventi previsti in questo programma formeranno oggetto di apposito obiettivo operativo dell'Unione dei Comuni del Sorbara, cui il servizio è stato conferito con delibera di consiglio Unione n. 29 del 21.09.2010.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il servizio unico SUAP, personale dei servizi comunali interessati per ogni singolo progetto/attività.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al servizio Archivi – Musei – Volontariato - Sport

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Responsabile gestionale: Direttore area cultura

Obiettivo strategico: Restituire vitalità al centro storico e promuovere la cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Supporto alla rete del commercio locale mediante organizzazione di eventi culturali - ricreativi	Elaborare politiche tese a favorire il commercio	Imprese del commercio locale – cittadini	2021/2023	n. iniziative	Assessore alle attività produttive	-

Per la declinazione dei correlati obiettivi operativi si rinvia alla sezione operativa, parte prima, descrizione dei programmi e obiettivi operativi del DUP dell'Unione dei Comuni del Sorbara

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Direttore area affari generali

Descrizione del programma

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Si mantiene l'adesione a forme di accompagnamento per l'inserimento in ambienti lavorativi di neodiplomati e neolaureati non occupati.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Vivere insieme e partecipare	Il lavoro

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il servizio unico del personale dell'Unione, area amministrativa affari generali, area economico – finanziaria, area tecnica e area servizi culturali.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati alle aree

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 03: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Responsabile gestionale: Direttore area affari generali, Direttore Area Economico – Finanziaria, Direttore Area Servizi Culturali, Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Attuare forme di accompagnamento per inserimento in ambienti lavorativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro	Fornire ai tirocinanti l'opportunità e gli strumenti orientativi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la realizzazione di esperienze all'interno dell'ente, col supporto di adeguati interventi di formazione	Studenti neodiplomati, neolaureati non occupati del territorio	2021-2023	Inserimento di neolaureati-neodiplomati-inoccupati in tirocinio formativo	Assessore alla scuola	Servizio unico del personale

MISSIONE 18

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Direttore area affari generali

Descrizione del programma

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

In questo programma, a livello finanziario sono inseriti tutti gli stanziamenti di spesa per trasferimenti all'Unione dei Comuni del Sorbara che non sono già compresi in altre Missioni e Programmi, in base ai servizi conferiti e gestiti in Unione e precisamente: servizi sociali, gare e contratti, servizio informatico, gestione del personale, sportello unico attività produttive, polizia locale, ufficio sismica, protezione civile. A livello strategico le scelte vengono elaborate sulla base degli indirizzi espressi dalle singole realtà locali e poi condivise a livello politico ed amministrativo nella giunta e nel consiglio dell'Unione; gli indirizzi strategici vengono poi declinati in obiettivi operativi gestiti dalle strutture appositamente costituite in seno all'Unione stessa.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione previsti nelle linee programmatiche di mandato, ma gestite operativamente dall'Unione dei Comuni del Sorbara:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Vivere insieme e partecipare	Il lavoro di comunità
La macchina comunale	Riorganizzazione uffici

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PROGRAMMA 01: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Responsabile gestionale: Direttore area affari generali

Obiettivo strategico: Promozione di un modello di welfare cittadino attraverso politiche condivise nell'Unione dei Comuni del Sorbara

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti

OBIETTIVO GESTITO DIRETTAMENTE DALL'UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA ANCHE A LIVELLO OPERATIVO

Obiettivo strategico: Lo sviluppo dell'istituzione Unione fra economie di scala e potenziamento dei servizi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti

OBIETTIVO GESTITO DIRETTAMENTE DALL'UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA ANCHE A LIVELLO OPERATIVO

2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati

Di seguito sono elencati gli obiettivi assegnati per gli esercizi 2021/2023 all'unica società *in house* totalmente partecipata dal Comune di Nonantola, mentre per quanto riguarda gli indirizzi agli altri organismi partecipati, sono stati già adottati provvedimenti in materia di contenimento e disciplina delle spese per il personale e, già a partire dall'esercizio 2017, sono state intraprese ulteriori azioni per incidere sui controlli interni, su efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi resi, sul sistema di pianificazione degli obiettivi gestionali, sul grado di realizzazione degli obiettivi e sul sistema di corporate governance complessiva.

NONAGINTA s.r.l.

La società interamente partecipata dal Comune di Nonantola, deve perseguire una maggior funzionalità gestionale ed un miglior coordinamento delle attività, nel mentre si conferma l'affidamento alla stessa di servizi ed attività, quali la manutenzione e valorizzazione delle dotazioni patrimoniali, delle infrastrutture e degli immobili comunali (scuole, reti ed impianti tecnologici, strade, ...), oltre alla gestione dei contratti relativi al servizio energia (esercizio e manutenzione degli impianti termici/elettrici) e riqualificazione tecnologica illuminazione pubblica e impianti semaforici.

Inoltre, l'intera durata della partecipazione dovrà essere accompagnata dal diligente esercizio di compiti di vigilanza (es., sul corretto funzionamento degli organi, sull'adempimento degli obblighi contrattuali), d'indirizzo (es., attraverso la determinazione degli obiettivi di fondo e delle scelte strategiche) e di controllo (es, sotto l'aspetto dell'analisi economico finanziaria dei documenti di bilancio) che la natura pubblica del servizio (e delle correlate risorse), e la qualità di socio comportano.

Si evidenzia, anche, l'esigenza di uno sviluppo di strutture organizzative e di professionalità interne capaci di consentire all'ente un adeguato espletamento delle funzioni sopra richiamate, grazie anche ad un efficace supporto agli organi di governo nell'esercizio delle attività di loro competenza nonché all'impiego di idonei strumenti di *corporate governance*.

2.1.3 Gli equilibri di bilancio per il triennio 2021/2023

Pareggio e nuovi equilibri di bilancio

Come noto a partire dall'esercizio 2019 sono stati definitivamente disapplicati i vincoli di finanza pubblica, ovvero l'obbligo di garantire un saldo non negativo tra entrate dei primi cinque titoli e le spese dei primi tre titoli, senza considerare l'avanzo/disavanzo applicati, gli accantonamenti, ed il FPV di entrata e di spesa finanziato dal debito. La Corte costituzionale, con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha infatti dichiarato illegittimo il divieto di applicare avanzo o di utilizzare il FPV di entrata, a prescindere dalla fonte di finanziamento, una volta che queste poste sono state correttamente accertate secondo le regole contabili. Queste pronunce hanno aperto la strada prima allo sblocco degli avanzi di amministrazione per investimenti, sancito dalla RGS con la circolare n. 25/2018, e poi al definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica, disposto dalla legge 145/2018. In particolare il comma 821 della legge 145/2018 stabilisce che gli enti si trovano in pareggio qualora garantiscano un risultato di competenza non negativo.

Tale risultato è desunto dal prospetto degli equilibri a rendiconto. Il DM 1° agosto 2019 di aggiornamento dei principi contabili ha recepito le disposizioni del comma 821 modificando, tra le altre cose, il prospetto degli equilibri a previsione e a rendiconto e introducendo tre distinti saldi:

- il risultato di competenza
- gli equilibri di bilancio
- gli equilibri complessivi

In fase previsionale i nuovi equilibri non richiedono particolari attenzioni da parte degli enti, in quanto essi sono garantiti semplicemente dal fatto che, in base alle regole del p.c. all. 4/2 e dell'art. 162, comma 6, del Tuel, il bilancio di previsione deve rispettare il pareggio finanziario complessivo (totale entrate = totale spese) e l'equilibrio economico finanziario (entrate primi tre titoli + avanzo + deroghe = spese titoli 1 e 4 + disavanzo). Se tali vincoli saranno rispettati, l'ente sarà considerato in equilibrio. Pertanto concorrono al "pareggio":

- a) i MUTUI (anche tramite avanzo o FPV)
- b) il rimborso della quota capitale dei MUTUI
- c) l'AVANZO E IL DISAVANZO applicati al bilancio di previsione
- d) gli accantonamenti (FCDE e altre quote)



Le stesse regole saranno valide anche a rendiconto, con la differenza che, rispetto ai vecchi equilibri, saranno prese in considerazione (nel senso che saranno portate in detrazione del risultato di competenza) anche le quote accantonate e vincolate che confluiscono nel risultato di amministrazione, sebbene non impegnate.

Queste in sintesi le regole di bilancio che i singoli enti locali debbono rispettare:

- gli enti devono rispettare, nell'impostazione del proprio bilancio di previsione, il pareggio tra entrate e spese e l'equilibrio economico finanziario, come definito dall'art. 162, comma 6, del Tuel e dal d.lgs. 118/2011;

- a rendiconto, dovrà essere garantito un risultato di competenza non negativo e un tendenziale equilibrio di bilancio, secondo le regole introdotte dal DM 1° agosto 2019;
- l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato sono considerati a tutti gli effetti entrate rilevanti per conseguire gli equilibri di bilancio del singolo ente e non sono soggetti ad alcuna limitazione o verifica in relazione ai vincoli di finanza pubblica, se non quella della corretta determinazione in base alle regole contabili armonizzate che ne garantiscano la certezza e l'effettività. Restano ovviamente valide le limitazioni all'applicazione dell'avanzo da parte degli enti in disavanzo previste dai commi 897-900 della legge 145/2018;
- è possibile contrarre mutui senza limitazioni derivanti dai vincoli di finanza pubblica. Gli enti quindi non dovranno più verificare che le entrate del titolo VI (mutui) non superino le spese del titolo IV (rimborso mutui) o fare altri calcoli connessi al fondo crediti e accantonamenti o al fondo pluriennale vincolato;
- resta inteso che, nella contrazione dei mutui, dovranno essere verificate e rispettate le seguenti regole:
 - a. natura di investimento della spesa che si intende finanziare;
 - b. capacità di indebitamento (spesa per interessi + quota capitale < o = al 10% entrate correnti);
 - c. durata del mutuo non superiore alla vita utile del bene (la vita utile del bene può essere determinata ex lege secondo le % di ammortamento dei cespiti previsti dal pc all. 4/3, salvo diversa valutazione dell'ente);
 - d. sostenibilità per il bilancio della rata di rimborso del mutuo a carico degli esercizi successivi. Questo aspetto è altrettanto e forse più importante del rispetto della capacità di indebitamento, perché volto a verificare l'effettiva capacità dell'ente di poter rimborsare le rate, mediante cessazione di rate pagate su mutui in scadenza o di altre spese, aumento delle entrate, ecc.

ND	Ambito	Regola
1	Equilibrio di bilancio a previsione	Totale entrate = Totale spese Entrate titoli I-II-III > o = Spese titoli I-IV
2	Equilibrio di bilancio a rendiconto	Risultato di competenza (W1) = non negativo Equilibri di bilancio (W2) = non negativo (obiettivo tendenziale)
3	Avanzo di amministrazione e FPV	Sono a tutti gli effetti entrate valide per conseguire l'equilibrio di bilancio, purché caratterizzate da certezza ed effettività. Restano validi i limiti all'applicazione dell'avanzo previsti dai commi 897-900 della legge 145/2018
4	Accensione di mutui e vincoli di finanza pubblica	Il singolo ente non è tenuto a verificare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sarà la RGS a livello di comparto nazionale a verificare e certificare il rispetto del saldo
5.1	Accensione di mutui e bilancio	Rispetto capacità di indebitamento (interessi+quota capitale < o = al 10% entrate correnti del penultimo esercizio precedente)
5.2		Natura di investimento della spesa che si intende finanziare
5.3		Durata del prestito non superiore alla vita utile del bene
5.4		Sostenibilità della rata di rimborso del prestito sui bilanci degli esercizi futuri

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.859.687,33			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		10.056.607,00	9.810.595,00	9.771.075,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		9.896.587,00	9.650.575,00	9.611.055,00
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			41.271,84	40.000,00	40.000,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		160.020,00	160.020,00	160.020,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	911.968,85	67.751,74	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	7.546.497,18	1.634.595,14	830.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	8.458.466,03 67.751,74	1.702.346,88 0,00	830.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023

Il “Decreto Crescita” D. L. n. 34/2019 all'art. 33 ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali, che si sostanzia nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale a decorrere dalla data individuata da un apposito Decreto Ministeriale.

Con l'entrata in vigore del DPCM attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare, è stato superato il concetto di turnover e sono stati introdotti parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti; in particolare sono individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione; inoltre sono individuate le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Pertanto, i vincoli in materia di assunzioni di personale possono essere riassunti come segue:

PRESUPPOSTI PROGRAMMATORI:

- Programmazione annuale e triennale dei fabbisogni, rideterminazione della dotazione organica, verifica delle eventuali eccedenze di personale.

ADOZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI:

- Adozione del piano triennale delle azioni positive e delle pari opportunità.
- Adozione del Piano della performance.

RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO:

- Rispetto degli equilibri di bilancio

RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI ADEMPIMENTI CONTABILI:

- Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009
- Rispetto dei termini di pagamento
- Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica

LIMITI E VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE E SPESA DI PERSONALE:

- Limiti alle procedure di mobilità in entrata
- Rispetto dei limiti al lavoro flessibile
- Rispetto del tetto alla spesa del personale
- Rispetto del turn over
- Rispetto dell'art. 33 del D. L. n. 34/2019 alla luce del Decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare

L'ente ha rispettato i vincoli come meglio di seguito specificato:

1. Rispetto vincoli di finanza pubblica: i bilanci 2018 2019 e 2020 sono stati predisposti nel rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica;
2. Rispetto del tetto alla spesa del personale: il piano dei fabbisogni assunzionali 2020-2022, approvato rispetta il tetto di spesa media sostenuta negli esercizi 2011, 2012 e 2013. La spesa di personale assunto a qualsiasi titolo, e la spesa di personale che si prevede complessivamente di dover sostenere, è inferiore alla spesa di personale media degli esercizi 2011-2013.
3. Rispetto del turn over: l'ente ha rispettato il vincolo, in quanto le risorse cessate per quiescenza o dimissioni sono state parzialmente sostituite, nel rispetto del Piano dei fabbisogni approvato.
Rispetto dell'art. 33 del D. L. n. 34/2019 alla luce del Decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare: il piano dei fabbisogni assunzionali 2020-2022 approvato rispetta altresì i vincoli stabiliti dalle nuove norme in materia di capacità assunzionali, come si evince dalla tabella allegata, che colloca l'ente tra quelli "virtuosi".
4. Rispetto dei termini di pagamento: l'ente ha rispettato il vincolo nell'anno 2015 come da prospetti pubblicati nel sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente "Pagamenti dell'amministrazione > Indicatore di tempestività dei pagamenti". Il vincolo è stato abrogato con la sentenza 22 dicembre 2015, n. 272, con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 41, comma 2, del DL 66/2014, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'effetto che gli enti locali possono ora dare corso alle assunzioni nei limiti di legge, anche se hanno registrato tempi medi di pagamento superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal D.lgs. 231/2002.
5. Rispetto dei limiti al lavoro flessibile: Rispetto del tetto di spesa relativo al personale flessibile in forza nel 2009. Il vincolo alle assunzioni in forma flessibile, che devono rimanere entro il 20% del personale dell'ente in servizio a tempo indeterminato.

VINCOLO	NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO AL 31.12.2020	SOGLIA MASSIMA PERSONALE FLESSIBILE 20%	PERSONALE FLESSIBILE IN FORZA AL 31.12.2020	VINCOLO RISPETTATO
Le assunzioni in forma flessibile devono rimanere entro il 20% del personale in servizio a tempo indeterminato	46	9,2	6	SI
Rispetto del tetto di spesa relativo al personale flessibile in forza nel 2009	€ 269.097,07		€ 207.786,28	SI

6. rispetto delle pari opportunità: l'ente ha adottato deliberazione di Giunta n. 100 in data 16.05.2019;
7. limiti alle procedure di mobilità in entrata: l'ente ha rispettato il limite e non ha concluso procedure di mobilità in entrata nel periodo di blocco. Con nota del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18/07/2016, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 234, della 208/2015, sono state ripristinate le facoltà di assunzione e le procedure di mobilità delle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Marche e Veneto e degli enti locali che insistono sul loro territorio. Inoltre si richiama l'art 16 comma 1-ter del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 che recita: "A decorrere dalla data di entrata in

vigore della legge di conversione del presente decreto, nelle Regioni in cui sia stato ricollocato il 90 per cento del personale soprannumerario delle province, i comuni e le città metropolitane possono riattivare le procedure di mobilità."Oggi anche in caso di mobilità in entrata deve essere verificato il rispetto dell'art. 33 del D. L. n. 34/2019.

8. rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009. Il vincolo è stato rispettato.

LIMITE SPESA Media triennio 2011/2013		Previsioni di spesa del personale			
		2020 (pre-consuntivo)	2021	2022	2023
Spesa di personale (componenti assoggettate al limite di spesa ex art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006)	3.089.614	2.660.725	2.627.189	2.627.445	2.627.445
Totale spese correnti previste del bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023		9.699.125	9.896.587	9.650.575	9.611.055
Incidenza delle spese di personale sulle SPESE correnti		27,43%	26,55%	27,23%	27,34%

		Incidenza spese di personale sulle ENTRATE correnti			
		2020 (pre-consuntivo)	2021	2022	2023
Totale ENTRATE correnti previste del bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023		10.714.871	10.056.607	9.810.595	9.771.075
Incidenza delle spese di personale sulle ENTRATE correnti		24,83%	26,12%	26,78%	26,89%

PIANO DEI FABBISOGNI ASSUNZIONALI

Il Piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato approvato con Delibera di Giunta n. 124 del 05/11/2020.

Si dà atto che il piano dei fabbisogni assunzionali 2021-2023 approvato rispetta, oltre ai vincoli già previsti, anche i vincoli stabiliti dalle nuove norme in materia di capacità assunzionali, di cui all'art. 33 del D. L. n. 34/2019 alla luce del Decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare, come si evince dalla tabella allegata, che colloca l'ente tra quelli "virtuosi".

		ANNO	
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2020	
	Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2019	VALORE 16.116
			FASCIA f
	Spesa di personale - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)	ANNI 2019	VALORE 2.803.092,81 € (l)
	Spesa di personale rendiconto di gestione 2018 + UNIONE		2.958.003,34 €
	Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (COMPRESA UNIONE 2017-2019)	2017	13.333.014,78 €
		2018	13.423.879,99 €
		2019	13.438.344,61 €
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		13.398.413,13 €
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2019	202.666,23 € (2020 = 31.923,24)
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		13.195.746,90 €
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	(a)	21,24%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(b1)	27,00%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(b2)	31,00%
	Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b))	(c)	759.758,85 €
	Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM	2020	9,00%
	Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2	(d)	266.220,30 €
	Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	(e)	266.220,30 €
	Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)	(f)	3.069.313,11 €
	Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)	(g)	0,00 €
	Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali	(e+g)	266.220,30 €
	Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2	(h)	266.220,30 €
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2020	3.069.313,11 € (i)

NOTA BENE:

Se (a) è maggiore di (b1) ma è inferiore a (b2), non è consentito aumentare la spesa di personale oltre il limite del 2019.

Se (a) è maggiore di (b1) e maggiore di (b2), l'ente deve ridurre progressivamente il rapporto spese / entrate correnti.

Se (c) è maggiore di (d), l'incremento di spesa (e) non può essere superiore a (d).

(f) è dato dalla somma della spesa di personale netta da ultimo rendiconto + (e).

Se (e+g) > (c), l'aumento di spesa è pari a (c), altrimenti esso è pari a (e+g).

AREA TECNICA:

anno 2021:

Riscontrata la necessità di individuare le figure e gli ambiti che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio ed organizzative, anche nell'ottica della digitalizzazione della pubblica amministrazione, valutando altresì l'opportunità di inserire risorse dotate di una buona preparazione di base che, affiancandosi al personale di ruolo, possano acquisire esperienze e competenze specifiche, condividendo a loro volta le cognizioni in materia informatica tipiche di una generazione con attitudine digitale.

- copertura di un posto di nuova istituzione al profilo di Istruttore tecnico presso lo Sportello unico per l'Edilizia-Servizio tecnico e di un posto vacante al profilo di Istruttore direttivo tecnico presso il Servizio Ambiente mediante contratto di formazione-lavoro al fine di garantire il corretto funzionamento dell'Area

AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI:

anno 2021:

- copertura di un posto categoria C rimasto vacante presso il Servizio anagrafe tramite scorrimento della graduatoria approvata con determinazione dell'Unione Comuni del Sorbara n. 306 del 28.07.2020;

AREA ECONOMICO FINANZIARIA:

anno 2021:

Riscontrata la necessità di individuare le figure e gli ambiti che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio ed organizzative, anche nell'ottica della digitalizzazione della pubblica amministrazione, valutando altresì l'opportunità di inserire risorse dotate di una buona preparazione di base che, affiancandosi al personale di ruolo, possano acquisire esperienze e competenze specifiche, condividendo a loro volta le cognizioni in materia informatica tipiche di una generazione con attitudine digitale.

- copertura di un posto vacante al profilo di Istruttore presso il Servizio tributi mediante contratto di formazione-lavoro
- copertura di un posto vacante al profilo di Istruttore presso il Servizio Ragioneria

AREA SERVIZI CULTURALI:

anno 2021

come previsto nel Piano già approvato, utilizzo di una risorsa umana in forma associata con l'Amministrazione comunale di Ravarino per gli eventi culturali. Utilizzo formalizzato con specifica intesa fra le due Amministrazioni a seguito dell'assunzione della risorsa da parte del Comune di Nonantola, con previsione del relativo rimborso da parte del Comune di Ravarino.

L'Ente si avvale di quanto previsto dalla Legge n. 56 del 19/06/2019, in vigore dal 7/7/2019, che ai fini di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, prevede che nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (Enti Locali compresi) e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del medesimo Decreto;

Il Dirigente dell'Area Organizzazione ed Affari Generali dell'Unione Responsabile del Servizio Unico del personale, è autorizzato a procedere, sulla base delle richieste formalizzate, ai sensi degli artt. 107 e 109 del TUEL dai singoli Responsabili d'Area, ad attivare rapporti di lavoro a tempo determinato e/o comandi di personale, per fronteggiare esigenze temporanee o eccezionali non prevedibili, nel rispetto del tetto di spesa e, comunque, compatibilmente con gli stanziamenti posti a bilancio e alla legislazione nazionale vigente nel tempo, attraverso tutte le modalità previste dalla normativa vigente, compresa la somministrazione di lavoro temporaneo, nonché a procedere ad eventuali mobilità ove ne sussistano i presupposti.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
00237070362202100001	00237070362	2021	2021	no	no	no	no	Emilia Romagna	servizi	85312110-3	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI NIDO COMUNALE "DON BECCARI" E "PICCOLO PRINCIPE" PER GLI AA.SS. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024. Ripetizione contratto	1	Pivetti Sandra	36 mesi	si	142.500,00	356.000,00	498.500,00	997.000,00	0,00		0000244781	UNIONE DEL SORBARA	
00237070362202100002	00237070362	2021	2021	no	no	no	no	Emilia Romagna	servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRESCUOLA PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE STATALI DEL TERRITORIO DI NONANTOLA PER GLI AA.SS. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024	1	Pivetti Sandra	36 mesi	si	8.000,00	20.000,00	32.000,00	60.000,00	0,00		0000244781	UNIONE DEL SORBARA	
00237070362202100003	00237070362	2021	2021	no	no	no	no	Emilia Romagna	servizi	90000000-9	Affidamento del servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari	1	Sola Stefano	36 mesi	si	53.852,46	107.704,92	161.557,38	323.114,76	0,00		0000244781	UNIONE DEL SORBARA	
																204.352,46	483.704,92	692.057,38	1.380.114,76	0,00				

- Note**
- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Indica il CUP (Cfr. articolo 6 comma 5)
 - (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D Lgs 50/2016
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 5
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 - (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art 7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica
 - (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
dott. Stefano Sola

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	204.352,46	483.704,92	692.057,38
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

- Tabella B.1**
1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

- Tabella B.2**
1. modifica ex art. 7 comma 7 lettera b)
 2. modifica ex art. 7 comma 7 lettera c)
 3. modifica ex art. 7 comma 7 lettera d)
 4. modifica ex art. 7 comma 7 lettera e)
 5. modifica ex art. 7 comma 8

2.2.3 Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione 2021 - 2023

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento, all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”* e al comma 56 ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei.

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha apportato modifiche alla previgente normativa:

- con l'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- con l'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

La disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: *“6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)".

Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Trattandosi di attività di programmazione propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione, in quanto quest'ultimo deve recepirne i contenuti e prevedere i relativi stanziamenti di spesa, vengono pertanto inserite nel Documento Unico di programmazione le relative schede per la programmazione degli incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'amministrazione comunale, ritenute conformi ai programmi e progetti per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente.

Si richiama, infine, l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012.

**PROSPETTO DI VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE PER
INCARICHI DI COLLABORAZIONE CON I LIMITI DI SPESA**
(art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)

A) QUADRO NORMATIVO

A.1) Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

La Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *"il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale."*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *"...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali..."*

A.2) Decreto Legge n. 66/2014

L'articolo 14, commi 1 e 2, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co. (*)	===	====

(*) si specifica che in base a quanto previsto dagli art. 7, comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 22, comma 8, del D.Lgs. n. 75/2017 sono vietati i conferimenti di incarichi co.co.co.

DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", Art. 7. Gestione delle risorse umane, comma 5-bis:

5-bis. È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni.

DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75

Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Art. 22 Disposizioni di coordinamento e transitorie, comma 8:

8. Il divieto di cui all'articolo 7, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotto dal presente decreto, si applica a decorrere dal 1° luglio 2019.

B) DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi nella misura del 4,2% rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a € 2.959.650. Pertanto **il limite di spesa per in conferimento degli incarichi esterni per il triennio 2021/2023 risulta pari a € 124.305,00**, come risulta dal seguente calcolo:

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale € 2.959.650,00	
– Limite di spesa 2021-2023 (4,2%)	€ 124.305,00

Sono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

In conclusione, tenuto conto anche dei limiti previsti dal d.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di collaborazione, i limiti risultano essere i seguenti³:

Tipologia di incarico	Limite
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	50.000,00
Co.co.co.	=====
Altre tipologie di incarichi professionali	74.305,00
TOTALE	124.305,00

³ La Ragioneria Generale dello Stato, ai fini della rilevazione dei costi del pubblico impiego, distingue tre tipologie di incarichi (circ. n. 15/2014):

1. **collaborazioni coordinate e continuative:**
2. **incarichi libero professionali, di studio, ricerca e consulenza:** Tali incarichi non devono implicare uno svolgimento di attività continuativa, devono essere cioè specifici e temporanei. Gli stessi sono generalmente remunerati dietro presentazione di regolare fattura, nel caso di soggetto con partita IVA, ovvero dietro presentazione di ricevuta fiscale soggetta a ritenuta d'acconto. In particolare, negli incarichi libero professionali rientrano anche le prestazioni occasionali aventi ad oggetto attività svolte da soggetti specializzati nel campo dell'arte, dello spettacolo o di mestieri artigianali.
3. **Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge.** Rientrano in questa tipologia:
 - gli incarichi conferiti ai sensi della ex legge quadro sui lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 compresi quelli concessi a società di professionisti (ex art. 17, comma 6)
 - gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 legge 150/2000 (Uffici stampa della Pubbliche amministrazioni);
 - gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
 - gli incarichi conferiti ai sensi del d.Lgs. 81/2008;
 - qualsiasi altro tipo di incarico assegnato per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa. Tali incarichi possono essere conferiti qualora le istituzioni non dispongano di professionalità adeguate nel proprio organico e tale carenza non sia altrimenti risolvibile con strumenti flessibili di gestione delle risorse umane.

Scheda n. 1

Area Affari Generali

Riferimento al DUP	Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 02 - SEGRETERIA GENERALE
Finalità e obiettivi generali	Incarico addetto comunicazione
Area di intervento	Servizio Segreteria
Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie	Incarico addetto comunicazione per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di supporto ai vertici istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione; ▪ redazione, diffusione e archiviazione di note e comunicati stampa; ▪ organizzazione di conferenze stampa in occasione di particolari eventi e manifestazioni; ▪ gestione dei rapporti con i giornalisti e gli operatori di testate giornalistiche e televisive
Durata dell'incarico	2020-2024
Compenso previsto per la collaborazione	Euro 14.932,80 annui
Tipologia di incarico	<input checked="" type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> discrezionale <input type="checkbox"/> obbligatorio <input type="checkbox"/> studio <input type="checkbox"/> ricerca <input type="checkbox"/> consulenza <input type="checkbox"/> progettazione

Scheda n. 2

Area Affari Generali

Riferimento al DUP	Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 02 - SEGRETERIA GENERALE
Finalità e obiettivi generali	Incarico di difesa legale
Area di intervento	Servizio Segreteria
Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie	Incarico a legale per eventuali contenziosi
Durata dell'incarico	2021
Compenso previsto per la collaborazione	Euro 3.000,00
Tipologia di incarico	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> discrezionale <input checked="" type="checkbox"/> obbligatorio <input type="checkbox"/> studio <input type="checkbox"/> ricerca <input type="checkbox"/> consulenza <input type="checkbox"/> progettazione

Scheda n. 3

Area Tecnica

Riferimento al DUP	Missione 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Programma 1 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
Finalità e obiettivi generali	Incarichi legali
Area di intervento	Area Tecnica
Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie	Incarichi di difesa legale per vertenze riguardanti pratiche edilizie
Durata dell'incarico	2021-2023
Compenso previsto per la collaborazione	Euro 15.000,00
Tipologia di incarico	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> discrezionale <input checked="" type="checkbox"/> obbligatorio <input type="checkbox"/> studio <input type="checkbox"/> ricerca <input type="checkbox"/> consulenza <input type="checkbox"/> progettazione

Scheda n. 4

Area Servizi Culturali

Riferimento al DUP	Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI Programma 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
Finalità e obiettivi generali	Incarichi di collaborazione per lavoro autonomo occasionale, incarichi professionali, per attività artistiche o intellettuali-creative a complemento, integrazione delle attività svolte dai servizi culturali, nell'ambito della loro mission, per erogazione dei servizi all'utenza come previsti dal Dup
Area di intervento	Servizi biblioteca, ludoteca, fonoteca, museo, intercultura, teatro
Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie	Incarichi per attività rivolte all'utenza: <ul style="list-style-type: none"> ▪ laboratori creativi ▪ prestazioni artistiche ▪ presentazioni libri con autore ▪ rappresentazioni teatrali-letture animate ▪ conferenze musicali ▪ prestazioni intellettuali
Durata dell'incarico	2021
Compenso previsto per la collaborazione	Euro 10.000,00 complessivi presunti per l'anno 2021
Tipologia di incarico	X occasionale X discrezionale <input type="checkbox"/> obbligatorio X studio <input type="checkbox"/> ricerca <input type="checkbox"/> consulenza <input type="checkbox"/> progettazione

Scheda n. 5

Area Servizi Finanziari

Riferimento al DUP	Missione 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
Finalità e obiettivi generali	Incarichi Legali
Area di intervento	Servizio Tributi
Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie	Incarichi di difesa legale avanti alla C.T.P, alla C.T.R, e Cassazione, per emissione avvisi di accertamento
Durata dell'incarico	2021
Compenso previsto per la collaborazione	Euro 10.000,00 presunti
Tipologia di incarico	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> coordinato e continuativo <input checked="" type="checkbox"/> discrezionale <input checked="" type="checkbox"/> obbligatorio <input type="checkbox"/> studio <input type="checkbox"/> ricerca <input type="checkbox"/> consulenza <input type="checkbox"/> progettazione

2.2.4 Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale 2021

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,036,081.68	749,880.70	648,928.08	3,434,890.46
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	240,000.00	0.00	240,000.00
stanziamenti di bilancio	2,706,932.73	753,441.73	132,060.30	3,592,434.76
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	510,000.00	500,000.00	0.00	1,010,000.00
totale	5,253,014.41	2,243,322.43	780,988.38	8,277,325.22

Il referente del programma

Masetti Gianluigi

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																					Importo		Tipologia
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L00237070362201900001		G44E17000580002	2021	GIANLUIGI MASETTI	NO	NO	008	036	027	03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative	Recupero e rifunionalizzazione dell'ala del complesso Municipale ex asilo Perla Verde	1	344.526,30	569.899,61	0,00	0,00	914.425,91			240.000,00	9	
L00237070362201900002		J42I15000110006	2021	GIANLUIGI MASETTI	NO	NO	008	036	027	03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative	Ripristino con miglioramento sismico della sede municipale Palazzo Salimbeni	1	2.194.494,86	1.173.422,82	780.988,38		4.148.906,06					
L00237070362201900008		J41I18000060001	2021	STEFANO PELLEGRINI	NO	NO	008	036	027	04 - Ristrutturazioni	11.70 - Scuola e istruzione	Adeguamento alla normativa antisismica scuola d'infanzia Don Beccari secondo stralcio	1	703.993,25				703.993,25					
L00237070362202000001			2021	STEFANO PELLEGRINI	NO	NO	008	036	027	58 - Ampliamento o potenziamento	10.99 - Altri servizi per la collettività	Ampliamento Cimitero (Capoluogo)	1	390.000,00				390.000,00					
L00237070362201900006		G48C18000170002	2022	STEFANO PELLEGRINI	NO	NO	008	036	027	01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Terminal Bus	1	250.000,00				250.000,00					
L00237070362202000002			2022	STEFANO PELLEGRINI	NO	NO	008	036	027	58 - Ampliamento o potenziamento	11.70 - Scuola e istruzione	Ampliamento per la realizzazione dei laboratori scuole D. Alighieri - SECONDO STRALCIO	1	450.000,00				450.000,00					
L00237070362202100001			2022	GIANLUIGI MASETTI	NO	NO	008	036	027	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.10 - Abitative	Restauro e rifunionalizzazione di un immobile (denominato Palazzo Sertorio) da destinare ad edilizia residenziale pubblica	1	820.000,00				820.000,00					
L00237070362202100002			2023	GIANLUIGI MASETTI	NO	NO	008	036	027	01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali	Percorso ciclo-pedonale di collegamento Nonantola-Modena	1	100.000,00	500.000,00	0,00	1.400.000,00	2.000.000,00					
													5.253.014,41	2.243.322,43	780.988,38	1.400.000,00	9.677.325,22			240.000,00			

Note

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso

Il referente del programma
(Gianluigi Masetti)

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 10

2.2.5 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

A seguito dell'entrata in vigore della L. 22/10/1971 n. 865, che ha stabilito nuove disposizioni per realizzazione dei PEEP e per concessione in diritto di superficie e cessione in proprietà di aree comprese in tali piani, è stato approvato un Piano di Edilizia Economica e Popolare articolato in tre comparti, denominati "Casette", "Mavora" e "Masetto", che risultano avere la seguente consistenza:

- **Peep Casette:**

in aree concesse in diritto di superficie: 10 villette a schiera, 27 appartamenti (ingresso comune), 0 alloggi (ingresso indipendente) - in aree cedute in proprietà: 31 villette a schiera, 25 appartamenti (ingresso comune), 14 alloggi (ingresso indipendente)

- **Peep Mavora:**

in aree concesse in diritto di superficie: 22 villette a schiera, 57 appartamenti (ingresso comune), 1 alloggi (ingresso indipendente) - in aree cedute in proprietà: 0 villette a schiera, 5 appartamenti (ingresso comune), 4 alloggi (ingresso indipendente)

- **Peep Masetto:**

in aree concesse in diritto di superficie: 17 villette a schiera, 120 appartamenti (ingresso comune), 19 alloggi (ingresso indipendente) ed, inoltre, 1 unità a negozio, 1 unità a laboratorio, 1 locale per attività sportiva, 1 unità ad autorimessa ed 1 unità a uffici - in aree cedute in proprietà: 0 villette a schiera, 50 appartamenti (ingresso comune), 40 alloggi (ingresso indipendente); 6 appartamenti su area rimasta di proprietà comunale (ERP)

Inoltre, sono stati assoggettati ai vincoli per locazione e vendita previsti, dopo la L. 865/1971, per concessione in diritto di superficie, anche gli alloggi realizzati sull'area ceduta, in data 08/10/1976, dal Comune in proprietà all'**Edilizia Industrializzata Zeta S.p.A.**, compresa in area Peep ricavata da ampliamento di un quartiere organico attuato in precedenza, nella quale sono stati costruiti: 45 villette a schiera, 6 appartamenti (ingresso comune), 0 alloggi (ingresso indipendente) e nell'area **Peep Ca' Bianca**, concessa in diritto di superficie, sono stati realizzati 16 appartamenti.

Con deliberazione n. 83 del 25/07/1996, il Consiglio Comunale ha espresso l'indirizzo di procedere all'approvazione degli adempimenti connessi all'attuazione delle disposizioni previste in materia di cessione in proprietà di aree concesse in diritto di superficie e di eliminazione dei vincoli previsti nelle convenzioni stipulate per cessione di aree P.E.E.P. in

proprietà, secondo quanto stabilito dalla Legge 28/12/1995, n. 549, art. 3, commi da 75 a 81.

L'art. 31, comma 45, della Legge 448/98, prevede la possibilità di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della L. 167/1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 Legge 22 ottobre 1971, n. 865 (aree P.E.E.P.) concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 Legge 865/71, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, del medesimo articolo 31 Legge 448/98 e con sostituzione della convenzione ex art. 35 Legge 865/71 con quella prevista dall'art. 8 commi 1, 4 e 5 Legge 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L. R. 31 del 25/11/02.

Sempre dietro pagamento del corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48 sopracitato, è possibile, per le aree già cedute in diritto di proprietà, sostituire le convenzioni per cessione in proprietà di aree P.E.E.P., stipulate ex art. 35 Legge 865/71 prima della data di entrata in vigore della Legge 17/02/1992, n. 179, con una nuova convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della Legge 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L. R. 31/2002.

Nel Comune di Nonantola sono stati realizzati comparti di edilizia residenziale pubblica regolati da tre tipologie di convenzioni:

- 1) concessione di aree P.E.E.P. in diritto di superficie a tempo determinato e con vincoli in ordine alla determinazione del prezzo di cessione e del canone di locazione;
- 2) cessione di aree P.E.E.P. in diritto di proprietà con vincoli, a tempo indeterminato, in ordine alla determinazione del prezzo di cessione e del canone di locazione;
- 3) cessione di aree P.E.E.P. in diritto di proprietà con vincoli in ordine alla cessione ed locazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 128 del 22/12/2008 "Aree PEEP - Cessione in proprietà delle aree concesse in diritto di superficie e sostituzione delle convenzioni stipulate per cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 31, commi 45-50, della Legge 23/12/1998 n. 448", è stato stabilito di:

- 1) consentire la cessione in proprietà, ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 31, commi da 45 a 50, di **tutte le aree** comprese nei piani approvati a norma della L. 18 aprile 1962, n. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 L. 22 ottobre 1971, n. 865, concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 L. 865/71, previa stipula di una nuova convenzione ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della L. 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L.R. n. 31 del 25/11/02, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, art. 31 L. 448/98;
- 2) consentire la sostituzione delle convenzioni per la cessione in proprietà di aree P.E.E.P., stipulate ex art. 35 L. 865/71 prima della data di entrata in vigore della L. 179/1992, con una nuova convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della L. 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L.R. n. 31/2002, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, art. 31 L. 448/98;
- 3) consentire la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà da parte dei singoli proprietari di alloggio e loro pertinenze situati in condomini, sulla base delle proprie quote millesimali, secondo quanto indicato dall'art. 31 comma 47, L. 448/98;
- 4) che il procedimento di determinazione del corrispettivo verrà effettuato sulla base di appositi indirizzi e criteri da precisare con successivo atto deliberativo di Giunta comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 20/11/2009 sono state affidate al Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi le prestazioni occorrenti per la definizione degli indirizzi e criteri per la determinazione del corrispettivo e la gestione delle istanze.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 04/06/2010 sono stati definiti gli indirizzi e criteri per la determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà delle aree P.E.E.P. concesse in diritto di superficie e sostituzione delle convenzioni stipulate per cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 31, commi 45-50, della L. 448/98, in base alle linee

guida espresse dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 128 del 22/12/2008 sopra citata.

Di seguito si riporta l'elenco dei beni immobili suscettibili di alienazione, con indicazione dell'esatta individuazione catastale, precisando che si tratta degli immobili già previsti nel precedente Piano delle alienazioni e per i quali, trattandosi di lotti compresi nei comparti P.E.E.P., si prevede la cessione in proprietà per quelli già concessi in diritto di superficie e la sostituzione / riscatto delle convenzioni stipulate per la cessione in proprietà, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 128 del 22/12/2008.

Il valore stimato, riferito alla previsione di entrata realizzabile in base all'andamento degli ultimi anni, e non al valore di tutti i lotti riscattabili, è definito come segue:

Anno 2021 € 80.000,00

Anno 2022 € 80.000,00

Anno 2023 € 80.000,00

PEEP CASSETTE

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
32	206	21	SUPERFICIE	appartamenti	3	18
32	230	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	231	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	232	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	233	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	234	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	235	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	236	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	237	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	238	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	239	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	240	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	241	10	SUPERFICIE	villette a schiera	1	9
32	244	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	245	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
32	246	3	PROPRIETA'	appartamenti	0	3
32	247	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	248	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	249	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	250	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	251	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	252	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	253	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	254	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	255	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	256	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	257	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	258	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	259	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	261	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	262	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	263	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	264	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	265	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	266	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	268	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	269	4	PROPRIETA'	appartamenti	0	4
32	270	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
32	271	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	272	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	273	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	274	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	275	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	276	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
32	277	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	278	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	279	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	280	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	282	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
32	283	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	284	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
32	285	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	286	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	287	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	288	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
32	390	6	SUPERFICIE	appartamenti	0	6

FOGLIO 25



PEEP CASSETTE

FG.32

LEGENDA

- PROPR. = DIRITTO DI PROPRIETA
- SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE
- APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO
- ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE



PEEP MAVORA

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
55	261	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
55	262	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
55	263	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
55	264	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
55	265	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
55	266	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
55	267	3	PROPRIETA'	appartamenti	1	2
55	268	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	270	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	271	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	272	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	273	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	274	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	275	26	SUPERFICIE	appartamenti	6	20
55	276	14	SUPERFICIE	appartamenti	3	11
55	277	13	SUPERFICIE	appartamenti	2	11
55	278	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	279	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	280	1	SUPERFICIE	villette a schiera	1	0
55	281	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	282	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	283	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	284	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	285	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	286	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	287	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	288	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	289	1	SUPERFICIE	villette a schiera	1	0
55	299	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
55	310	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	311	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	312	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	313	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	314	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2

FOGLIO 54



P.T.P. NAVIDA
FG. 55

- LEGENDA
- PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA' 
 - SUQ. = DIRITTO DI SUPERFICIE 
 - APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO 
 - ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE 

FOGLIO 63



PEEP MASETTO

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
56	50	3	PROPRIETA'	appartamenti	1	2
56	60	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	65	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	152	12	PROPRIETA'	appartamenti	0	12
56	153	12	SUPERFICIE	appartamenti	1	11
56	154	12	SUPERFICIE	appartamenti	0	12
56	168	6	SUPERFICIE	unità immobiliari	0	6
56	174	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	178	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	182	4	SUPERFICIE	appartamenti	0	4
56	185	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	189	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	190	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	192	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	193	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	195	4	SUPERFICIE	villette a schiera	1	3
56	196	4	PROPRIETA'	appartamenti	0	4
56	198	3	PROPRIETA'	appartamenti	0	3
56	199	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	200	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	201	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	202	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	207	5	SUPERFICIE	villette a schiera	1	4
56	209	12	SUPERFICIE	appartamenti	1	11
56	211	4	SUPERFICIE	alloggi	0	4
56	212	9	SUPERFICIE	appartamenti	2	7
56	213	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	215	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	217	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	218	2	PROPRIETA'	alloggi	1	1
56	222	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	224	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	228	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	230	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	233	6	SUPERFICIE	appartamenti	4	2
56	234	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	237	4	SUPERFICIE	appartamenti	0	4
56	239	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	242	3	SUPERFICIE	appartamenti	0	3
56	243	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	247	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	248	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
56	254	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	255	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	256	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	257	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	258	1	SUPERFICIE	villette a schiera	1	0
56	259	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	260	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	264	3	SUPERFICIE	alloggi	0	3
56	278	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	279	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
56	289	6	SUPERFICIE	appartamenti	0	6
56	290	7	SUPERFICIE	appartamenti	0	7
56	291	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	292	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	293	7	SUPERFICIE	appartamenti	0	7
56	294	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	295	8	SUPERFICIE	appartamenti	3	5
56	296	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	297	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	298	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	299	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	300	4	SUPERFICIE	appartamenti	0	4
56	301	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	302	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	303	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	304	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	305	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	306	4	SUPERFICIE	alloggi	0	4
56	308	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	309	4	SUPERFICIE	appartamenti	0	4
56	310	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	311	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	312	12	PROPRIETA'	appartamenti	0	12
56	313	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	314	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	315	6	PROPRIETA'	appartamenti	0	6
56	316	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	317	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	318	3	PROPRIETA'	alloggi	0	3
56	320	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	321	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	322	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	361	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	402	2	SUPERFICIE	alloggi	0	2
56	410	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	411	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1

PEEP MASSETTO

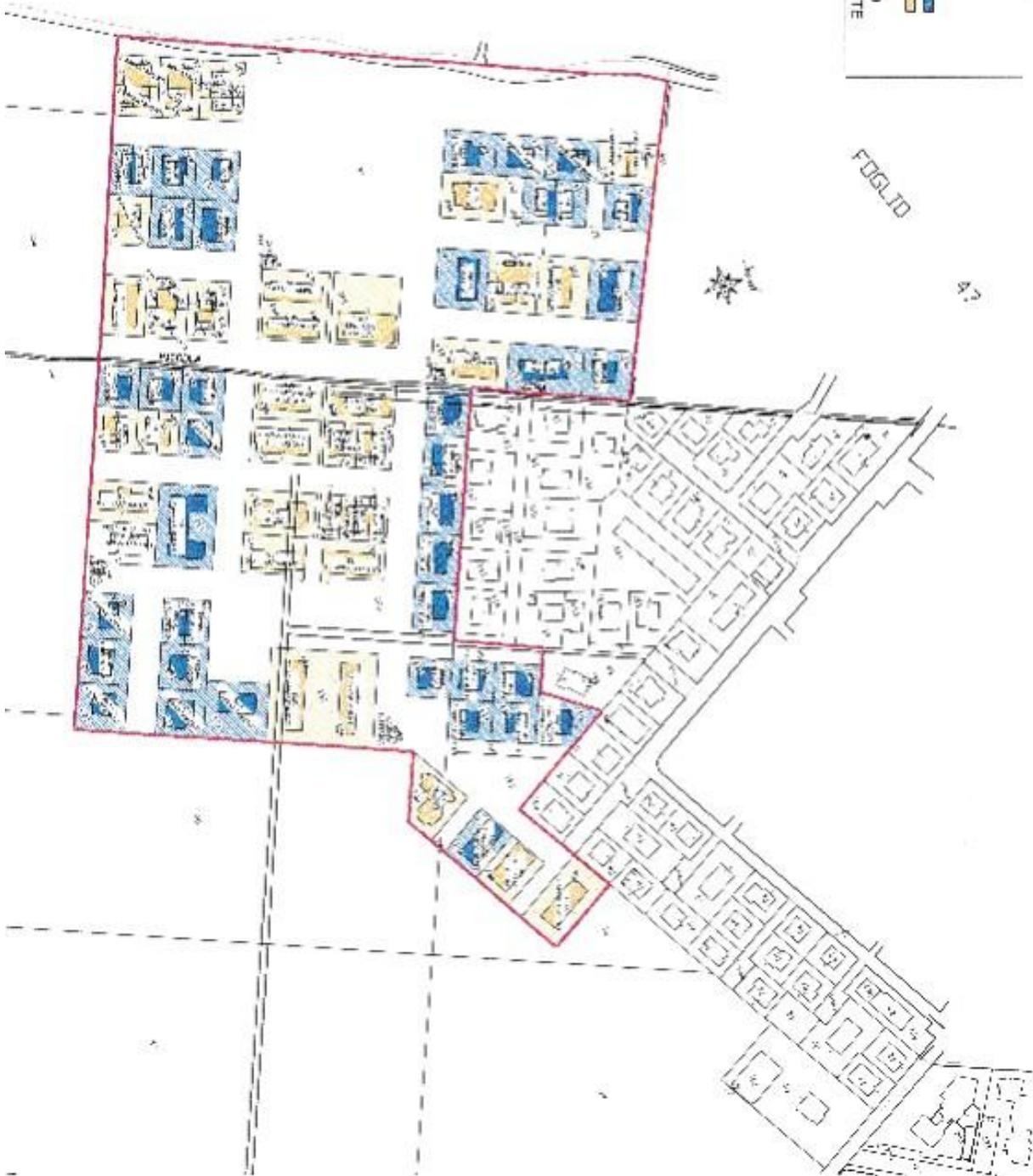
1:0.500

LEGENDA

- PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA
- SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE
- APPARLAMENTI = UNICO INGRESSO
- ALLOCC. = INGRESSO INDIPENDENTE

FOGLIO 55

FOGLIO 47



PEEP INDUSTRIALIZZATA ZETA

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
55	210	2	PROPRIETA'	appartamenti	1	1
55	215	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
55	216	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	217	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	218	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	219	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	220	3	PROPRIETA'	appartamenti	0	3
55	221	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	222	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	223	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	224	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	225	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	226	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	227	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	228	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	229	3	PROPRIETA'	appartamenti	0	3
55	230	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	231	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	232	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	233	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	234	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	235	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	236	3	PROPRIETA'	appartamenti	1	2
55	237	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	238	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	239	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	240	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	241	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	242	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	243	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	244	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	245	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	246	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	247	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	248	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	249	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	250	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	251	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
55	252	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	253	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	254	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	255	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1



PEEP INDUSTRIALIZZATA ZETA
FG.55

LEGENDA

PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA' 

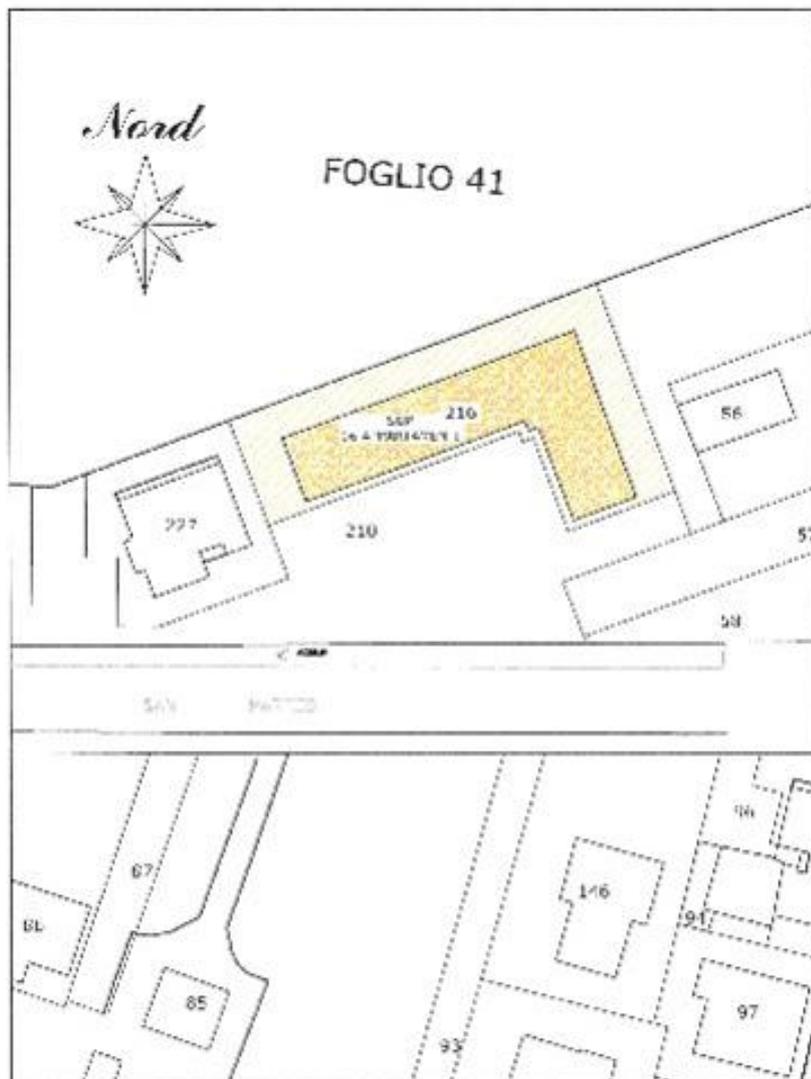
SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE 

APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO

ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE

PEEP CA' BIANCA

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
42	216	16	SUPERFICIE	appartamenti	1	15



PEEP CA' BIANCA
FG.42

LEGENDA

PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA' 
 SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE 

APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO
 ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE

PIP Gazzate

Il Comune di Nonantola, Ente socio del Consorzio, con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 30/11/2000, ha recepito i nuovi schemi per la cessione in proprietà e la concessione in diritto di superficie delle aree consortili. Con la stessa delibera, è stato demandato al Consorzio di procedere all'aggiornamento delle convenzioni P.I.P. già in essere, mediante adeguamento all'attuale regime convenzionale;

Con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 2 del 22 gennaio 1998, modificata con delibera della stessa del 22 giugno 2001 n. 10, sono stati approvati i nuovi schemi per la cessione in proprietà e la concessione in diritto di superficie delle aree consortili;

Con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 2 del 3 febbraio 2000 è stato approvato l'aggiornamento oneroso delle passate convenzioni per la cessione di aree edificabili incluse nei Piani per Insediamenti Produttivi, mediante l'adeguamento dei patti ivi contenuti all'attuale regime convenzionale, determinando le relative tariffe e prevedendo i seguenti possibili aggiornamenti:

- a) da passata convenzione in proprietà a nuova convenzione in proprietà;
- b) da passata convenzione in diritto di superficie a nuova convenzione in diritto di superficie;
- c) da passata convenzione in diritto di superficie a nuova convenzione in diritto di proprietà;

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 63 del 3 ottobre 2003, sono stati aggiornati i corrispettivi per gli adeguamenti delle passate convenzioni per la cessione di aree edificabili P.I.P.;

Il Comune di Nonantola ha incaricato il Consorzio Attività Produttive di predisporre tutti gli atti necessari all'aggiornamento delle convenzioni in essere tra l'Amministrazione e gli assegnatari delle aree edificabili ricomprese nel Piano degli Insediamenti Produttivi, più precisamente specificando, in forza degli accordi intercorsi tra i medesimi enti pubblici, che:

- 1) al Consorzio è demandato il compito di raccogliere le richieste di aggiornamento delle convenzioni e di istruire la relativa pratica, curando anche la predisposizione di eventuali frazionamenti catastali, le cui spese sono a carico dell'Amministrazione Comunale;
- 2) il Comune di Nonantola interverrà alla sottoscrizione dell'atto pubblico di aggiornamento dei patti e delle condizioni contenuti nella originaria convenzione di acquisto del terreno;
- 3) il prezzo dell'aggiornamento verrà corrisposto direttamente al Comune, il quale riconosce al Consorzio, a titolo di rimborso per il lavoro svolto, un importo corrispondente al 2,5% del corrispettivo dovuto per l'aggiornamento di ogni singola convenzione, garantendo comunque un minimo di € 300,00 per ciascuna pratica definita, oltre alle eventuali spese di frazionamento;
- 4) il compenso come sopra determinato, verrà liquidato al Consorzio ogni tre mesi, i quali decorreranno dal momento della trasmissione da parte del Consorzio stesso delle prime pratiche definite.

Di seguito si riporta l'elenco delle unità immobiliari incluse nel PIP Gazzate.

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	UI Riscattate	RESIDUO UI
40	26	1	SUPERFICIE	0	1
40	27	1	SUPERFICIE	0	1
40	69	1	PROPRIETA'	0	1
40	70	1	PROPRIETA'	0	1
40	71	1	PROPRIETA'	0	1
40	72	1	PROPRIETA'	0	1
40	75	1	SUPERFICIE	0	1
40	76	1	SUPERFICIE	0	1
40	77	1	SUPERFICIE	0	1
40	78	1	SUPERFICIE	0	1
40	79	0	SUPERFICIE	0	0
40	81	1	SUPERFICIE	0	1
40	82	1	SUPERFICIE	0	1
40	83	1	SUPERFICIE	0	1
40	84	1	SUPERFICIE	0	1
40	85	1	SUPERFICIE	0	1
40	88	1	SUPERFICIE	0	1
40	90	1	PROPRIETA'	0	1
40	91	1	PROPRIETA'	0	1
40	92	1	PROPRIETA'	0	1
40	96	1	SUPERFICIE	0	1
40	97	1	SUPERFICIE	0	1
40	98	1	SUPERFICIE	0	1
40	99	1	SUPERFICIE	0	1
40	100	1	SUPERFICIE	0	1
40	101	1	SUPERFICIE	0	1
40	103	3	SUPERFICIE	2	1
40	105	1	SUPERFICIE	0	1
40	106	1	PROPRIETA'	0	1
40	107	1	SUPERFICIE	1	0
40	118	1	SUPERFICIE	1	0
40	119	1	SUPERFICIE	0	1
40	120	1	SUPERFICIE	0	1
40	121	1	SUPERFICIE	0	1
40	122	1	SUPERFICIE	0	1
40	123	1	SUPERFICIE	0	1
40	124	1	SUPERFICIE	0	1
40	125	1	SUPERFICIE	1	0
40	128	1	SUPERFICIE	0	1
40	239	1	SUPERFICIE	0	1

Relitti ex tratta ferroviaria Modena-Decima (art. 56-bis del DL 21 giugno 2013 n. 69)

Il Comune di Nonantola ha chiesto ai sensi dell'art. 56 bis del DL 31 giugno 2013 n. 69 art. 10 comma 6 bis del DL 30 dicembre 2015 n. 210, il trasferimento del bene denominato "Porzione dell'ex tratta ferroviaria Modena – Decima in comune di Nonantola".

La Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio, vista la nota prot. n. 2751 del 22/02/2017, ha rilasciato parere favorevole al trasferimento in proprietà a titolo non oneroso, ai sensi dei citati artt. 56 bis e 10 comma 6 bis, al Comune di Nonantola del bene sopra descritto. È stato rilasciato apposito decreto di trasferimento in data 09/06/2017 prot. n. 2017/8570.

A seguito di ricognizione sull'utilizzo delle particelle oggetto del decreto sopra riportato, si è riscontrato che non tutte potevano essere destinate ad opere di urbanizzazione primaria.

Il Comune ha perciò comunicato all'Agenzia del Demanio l'attuale utilizzo del bene in oggetto ai fini della consueta verifica prescritta per legge.

Al riguardo, secondo quanto stabilito dall'art. 10 dell'art. 56-bis in materia di risorse nette derivanti dall'eventuale alienazione dei beni trasferiti ai sensi del federalismo demaniale, che dispone si debbano applicare le disposizioni dell'art. 9, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il quale stabilisce che le stesse siano acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al 75% e la residua quota del 25% in favore dello Stato.

Fg	Map	Qualità/superficie	Superficie (mq)
3	86	Incolto produttivo	4.360
32	304	Incolto produttivo	111
42	191	Incolto sterile	1.395
43	184	Incolto produttivo	118
43	200	Incolto produttivo	60
43	217	Incolto produttivo	22
51	33	Incolto produttivo	4.857
51	61	Frutteto	5.595
51	71	Incolto produttivo	777
51	102	Incolto produttivo	1.471

Porzioni di ciclabile in disuso

In ambito di progettazione di fattibilità tecnico-economica della ciclovia Modena-Nonantola, si è riscontrata l'inadeguatezza di una porzione di ciclabile identificata al Foglio 40 Mappale 87, che tutt'ora versa in stato di degrado.

Tenendo conto anche delle richieste pervenute dai proprietari delle aree adiacenti, circa la riqualificazione dell'area in oggetto, si è optato per alienare tale porzione di ciclabile inutilizzata, al fine di favorire la progettazione di un percorso ciclabile più idoneo.

Fg	Map	Qualità/superficie	Superficie (mq)
40	87	Vigneto	450

Il presente documento consta di n. 268 pagine compresa la presente.

Nonantola, 11 febbraio 2021

Il Direttore dell'Area Economico Finanziaria
dott. Luigino Boarin

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Boarin', is positioned below the printed name of the director.